



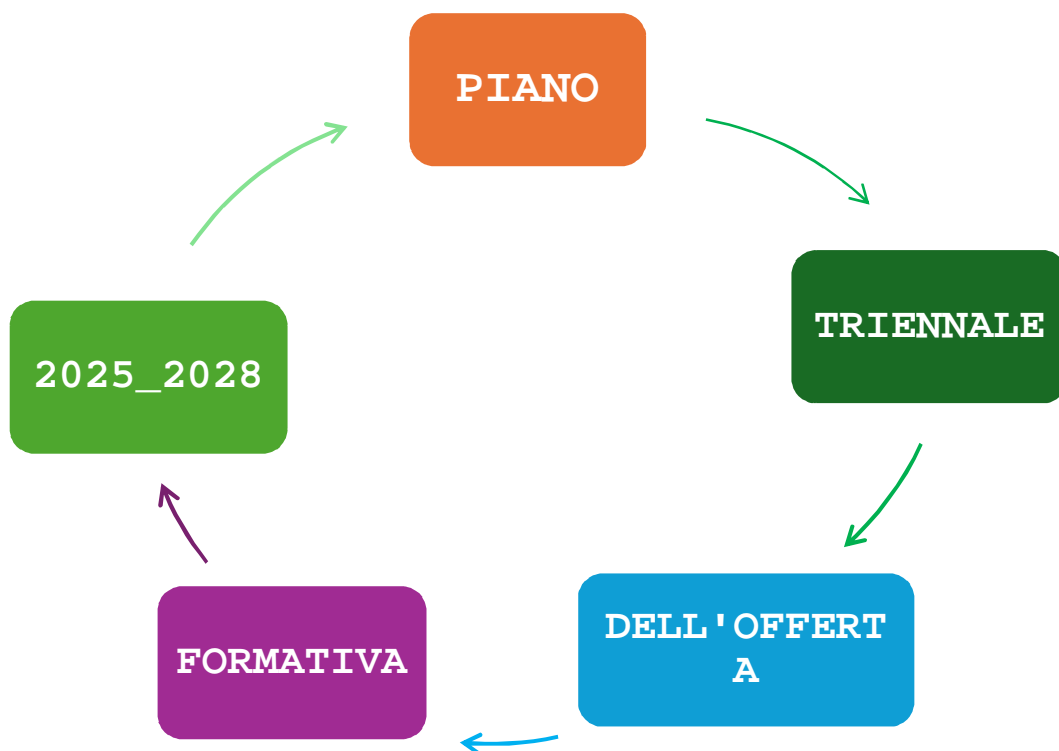
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " Matese"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO - VINCHIATURO (CB)
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO - S. GIULIANO DEL SANNIO (CB)
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO - MIRABELLO SANNITICO (CB)
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA - GUARDIAREGIA (CB)
SCUOLA PRIMARIA DI CERCEPICCOLA (CB)

Corso Umberto I, 55 - Tel.: 0874/34393 e Fax 0874 34393

C.F. 92070470700 - E-mail: cbic828003@istruzione.it pec: cbic828003@pec.istruzione.it

Sito Web: www.icmatese.edu.it



DOCUMENTO IDENTIFICATIVO DI OGNI ISTITUZIONE SCOLASTICA

COMMISSIONE PTOF

Prof.^{ssa} DI BARTOLOMEO Maria Addolorata

Ins.^{te} PERRELLA Michela

Ins.^{te} PRIMIANI Concetta

Ins.^{te} TOMARO Maria Rosaria

Funzione strumentale Ins.^{te} PRIORIELLO Anna

Dirigente Scolastica Dott.^{ssa} CIAMPA Anna

COLLEGIO DEI DOCENTI Verbale n. 4 A.S. 2025-2026 il giorno 16/12/2025 - delibera n.21

CONSIGLIO D'ISTITUTO Verbale n.1 A.S. 2025-2026 seduta del 20/12/2025 delibera n.7

SOMMARIO

SEZIONE 1

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.....	2
Caratteristiche principali dei plessi scolastici dell'I.C. Matese	4
Ricognizione attrezzature e risorse strutturali	6
Gli Organi Collegiali	7
Il Dirigente Scolastico	9

SEZIONE 2

LE SCELTE STRATEGICHE (VISION, MISSION)	10
Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico.....	11
Gli Obiettivi Prioritari della Legge 107/2015 comma 7	14
Piano di Miglioramento	16
Principali Elementi di Innovazione	21
Curricolo Verticale per le Competenze Digitali.....	25
PROGETTO FA-RE MUSICA	30
Interventi specifici	34
Azioni di Monitoraggio	39

SEZIONE 3

OFFERTA FORMATIVA (ASPETTI GENERALI)	40
Insegnamenti e quadri orario.....	43
CURRICOLO DI ISTITUTO	45
Le Nuove Indicazioni Nazionali.....	93
Educazione Civica	94
Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica	97
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	111
PROGETTO NATALE Infanzia e Primaria	112
PROGETTI AGENDA SUD	113
PROGETTO ORIENTAMENTO SECONDARIA I GRADO	113
PROGETTI PIANO ESTATE.....	114
ERASMUS + scuola annualità 2025-2026 (Programma Erasmus)	115
AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI (PNSD).....	116
Indicazioni per l'utilizzo dell'I.A. - ISTITUTO COMPRENSIVO MATESE -	118
PROTOCOLLO PER LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO	120
L'ORIENTAMENTO PERMANENTE	121
DALLE LINEE GUIDA DEL DECRETO MINISTERIALE N. 328 DEL 22 DICEMBRE 2022	122

SEZIONE 4

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	132
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA	138
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA	139
OBIETTIVI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE SCUOLA PRIMARIA	142
Assenze e Validità dell'A.S. per la Valutazione Finale degli Alunni A.S. 2025/26.....	148
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	149
Ammissione alla Classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado e all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo.....	152
GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE, PRATICHE ED ORALI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S. 2025-2026	153
GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE ALUNNI CON DISABILITA' CLASSI I - II - III	170
CRITERI E MODALITA' DI AMMISSIONE. DEI CANDIDATI INTERNI, ALL'ESAME DI STATO PREVISTI DALL'ARTICOLO 2 c. 1 DEL D.LGS. N. 62/2017	171

Esami di Idoneità nel Primo Ciclo e Ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo dei Candidati PRIVATISTI.....	172
Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento	173
ALUNNI STRANIERI.....	174
Certificazione delle competenze.....	174
RUBRICHE DI VALUTAZIONE ai sensi Nota Ministeriale n.4155 del 7 febbraio 2023	175
PER LA VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO ORALE	175
Colloquio e Criteri di Conduzione del Colloquio da parte della Commissione	185
RUBRICHE DI VALUTAZIONE ai sensi Nota Ministeriale n.4155 del 7 febbraio 2023	187
Candidati Assenti e Sessioni Suppletive	189
GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME ITALIANO (DSA).....	191
CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA D'ESAME DI MATEMATICA ALUNNI CON DISABILITÀ E DSA.....	195
LINGUE STRANIERE GRIGLIA PER LA CORREZIONE DEL QUESTIONARIO (DSA)	195
GRIGLIA COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE.....	202
Modello Nazionale di Certificazione delle Competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione.....	204
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO PER LE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	205
INCLUSIONE.....	206
Piano Educativo Individualizzato (PEI)	207
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	217
SEZIONE 5	
ORGANIZZAZIONE	220
Piano di formazione del personale docente e del personale Ata	220
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	220

La scuola e il suo contesto

L'I. C. MATESE è costituito dai comuni di Vinchiaturò, San Giuliano del Sannio, Cercepìccola, Mirabello Sannitico e Guardiaregia. Si tratta di comuni situati a pochi chilometri di distanza dal capoluogo di regione (Campobasso), verso il quale si sposta la maggior parte dei cittadini, sia per motivi di lavoro, sia perché i centri minori dell'Istituto sono in grado di garantire ai residenti soltanto una limitata accessibilità ai servizi essenziali. Per la medesima ragione, i centri suddetti subiscono un progressivo spopolamento unito al declino demografico. Molti residenti dei comuni in cui l'Istituto è collocato sono impiegati nel settore terziario: nei servizi pubblici o in piccole attività artigianali e commerciali. Tutta l'area in questione sta gradualmente perdendo la tradizionale vocazione agricola, sebbene non siano del tutto estinte piccole aziende o agriturismi a stretta conduzione familiare. I più giovani, al termine della scuola secondaria sia di primo che di secondo grado, sono soliti spostarsi verso le città (in Molise e fuori dal Molise), per motivi di studio o di lavoro. Infatti, alla luce del contesto ivi presentato, sono pochi gli sbocchi, sia professionali che accademici, che si trovano in loco. La presenza di centri sportivi o ricreativi nel territorio è esigua e di fatto inadeguata alle reali esigenze dei ragazzi che, pertanto, per usufruirne sovente si trovano costretti a raggiungere il capoluogo (nella maggior parte dei casi accompagnati dai genitori). Non di rado i bambini più piccoli condividono i punti di incontro con ragazzi adolescenti di cui imitano, anche a scuola, il comportamento e acquisiscono un linguaggio non sempre adeguato alla loro età. Ciò rende più complesso sia il ruolo dei genitori e della loro "capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite" sia "i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise" (Indicazioni Nazionali 2012). Inoltre, nel territorio dell'Istituto si registra un graduale aumento di cittadini immigrati, molti dei quali non professano la religione cattolica: la scuola si propone di favorire l'inclusione e l'arricchimento reciproco che deriva dall'incontro di culture differenti. In questo contesto, la scuola e le CLASSI MULTIETÀ rappresentano importanti punti di riferimento per i piccoli borghi, comunque dotati di ricchezze naturali, paesaggistiche, storia e tradizioni di forte valenza culturale.

La quotidianità sembra connotata, ormai anche nei piccoli centri urbani, da un anonimo semplicismo, indifferenza e diffidenza, aumenta il numero dei ragazzi che hanno alle spalle un'infanzia trascorsa sull'onda dei programmi TV e del diffuso e poco consapevole utilizzo dei social-network e dei videogiochi, in condizioni di relativo isolamento dai genitori e dai compagni. Questo denota, oggi più che in passato, la necessità di imparare a gestire consapevolmente le risorse digitali (inclusa l'IA), al fine di renderle uno strumento funzionale allo studio e alla crescita dei discenti, e non uno strumento "distruttivo". Si noti bene che la consapevolezza (di ciò che sono e di come possono essere utilizzati) degli strumenti digitali è di fondamentale importanza; è proprio attorno alla parola "consapevolezza" che dovrebbe strutturarsi l'approccio dei discenti e dei docenti (ma anche dei comuni cittadini) all'IA e ai nuovi sistemi di intelligenza artificiale generativa che stanno conoscendo un massiccio sviluppo. La scuola, anche attraverso la continua formazione dei docenti in questo campo, si propone di essere un riferimento anche in tal senso.

Per le nuove generazioni il tempo trascorso a scuola rappresenta la migliore occasione formativa per vivere esperienze di effettivo potenziamento culturale per:

- ✚ sperimentare rapporti di tipo collaborativo;
- ✚ sperimentare "l'incontro con l'alterità";
- ✚ partecipare alla quotidianità scolastica e considerare punti di vista diversi;
- ✚ dare e chiedere aiuto, per sostenere e sentirsi sostenuti;
- ✚ approcciarsi correttamente alle risorse digitali.

Tutte esperienze indispensabili alla crescita e all'acquisizione delle competenze richieste in qualsiasi ambito lavorativo.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

I Comuni dell'I.C. MATESE

CERCEPICCOLA - Un piccolo centro di circa 700 abitanti nel cuore dell'Italia che, si pone come eremo di pace dove ritrovare la dimensione umana, centellinare le tradizioni più vere di una storia millenaria, riflettere sui valori e sui principi della civiltà della transumanza e assaporare i prodotti silvo-pastorali tipici di questa parte del Sannio Pentro.

Sorge su una collina a 679 metri sul livello del mare e costituisce un belvedere sul Matese e sulla valle del Tammaro.

Una terrazza naturale sulla storia millenaria di questa parte dell'Italia centro-meridionale che ha visto prima nascere e fiorire la civiltà sannita, per poi assistere, al susseguirsi lento ma inesorabile dei secoli, alle presenze romane, longobarde, normanne, angioine e borboniche. Ricca di storia e di tradizioni, la piccola cittadina continua a mantenere viva la rappresentazione dei "MESI" in chiave allegorica e carnevalesca, l'evento riproduce, ogni due lustri circa, l'inesorabile avvicinarsi delle stagioni e la sua influenza sulla vita di una comunità di tradizione contadina. Quel colle che duemila anni fa ospitava le ville patrizie dell'antica città imperiale di Altilia, oggi si presenta al visitatore con la tipica conformazione di un borgo medievale stretto intorno al Palazzo Ducale del 500 e circondato dal verde di un bosco centenario, ricordo di antichi possedimenti feudali. Una macchia verde che, solcata da ruscelli e intervallata da suggestive cascate, rende tutto il paesaggio gradevolmente sereno e rilassante.

GUARDIAREGIA - Il paese, situato ai margini di un precipizio, è circondato da vaste distese boschive di querce, faggi e cerri. In località Tremonti, su un verde altopiano, sorge la suggestiva chiesetta di San Nicola, santo a cui la popolazione è molto devota. Sul fianco del Monte Capraro ("ru monte"), che sovrasta il paese, si trovano le Grotte Rumita quasi inaccessibili. Luogo suggestivo è anche Campitello di Guardiaregia, località posta a circa 1500 metri di altitudine, dalla quale si gode una vista eccezionale sulle verdi valli del Biferno e del Tammaro. Per gustare fragole piccole e profumate e per godersi un paesaggio da sogno, il luogo ideale è Monte Mutria, la vetta più alta (1823 m) del Matese Guardiolo.

A Guardiaregia si possono ammirare le gole del torrente Quirino; una forra estremamente scenografica ricoperta da una fitta vegetazione, ideale rifugio di molti animali selvatici. Non si hanno notizie certe sulle origini del paese, tuttavia alcune ipotesi fanno risalire la nascita di questo grazioso centro al glorioso popolo dei Sanniti.

Con certezza si può affermare che, al tempo dei Longobardi, fece parte della Contea di Bojano; per precisa volontà dei Conti del Molise stette sotto il dominio di Guglielmo di Sessano. Tra il XV e il XVI secolo il paese Guardiaregia conobbe il dominio della famiglia Pandone e, poi, dei Di Capua. L'edificio che sovrasta il centro abitato è la chiesa di San Nicola, che a causa del terremoto del 1805 e alle conseguenti opere di consolidamento e restauro ha perso la genuinità delle strutture originarie. Nel 1997 è stata istituita l'Oasi del WWF di Guardiaregia, successivamente ampliata inglobando anche il territorio di Campochiaro grazie al quale ha raggiunto 2187 ettari, risultando così la seconda oasi più grande d'Italia per estensione.

MIRABELLO SANITICO - E' situato a 600 m. s. l. m. e conta 2160 abitanti. Mirabello Sannitico è posto a 600 m. sul livello del mare, su un piccolo colle fra due torrenti di cui il principale è il Tappino. Presso la località "La Rocca" emerge la cinta muraria sannitica; si possono ancora osservare sporadici resti di un insediamento italico consistenti in residui tratti di mura in opera poligonale la cui presenza ha indotto, in passato, ad identificare il sito con la battaglia per l'espugnazione della città di Ruffirium, denominata dagli stessi Romani "Mirum bellum" da cui è stato fatto derivare l'odierno toponimo di Mirabello.

Il paese fu travolto dalle invasioni barbariche e dalla guerra greco-gotica. Con la dominazione dei Longobardi cattolici, il territorio fu organizzato in insediamenti rurali detti "CASALIE" che ancora oggi conservano i nomi del santo a cui era dedicata la chiesa: S. Giorgio, S. Giacomo, S. Andrea, S. Salvatore, S. Paolo. Un Edificio di gran prestigio che ospita importanti manifestazioni è Palazzo Spicciati. Il Comune di Mirabello Sannitico è conosciuto in regione e, in Italia, per il noto concorso nazionale "Mirabello in Musica".

SAN GIULIANO DEL SANNIO - Il paese conta 985 abitanti e dista soltanto 15 Km da Campobasso, capoluogo regionale. La lontananza dalle grandi vie di comunicazione e la totale mancanza di industrie hanno consentito al paese di conservare assolutamente integro il patrimonio ambientale che, di fatto, costituisce una vera e propria riserva naturale, come del resto l'intera Valle del Tammaro. L'aspetto del paese è lindo e allegro. Il corso principale, via Roma, è largo e ben asfaltato e confluisce in piazza Libertà dove sorge il Municipio, una volta dimora marchesale. Lungo il corso e in bella vista la fontana, il monumento più caro ai sangiulianesi del quale vanno fieri. Infatti, prima che l'acqua arrivasse in casa la fontana mandava, giorno e notte dalle sue cinque cannelle, acqua fresca e leggera delizia e ristoro dei viandanti ma anche motivo di invidia per gli altri paesi. Oltre alla Valle del fiume Tammaro e alla catena montuosa del Matese, grande rilevanza, da un punto di vista paesaggistico e naturalistico, assumono i boschi Mandrilli, Defensa e Redole. In paese si sono costituite diverse Associazioni che, con iniziative stimolanti e coinvolgenti, mantengono vive tradizioni e coinvolgono numerosi giovani in iniziative di notevole valenza culturale.

VINCHIATURO - Ridente paesino situato di fronte al Matese. Il suo nome deriva dal latino "Vincula Catenis" (carcere con catene), successivamente divenne Vinclatorum. Lo stemma del Comune, infatti, raffigura una torre merlata con delle catene ai lati, in riferimento, probabilmente, ad un campo di prigionia sannita. Di questo periodo storico si possono vedere frammenti di pietre, colonne e lapidi, in località Monteverde, dove in epoca successiva i monaci benedettini diedero vita ad una fiorente industria della lavorazione della pietra, un'attività che nel corso degli anni è divenuta tradizione artigianale.

L'odierna Vinchiaturò è saldamente legata alle tradizioni. Al folclore carnevalesco appartiene la "pezza de casce", un gioco a squadre i cui componenti devono far ruzzolare delle forme di formaggio stagionato lungo un percorso stabilito senza farle uscire dal tracciato. La festa più importante è quella di San Bernardino, santo patrono, il quale sostò in paese nel corso del suo viaggio verso l'Aquila intorno al 1400. Il centro è ben collegato con Campobasso e, proprio verso il capoluogo si spostano numerosi cittadini per motivi di lavoro.

Caratteristiche principali dei plessi scolastici dell'I.C. Matese

PRIMARIA CERCEPICCOLA - Gli alunni della scuola primaria è sita in piazza Madre Teresa di Calcutta. La scuola primaria di Cercepicola è di nuova costruzione, si compone di 5 aule site al piano terra e dislocate ai lati di un ampio corridoio, al termine c'è uno spazio destinato alle attività laboratoriali, dotato di postazioni informatiche e di una LIM.

Le classi hanno a disposizione un pannello interattivo mobile.

Al piano superiore vi è una sala spaziosa che può essere anche utilizzata per le attività ludo/motorie e eventi organizzati dalla scuola.

GUARDIAREGIA - Le scuole dell'infanzia e primaria sono ubicate nello stesso stabile in via Marconi. L'edificio è stato completamente rinnovato e rimodernato. L'edificio presenta un unico piano con due ingressi separati ed ha un piccolo spazio recintato all'aperto.

Le aule sono luminose e la capienza risulta sufficiente alla popolazione scolastica. Sul lato che ospita la scuola primaria le stanze adibite ad aule hanno l'ingresso su un corridoio a T non molto largo.

L'edificio manca di spazi più ampi per svolgere attività interdisciplinari o motorie. Il Comune perciò ha messo a disposizione un locale sito in piazza Toronto non molto distante dall'edificio scolastico.

La scuola dell'infanzia è molto accogliente e luminosa.

All'interno, dopo un ingresso adibito a spogliatoio, ci sono varie aule: utilizzate per svolgere le attività didattiche e una utilizzata come servizio mensa.

In più vi sono i bagni per i bambini con antibagno, un bagno per adulti, la cucina e un ampio salone impiegato per le attività comuni sia didattiche che ricreative. Particolarmente apprezzata è la presenza di un grande giardino, curato e attrezzato che favorisce oltre le attività ludiche e ricreative, anche le attività che richiedono spazi simili. La scuola ha un pannello interattivo mobile e postazioni informatiche portatili.

MIRABELLO SANNITICO - Il plesso scolastico di Mirabello Sannitico "Guido Nebbia", è situato in Via Firenze a poca distanza dall'edificio municipale, esso è rappresentato da un unico corpo di fabbrica di nuova costruzione, con struttura interamente in cemento armato. L'assetto morfologico dell'area, in posizione di pendio, ha fatto sì che lo stabile avesse uno sviluppo verticale su tre livelli funzionali che risultano oggi ospitare a partire dal basso: L'aula polifunzionale, messa a disposizione dal comune su richiesta delle parti interessate, in quanto rappresenta una risorsa importante non solo per la scuola, ma per l'intera comunità mirabellese, realizzata come un unico ambiente, ospita al suo interno un piccolo teatro che viene sfruttato dai vari ordini di scuola in occasione di manifestazioni particolari o anche per le rappresentazioni scolaresche di fine anno scolastico.

La scuola dell'Infanzia, situata al 1° livello seminterrato dello stabile, ha un accesso indipendente e oltre, alle aule destinate alla didattica, presenta al suo interno un grande atrio, che viene sfruttato per le occasioni più ricorrenti. Vi sono poi i bagni a servizio dei bambini e un'aula più ampia che viene utilizzata come palestra a servizio del plesso, ma in più occasioni è stata utilizzata per allestire mostre di pittura e attività teatrali. La scuola è dotata di 2 aule mense attrezzate.

La scuola primaria si trova al piano terra dello stabile, ha un accesso indipendente e gode di spazi e ambienti adeguati alle esigenze attuali. In particolare, oltre alle cinque aule riservate alla didattica frontale, molto luminose e spaziose, ha a disposizione una sala docenti.

La scuola primaria è dotata di 3 LIM e un pannello interattivo dotato di carrello.

Due sono i bagni a servizio degli alunni.

La scuola secondaria di I grado situata al piano terra del plesso ha anch'essa un accesso indipendente, attraverso una piccola rampa, anche se gli spazi interni sono comunicanti con la scuola primaria. Come la scuola primaria, oltre alle tre aule riservate alla didattica frontale,

molto luminose e spaziose, ha a disposizione un solo ambiente riservato all'aula docenti e in comune con la scuola primaria i laboratori precedentemente citati, la scuola secondaria ha in dotazione un pannello interattivo con carrello per ciascuna classe. Due sono i bagni a servizio degli alunni.

Il plesso è attrezzato di spazi laboratoriali informatici e multidisciplinari a disposizione per l'intera popolazione scolastica. La circondata da uno spazio recintato con un campo per la pallacanestro e pallavolo.

VINCHIATURO - La scuola dell'infanzia è ubicata al piano terra di un edificio poco distante dalla sede centrale. Gli ambienti sono luminosi e adeguati alla quotidianità didattica. I sussidi in dotazione permettono il regolare svolgimento delle diverse esperienze educative. La scuola è dotata di un'aula mensa.

La scuola secondaria di primo grado è stata trasferita nell'edificio sede della scuola primaria e degli uffici amministrativi; l'edificio, completamente ristrutturato, è dotato di un corridoio ampio su cui si affacciano aule di varie metrature abbastanza luminose.

Collocate al piano terra dell'edificio, si trovano i servizi, alcune classi della scuola primaria, una stanza destinata ad ufficio. Tutte le aule sono dotate di pannelli interattivi. Un'ampia Aula Magna viene utilizzata dagli alunni per le varie manifestazioni scolastiche, dare risalto a tutte le attività che richiedono una condivisione con il pubblico, per le attività di educazione fisica.

La scuola ha di recente attrezzato uno spazio per attività laboratoriali.

Al primo piano si trovano l'ufficio del Dirigente Scolastico, quello del Direttore dei servizi Amministrativi due aule destinate alle classi della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria.

A disposizione della didattica la scuola ha una biblioteca, diversi computer e tablet.

L'edificio è dotato di un ingresso principale che affaccia su Corso Umberto e due uscite di sicurezza;

è circondato da un ampio piazzale che i ragazzi utilizzano durante le mattinate assolate per il breve intervallo scolastico, ma anche come punto di incontro post scuola.

ORDINE DI SCUOLA	Guardiaregia	Mirabello Sannitico	San Giuliano del Sannio	Cercepiccola	Vinchiaturò	Alunni Ordini di scuole
SCUOLA DELL'INFANZIA	7	33	12	✓	71	123
SCUOLA PRIMARIA	11	62	✓	36	113	222
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	✓	34	15	✓	81	130
TOTALE ALUNNI PER PLESSO SCOLASTICO	18	129	27	36	265	475

Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

RISORSE FINANZIARIE	RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
<p><i>Risorse istituzionali; Fondi di autofinanziamento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazioni a concorsi... <p><i>Ulteriori fondi di finanziamento potrebbero derivare da:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributi volontari dei genitori; - Fondi esterni volontari. 	<p><i>Il personale, docente e non docente che opera nella scuola, nel rispetto dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, con la guida del Dirigente Scolastico;</i></p> <p><i>I genitori che, con disponibilità, offrono le loro competenze, ogniqualvolta si renda necessario.</i></p>	<p><i>I laboratori informatici collegati ad internet</i></p> <p><i>Tablet, computer portatili</i></p> <p><i>Lavagne interattive multimediali e/o pannelli interattivi arredi che costituiscono una preziosa risorsa per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso la fruizione delle tecnologie informatiche.</i></p>

Risorse professionali

DOCENTI DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA			
	COMUNE	SOSTEGNO	IRC
INFANZIA	16		2
PRIMARIA	42		
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	30		

Gli Organi Collegiali

Il Consiglio di intersezione, il Consiglio di interclasse e il Consiglio di classe sono Organi Collegiali composti dai rappresentanti di genitori (componente elettiva) e dai docenti (componente ordinaria). Hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e quello di agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Si differenziano, in relazione all'ordine di scuola, come indicato nel seguente elenco:

Scuola dell'infanzia - Consiglio di intersezione, composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato.

Scuola primaria - Consiglio di interclasse, composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato.

Scuola secondaria di I grado - Consiglio di classe, composto da tutti i docenti della classe e fino a quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato. Il Consiglio di Classe ha fra le sue funzioni l'analisi delle condizioni di partenza della classe, la programmazione didattica ed educativa, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Inoltre esprime parere, non vincolante, sull'adozione di libri di testo e strumenti didattici, per la classe terza esprime un consiglio orientativo per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto (C.d.I.) è l'organo collegiale formato dalle varie componenti interne alla scuola e si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti scolastici. Tale organo elabora e adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli Enti pubblici e privati. In esso sono presenti: rappresentanti degli insegnanti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti del personale ATA.

Il Dirigente Scolastico ne fa parte come membro di diritto. Il numero dei componenti del C. d. I. varia a seconda del numero di alunni iscritti all'Istituto.

Nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni la rappresentanza delle componenti in seno all'ORGANO COLLEGIALE è di 14 (Quattordici) membri così assegnati:

- n° 6 (sei) Rappresentanti del PERSONALE DOCENTE, eletti dal corrispondente personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, con esclusione dei supplenti temporanei;
- n° 6 (sei) Rappresentanti DEI GENITORI DEGLI ALUNNI, eletti dai genitori degli alunni iscritti o di chi ne fa le veci, ai sensi dell'art. 348 del Codice Civile;
- n° 1 (uno) rappresentante del PERSONALE ATA.

Il C. d. I. è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. I membri del consiglio di istituto rimangono in carica per tre anni scolastici. Ogni rappresentanza viene eletta all'interno della sua componente mediante consultazioni elettorali regolarmente effettuate all'interno dell'Istituto. Il mandato è triennale per i membri docenti, ATA e genitori. Il Consiglio, nel suo seno, esprime mediante elezione una giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente scolastico.

Essa ha di norma il compito di preparare i lavori del Consiglio e di curare la corretta esecuzione delle delibere del Consiglio stesso. Pur tuttavia nulla vieta al Consiglio di Istituto di integrare o prendere iniziative autonome rispetto alle indicazioni della giunta, che peraltro non ha potere deliberante su alcuna materia. Per i componenti dell'Assemblea non spetta alcun compenso a nessun titolo.

1. Adotta gli indirizzi generali del DS e determina le forme di autofinanziamento.
2. Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.
3. Delibera, su proposta della giunta esecutiva e fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Interclasse e Intersezione, su quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio, sui seguenti argomenti:
 - a) surroga dei membri decaduti o cessati;
 - b) adozione del Regolamento interno dell'Istituto;
 - c) indice le elezioni dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione;
 - d) approva il piano dell'offerta formativa;
 - e) adatta il calendario scolastico a specifiche esigenze locali;
 - f) verifica e modifica il programma annuale;
 - g) indica criteri e limiti per l'utilizzazione di locali, beni e siti informatici da parte di soggetti esterni, nonché altri interventi previsti dall'art. 45 co.2 del D.L. n.129/2018; h) indica criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
 - i) approva il prospetto di tutte le attività da retribuire con il fondo dell'istituzione;
 - j) indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi e all'adattamento orario delle lezioni;
 - k) esprime parere sull'andamento generale dell'Istituto;

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è l'organo collegiale formato dal Dirigente Scolastico e da tutti gli insegnanti in servizio nei vari plessi dell'istituto, è chiamato ad attuare la primaria funzione dell'Istituzione scolastica, che è quella didattica - educativa - formativa.

Si riunisce, fuori dell'orario scolastico, per:

Elaborare ed approvare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

- Individuare funzioni strumentali, referenti di aree disciplinari e commissioni di lavoro;
- Discutere e valutare le proposte relative all'azione educativa, formulate da consigli di interclasse e di classe;
- Vagliare le attività parascolastiche ed extrascolastiche, inclusi i viaggi di istruzione e le visite guidate, proposte dai consigli di interclasse e di classe;
- Deliberare in materia di programmazione educativa, adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio, iniziative per il sostegno di alunni in difficoltà;
- Valutare la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici proposti dai consigli di interclasse e di classe;
- Affrontare problemi dell'ambiente scolastico e/o sociale.

L'art. 7 comma 4 del Dec. leg. 297/1994 prevede che "Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il (direttore) dirigente didattico o il preside ne ravvisi la necessità oppure quando ALMENO UN TERZO dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre".

Il Dirigente Scolastico

- Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge.
- È organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa.
- Cura l'andamento dell'Istituto dal punto di vista finanziario, strumentale, dell'offerta formativa, delle risorse umane e della loro organizzazione, dello svolgimento delle varie attività, compresa la realizzazione dell'autonomia scolastica.
- Assolve a tutte le funzioni previste dalle leggi in ordine al controllo, alla direzione, al coordinamento, alla promozione ed alla valorizzazione delle risorse umane e professionali.
- Assicura la gestione dell'Istituzione scolastica finalizzata alla qualità dei processi formativi e l'attuazione del PTOF.
- Nomina, secondo la normativa vigente, il personale cui affidare compiti organizzativi e gestionali.
- Presiede la "Giunta esecutiva".
- È membro del Consiglio di Istituto e si occupa di controllare e provvedere con il D.S.G.A. all'attuazione delle sue delibere.
- È responsabile del documento di valutazione dei rischi e del piano di sicurezza.

Promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio.

- È titolare delle relazioni sindacali.
- Compiti specifici derivanti dalla gestione della Scuola sono:
- la presidenza del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe, del Comitato di valutazione e della Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto;
- l'esecuzione delle delibere di questi collegi;
- il mantenimento dei rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (MI e USR);

IL DIRIGENTE SCOLASTICO ASSEGNA IL PERSONALE SCOLASTICO AI PLESSI E ALLE CLASSI (AI SENSI DELL'ART. 396 COMMA 3 - D.L.VO 297/94*), IN RELAZIONE AI CRITERI GENERALI STABILITI DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO E CONFORMEMENTE AL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI, IN BASE AI SEGUENTI CRITERI:

- 1) RICHIESTA DEI DOCENTI;
- 2) CONTINUITÀ DIDATTICA;
- 3) ANZIANITÀ DI SERVIZIO.

Ai seguenti criteri si può derogare laddove il Dirigente Scolastico ravvede delle problematiche di cui tener conto. Tutto ciò al fine di garantire l'ottimale funzionamento della Scuola. *art. 396 comma 3 - D.lg. 297/94 sulla base di quanto stabilito dalla programmazione dell'azione educativa, dispone l'assegnazione dei docenti alle classi di ciascuno dei moduli organizzativi (di cui all'art. 121 del presente testo unico ABROGATO) e l'assegnazione degli ambiti disciplinari ai docenti, avendo cura di garantire le condizioni per la continuità didattica, nonché la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali, assicurando, ove possibile, una opportuna rotazione nel tempo.

Le Scelte Strategiche

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti (VISION, MISSION e Atto di Indirizzo del Dirigente).

VISION >>>> DOVE VOGLIAMO ARRIVARE, PROSPETTIVA FUTURA
MISSION <<<<< Cosa faremo per arrivarci

VISION

- **Promuovere lo sviluppo armonico della persona**, nel rispetto e nella valorizzazione dell'identità culturale e sociale di ognuno, anche attraverso percorsi formativi individualizzati.
- **Promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti** riconoscendo e rispettando le diversità (abilità sociali, economiche, culturali, linguistiche, religiose, sessuali, politiche...)
- **Promuovere il pieno rispetto del patrimonio storico/ culturale del territorio** per operare scelte di crescita, di rispetto e tutela;
- **Promuovere la consapevolezza di confronti interculturali**, all'intero del proprio territorio, della propria nazione, dell'Europa.
- **Promuovere la consapevolezza di una formazione** in continua evoluzione, per un efficace ed effettivo rispetto dei ritmi e gli stili cognitivi di ognuno;
- **Promuovere l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione** condividendo le regole "del vivere e del convivere";

MISSION

- **INTEGRARE** nella pratica didattica, l'approccio frontale con quello esperienziale laboratoriale
- **OPERARE** scelte didattico/metodologiche per l'inclusione efficace - creare cultura inclusiva
- **PROGETTARE**, per tutti gli ordini di scuola, percorsi per l'acquisizione di competenze
- **PROMUOVERE** l'interazione recupero/potenziamento, omogeneità/differenziazione, condivisione/individualizzazione
- **CONCORDARE** criteri di valutazione il più possibile omogenei tra i vari ordini di scuole;
- **ATTIVARE** azioni di continuità tra diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto;
- **PIANIFICARE** percorsi formativi per l'aggiornamento del personale scolastico;
- **INTEGRARE** nella pratica didattica, l'approccio frontale con quello esperienziale laboratoriale.

Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico

Per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente. Il Piano sarà poi elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto. Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre e comunque entro i termini indicati dalla Circolare ministeriale di riferimento annuale. Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2024/2025. In generale, nel definire tutte le attività didattiche e le relative progettazioni curriculari (e dipartimentali), si terrà conto dei seguenti aspetti:

- a) la promozione di elevati livelli di inclusione, tenendo nella dovuta considerazione gli studenti con Bisogni educativi speciali;
- b) la prevenzione ovvero il contenimento dell'abbandono e la dispersione scolastica;
- c) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- d) la disseminazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- f) lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Inoltre, risulta oltremodo necessario:

- a) favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali;
- b) sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- c) favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- d) potenziare la didattica per competenze al fine di migliorare gli apprendimenti e gli esiti;
- e) potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove;
- f) potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- h) valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- i) sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità;
- j) potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- k) rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza;
- l) potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- m) sviluppare, integrare e agire, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- n) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- o) favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- p) individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- q) incrementare un efficace sistema di orientamento.

PER QUANTO RIGUARDA L'AREA DI PROCESSO DEL CURRICOLO, LA PROGETTAZIONE E LA VALUTAZIONE GLI OBIETTIVI SONO I SEGUENTI:

1. ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
2. ripresa, aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (es. verbali, schede e relazioni finali o di progetto);
3. acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti;
4. favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni;
5. Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise;
6. istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.

È necessaria una impostazione chiara del P.T.O.F., con una progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza. Sulla base di un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (**curricolo verticale**).

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- migliorare i rapporti con le famiglie;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie;
- valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;
- **progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie;**
- **valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;**

Per quanto sopra sarà necessario, pertanto, realizzare le seguenti attività:

- **superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;**
- **adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;**
- **prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;**
- **utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;**
- **sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;**
- **predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;**
- **progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni H-BES-DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;**
- **utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione;**
- **incrementare attività laboratoriali, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione;**
- **utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva;**
- **incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;**
- **potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;**
- **curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale;**
- **osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);**
- **coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.**

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DOVRÀ CONTENERE:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- funzionigramma;
- obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera **a** alla lettera **s**;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico;

- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

IL PIANO DOVRÀ, INOLTRE, INCLUDERE:

- **gli indirizzi del DS** legati al processo di valutazione della dirigenza scolastica come annualmente definiti con apposito Decreto interdipartimentale, declinati in una serie di obiettivi nazionali e da un obiettivo regionale;
- **le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;**
- **il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;**
- **tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;**
- **la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.**

Gli Obiettivi Prioritari della Legge 107/2015 comma 7

A) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

B) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

C) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

D) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

E) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

F) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

G) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

H) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

I) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

L) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

M) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

N) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

O) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

P) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

R) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

S) definizione di un sistema di orientamento.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

L'istituzione scolastica assume come orizzonte di riferimento, verso cui tendere, LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE DEFINITE DAL PARLAMENTO EUROPEO E DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA NEL 2018:

- 1) Competenza alfabetica funzionale;
- 2) Competenza multilinguistica;
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 6) Competenze in materia di cittadinanza;
- 7) Spirito di iniziativa e imprenditoriale;
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Piano di Miglioramento

Il piano di miglioramento dell'Istituto Comprensivo MATESE nasce dall'analisi delle prove Invalsi e dal rapporto di autovalutazione dell'istituto. Le aree degli esiti in cui definire le priorità e le scelte ritenute strategiche sono desunte all'interno del RAV.

Le tre aree di intervento del RAV si riportano di seguito accompagnate dalle priorità e dai traguardi individuati dalla scuola.

Per ciascuna area degli esiti scelta, la scuola ha individuato: - la PRIORITÀ, motivata sulla base di quanto emerso durante il processo di autovalutazione; - il relativo TRAGUARDO ATTESO, misurabile e/o osservabile al termine del triennio.

SCUOLA DELL'INFANZIA
RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
PRIORITÀ' Formazione Integrale: Contribuire alla formazione integrale della personalità del bambino, potenziando la sua identità (chi sono), l'autonomia (cosa so fare), la competenza (cosa so fare e come) e la cittadinanza (essere in relazione con gli altri).
TRAGUARDO Riconoscere i passaggi necessari per portare a termine un'attività semplice e rielaborare in modo personale le esperienze vissute (sa dire "cosa" ha fatto e "come" lo ha fatto).
Obiettivi di processo <ul style="list-style-type: none"> • Attività per stimolare l'attenzione, la concentrazione la e gestione emozionale. • Attività formative volte ad accrescere l'ascolto attivo, le capacità comunicative, le abilità linguistiche e una maggiore efficacia nell'utilizzo dei codici della comunicazione non verbale.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
PRIORITÀ' • Favorire lo sviluppo delle competenze personali, sociali ed emotive dei bambini, sostenendo l'autonomia, la capacità di riconoscere e gestire le emozioni, la costruzione di relazioni positive e la partecipazione alla vita di gruppo, come fondamento per l'apprendimento e la crescita armoniosa.
TRAGUARDO Creare un ambiente educativo inclusivo e accogliente favorisca la sicurezza emotiva, la collaborazione e la partecipazione attiva di tutti i bambini, attraverso routine condivise, regole chiare e attività di gruppo.
OBIETTIVI DI PROCESSO Giochi cooperativi e compiti condivisi che stimolino il rispetto delle regole, la capacità di attendere il proprio turno e la collaborazione con i compagni, valorizzando il contributo di ciascuno
ESITI IN TERMINI DI BENESSERE A SCUOLA
PRIORITÀ' Favorire il benessere e la crescita integrale degli studenti, sviluppando autonomia, responsabilità e collaborazione in un ambiente inclusivo e motivante.

TRAGUARDO

Gestire con crescente autonomia le routine quotidiane, ed assumere atteggiamenti responsabili nelle attività e nel collaborare con i compagni, contribuendo alla costruzione di un ambiente sereno e inclusivo che favorisce la sua crescita integrale.

Obiettivi di processo

- Il bambino gestisce con crescente indipendenza le routine quotidiane (organizzazione dei materiali, rispetto dei tempi, cura degli spazi) e osserva le regole condivise della classe.
- Il bambino coopera con i compagni in modo solidale e responsabile, contribuendo alla creazione di un clima di classe sereno, accogliente e inclusivo.

1. RISULTATI SCOLASTICI -**PRIORITA'**

Potenziare la didattica per competenze al fine di migliorare gli apprendimenti e gli esiti;

TRAGUARDI

- Garantire l'inclusione e il successo formativo di ogni studente attraverso un approccio didattico -metodologico distinto che assicuri alla maggior parte degli alunni un'adeguata padronanza nelle competenze fondamentali, inerenti a tutte le discipline curriculari, entro la fine del triennio 2025/2028.

Obiettivi di processo

- **Implementazione delle Metodologie Attive**

2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**PRIORITA'**

• **Migliorare gli esiti nelle prove invalsi in lingua Italiana, Matematica e Inglese.**

TRAGUARDI

Promuovere il miglioramento costante e sostenibile nei risultati delle prove invalsi, riducendone la variabilità, nel corso degli anni e confermandoli nella media nazionale.

Obiettivi di processo

- **Revisione della programmazione didattica (il curricolo) per rispondere ai dati di *output* (i risultati INVALSI) cosa e come insegnare in modo più efficace e mirato, strutturando percorsi didattici specifici.**

3. ESITI IN TERMINI DI BENESSERE A SCUOLA**PRIORITA'**

Assicurare l'inclusione scolastica e sociale di tutti gli studenti, valorizzando le diversità culturali e linguistiche attraverso pratiche di accoglienza e percorsi educativi che favoriscano partecipazione attiva e successo formativo, con particolare attenzione agli alunni di origine straniera...

TRAGUARDI

Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi, intesi come ecosistemi educativi integrati, capaci di garantire pari opportunità, attenzione ai bisogni individuali per prevenire l'abbandono scolastico e favorire il pieno successo formativo di ciascun alunno.

Obiettivi di processo

- **Ambienti di apprendimento inclusivi e flessibili, che favoriscano la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni di origine straniera, attraverso metodologie cooperative, uso di tecnologie digitali e pratiche di accoglienza personalizzate.**

PDM 2025/2028		
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Favorire lo sviluppo delle competenze di base nei diversi campi di esperienza, proponendo attività che incoraggino l'esplorazione, la curiosità e le prime forme di autonomia.	<p>Potenziare le attività disciplinari con interventi didattici e metodologici appropriati e rispettosi dei ritmi e dei limiti che sono propri dell'età evolutiva. Le linee didattico/metodologiche saranno adeguate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agli specifici aspetti epistemologici di ciascuna disciplina o ai campi di esperienza - alle situazioni specifiche che caratterizzano le classi/sezioni; - agli obiettivi da raggiungere; - agli aspetti dell'apprendimento specifici dell'asse cognitivo; - agli aspetti dell'asse non cognitivo; - PROGETTI DEL PNRR - Agenda SUD - attività volte all'acquisizione di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili, di accoglienza e lo sviluppo del pensiero critico;
	Sviluppo, consolidamento e progressivo ampliamento delle competenze di base nelle diverse discipline del curricolo, (Primaria)	
	Approfondire e sviluppare in modo sistematico le competenze disciplinari e trasversali, promuovendo la capacità di organizzare il proprio metodo di studio. (Secondaria di primo grado)	
	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di stimolo alla maturazione al pensiero logico. - Autovalutazione interna come strumento di miglioramento. 	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<p>Miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, strumenti, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;</p> <p>Percorsi di apprendimento in situazioni autentiche: learning by doing.</p> <p>Creazione di un ambiente scolastico coeso, dove la diversità culturale, compresa quella degli alunni provenienti da varie nazioni, è riconosciuta e valorizzata come risorsa per tutti, in cui ogni studente sperimenta un forte senso di appartenenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di strumenti e materiali didattici per metodologie fondate sul learning by doing. - Metodologie STE(A)M - attività artistiche, teatrali, musicali e linguistiche che favoriscano lo scambio tra culture ed esperienze socializzanti. - percorsi individualizzati e personalizzati per studenti con bisogni educativi speciali o provenienze culturali diverse.
CONTINUITÀ	<p>Continuità tra ordini di scuola soprattutto sul raccordo esiti/studenti e profili in ingresso e in uscita.</p> <p>Continuità metodologico-didattica e gradualità attenta nella presentazione dei contenuti facilitando la transizione tra i diversi ordini di scuola e garantendo a ogni studente una crescita cognitiva sicura.</p>	<p>Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola (dipartimenti) per la presentazione dei profili in ingresso/uscita, condividere strategie didattiche e indicazioni metodologiche.</p>
ORIENTAMENTO	<p>Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni.</p>	<p>Osservazione costante degli alunni al fine di rilevare attitudini, talenti e particolari capacità.</p> <p>Iniziative attivate dalla scuola secondaria di primo grado in accordo con le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo, per consentire il prosieguo degli studi nell'ambito del secondo ciclo di istruzione e formazione.</p>
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<p>Piano dell'offerta formativa volta all'innalzamento degli standard formativi.</p> <p>Definizione modalità e criteri per un sistema di valutazione omogeneo, equo e trasparente, nel rispetto della libertà d'insegnamento.</p>	<p>Progetti con fondi FIS/PON/AGENDA SUD/PIANO ESTATE contenenti obiettivi specifici valutabili;</p> <p>I progetti devono prevedere sia attività di insegnamento per il recupero e/o il potenziamento disciplinare, sia attività laboratoriali, volti a stimolare l'interesse, la partecipazione, le attività di ricerca e di rielaborazione, la capacità di riferire in merito al proprio lavoro con un linguaggio disciplinare adeguato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e didattica per competenze – <p>Rubriche di valutazione per l'attribuzione dei voti.</p>

Risultati attesi, Indicatori di Monitoraggio e Modalità di Rilevazione

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Progettare prove di verifiche dipartimentali simili al modello dell'invalsi; Definire criteri di valutazione e autovalutazione da parte degli alunni	Riduzione dei livelli di performance tra le classi dell'istituto; Valutazione dell'apprendimento al fine di migliorarlo	Prove adeguate alla classe e al percorso previsto dalle Indicazioni Nazionali.	Raccolta dei dati; Redazione di verbali
Somministrare le prove agli alunni in forma anonima e alla presenza di insegnanti anche non di classe;	Riduzione dell'emotività degli alunni	Presenza di docenti non appartenenti al team o al consiglio di classe;	Prove elaborate dai dipartimenti;
Correggere le prove collegialmente e adeguare le strategie didattico/metodologiche in base agli esiti;	Uniformità e oggettività della correzione; revisione della progettazione didattica per qualificare competenze;	Revisione collegiale delle prove Revisione della programmazione condivisa per classi parallele e per dipartimenti;	Tabulazione dei risultati; Verbali
Costruzione di un archivio	Raccolta delle prove elaborate;	Partecipazione dei docenti;	Verbali

- **Miglioramenti nell'asse non cognitivo oggetto di osservazione;**
- **Interesse e partecipazione;**
- **Impegno profuso;**
- **esecuzione dei compiti**
- **cura e organizzazione dei materiali e degli strumenti di studio;**
- **perfezionamento del metodo di studio**
- **riduzione e/o controllo dell'emotività dell'alunno nel corso delle prove**

OBIETTIVO DI PROCESSO	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Conseguimento del livello base nei diversi ordini di scuola.	4	4	16
Potenziamento dell'inclusione scolastica attraverso la realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti stranieri, valorizzando al tempo stesso il merito e le eccellenze come risorsa per la crescita individuale e collettiva.	4	4	16
Sviluppo delle competenze europee e di cittadinanza attiva e democratica.	3	3	9
Autovalutazione interna come strumento di miglioramento	4	4	16
Miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, strumenti, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;	3	3	9
Continuità tra ordini di scuola soprattutto sul raccordo esiti/studenti e profili in ingresso e in uscita.	5	5	25
Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni.	5	5	25
Innalzamento degli standard formativi attraverso un piano dell'offerta formativa inclusivo, capace di rispondere all'aumento costante degli alunni provenienti da diverse nazioni e di assicurare pari opportunità di successo scolastico per tutti.	3	3	6
Definizione modalità e criteri per un sistema di valutazione omogeneo, equo e trasparente, nel rispetto della libertà d'insegnamento	4	4	16
Formazione organizzata dall'Istituto Comprensivo Matese.	5	5	25
Formazione spontanea dei docenti	5	5	25
Assegnazione di ruolo ed incarichi funzionali all'organizzazione scolastica.	5	5	25

Principali Elementi di Innovazione

LE DISCIPLINE STE(A)M nella pratica quotidiana **Il 24 ottobre 2023** sono state emanate, con Nota del Ministro dell'Istruzione e del Merito prot. n. 4588, **le**

STE(A)M

Linee guida per le discipline STE(A)M per introdurre nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle scuole azioni dedicate a rafforzare le competenze matematiche-scientifiche-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.

Come è noto, **STE(A)M** è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: **S**cience, **T**echnology, **E**ngineering

(A) ART, Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche.

Potenziare l'insegnamento delle discipline ste(a)m significa formare cittadini in grado di fronteggiare le sfide di una modernità sempre più complessa, in evoluzione costante e rapida.

Si tratta di un impegno formativo da affrontare solo in una prospettiva interdisciplinare, per integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) in percorsi che vedono teoria e pratica procedere di pari passo, sviluppando nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Obiettivo specifico dell'azione scolastica è quello di formare, tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Se si vuole raggiungere questo obiettivo, è indispensabile che le discipline scientifiche seguano una didattica marcatamente laboratoriale.

Le discipline STE(A)M negli ordinamenti e nei curricula italiani non presentano specifici riferimenti alle STE(A)M ma sono state, comunque, avviate, già da un decennio circa, con le attività di Coding le esperienze di informatica per nuovi ambienti di apprendimento. Formazione dei docenti.

È notevole l'impegno che si sta compiendo nelle scuole per incentivare la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving.

Progetti PON

PNSD

PNRR/PIANO SCUOLA 4.0/5.0

Interventi formativi che mirano alla diffusione e alla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico scientifico-tecnologiche.

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER UN INSEGNAMENTO EFFICACE DELLE DISCIPLINE STEM/STEAM

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, *"avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza"* possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione gradualmente più complesse, procedendo anche per tentativi ed errori.
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante (L'educazione scientifica basata sull'investigazione IBSE) stimolato dalla spiccata curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni;

- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici;

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA È CAMPO DI ESPERIENZA PRIVILEGIATO, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici svolto dalle cosiddette "routine", che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri".

L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti,

l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici,

la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico,

la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare,

l'apparecchiatura del tavolo,

la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà;

raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare;

formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Tutte le attività sono già contenute nella programmazione delle sezioni di tutti i plessi dell'infanzia dell'Istituto MATESE.

INDICAZIONI METODOLOGICHE SPECIFICHE PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti "Funzioni e relazioni" e "Dati e previsioni", suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri.

Insegnare attraverso l'esperienza - l'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentono l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva. Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STE(A)M occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni.

L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STE(A)M sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

L'Istituto Comprensivo Matese, a partire dal triennio 19/22, ha impostato percorsi formativi volti al potenziamento delle discipline STE(A)M. Molti docenti hanno già seguito corsi di formazione attivando percorsi trasversali alle diverse discipline per la sperimentazione delle metodologie STE(A)M.

LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SPECIFICHE AVVIENE "IN ITINERE" CONSIDERANDO LA MOTIVAZIONE E L'INTERESSE DEGLI ALUNNI RISPETTO ALLE TEMATICHE TRATTATE.

IN TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA LE TEMATICHE IN ORDINE ALLE STE(A)M SONO AFFRONTATE IN MODO INTERDISCIPLINARE PRIVILEGIANDO ATTIVITÀ DI:

- Creazione di manufatti
- Cartelloni specifici per attività dedicate
- Uso del computer (OFFICE /compatibili)
- Uso corretto di internet per ricerche/studio
- Utilizzo di semplici strumenti per il disegno tecnico
- Canva
- Uso di software: wordwall, geogebra, kahoot ...
- Coding
- Robotica
- Attività laboratoriali (matematica, geometria, lettura, arte/immagine ...)
- **Reduce, Reuse and Recycle**
- **Cura di spazi verdi o aiuole site in prossimità dei plessi.**
- Digital-storytelling

PERCORSO STEM SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia le routine quotidiane costituiscono un elemento essenziale del percorso educativo, poiché offrono ai bambini occasioni concrete per conoscere la realtà, sviluppare autonomia e costruire sicurezza. Attraverso gesti ripetuti, tempi riconoscibili e spazi organizzati, i bambini imparano a orientarsi nel mondo che li circonda, a comprendere la successione delle azioni e a dare significato alle esperienze vissute.

Le routine - accoglienza, cura di sé, riordino, merenda, pranzo, igiene personale, gioco libero e uscita – diventano momenti privilegiati di apprendimento, nei quali i bambini sperimentano regole condivise, sviluppano competenze sociali, linguistiche e motorie, e imparano a collaborare con i compagni e con gli adulti. Ogni gesto quotidiano, utile per svolgere un'attività, si trasforma in un'opportunità per osservare, esplorare, fare ipotesi, confrontarsi e acquisire consapevolezza delle proprie capacità.

In questo contesto trovano spazio anche le **attività STEM**, integrate in modo naturale nelle routine e nelle esperienze quotidiane. Attraverso semplici osservazioni, piccoli esperimenti, giochi di classificazione, attività di manipolazione, costruzioni e utilizzo di materiali strutturati e non strutturati, i bambini sviluppano le prime forme di pensiero scientifico, logico e creativo. La routine diventa così un laboratorio di scoperta: contare i bambini presenti, osservare i cambiamenti del tempo atmosferico, ordinare oggetti per colore o grandezza, esplorare materiali diversi, sperimentare cause ed effetti, utilizzare strumenti digitali semplici e sicuri. La ripetizione e la ritualità favoriscono il benessere emotivo e la fiducia in sé, mentre le attività STEM stimolano curiosità, problem solving, capacità di osservazione e prime competenze tecnologiche. In questo modo, la quotidianità si trasforma in un ambiente ricco di stimoli, in cui il bambino scopre la realtà, consolida competenze di base e costruisce le prime forme di pensiero logico, scientifico e creativo.

- Indicare il collegamento con una o più metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STE(A)M

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio.

Utilizzare metodologie attive e collaborative.

Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

AREA DELL'IDENTITÀ, AUTONOMIA ED EMOZIONI

Riconosce e nomina le proprie emozioni.

Chiede aiuto in modo adeguato quando ne ha bisogno.

Porta a termine un'attività con crescente autonomia.

Rispetta semplici regole e routine quotidiane.

Si prende cura dei propri materiali e degli spazi comuni.

Mostra fiducia nelle proprie capacità e prova nuove attività.

AREA SOCIALE E RELAZIONALE

Condivide materiali e giochi con i compagni.

Interagisce con i pari in modo rispettoso.

Partecipa alle attività di gruppo rispettando i turni.

Accetta ruoli diversi all'interno del gruppo.

Gestisce piccoli conflitti con l'aiuto dell'adulto.

Collabora in giochi e attività cooperative.

AREA COGNITIVA, SCIENTIFICA E LOGICO-MATEMATICA

Osserva, esplora e formula semplici ipotesi.

Classifica oggetti per colore, forma, dimensione o funzione.

Conta piccoli insiemi di oggetti nelle routine quotidiane.

Riconosce relazioni di causa-effetto in esperienze concrete.

Ordina sequenze temporali (prima-dopo-adesso).

Mostra curiosità verso fenomeni naturali e materiali diversi

Curricolo Verticale per le Competenze Digitali

CURRICOLO VERTICALE PER LE COMPETENZE DIGITALI SECONDO IL FRAMEWORK DIGCOMP 2.2, ARTICOLATO DALL'INFANZIA FINO ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.
DIGCOMP 2.2

Digital Competence Framework for Citizen's (Quadro delle competenze digitali per i cittadini).

I quadri di riferimento, come il DigComp, offrono una prospettiva comune sulle competenze digitali indispensabili per affrontare le sfide poste dalla trasformazione tecnologica, che ormai permea quasi ogni ambito della vita quotidiana.

Alfabetizzazione su informazioni e dati	1.1. Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali. 1.2. Valutare dati, informazioni e contenuti digitali. 1.3. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.
Comunicazione e collaborazione	2.1. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie. 2.2. Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali. 2.3. Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali. 2.4. Collaborare attraverso le tecnologie digitali 2.5. Netiquette. 2.6. Gestire l'identità digitale.
Creazione di contenuti digitali	3.1. Sviluppare contenuti digitali. 3.2. Integrare e rielaborare contenuti digitali. 3.3. Copyright e licenze. 3.4. Programmazione.
Sicurezza	4.1. Proteggere i dispositivi. 4.2. Proteggere i dati personali e la privacy. 4.3. Proteggere la salute e il benessere. 4.4. Proteggere l'ambiente.
Risolvere problemi	5.1. Risolvere problemi tecnici. 5.2. Individuare bisogni e risposte tecnologiche. 5.3. Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali. 5.4. Individuare i divari di competenze digitali.

Le competenze chiave costituiscono un sistema integrato e interconnesso: non si sviluppano in modo isolato, ma si rafforzano reciprocamente. L'acquisizione di una competenza favorisce infatti la crescita delle altre, e questo principio riguarda anche la competenza digitale. Le relazioni tra le diverse competenze, pur non esaustive, evidenziano come la loro complementarità si manifesti concretamente negli ambienti digitali, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di affrontare le sfide della società contemporanea.

OBIETTIVI DI BASE:

SCUOLA DELL'INFANZIA (3-5 ANNI) FAMILIARIZZAZIONE E CONSAPEVOLEZZA

- **Area 1 – Informazioni e dati:** riconoscere immagini, simboli e suoni digitali; comprendere che i dispositivi forniscono informazioni.
- **Area 2 – Comunicazione:** usare strumenti digitali semplici (tablet, lavagna interattiva) per attività ludiche e di gruppo.
- **Area 3 – Creazione contenuti:** disegnare o comporre con app grafiche elementari.
- **Area 4 – Sicurezza:** imparare regole di base (non condividere dati personali, chiedere aiuto a un adulto).
- **Area 5 – Problem solving:** esplorare e sperimentare pulsanti e funzioni, sviluppando curiosità e autonomia.

SCUOLA PRIMARIA (6 -10 ANNI)**OBIETTIVI: ALFABETIZZAZIONE DIGITALE E PRIME COMPETENZE CRITICHE**

- **Area 1 - Informazioni e dati:** cercare informazioni online con guida, distinguere fonti attendibili da quelle non sicure.
- **Area 2 - Comunicazione:** usare piattaforme scolastiche per condividere lavori e comunicare con insegnanti/compagni.
- **Area 3 - Creazione contenuti:** produrre testi, immagini e presentazioni digitali; introdurre semplici concetti di coding.
- **Area 4 - Sicurezza:** comprendere l'importanza delle password, della privacy e del rispetto delle regole online.
- **Area 5 - Problem solving:** risolvere piccoli problemi tecnici (aprire file, usare strumenti di base), sviluppare pensiero logico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (11-13 ANNI)**OBIETTIVI: COMPETENZA DIGITALE CONSAPEVOLE E COLLABORATIVA**

- **Area 1 - Informazioni e dati:** condurre ricerche autonome, valutare criticamente l'affidabilità delle fonti e l'uso dei dati.
- **Area 2 - Comunicazione:** collaborare online in ambienti condivisi (cloud, forum scolastici), comprendere la netiquette.
- **Area 3 - Creazione contenuti:** sviluppare contenuti multimediali (video, podcast, presentazioni interattive); introdurre linguaggi di programmazione visuali.
- **Area 4 - Sicurezza:** applicare pratiche di sicurezza digitale (backup, protezione dispositivi, rispetto copyright e licenze).
- **Area 5 - Problem solving:** affrontare problemi tecnici più complessi, progettare soluzioni creative con il pensiero computazionale.

INDICATORI OSSERVABILI PER LA VALUTAZIONE**AREA 1 - INFORMAZIONI E DATI**

- **Base (Infanzia):** riconosce e nomina simboli o immagini digitali (es. icona del volume).
- **Intermedio (Primaria):** sa effettuare una ricerca guidata online e selezionare informazioni pertinenti.
- **Avanzato (Secondaria I grado):** valuta l'attendibilità delle fonti e confronta più risultati per verificarne la coerenza.

AREA 2 - COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

- **Base (Infanzia):** utilizza strumenti digitali ludici con supporto dell'adulto.
- **Intermedio (Primaria):** invia un messaggio o condivide un file su piattaforma scolastica.
- **Avanzato (Secondaria I grado):** collabora in ambienti digitali condivisi, rispettando regole di netiquette e ruoli.

AREA 3 - CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

- **Base (Infanzia):** realizza un disegno con un'app grafica semplice.
- **Intermedio (Primaria):** produce un testo con immagini o una presentazione digitale; utilizza coding visuale di base.
- **Avanzato (Secondaria I grado):** crea contenuti multimediali complessi (video, podcast, presentazioni interattive).

AREA 4 - SICUREZZA

- **Base (Infanzia):** sa che non deve condividere dati personali e chiede aiuto a un adulto.
- **Intermedio (Primaria):** utilizza password e comprende il concetto di privacy online.
- **Avanzato (Secondaria I grado):** applica pratiche di sicurezza (backup, protezione dispositivi, rispetto copyright e licenze).

AREA 5 - PROBLEM SOLVING

- **Base (Infanzia):** esplora pulsanti e funzioni digitali con curiosità.
- **Intermedio (Primaria):** risolve piccoli problemi tecnici (aprire un file, usare strumenti di base).
- **Avanzato (Secondaria I grado):** affronta problemi complessi con strategie di pensiero computazionale e soluzioni creative.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE**1. Padronanza tecnica**

- **Infanzia:** utilizza strumenti digitali con supporto dell'adulto.
- **Primaria:** gestisce in autonomia strumenti di base (tablet, PC, piattaforme scolastiche).
- **Secondaria I grado:** utilizza strumenti digitali complessi (cloud, multimedia, coding visuale) con autonomia e flessibilità.

2. Ricerca e gestione delle informazioni

- **Infanzia:** riconosce simboli e immagini digitali.
- **Primaria:** effettua ricerche guidate e seleziona informazioni pertinenti.
- **Secondaria I grado:** conduce ricerche autonome, valuta l'attendibilità delle fonti e organizza i dati.

3. Comunicazione e collaborazione

- **Infanzia:** partecipa ad attività digitali ludiche con il gruppo.
- **Primaria:** condivide file e messaggi su piattaforme scolastiche.
- **Secondaria I grado:** collabora online in ambienti condivisi, rispettando netiquette e ruoli.

4. Creazione di contenuti digitali

- **Infanzia:** produce disegni o semplici elaborati digitali.
- **Primaria:** realizza testi, presentazioni e coding di base.
- **Secondaria I grado:** crea contenuti multimediali complessi (video, podcast, presentazioni interattive).

5. Sicurezza e cittadinanza digitale

- **Infanzia:** conosce regole semplici (non condividere dati, chiedere aiuto).
- **Primaria:** utilizza password e comprende il concetto di privacy.
- **Secondaria I grado:** applica pratiche di sicurezza (backup, protezione dispositivi, rispetto copyright e licenze).

6. Problem solving e pensiero computazionale

- **Infanzia:** esplora funzioni digitali con curiosità.
- **Primaria:** risolve piccoli problemi tecnici (aprire file, usare strumenti).
- **Secondaria I grado:** affronta problemi complessi con strategie di pensiero computazionale e soluzioni creative.

LA COMPETENZA DIGITALE COME COMPETENZA TRASVERSALE

La competenza digitale non si configura come disciplina autonoma, ma come un **saper fare trasversale** che attraversa tutte le aree del curriculum. Il suo utilizzo come strumento metodologico favorisce lo sviluppo delle competenze chiave e deve essere parte integrante della didattica quotidiana.

Discipline interessate e compiti significativi**ITALIANO E LINGUE STRANIERE**

- Produzione digitale di testi (Word, Google Documenti)
- Presentazioni multimediali a supporto di esposizioni (PowerPoint, Powtoon, Google Documenti) con immagini, mappe concettuali, tabelle
- Utilizzo di dizionari digitali
- Fruizione di video didattici online (YouTube, RAI Scuola, Screencast-o-Matic)
- Piattaforme per consultare, condividere e archiviare materiali (Drive)
- Creazione di mappe concettuali (CMap Tools)

- Accesso al web e ricerca di informazioni
- Lettura di libri digitali e audiolibri
- App dedicate all'apprendimento delle lingue straniere
- Verifica e autoverifica tramite quiz e test digitali (Google Moduli)

STORIA - GEOGRAFIA - SCIENZE

- Produzione digitale di testi e relazioni
- Presentazioni multimediali a supporto di esposizioni
- Creazione di linee del tempo digitali
- Utilizzo di atlanti digitali
- Mappe concettuali per organizzare contenuti
- Accesso al web e ricerca di informazioni
- Fruizione di video didattici online
- Piattaforme per consultare, condividere e archiviare materiali
- Verifica e autoverifica con strumenti digitali (Google Moduli)

MATEMATICA

- Produzione digitale di testi e relazioni
- Utilizzo di fogli di calcolo per raccolta dati, tabelle e diagrammi
- Mappe concettuali per rappresentare concetti matematici
- Software specifici per la visualizzazione e lo sviluppo di concetti geometrici e matematici
- Presentazioni multimediali con immagini e tabelle
- Piattaforme per consultare, condividere e archiviare materiali
- Accesso al web e ricerca di informazioni
- Fruizione di video didattici online
- Verifica e autoverifica tramite quiz e test digitali (Google Moduli)

TECNOLOGIA

- Produzione digitale di un testo
- Presentazioni con possibilità di inserimento immagini, filmati, mappe concettuali, tabelle, per relazionare argomenti
- Mappe concettuali
- Fruizione di video didattici in rete
- Piattaforme per consultare, condividere archiviare
- Software specifici Foglio di calcolo per elaborazione numerica e grafica di dati
- Utilizzo di software offline e online per attività di Coding
- Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla, Vero/Falso, a risposta breve

ARTE E IMMAGINE

- Produzione digitale di un testo
- Presentazioni digitali a supporto di un'esposizione con possibilità di inserimento immagini per relazionare argomenti
- Fruizione di video didattici in rete rimodula per discipline
- Piattaforme per consultare, condividere archiviare
- Software specifici (es. Paint, Tux Paint, ...)
- Lettura opere d'arte dal Web o da libri digitali
- Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla, Vero/Falso, a risposta breve

MUSICA

- Produzione digitale di un testo
- Presentazioni con possibilità di inserimento immagini, filmati per relazionare argomenti
- Mappe concettuali
- Fruizione di video didattici in rete

- Piattaforme per consultare, condividere archiviare
- Software specifici (per es. ascoltare basi musicali, cambiando tempo, tonalità, strumenti;
- comporre musica usando note e pentagramma;
- registratore di suoni e per applicare effetti speciali,...)
- Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla, Vero/Falso, a risposta breve

ED. FISICA

- Produzione digitale di un testo: stesura di diari sportivi, relazioni su attività motorie, riflessioni personali.
- Presentazioni con possibilità di inserimento immagini, filmati per relazionare argomenti
- Mappe concettuali: organizzazione di contenuti relativi a regole, tattiche, benefici dell'attività fisica.
- Fruizione di video didattici in rete: visione di tutorial, dimostrazioni di esercizi, partite o gare per analisi tecnica.
- Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla,
- Vero/Falso, a risposta breve

RELIGIONE

- Produzione digitale di un testo
- Presentazioni digitali con possibilità di inserimento immagini, filmati, mappe concettuali, tabelle, per relazionare argomenti
- Mappe concettuali/mentali
- Fruizione di video didattici in rete
- Piattaforme per consultare, condividere archiviare
- Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla,
- Vero/Falso, a risposta breve

Area di competenza	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
1. Informazioni e dati	Riconosce simboli e immagini digitali con supporto dell'adulto	Effettua ricerche guidate e seleziona informazioni pertinenti	Conduce ricerche autonome e valuta criticamente l'attendibilità delle fonti
2. Comunicazione e collaborazione	Usa strumenti digitali ludici con supervisione	Condivide file e messaggi su piattaforme scolastiche	Collabora online in ambienti condivisi rispettando netiquette e ruoli
3. Creazione di contenuti digitali	Produce disegni con app grafiche semplici	Realizza testi, presentazioni e coding visuale di base	Crea contenuti multimediali complessi (video, podcast, presentazioni interattive)
4. Sicurezza	Sa che non deve condividere dati personali e chiede aiuto	Utilizza password e comprende concetti di privacy online	Applica pratiche di sicurezza (backup, protezione dispositivi, rispetto copyright)
5. Problem solving	Esplora pulsanti e funzioni digitali con curiosità	Risolve piccoli problemi tecnici (aprire file, usare strumenti)	Affronta problemi complessi con pensiero computazionale e soluzioni creative

PROGETTO Fa - Re MUSICA

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola del Primo Ciclo del 2012 si legge: *“la musica, componente fondamentale e universale dell’esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all’attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all’acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all’interazione fra culture diverse.” ...*

Promuove *“l’integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuisce al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d’età. In particolare, attraverso l’esperienza del far musica insieme, ognuno potrà cominciare a leggere e a scrivere musica, in forme diverse, a produrla e a improvvisarla”.*

(Nell’Atto d’indirizzo della Dirigente Scolastica)

... **SI - FA MUSICA** ... in ogni ordine di scuola dell’Istituto Comprensivo MATESE.

Da qualche anno in tutti i plessi scuola dell’infanzia dell’Istituto comprensivo MATESE l’educazione musicale ha assunto un ruolo centrale nella progettazione didattica. *Gli aspetti espressivi della musica (ritmo, timbri ecc.) diventano riferimento prioritario nella realizzazione di attività ludo-motorie e la partecipazione è viva sia per il piacere fisico/ senso motorio, sia per la gioia di vivere nuove forme creative e il gusto di confrontarsi con le regole.*

Da questo anno scolastico verrà attuato un progetto di musica curato da esperti esterni e fortemente sostenuto (autofinanziato) dalle famiglie. In alcune classi della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado l’impostazione didattica dell’educazione musicale *sta seguendo* un’impronta marcatamente laboratoriale. Per tutti gli studenti giocare, conoscere, esprimersi con la musica è un’esperienza coinvolgente, emozionante e stimolante.

Introdurre la musica all’interno delle attività scolastiche è un modo efficace per agevolare lo sviluppo interpersonale, ognuno ha modo di analizzare sia la propria emotività sia quella degli altri compagni di classe, in una relazione di crescita produttiva e gioiosa.

Nelle classi della primaria e della secondaria si è dato spazio all’uso del flauto e del glockenspiel, di altri strumenti didattici come la diatonica, piccole tastiere e strumenti a percussione, per coinvolgere attivamente gli alunni nel fruire della valenza formativa della musica: comunicativa e inclusiva.

Una materia che spesso rischia di scoraggiare per il rigore e la complessità, ma la gradualità nella pratica concede agli alunni di “scoprire” con naturalezza la necessità di regole da ricercare nell’aspetto teorico della disciplina.

L’esercizio e la condivisione della perfetta esecuzione rende la musica “un’arte” che integra scenari storici e culturali del passato e del presente, interpretando le possibili evoluzioni del futuro.

La valenza formativa della prassi musicale educa alla “resilienza”, ad affrontare “l’errore” come occasione per rafforzare la capacità di concentrazione e l’impegno personale per raggiungere obiettivi comuni al gruppo classe.

SCUOLA DELL’INFANZIA

FINALITÀ FORMATIVE

Promuovere lo sviluppo armonico della sfera emotiva e avvicina i bambini ad una delle forme d’arte più articolate e raffinate.

Promuovere la maturazione del senso del ritmo, del linguaggio e della coordinazione;

Promuovere la socializzazione tra bambini, favorendo la condivisione di esperienze comuni al gruppo;

Promuovere il senso di fiducia nelle proprie capacità e nelle possibilità di raggiungere i traguardi comuni.

Promuovere il senso il naturale senso di curiosità e piacere della partecipazione agli spettacoli scolastici.

Promuovere lo sviluppo dell’autonomia.

Gli obiettivi specifici di apprendimento con i più piccoli, si definiscono secondo Tre AREE fondamentali DI INTERVENTO:

SAPER ASCOLTARE con interesse crescente, gli stimoli sonori che caratterizzano l'ambiente circostante, distinguendo i suoni e i rumori prodotti da esseri umani, da eventi naturali, da strumenti musicali nonché la loro provenienza nel tempo e nello spazio.

SAPERE

distinguere le diverse tecniche di produzione del suono (strofinare, percuotere, agitare ecc ...) degli strumenti musicali.

Riconoscere e classificare i suoni della voce e degli strumenti in base ai concetti di:

- Durata
- Intensità
- Altezza
- Timbro

SAPER FARE ...

- Utilizzare corpo, voce, oggetti/strumenti per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo
- Affinare le proprie abilità ritmiche muovendosi su suoni e musica
- Stabilire corrispondenze tra suoni e simboli grafici
- Utilizzare i simboli di una notazione informale per codificare e decodificare i suoni.

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE

- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri;
- Fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Decodificare semplici partiture dal punto di vista ritmico e melodico.
- Usare la voce e semplici strumenti per riprodurre il ritmo di brevi e facili melodie.
- Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parole e azioni motorie.
- Riconoscere e riprodurre suoni di diversa intensità, durata, timbro, altezza.
- Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali monodici, curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE

- Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Saper eseguire con strumenti didattici di vario tipo semplici brani monodici e polifonici, sia individualmente sia in gruppo.
- Creare semplici melodie o variare brevi sequenze ritmico/melodiche preesistenti utilizzando la voce e/o strumenti didattici tradizionali e non.
- Individuare le caratteristiche fondamentali di un semplice spartito o di una partitura orchestrale decodificandole dal punto di vista ritmico e melodico.
- Riconoscere diversi linguaggi e stili musicali appartenenti ai vari contesti storico-culturali.
- Progettare e realizzare messaggi musicali anche associati ad altri linguaggi.

RISORSE

Nel progetto sono attualmente impegnati alcuni docenti dotati di competenze specifiche, per la scuola primaria e alcuni docenti della secondaria. Per la scuola dell'infanzia il progetto è affidato a docenti esterni.

Le risorse interne non si rivelano sufficienti per soddisfare le esigenze didattiche di tutte le classi dei diversi plessi dell'Istituto. Le richieste avanzate dalle famiglie e dagli studenti per sperimentare l'avvio allo studio dello strumento musicale sono costanti e in aumento, ma purtroppo eluse.

METODOLOGIE

La tecnica è il risultato della pratica: il laboratorio, collegato all'insegnamento, includerà le ore settimanali assegnate alla disciplina e coinvolgerà gli studenti in attività pratiche di produzione musicale, coinvolgenti il corpo, la voce, gli oggetti e lo strumentario didattico musicale. Le attività verranno programmate in relazione ai contesti didattici concreti di educazione al suono e alla musica rispondenti alle prerogative della scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Le attività del laboratorio sono parte integrante dell'insegnamento e dei contenuti trattati durante il corso.

VALUTAZIONE

I docenti valuteranno secondo le normative vigenti, ma non escludono l'osservazione diretta e costante dello studente che prescinde, talvolta, dalla qualità e dalla quantità dell'esecuzione, ma considera il coinvolgimento, l'impegno e la passione per il percorso personale svolto.

Attività didattiche alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

Premessa

L'ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA raccomanda di orientare i percorsi formativi verso:

- il potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali;
- lo sviluppo di competenze sociali, civiche e di cittadinanza, promuovendo comportamenti responsabili e pensiero critico;
- il rafforzamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia);
- **attività legate all'insegnamento della religione cattolica o, in alternativa, percorsi formativi dedicati.**

Le ore di attività alternativa sono affidate a docenti disponibili, ciascuno dei quali elabora un progetto specifico nel rispetto delle normative vigenti.

QUADRO NORMATIVO

La Circolare Ministeriale n. 316 del 28 ottobre 1987 stabilisce che i Collegi dei Docenti devono predisporre programmi precisi per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC. Le famiglie possono scegliere tra:

- attività didattiche e formative;
- studio o ricerca individuale con assistenza di un docente;
- non frequenza della scuola durante l'ora di religione cattolica.

La programmazione delle attività alternative si ispira alle normative ministeriali (C.M. 368/1985, C.M. 316/1987, C.M. 129/1986, C.M. 9/1991, D.P.R. 122/2009, C.M. 4/2010), che tutelano la libertà di scelta delle famiglie e garantiscono agli alunni percorsi formativi alternativi. Le attività proposte:

- non devono avere carattere curricolare, per evitare differenziazioni nel percorso della classe;
- devono contribuire alla crescita personale e civica, favorendo la consapevolezza dei diritti e dei doveri di cittadinanza.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto intende offrire agli alunni che non si avvalgono dell'IRC un percorso educativo arricchente, volto a:

- favorire la riflessione sulla convivenza civile e sul rispetto reciproco;
- valorizzare la regola come fondamento della vita sociale;
- trasformare l'ora alternativa in un momento di formazione attiva e significativa.

DESTINATARI

Alunni delle classi dei diversi ordini di scuola dell'ISTITUTO COMPRENSIVO MATESE

DURATA

L'intero anno scolastico.

FINALITÀ EDUCATIVE

- Promuovere il successo formativo attraverso la consapevolezza e la gestione delle emozioni.
- Sviluppare competenze socio-relazionali e di cittadinanza attiva.
- Orientare gli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Rafforzare autonomia, fiducia in sé e autostima.
- Favorire la consapevolezza dell'identità personale, sociale e culturale.
- Promuovere rispetto di sé e degli altri, collaborazione e autocontrollo.
- Stimolare apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali ed etniche.
- Sviluppare capacità critiche e creative.
- Interiorizzare le regole come valori condivisi.
- Riflettere su amicizia, solidarietà, diversità e rispetto.
- Accrescere la sensibilità verso la tutela dell'ambiente naturale e antropico.

CONTENUTI E ATTIVITÀ

- Giochi educativi.
- Lettura e ascolto di storie.
- Conversazioni guidate.
- Canzoni, poesie e filastrocche.
- Schede didattiche.
- Ricerche sul web in ambiente protetto.
- Attività grafico-pittoriche e scrittura creativa.
- Verbalizzazione di esperienze personali

METODOLOGIA

Approccio laboratoriale, con:

- conversazioni e riflessioni tradotte in produzioni scritte e grafiche;
- lavori individuali di ricerca in situazione protetta;
- realizzazione di cartelloni e attività cooperative.

VERIFICA

Osservazioni sistematiche e occasionali in itinere, per documentare i processi di crescita e partecipazione attiva degli alunni.

VALUTAZIONE

La valutazione si baserà su:

- interesse;
- attenzione;
- partecipazione.



Interventi specifici

L'Istituto, in coerenza con le finalità educative del PTOF e con i principi sanciti dalla normativa nazionale in materia di inclusione, pari opportunità e tutela dei diritti, promuove un insieme articolato di azioni finalizzate a garantire il benessere, la partecipazione e il successo formativo di tutti gli studenti. L'eterogeneità delle classi, la presenza di alunni con background culturali differenti, di studenti adottati e la necessità di contrastare ogni forma di discriminazione richiedono un approccio sistemico, strutturato e condiviso.

Il presente allegato raccoglie tre schemi operativi che definiscono **finalità, obiettivi, interventi, strategie, risorse e modalità di monitoraggio** relativi a tre ambiti fondamentali dell'azione educativa:

1. **Promuovere pari opportunità e parità di genere, prevenendo ogni forma di discriminazione e violenza, e favorendo un clima scolastico inclusivo e rispettoso delle differenze.**
2. **Integrazione degli alunni stranieri e degli studenti con Italiano come L2**
3. **Azioni specifiche per il supporto agli alunni adottati**

Ogni schema è stato elaborato per offrire alla comunità scolastica uno strumento chiaro e funzionale, utile alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione delle attività. Le azioni proposte si fondano su un modello di scuola inclusiva, capace di valorizzare le differenze, prevenire il disagio, sostenere i percorsi individuali e promuovere un clima relazionale positivo.

L'obiettivo complessivo è costruire un ambiente educativo che riconosca e rispetti l'unicità di ciascun alunno, garantendo pari diritti, pari opportunità e condizioni favorevoli all'apprendimento e alla crescita personale.

RIFERIMENTI NORMATIVI**. Pari opportunità, parità dei sessi e prevenzione della violenza di genere**

- **Costituzione della Repubblica Italiana**, artt. 2, 3, 29, 30, 34.
- **Legge 107/2015** – Commi relativi a cittadinanza attiva, educazione alla parità e prevenzione della violenza.
- **D.Lgs. 198/2006** – Codice delle Pari Opportunità.
- **Legge 119/2013** – Misure contro la violenza di genere.
- **Legge 77/2013** – Ratifica della Convenzione di Istanbul.
- **Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto** (MIUR, 2017).
- **Linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo** (MIUR, 2015 e 2017).

Integrazione degli alunni stranieri e degli studenti con Italiano L2

- **Costituzione della Repubblica Italiana**, artt. 3 e 34.
- **D.P.R. 394/1999**, art. 45 – Iscrizione e inserimento degli alunni stranieri.
- **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** (MIUR, 2014).
- **Linee guida Italiano L2** (MIUR, 2014).
- **C.M. 2/2010** – Indicazioni operative per l'integrazione degli alunni stranieri.
- **D.Lgs. 286/1998** – Testo unico sull'immigrazione.
- **Legge 40/1998** – Norme sull'immigrazione e condizione dello straniero.
- **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** (2012 e aggiornamenti).

Supporto agli alunni adottati

- **Legge 184/1983**, modificata dalla **Legge 149/2001** – Diritto del minore a una famiglia.
- **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati** (MIUR, 2014).
- **Linee guida BES** (MIUR, 2013).
- **Legge 107/2015** – Personalizzazione dei percorsi formativi.

Normativa generale sull'inclusione scolastica

- **Legge 104/1992** – Integrazione e diritti delle persone con disabilità.
- **D.Lgs. 66/2017** e **D.Lgs. 96/2019** – Inclusione scolastica e PEI.
- **Direttiva Ministeriale 27/12/2012** – Strumenti d'intervento per alunni con BES.
- **C.M. 8/2013** – Indicazioni operative BES.
- **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** – Strumento di pianificazione dell'autonomia scolastica.

1. Promuovere pari opportunità e parità di genere, prevenendo ogni forma di discriminazione e violenza, e favorendo un ambiente scolastico inclusivo, rispettoso e attento alle differenze.

PROGETTO	Contenuti
Finalità	Promuovere cultura del rispetto, uguaglianza, prevenzione della violenza e delle discriminazioni.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenire stereotipi e comportamenti discriminatori. • Rafforzare consapevolezza su parità di genere. • Sviluppare competenze relazionali basate sul rispetto.
Azioni e interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori su educazione affettiva e gestione dei conflitti. • Percorsi interdisciplinari su stereotipi di genere e linguaggio inclusivo. • Incontri con esperti e associazioni. • Campagne interne di sensibilizzazione. • Celebrazione giornate internazionali (25/11, 8/3, 17/5). • Formazione del personale.
Strategie organizzative	<ul style="list-style-type: none"> • Team Pari Opportunità. • Linguaggio inclusivo nei documenti. • Metodologie partecipative (debate, cooperative learning) • Collaborazioni territoriali.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della consapevolezza degli studenti sui temi della parità e del rispetto. • Riduzione degli episodi discriminatori e miglioramento del clima scolastico. • Maggiore partecipazione alle attività di sensibilizzazione.
Risorse	Docenti referenti, esperti esterni, materiali multimediali, fondi PNRR/PON/enti locali.
Monitoraggio	Questionari, rilevazione e analisi degli episodi critici.

2. Integrazione degli alunni stranieri e con Italiano L2

Sezione	Contenuti
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire inclusione linguistica, culturale e sociale; • valorizzare il plurilinguismo.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere acquisizione Italiano L2. • Facilitare inserimento scolastico e relazionale. • Ridurre divario linguistico e culturale.
Azioni e interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui iniziali con famiglia e studente. • Valutazione livello L2. • Corsi di Italiano L2 (curricolari ed extracurricolari). • Gruppi di livello. • Materiali semplificati e glossari. • Tutoraggio tra pari. • Adattamento verifiche e valutazione.
Strategie didattiche	Cooperative learning, peer tutoring, flipped classroom, didattica facilitata.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle competenze linguistiche in Italiano L2. • Maggiore partecipazione alle attività scolastiche e sociali. • Riduzione del rischio di isolamento o abbandono scolastico.
Risorse	Docenti di potenziamento, mediatori culturali, materiali semplificati, collaborazioni territoriali.
Monitoraggio	Test ingresso/uscita L2, osservazioni docenti, analisi risultati scolastici, report referente inclusione.

Azioni specifiche per alunni adottati

Sezione	Contenuti
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire benessere emotivo e scolastico; • rispettare la storia personale; • personalizzare i percorsi.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare inserimento scolastico. – • Promuovere clima accogliente. • Personalizzare apprendimento.
Azioni e interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui preliminari con famiglia e servizi. • Inserimento graduale. • Personalizzazione carichi e verifiche. • Tutoraggio tra pari. • Educazione emotiva.
Strategie organizzative	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione docenti su adozione e traumi evolutivi; • attenzione ai temi sensibili; • comunicazione scuola–famiglia;
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del benessere emotivo e relazionale dello studente. • Maggiore partecipazione scolastica e integrazione nel gruppo classe. • Riduzione di eventuali difficoltà comportamentali o emotive.
Risorse	materiali per educazione emotiva, servizi territoriali.
Monitoraggio	Osservazioni docenti, incontri con famiglia, report psicologico.

Previsione di **misure dispensative e compensative specifiche** (simili a quelle previste per i BES), senza la necessità di diagnosi formale, basate sulla valutazione dei bisogni specifici dello studente adottato: tempi aggiuntivi, facilitazioni nella consegna dei compiti, riduzione dello stress valutativo. L'intervento sarà coordinato dal GLI in collaborazione con la famiglia.

Azioni di Monitoraggio

Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti momenti strutturati di confronto professionale, finalizzati al miglioramento continuo della progettazione e della didattica. Tali azioni rientrano nel più ampio processo di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di rendicontazione dei risultati conseguiti dall'Istituto.

In particolare, vengono organizzati **incontri periodici dedicati alla revisione delle UDA comuni della scuola primaria**, durante i quali i docenti analizzano collegialmente gli aspetti didattici e metodologici dei percorsi, individuando eventuali necessità di aggiornamento o riallineamento.

Parallelamente, per ciascun ordine di scuola sono attivati i **dipartimenti disciplinari**, incaricati dell'elaborazione delle prove d'ingresso, quadrimestrali e finali. Tali momenti rappresentano un'occasione privilegiata per condividere criteri, strumenti e modalità di valutazione, assicurando coerenza interna, continuità verticale e allineamento con il curriculum d'Istituto.

A seguito della somministrazione delle prove, i docenti procedono a un **confronto sistematico sugli esiti raggiunti dagli alunni**, con particolare attenzione all'individuazione di eventuali divari o criticità. L'analisi dei risultati consente di orientare le successive azioni didattiche e di definire interventi mirati di recupero, consolidamento o potenziamento.

Nel quadro del miglioramento continuo, l'Istituto cura inoltre l'**elaborazione di prove comuni ispirate ai quadri di riferimento INVALSI**, l'utilizzo di indicatori e descrittori coerenti con gli standard nazionali e il **confronto tra i risultati delle prove interne e quelli delle prove INVALSI**, al fine di individuare convergenze, scostamenti e aree di miglioramento.

Per la valutazione degli studenti, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, l'Istituto utilizza **griglie e rubriche di valutazione specifiche per ciascuna disciplina**, elaborate collegialmente dai dipartimenti. Tali strumenti consentono di descrivere in modo trasparente e condiviso i livelli di apprendimento, garantendo coerenza interna, equità valutativa e allineamento con i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Il **Collegio dei Docenti**, in apposite sedute, esamina mediante grafici e tabelle i risultati scolastici conseguiti, monitorando l'efficacia del curriculum e delle pratiche educative adottate. Analoga attenzione viene riservata ai risultati delle **prove standardizzate nazionali**, la cui lettura condivisa permette di integrare i dati interni con indicatori esterni, offrendo una visione più ampia e oggettiva dei livelli di apprendimento raggiunti.

Offerta Formativa

Aspetti Generali dell'Offerta Formativa

L'offerta formativa rappresenta l'insieme strutturato di percorsi didattici, corsi e attività di apprendimento che L'istituzione mette a disposizione dei suoi studenti.

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La scuola pone al centro del proprio operato la persona che apprende, riconoscendo che la frequenza della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione riveste un ruolo fondamentale nella formazione integrale di ogni alunno. In questa prospettiva, particolare attenzione è dedicata alla relazione educativa, ai metodi e alle soluzioni didattiche capaci di valorizzare le energie, le potenzialità e i diversi stili di apprendimento degli studenti.

Negli ultimi anni l'istituto ha progressivamente ampliato il proprio sguardo, riconoscendo e valorizzando gli apprendimenti che si sviluppano anche al di fuori dell'ambiente scolastico, nei molteplici contesti di vita in cui bambini e ragazzi crescono. Tale consapevolezza include la capacità di leggere criticamente le informazioni provenienti dai nuovi media e di integrare tali esperienze nel percorso formativo.

La scuola predispone il proprio curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità educative, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni Nazionali e dalle raccomandazioni europee. L'offerta formativa comprende tutti gli ordini di scuola e tutti i plessi dell'istituto, con l'obiettivo di garantire a ciascun alunno stimolanti opportunità di crescita, continuità educativa e un percorso formativo coerente e inclusivo.

Traguardi attesi in uscita

I "Traguardi attesi in uscita" sono fondamentali nel Curricolo Verticale di un Istituto Comprensivo, poiché definiscono le competenze che gli studenti devono aver sviluppato al termine di ciascun ciclo scolastico.

Questi traguardi si basano sulle Indicazioni Nazionali e sulle Competenze Chiave Europee.

Area di Sviluppo	TRAGUARDI ATTESI SCUOLA DELL'INFANZIA
Identità e Autonomia	Riconosce ed esprime le proprie emozioni; è consapevole dei propri bisogni e si prende cura del proprio corpo. Dimostra autonomia nel vestirsi, nel mangiare e nel gestire le proprie cose.
Il Sé e l'Altro (Cittadinanza)	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Riconosce le regole di comportamento e le rispetta; partecipa attivamente alla vita di gruppo.
Linguaggi e Creatività	Comunica, esprime e racconta storie ed esperienze personali attraverso il linguaggio verbale, corporeo e grafico-pittorico, utilizzando diverse tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione).
I Discorsi e le Parole	Ascolta e comprende brevi racconti e consegne. Arricchisce e precisa il proprio lessico, usa la lingua per esprimere idee e fare ipotesi. Si avvicina alla lingua scritta (esplorando segni e simboli).
La Conoscenza del Mondo	Si orienta nello spazio vissuto (a scuola, a casa) utilizzando riferimenti topologici. Conta, raggruppa e opera con le quantità entro un dato numero, sviluppando un primo approccio logico-matematico. Colloca azioni ed eventi nel tempo (ieri, oggi, domani).



Al termine della Scuola Primaria, l'alunno padroneggia gli strumenti culturali essenziali per l'apprendimento e sviluppa le competenze di base previste per il primo ciclo di istruzione.

Disciplina/Area	Traguardi Attesi (Focus)
Italiano (Comunicazione)	Lettura: Padroneggia la lettura (silenziosa e ad alta voce) di testi di vario tipo (narrativi, informativi, poetici), cogliendone il senso globale e le informazioni principali.
	Scrittura: Produce testi sostanzialmente corretti, adeguati allo scopo, utilizzando un lessico vario e le convenzioni ortografiche e interpuntive fondamentali.
	Ascolto/Parlato: Interagisce in conversazioni, espone un argomento con logica e coerenza, usando un registro adeguato alla situazione.
Matematica	Numeri: Si muove con sicurezza nel calcolo con i numeri naturali, padroneggia le quattro operazioni (anche con gli algoritmi scritti usuali) e opera con frazioni e decimali. Stima il risultato di operazioni.
	Spazio e Figure: Riconosce, denomina e descrive figure geometriche piane e solide, coglie relazioni tra i loro elementi. Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti.
	Problemi: Affronta e risolve problemi non complessi, scegliendo le informazioni necessarie e traducendo la situazione in linguaggio matematico.
Lingue Straniere (Inglese)	Raggiunge il livello base di conoscenza della lingua, interagendo in brevi scambi comunicativi e comprendendo testi brevi e semplici (livello A1/A2 del QCER).
Cittadinanza e Costituzione	Sviluppa un senso di identità personale e di appartenenza; rispetta le regole fondamentali della convivenza civile e i principi di convivenza democratica.

Al termine del Primo Ciclo, l'alunno ha acquisito le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze chiave e affrontare con successo il ciclo successivo di studi.

Disciplina/Area	Traguardi Attesi (Focus)
Italiano (Alfabetizzazione Culturale)	Lettura/Analisi: Legge e interpreta testi di diverso tipo e complessità (letterari, divulgativi, multimediali), individuando tesi, argomentazioni e stili.
	Produzione: Scrive testi corretti, coesi e coerenti (narrativi, espositivi, argomentativi), utilizzando un linguaggio adeguato e strutturando l'esposizione in modo logico.
	Riflessione sulla Lingua: Ha padronanza delle strutture grammaticali (analisi logica e del periodo) e del lessico, usandoli per comprendere e produrre messaggi efficaci.
Matematica (Pensiero Scientifico)	Numeri e Calcolo: Opera con sicurezza con numeri interi, decimali, frazioni e numeri razionali. Utilizza potenze e radice quadrata. Padroneggia il concetto di percentuale.
	Geometria: Conosce il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni. Calcola perimetro, area e volume delle principali figure. Riconosce figure simili e riproduce in scala.
	Funzioni e Dati: Interpreta e costruisce rappresentazioni di dati (grafici, tabelle) per ricavarne informazioni. Utilizza il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni.
Cittadinanza Globale	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e le principali istituzioni dello Stato e dell'Unione Europea. Assume comportamenti responsabili e partecipa attivamente alla vita scolastica e sociale.
Competenze Trasversali	Elabora un metodo di studio autonomo e critico. Lavora in gruppo, assumendosi responsabilità, e argomenta le proprie tesi sostenendole con esempi adeguati.

SCHEMA DI SINTESI	
Asse cognitivo	Asse non cognitivo
<ol style="list-style-type: none"> 1. Si esprime con un linguaggio chiaro ed articolato; 2. Coglie l'idea centrale e gli aspetti secondari di un messaggio; 3. Sa ricercare e organizzare dati ed informazioni; 4. Riconosce analogie e differenze; 5. Sa utilizzare correttamente contenuti, metodi, tecniche e procedimenti delle varie discipline. 	<ol style="list-style-type: none"> 6. Ha maturato un'adeguata conoscenza di sé; 7. Valorizza le proprie potenzialità; 8. Conosce le regole ed è consapevole della necessità di osservarle; 9. Sa riconoscere e rispettare i bisogni e i tempi degli altri.; 10. È capace di collaborare con gli insegnanti e con i compagni nelle varie circostanze scolastiche; 11. Sa ascoltare per partecipare in modo propositivo al dialogo educativo; 12. È motivato all'apprendimento e al senso dell'impegno; 13. Sa organizzare adeguatamente il proprio lavoro e le attività comuni; 14. Ha acquisito un metodo di lavoro chiaro e produttivo.

Insegnamenti e quadri orario

RIPARTIZIONE MONTE ORE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA										
Scuola primaria	Classe 1		Classe 2		Classe 3		Classe 4		Classe 5	
Discipline	Min.	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min.	Max
Italiano	7	8	7	8	5	6	5	6	5	6
Matematica	6	7	5	7	4	5	4	5	4	5
Storia	1		1		2		2		2	
Educazione civica	1		1		1		1		1	
Geografia	2		2		2		2		2	
Scienze	2		2		2		2		2	
Inglese	1		2		3		3		3	
Ed. Fisica	1	2	1	2	1	2		2		2
Arte e Imm.	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Musica	1		1		1	2	1	2	1	2
Tecnologia	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
I. R. C.	2		2		2		2		2	

ORGANIZZAZIONE ORARIA

I plessi della scuola primaria sono organizzati secondo la modalità quanto previsto l'art. 7 comma 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 59 del 2004;

30 ore comprensive delle attività opzionali facoltative (27+3 opzionali).

Nei plessi con le pluriclassi, le classi inferiori devono seguire il monte ore delle discipline delle classi superiori a cui sono abbinare.

Le tre ore settimanali opzionali sono dedicate alle attività laboratoriali, la cui articolazione e il relativo monte ore (1, 2 o 3 ore) vengono definiti dal Consiglio di Classe in funzione delle specifiche esigenze didattiche e formative degli studenti.

- Laboratorio di Lettura (1-3 ore) - *Area Linguistica*
- Laboratorio di Calcolo (1-3 ore) - *Area Logico-Matematica*
- Laboratorio Espressivo (1-3 ore) - *Competenze Trasversali*

Orario di funzionamento settimanale secondaria I grado

Discipline	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze Naturali	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
TOTALE	30	30	30

QUADRO ORARIO PER ORDINI DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Matese ha introdotto la settimana scolastica corta, a seguito di un accordo formale con le famiglie afferenti alle diverse sedi. L'organizzazione oraria dell'Istituto Comprensivo MATESE è modulata per rispondere alle specifiche normative vigenti per i diversi ordini di scuola e alle esigenze espresse dalle famiglie.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>L'orario è flessibile e orientato a garantire l'accoglienza e le attività educative, rispettando i modelli nazionali.</p> <p>Orario Completo 40 ore Ingresso entro le 9.30 Uscita 16.00/16.30</p>	<p>Tempo normale Monte ore settimanale 30 (27+3) SETTIMANA CORTA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORARIO QUOTIDIANO INIZIO LEZIONI ORE 8.00 TERMINE ATTIVITA' ORE 14.00 DEROGHE CONCESSE PER GLI ALUNNI PENDOLARI NON PIÙ DI 10 MINUTI</p>	<p>TEMPO NORMALE 30 ORE INIZIO LEZIONI ORE 8.00 TERMINE ATTIVITA' ORE 14.00 SETTIMANA CORTA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ INDIRIZZO MUSICALE - Tempo SCUOLA 33 ore settimanali distribuite su 5 giorni per le classi prime dell'Istituto <i>Matese</i>, a partire dall'anno scolastico 2025/2026. Il corso procederà di anno in anno, estendendosi progressivamente alle classi successive. ORARIO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 8.00 ALLE 14.00 + 3 ore aggiuntive Prevede lezioni individuali e/o collettive di strumento, teoria e orchestra in orario pomeridiano.</p>

Curricolo di istituto

Il Curricolo d'Istituto costituisce il riferimento - unitario e condiviso dell'azione educativa e didattica della nostra scuola. Elaborato sulla base dei documenti nazionali ed europei, esso traduce in percorsi operativi la nostra visione di scuola inclusiva, competente e orientativa, capace di accompagnare ogni alunno nel proprio percorso di crescita dai 3 ai 14 anni.

Il documento valorizza gli elementi di continuità tra i diversi ordini di scuola, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse degli alunni, garantendo coerenza interna e una progressione chiara e sostenibile delle competenze. Allo stesso tempo, svolge una funzione orientativa, in particolare nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, sostenendo lo sviluppo dell'autonomia, della consapevolezza e della capacità di scelta.

Il curricolo è organizzato in modo verticale: nella Scuola dell'Infanzia attraverso i **Campi di Esperienza**, nella Scuola Primaria e nella Secondaria di Primo Grado attraverso le **Discipline**, in un quadro che integra linguaggi verbali, iconici, corporei, digitali e multimediali. Per ogni area vengono presentati i **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**, gli **Obiettivi specifici di apprendimento** e le **Conoscenze/Esperienze**, in coerenza con le Competenze Chiave Europee.

La progressione delle competenze linguistiche – ascolto e parlato, lettura, scrittura, lessico, grammatica – è delineata con attenzione alla crescita cognitiva e comunicativa degli alunni: dall'ascolto attivo e dalla narrazione spontanea dell'infanzia, alla comprensione e produzione di testi nella primaria, fino alla padronanza dei registri comunicativi, alla scrittura consapevole e all'analisi dei testi nella secondaria. Analoga cura è dedicata alle lingue straniere, con un percorso che sviluppa comprensione, interazione e produzione orale e scritta, in un'ottica di apertura culturale e cittadinanza globale.

Il Curricolo d'Istituto non è un semplice elenco di contenuti, ma uno **strumento di progettazione condivisa**, che orienta la programmazione dei team e dei consigli di classe, sostiene la valutazione formativa e sommativa, favorisce la costruzione di ambienti di apprendimento significativi e promuove un dialogo costante con le famiglie e il territorio.

La nostra scuola si impegna a costruire un percorso educativo che valorizzi la pluralità linguistica e culturale, promuova la partecipazione attiva, sostenga lo sviluppo di competenze trasversali e incoraggi il pensiero critico, la collaborazione e la creatività. Il curricolo è quindi un documento vivo, dinamico, che guida l'azione quotidiana e riflette la nostra identità di comunità educante.

Curricolo Verticale Disciplinare

IL CURRICOLO DEL NOSTRO ISTITUTO, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di valorizzare:

- Gli elementi di continuità;
- La gradualità degli apprendimenti;
- Le conoscenze pregresse;
- Presentare una coerenza interna;
- Avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

CAMPI DI ESPERIENZE					
INFANZIA	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI SUONI -COLORI
DISCIPLINE					
PRIMARIA	ITALIANO INGLESE	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE	EDUCAZIONE FISICA	ARTE IMMAGINE - MUSICA
DISCIPLINE					
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ITALIANO INGLESE L2	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE	EDUCAZIONE FISICA	ARTE – IMMAGINE - MUSICA

LINGUA ITALIANA - COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Competenza alfabetica funzionale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE al termine della Scuola dell'Infanzia	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. ▪ Esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; ▪ Ascolta e comprende la lettura di storie, racconta e inventa narrazioni. ▪ Racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni. ▪ Usa il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole. ▪ Confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica; ▪ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prima forme di comunicazione attraverso la scrittura utilizzando anche strumenti tecnologici. 	I DISCORSI E LE PAROLE	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE/ESPERIENZE
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare le narrazioni altrui intervenendo in modo appropriato; ▪ Esprimersi in modo comprensibile e strutturato per comunicare i propri bisogni, pensieri, vissuti, esperienze; ▪ Comunicare, condividere esperienze personali, emozioni, pensieri e comportamenti. ▪ Raccontare una storia, individuarne gli elementi essenziali, rielaborarne i contenuti. ▪ Dialogare, discutere nel gruppo. ▪ Eseguire correttamente consegne seguendo istruzioni; ▪ Entrare in relazione con le immagini e con il codice scritto. ▪ Distinguere il disegno dalla scrittura. ▪ Scoprire le funzioni del codice scritto. ▪ Cogliere la struttura fonetica delle parole. ▪ Sviluppare conoscenze metalinguistiche: trovare rime ed assonanze, somiglianze semantiche; ▪ Familiarizzare con il codice scritto e produrre scritture spontanee. <p>(Potenziare le abilità linguistiche attraverso l'utilizzo pratico, in situazioni ludiche, della lingua inglese.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giochi liberi e guidati. ▪ Giochi d'imitazione. ▪ Giochi di associazione fra parole e movimento. ▪ Filastrocche, conte. ▪ Comunicazione verbale durante lo svolgimento di attività grafico-costruttive e di manipolazione. ▪ Conversazioni a tema libero inerenti esperienze e vissuto personale, impressioni ed emozioni. ▪ Ascolto attivo di narrazioni e racconti. ▪ Esperienze di ascolto di testi poetici e brevi storie in rima. ▪ Lettura di immagini, vignette e storie (decodifica e interpretazione). ▪ Uso di libri, frequentazione della biblioteca locale. ▪ Approccio al codice scritto attraverso un percorso motivante di letto scrittura.

ASCOLTO E PARLATO PRIMARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
	Obiettivi specifici di apprendimento	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussioni di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, usando il registro più adeguato alla situazione. ▪ Ascolta e comprende testi orali “diretti” o “trasmessi” dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagire in una conversazione formulando domande, dando risposte pertinenti e rispettando i turni di parola; ▪ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. ▪ Seguire la narrazione di testi ascoltati mostrando di saperne cogliere il senso globale. ▪ Raccontare oralmente rispettando l'ordine cronologico e/o logico. ▪ Comprendere e dare semplici istruzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Argomenti tratti dall' esperienza personale; ▪ Storie personali e fantastiche ▪ Testi narrativi e descrittivi
	AI TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cogliere l'argomento principale dei discorsi. ▪ Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. ▪ Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. ▪ Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento precedentemente preparato; ▪ Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media. ▪ Organizzare un breve discorso orale o una breve esposizione utilizzando una scaletta. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esperienze personali connotate da elementi descrittivi. ▪ Registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico, poetico, argomentativi e dei testi parlati più comuni (annunci, telegiornale, pubblicità...). ▪ Argomenti di studio, temi affrontati in classe, risultati di ricerche... ▪ Testi di uso quotidiano. ▪ Testi narrativi, descrittivi, poetici, argomentativi.

ASCOLTO E PARLATO SECONDARIA I GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
	Obiettivi specifici di apprendimento	CONOSCENZE
<p>L'allievo ...</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, individuando: scopo, argomento e informazioni principali • Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: presa di appunti, parole chiave, brevi frasi riassuntive ... • Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico; • Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario; <ul style="list-style-type: none"> • Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione; • Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro ed un lessico adeguati. • Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Testi d'uso quotidiano (racconti, trasmissioni radiofoniche e televisive, istruzioni, canzoni, spettacoli teatrali, film, relazioni, spiegazioni) ▪ Tecnica degli appunti: prenderli mentre si ascolta e utilizzarli ▪ Varie forme poetiche (limerick, filastrocca, nonsense, poesia) ▪ Tratti fondamentali che distinguono il parlato e lo scritto ▪ Registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico e dei testi parlati più comuni (telegiornale, pubblicità ...) ▪ Strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale: appunti, schemi, cartelloni, lucidi

LETTURA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
	Obiettivi specifici di apprendimento	CONOSCENZE
<p>L'allievo ...</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge e comprende testi di vario tipo ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati agli scopi; • Utilizza abilità funzionali allo studio: <ul style="list-style-type: none"> - individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione, le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; - acquisisce il primo nucleo di terminologia specifica; • Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive; • Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago; • Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Testi di uso quotidiano (avvisi, annunci, ricette, istruzioni...) • Testi narrativi, descrittivi, informativi
	AI TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà; ▪ Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce ▪ Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere; ▪ Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere; ▪ Ricercare informazioni in testi di diversa natura provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe o schemi, ecc.) ▪ Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento; ▪ Leggere testi letterari narrativi e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Testi narrativi e descrittivi (racconto, diario, articolo di giornale, cronaca) ▪ Forme di anticipazione del testo ▪ Tecniche di raccolta, classificazione e interpretazione di informazioni ▪ Tecniche di sottolineatura, annotazione, costruzione di mappe e schemi ▪ Sequenza logica e/o cronologica ▪ Testi poetici: versi, strofe, rime, onomatopée, metafore, personificazioni, ▪ Uso delle parole e dei significati ▪ Strategie di lettura ad alta voce: pause, tono di voce, intonazione, ...

LETTURA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
	Obiettivi specifici di apprendimento	CONOSCENZE
<p>L'alunno... Legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire; • Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) • Ricavare informazioni esplicite e implicite da semplici testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici. • Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale. • Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici). • Comprendere testi letterari di vario tipo e forma, individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; relazioni causali, tema principale e temi di sfondo; il genere di appartenenza e le tecniche narrative usata dall'autore. • Ricavare informazioni sfruttando le varie parti del manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strategie di controllo del processo di lettura ad alta voce al fine di migliorarne l'efficacia (semplici artifici retorici: pause, intonazioni ...). - Strategie di lettura silenziosa e tecniche di miglioramento dell'efficacia (sottolineatura e note a margine). - Esperienze autorevoli di lettura come fonte di piacere e di arricchimento personale anche fuori dalla scuola; - Testi informativi ed espositivi; - Liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). - Strategie di studio e tecniche di supporto. - Elementi caratterizzanti il testo narrativo. letterario e non (biografia, autobiografia, diario, lettera, cronaca, articolo di giornale, racconto, leggenda, mito ...). - Elementi caratterizzanti il testo poetico. - Testi descrittivi. - Autorevoli esempi di letteratura. - Principali caratteristiche testuali di quotidiani, periodici, riviste specializzate. - Elementi caratterizzanti il testo letterario narrativo (novella, racconto della memoria, monologo interiore, romanzo) ed il testo poetico. - Elementi caratterizzanti il testo argomentativi.

SCRITTURA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
	Obiettivi specifici di apprendimento	CONOSCENZE
<p>Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <p>Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). ▪ Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare). ▪ Comunicare per iscritto con frasi semplici compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caratteristiche testuali principali dei testi d'uso, informativi, regolativi (racconto d'esperienza, avvisi, elenchi, istruzioni, inviti...). ▪ Elementi principali caratterizzanti i testi narrativi realistici e fantastici, i testi descrittivi e i testi informativi. ▪ Le fondamentali convenzioni ortografiche.
	AI TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (mappe, scalette); ▪ Utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; ▪ Scrivere racconti di esperienze personali; ▪ Produrre testi creativi sulla base di modelli dati; ▪ Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione; ▪ Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo; ▪ Realizzare testi collettivi; ▪ Compiere operazioni di rielaborazione sui testi ▪ Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee: uso di schemi, tracce, informazioni essenziali. ▪ Forme di scrittura creativa: filastrocche, racconti brevi, poesie. ▪ I diversi registri linguistici. ▪ Caratteristiche testuali fondamentali dei testi d'uso, descrittivi, espressivi, informativi (diario personale, lettera, articolo di giornale, resoconti di esperienze comuni, procedimenti per fare qualcosa, registrazione di opinioni su argomenti trattati in classe). ▪ Tecniche di riassunto, parafrasi, di riscrittura di un testo in funzione di uno scopo dato. ▪ Le convenzioni d'uso della lingua scritta: ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura, lessico.

SCRITTURA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
	Obiettivi specifici di apprendimento	CONOSCENZE
<p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, scopo, argomento e destinatario.</p> <p>- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici o sonori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: • Servirsi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee • Utilizzare criteri e strumenti per la revisione del testo; • Rispettare le convenzioni grafiche, correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale, la coerenza e l'organicità. • Scrivere testi di vario tipo corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. • Utilizzare nei propri testi parti di testi prodotti da altri e trattati da fonti diverse. • Scrivere sintesi, anche sottoforma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. • Utilizzare la videoscrittura per i propri testi curandone l'impaginazione; • Scrivere testi digitali anche come supporto all'esposizione orale. • Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi. • Scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena. 	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche testuali fondamentali dei testi d'uso, informativi, regolativi, espressivi, epistolari, descrittivi, riassuntivi. • Riscrittura e manipolazione di un testo narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo, poetico. • Forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi. • Struttura del testo argomentativo. • Tema, commento, recensione, intervista, dialoghi • Scrittura imitativa, riscrittura e manipolazione di testi narrativi letterari.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

– AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Obiettivi specifici di apprendimento	CONOSCENZE
<p>Comprende e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso;</p> <p>Comprende e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto, sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. • Ampliare il patrimonio culturale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. • Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. • Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso. • Somiglianze, differenze terminologiche.
	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. • Arricchire il patrimonio letterale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole. • Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. • Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. • Comprendere e utilizzare parole, termini specifici legati alle discipline di studio. • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso. • Somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

– AL TERMINE DELLA CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Obiettivi specifici di apprendimento	CONOSCENZE
<p>Adatta opportunamente i registri formale/informale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorsi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse; • Comprendere e usare parole in senso figurato. • Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale; • Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo; • Utilizzare la propria conoscenza di relazione di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo; • Utilizzare dizionari di vario tipo 	<ul style="list-style-type: none"> • Parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso. • Somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico. • Parole del vocabolario dei sinonimi e dei contrari. • Parole dai dizionari storici. • Parole dai dizionari etimologici. • Testi enciclopedici. • Neologismi ...

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	– AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	Obiettivi specifici di apprendimento	CONOSCENZE
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principi connettivi.	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare testi per cogliere alcune caratteristiche specifiche. • Riconoscere se una frase è o non completa, riconoscendone gli elementi essenziali (Chi, cosa fa, che cosa, dove ...) • Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. 	Scrivere parole con correttezza ortografica; Riconoscere in una frase o in un testo le principali parti del discorso;
	AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo; • Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate e composte); • Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze ...); • Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice (predicato, soggetto e principali complementi diretti e indiretti). • Riconoscere in una frase o in un testo le principali parti del discorso e le congiunzioni di uso più frequente (e, ma, infatti, perché, quando) • Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per revisionare la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nelle frasi e nei testi le diverse parti del discorso; • Analisi grammaticale e logica della frase;

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
	Obiettivi specifici di apprendimento	CONOSCENZE
<p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali;</p> <p>Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri errori;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua; • Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici: tra campi di discorsi, forme di testo, lessico specialistico; • Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole; • Conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici; • Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole; • Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice; • Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione; • Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali; • Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica; • Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta. 	<p>Riconosce ed analizza la funzione logica e grammaticale di ciascuna parole utilizzata nella strutturazione di una frase;</p>

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	– AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	Obiettivi specifici di apprendimento	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto. • Interagisce nel gioco. • Svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. <p>COMPETENZA EUROPEA: comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta espressione scritta</p> <p>CHIAVE</p>	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere un saluto e semplici istruzioni; - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente; <p>Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispondere ad un saluto, intonare semplici canzoni in lingua, anche associando parole e movimenti - Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose. <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere parole scritte di uso comune, o con cui si è familiarizzato oralmente, preferibilmente accompagnate da supporti visivi - Comprendere biglietti di auguri, cartoline - Comprendere brevi testi e messaggi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe. 	<p>FUNZIONI Saluto, presentazione, istruzioni, ordini, divieti, espressione di gusti e preferenze, indicazione della posizione di oggetti/persona nello spazio</p> <p>- LESSICO Alfabeto inglese, numeri, colori, animali, giocattoli, oggetti di scuola, famiglia, indumenti, cibo, ambienti /arredo, persona e parti del corpo</p> <p>- STRUTTURE Saluti informali: Hello, Hi, Goodbye...; presentazione/descrizione/possesso: What's your name?... My name is/I'm..., How old are you?...I'm... Have you got?...; gusti e preferenze: Do you like?...; istruzioni: draw, write, paint/colour, listen to, look at, stick, cut, match, point repeat...; ordini e divieti: sit down/stand up, come here/go there, turn around, open/close, don't...; indicazione di posizione: Where's?...; uso di in/on/under...</p>

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	– AL TERMINE DELLA CLASSE quinta DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. <p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta espressione scritta</p>	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (la scuola, le vacanze, passatempi, i propri gusti, ...) <p>Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> Interagire con un compagno o con un adulto con cui si ha familiarità per presentarsi, giocare e scambiare semplici informazioni afferenti alla storia personale, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e All'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose Sostenere ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere. <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere brevi e semplici testi (cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini ...) accompagnati preferibilmente di supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili. 	<p>- FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> Salutare, indicare la provenienza Presentarsi e presentare Descrivere familiari e altre persone Collocare oggetti e persone Chiedere e dire l'ora Parlare della routine quotidiana Parlare delle proprie preferenze e abitudini Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...) <p>- LESSICO</p> <ul style="list-style-type: none"> Famiglia, casa, animali, cibo e bevande, daily routine, abbigliamento, materie e orario scolastico; stati e nazionalità, sports, lavori, tempo atmosferico, stagioni, mesi, giorni della settimana <p>- STRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> Saluti formali: Good morning/afternoon/evening/night; pronomi personali soggetto: I, you, he/she/it, we, they; aggettivi possessivi: my, your, our, his/her, its, their.; aggettivi dimostrativi: this, that; preposizioni di stato in luogo e moto; verbi essere e avere: present simple (forma affermativa, negativa ed interrogativa); verbo Can per abilità e permesso (forma affermativa, negativa ed interrogativa); present simple e present continuous (forma affermativa, negativa ed interrogativa); Questions words (What, where, when, why, who, how); indicazione di posizione: Where's?... There is/There are...; uso di in/on/under/behind/between/in front of...; tempo cronologico e atmosferico: What time is it?/What's the time?...What's the weather like?

LINGUA INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	– AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	DI	CONOSCENZE
<p>-L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>-Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>-Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>-Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>-Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>-Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>-Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>-Affronta situazioni nuove attingendo ad un suo patrimonio linguistico;</p> <p>-Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>-Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>	<p>Ascolto</p> <p>- Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali in lingua standard, anche attraverso i media, su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana espressi con articolazione lenta e chiara</p> <p>Parlato</p> <p>- Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia e genere su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana</p> <p>Lettura</p> <p>- Interagire in brevi conversazioni, su temi anche non noti, riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana</p> <p>- Produrre testi orali di varia tipologia e genere su argomenti noti di interesse personale e sociale, anche utilizzando supporti multimediali.</p> <p>Scrittura</p> <p>- Produrre brevi testi scritti, di varia tipologia e genere, attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana, anche utilizzando strumenti telematici.</p>		<p>FUNZIONI -Salutare; presentarsi e presentare; chiedere e dire la provenienza, la nazionalità; parlare della famiglia; -descrivere qualcuno e qualcosa; parlare di ciò che si possiede; -dare istruzioni, ordini e divieti; esprimere l'ora, le preferenze, i gusti e le opinioni; -offrire, proporre, invitare, accettare e rifiutare offerte, proposte e inviti; esprimere quantità; - parlare di azioni di routine e di azioni in corso; - esprimere capacità; - descrivere attività del tempo libero; - accordare e rifiutare permessi; - iniziare una conversazione telefonica; parlare del tempo atmosferico; parlare di eventi e situazioni nel passato; parlare della salute; chiedere e dare informazioni stradali; - parlare di azioni e intenzioni future; - esprimere necessità, obblighi e proibizioni; confrontare luoghi, persone e cose; - chiedere e dire a chi appartiene qualcosa; - parlare di progetti futuri programmati</p> <p>LESSICO - Saluti, numeri, l'alfabeto, nazioni e nazionalità, famiglia, caratteristiche fisiche, colori, animali, casa, materie scolastiche, azioni di routine, cibo e bevande, attività sportive e del tempo libero, -aggettivi per esprimere pareri, mesi, stagioni, tempo atmosferico, date, professioni, corpo umano, abbigliamento, denaro, malattie e incidenti, telefono cellulare, espressioni di tempo passato, la città, il mondo naturale, mezzi di trasporto, strumenti musicali, animali</p> <p>STRUTTURE - Pronomi personali, verbo "essere" e "avere", articoli, aggettivi e pronomi possessivi, Whose, genitivo sassone, plurale dei nomi, question words, dimostrativi, imperativo, there is/are, preposizioni, Present Simple and Continuous, avverbi di frequenza, nomi numerabili e non numerabili, some/any/no, How much/many, alcuni modali, Simple Past, connettivi temporali, going to, comparativi e superlativi, avverbi di modo, Zero. Conditional, one/ones, pronomi relativi, Would you like, What/How about, Let's</p>

SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	– AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	DI	CONOSCENZE
<p>- L'alunno comprende brevi messaggi orali iscritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>-Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di formazioni semplice e diretto su argomenti familiari abituali.</p> <p>- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente...</p> <p>-Legge brevi semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p> <p>- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</p> <p>- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</p> <p>COMPETENZA EUROPEA: comprensione espressione comprensione espressione scritta</p>	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano • Pronunciate lentamente e chiaramente. • Identificare il tema generale di argomenti conosciuti relativi ad ambiti di immediata rilevanza. <p>Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire nel gruppo accettandone le regole nel rispetto dei diritti dei compagni (brevi conversazioni informali). • Interagire con l'adulto (brevi conversazioni formali), chiedendo eventualmente di ripetere. • Esporre semplici informazioni afferenti alla sfera personale, utilizzando anche la mimica. <p>Letture</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto. • Trovare semplici informazioni specifiche in materiali di uso corrente (leggere per orientarsi, informarsi e discutere, leggere istruzioni, comprendere le diverse forme di corrispondenza). <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi di vario genere coerenti e chiari. 		<p>FUNZIONI - Salutare; congedarsi; chiedere a qualcuno come sta; - presentarsi e presentare qualcuno; - chiedere e dire una parola lettera per lettera; - chiedere e dire il numero di telefono e l'età; - parlare delle materie e degli impegni scolastici; - chiedere ed esprimere preferenze; - chiedere ed indicare la provenienza; - rispondere al telefono; accettare o rifiutare un invito; descrivere qualcuno; chiedere l'ora e rispondere; indicare il possesso; informarsi o parlare di attività quotidiane; chiedere e dire dove si trova qualcosa; dare istruzioni e ordini; parlare delle abitudini alimentari ed esprimere gusti sul cibo; informarsi su orari, prezzi e quantità; dare una ricetta; raccontare avvenimenti passati; esprimere giudizi ed opinioni. Situare nel tempo; situare nello spazio; raccontare fatti, storie, azioni, abitudini al passato; parlare di personaggi del passato; fare progetti per il futuro; esprimere un desiderio; fare ipotesi; informarsi su orari; - capire annunci; dare indicazioni; dare consigli; confrontare; esprimere opinioni; esprimere preferenze.</p> <p>LESSICO - Materiale scolastico, nazionalità, famiglia, descrizione fisica o del carattere, attività del tempo libero, sport, abbigliamento, routine, casa, negozi e luoghi pubblici, alimenti, pasti, parti del corpo. Relativo alla sfera personale, generi letterari e musicali, vacanze, sport, tempo libero, nuove tecnologie.</p> <p>STRUTTURE - Pronomi personali soggetto, articoli determinativi e indeterminativi, formazione del femminile, formazione del plurale, il tempo presente, la forma interrogativa, la forma negativa, gli aggettivi possessivi, le preposizioni articolate, il tempo imperativo, le preposizioni di luogo, uso di il y a, il pronome on, i pronomi personali riflessivi, gli avverbi di quantità, i pronomi relativi, il passato prossimo, l'accordo del participio passato Il tempo presente, l'imperativo, il passato prossimo, l'imperfetto, i gallicismi, il tempo futuro semplice, il modo condizionale, i pronomi relativi, i pronomi personali complemento oggetto, i pronomi personali complemento di termine, i comparativi, i pronomi y e en, le preposizioni.</p>

IL SE' E L'ALTRO/LA CONOSCENZA DEL MONDO - STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine della Scuola dell'Infanzia	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<p>-Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>-Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>-Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>-Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>-Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>-Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>-Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p> <p>-Riferisce correttamente eventi del passato recente.</p> <p>-Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p>	<p>Consolidare l'autostima e la fiducia in se stessi.</p> <p>Essere consapevoli delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.</p> <p>Esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti in modo adeguato.</p> <p>Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità.</p> <p>Percepire l'appartenenza alla propria comunità.</p> <p>Riconoscere ed accettare l'altro nelle sue diversità.</p> <p>Interagire positivamente con bambini e adulti.</p> <p>Comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri.</p> <p>Esprimere il proprio punto di vista accettando quello dell'altro.</p> <p>Assumere atteggiamenti di tolleranza, amicizia, solidarietà e fratellanza.</p> <p>Cooperare con i pari.</p> <p>Rispettare le regole di civile convivenza concordate.</p> <p>Gestire incarichi e assumersi responsabilità nei giochi e nelle attività.</p>	<p>Assegnazione di incarichi di responsabilità in relazione a momenti di routine, situazioni nuove ed impreviste, attività di tutoraggio, gestione dei materiali.</p> <p>Realizzazione di doni per la valorizzazione di feste legate alla tradizione locale e alle diverse culture.</p> <p>Condivisione di momenti di festa con i compagni e di apertura alle famiglie</p> <p>Ascolto di racconti, testi, fiabe, filastrocche, canti, ninne nanne, relativi alla propria/altrui comunità e cultura di appartenenza.</p> <p>Conversazioni e dialoghi che, attraverso il ricordo e il racconto di episodi significativi, valorizzino la ricchezza dei vissuti personali e della famiglia di appartenenza.</p> <p>Momenti di conversazione per conoscere le diverse culture presenti nel territorio supportate dall'utilizzo di immagini e materiale.</p> <p>Giochi di gruppo per la condivisione e il rispetto di regole.</p> <p>Attività di gruppo per stimolare la disponibilità alla collaborazione</p>

STORIA

– AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>-L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>-Riconosce ed esplora in modo via, via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>-Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi per individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>-Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Competenze Chiave Europea Partecipare in modo efficace alla vita in società sempre più diversificate per risolvere conflitti ove ciò sia necessario.</p>	<p>Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato personale e familiare. • Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato locali e non. • Riconoscere alcuni beni culturali della propria città come tracce del passato. • Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare graficamente e verbalmente i fatti vissuti e narrati, collocandoli nel tempo in successione. • Riferire vissuti in ordine cronologico e logico. • Definire durate temporali anche con l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. • Riconoscere relazione di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze. <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia. • Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi. • Individuare analogie e differenze fra quadri storico. <p>Produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare conoscenze e concetti appresi, mediante grafici, racconti orali, disegno drammatizzazioni. 	<p>-Fatti, esperienze personali vissute.</p> <p>-Esperienze collettive.</p> <p>-Fenomeni ricorrenti ed esperienze vissute e narrate.</p> <p>-Ciclicità dei fenomeni temporali: giorno/notte, stagioni.</p> <p>-Calendario e orologio.</p> <p>-Documenti della storia personale (certificato di nascita, di iscrizione a scuola ... materiali, testimonianze orali ...).</p> <p>-Documenti relativi a edifici storici vissuti come la scuola, la chiesa (documenti d'archivio, materiali, testimonianze orali ...).</p> <p>-La storia della terra: l'origine della vita e dell'uomo.</p> <p>-I gruppi umani preistorici e le società di cacciatori-raccoglitori oggi esistenti</p> <p>-Aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa ...</p> <p>-Famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione.</p>

STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	- AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>- L'alunno organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>-Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>-Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>-Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>-Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>-Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p><u>Competenze Chiave Europea</u> Partecipare in modo efficace alla vita in società sempre più diversificate per risolvere conflitti ove ciò sia necessario</p>	<p>USO DELLE FONTI</p> <p>-Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.</p> <p>- Riconoscere e rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni, i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p> <p>- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.</p> <p>- Individuare somiglianze e differenze relativamente a come le diverse civiltà hanno risposto ai bisogni primari.</p> <p>- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.</p> <p>STRUMENTI CONCETTUALI</p> <p>- Usare la cronologia storica.</p> <p>- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate;</p> <p>PRODUZIONE</p> <p>- Rappresentare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate.</p> <p>- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</p> <p>- Ricavare e produrre informazioni mediante l'uso di grafici, tabelle, schemi di sintesi, carte storiche.</p> <p>- Elaborare gli argomenti studiati in forma di racconto orale e scritto.</p> <p>-Consultare testi di genere diverso, manualistici e non.</p>	<p>- Quadri storici delle civiltà studiate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le "Civiltà dei fiumi" - i Greci - i Fenici - l'Impero romano <p>- Fenomeni comuni (urbanizzazione, migrazione...) e diversità;</p> <p>- La diversa tipologia delle fonti;</p> <p>- Il rapporto fra fonte e storia</p> <p>- La periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo)</p> <p>- Altri sistemi cronologici</p> <p>- Le relazioni fra gli elementi</p> <p>- Caratterizzanti i diversi sistemi cronologici.</p>

STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	- AL TERMINE DELLA <u>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</u>		
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	DI	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. ▪ Produce informazioni storiche con fonti di vario genere e le sa organizzare in testi. ▪ Comprende testi storici e li sa elaborare con personale metodo di studio. ▪ Espone oralmente e in scritture le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. ▪ Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. ▪ Comprende aspetti, processi e avvenimenti della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di apertura e confronti con il mondo antico. ▪ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. ▪ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia del suo ambiente. ▪ Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. <p>Competenze Chiave Europea Partecipare in modo efficace alla vita in società sempre più diversificate per risolvere conflitti ove ciò sia necessario</p>	<p>Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formulare problemi, in modo guidato, sulla base delle informazioni raccolte. ▪ Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea e mondiale. <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti. ▪ Collegare il patrimonio culturale ai temi studiati. <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. <p>Produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Relazionare circa gli aspetti e le strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Momenti fondamentali della storia italiana (con riferimenti alla storia del proprio ambiente) dalle forme di insediamento e di potere medievali al periodo pre risorgimentale. ▪ Processi fondamentali della storia europea medievale e moderna. ▪ Processi fondamentali della storia mondiale dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale. ▪ Le principali procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi ▪ Aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	- AL TERMINE DELLA <i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE /ESPERIENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Individua le posizioni di oggetti e di persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc. • Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Muoversi nello spazio con consapevolezza in riferimento ai concetti topologici. • Progettare e costruire semplici percorsi motori. • Eseguire percorsi motori in base a consegne verbali e non. • Rappresentare sé, gli altri e gli oggetti nello spazio-foglio, verbalizzando quanto prodotto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi motori di esplorazione dello spazio ambiente • Giochi in gruppo della tradizione e non Giochi imitativi. Percorsi, di differenti livelli di difficoltà, con materiali di arredamento e piccoli attrezzi. Verbalizzazione del percorso e rappresentazione grafica. Esperienze motorie, lettura d'immagini ed esecuzioni grafiche in relazione ai concetti topologici.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	- AL TERMINE DELLA <i>CLASSE TERZA</i> DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>- L'alunno si orienta nello spazio circostante utilizzando i punti cardinali.</p> <p>-Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>-Individua i caratteri che connotano i paesaggi di montagna, pianura, collina, vulcanici, ecc., con particolare attenzione a quelli italiani.</p> <p>-Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</p>	<p>Orientamento Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc..) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</p> <p>Linguaggio della geo-graficità Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</p> <p>Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino</p> <p>Paesaggio -Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.</p> <p>-Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.</p> <p>Regione e sistema territoriale -Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</p> <p>-Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</p>	<p>- La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.</p> <p>I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione.</p> <p>La funzione delle norme del codice stradale: i diritti/doveri del pedone</p> <p>I comportamenti corretti in qualità di pedone.</p> <p>I bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente.</p>
<p><u>Competenze Chiave Europea</u> Partecipare appieno alla vita civile conoscendo l'organizzazione e le strutture sociopolitiche</p>		

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	- AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>-L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>-Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici, carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>-Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>-Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>-Individua i caratteri che connotano i paesaggi di montagna, pianura, collina, vulcanici, ecc., con particolare attenzione a quelli italiani.</p> <p>-Individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>-Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</p> <p>Competenze Chiave Europea Partecipare appieno alla vita civile conoscendo l'organizzazione e le strutture sociopolitiche</p>	<p>Orientamento</p> <p>-Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole.</p> <p>-Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.</p> <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <p>-Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, reperti statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p> <p>-Localizzare sulla carta dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative</p> <p>-Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia nell'Europa e nel mondo.</p> <p>-Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</p> <p>Paesaggio</p> <p>-Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie, le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Regione e sistema territoriale</p> <p>-Acquisire il concetto di regione geografica e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p> <p>-Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</p>	<p>- Lettura di carte geografiche e tematiche</p> <p>-Aspetti fisici ed antropici delle regioni italiane;</p> <p>-Rilevare il rapporto tra il territorio (clima, orografia idrografia), popolazione ed economia;</p> <p>-Le forme e il funzionamento delle Amministrazioni locali;</p> <p>-Alcuni articoli della "Dichiarazione dei diritti del Fanciullo" e della "Convenzione internazionale dei diritti dell'Infanzia";</p> <p>-La tutela del territorio e dei beni culturali</p>

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	- AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>-Lo studente si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche a grande scala, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.</p> <p>-Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>-Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>-Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p> <p>Competenze Chiave Europea Partecipare appieno alla vita civile conoscendo l'organizzazione e le strutture economiche e sociopolitiche</p>	<p>Orientamento</p> <p>-Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e appunti di riferimento fissi.</p> <p>-Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p> <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <p>-Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>-Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>Paesaggio</p> <p>-Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>-Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p> <p>Regione e sistema territoriale</p> <p>-Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia all'Europa e agli altri continenti.</p> <p>-Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.</p> <p>-Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</p>	<p>-Lettura di carte geografiche e tematiche</p> <p>-Aspetti fisici ed antropici delle regioni italiane, europee;</p> <p>-aspetti fisici e antropici degli stati dei continenti;</p> <p>-rilevare il rapporto tra il territorio (clima, orografia idrografia), popolazione ed economia;</p> <p>-la storia e l'assetto sociopolitico delle nazioni europee ed extraeuropee;</p> <p>-gli stati nazionali nell'era della globalizzazione;</p> <p>-i diversi sistemi di governo e organizzazione politico-amministrativa;</p>

CONOSCENZA DEL MONDO/esperienze matematiche

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	- AL TERMINE DELLA <i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE /ESPERIENZE
<p>-Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.</p> <p>-Identifica alcune proprietà dei materiali.</p> <p>-Confronta e valuta quantità.</p> <p>-Utilizza simboli per registrare materiali e quantità.</p> <p>-Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>-Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità</p>	<p>-Discriminare, ordinare, raggruppare in base a criteri dati (forma, colore, dimensione)</p> <p>-Contare oggetti, immagini, persone</p> <p>-Aggiungere, togliere e valutare la quantità</p> <p>-Scoprire, riconoscere, operare con semplici forme geometriche</p> <p>-Riconoscere e riprodurre numeri e altri simboli convenzionali</p> <p>-Utilizzare semplici forme di registrazione dei dati.</p>	<p>-Attività ludiche con materiale strutturato e non.</p> <p>-Attività di raggruppamento, seriazione, alternanze ritmiche in base ai criteri di forma, colore, dimensione.</p> <p>-Giochi di corrispondenza biunivoca.</p> <p>-Giochi cantati, filastrocche, conte, poesie che facilitano l'apprendimento del codice e della sequenza numerica.</p> <p>-Osservazione ed esplorazione dell'ambiente per individuare e decodificare il significato di segni e simboli, attraverso giochi motori e rappresentazioni grafiche.</p> <p>-Registrazione della frequenza di eventi (presenze, incarichi, tempo atmosferico)</p>

CONOSCENZA DEL MONDO/ esperienze scientifiche

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	- AL TERMINE DELLA <i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE /ESPERIENZE
Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare con curiosità ed interesse contesti/elementi naturali, materiali, situazioni, usando i sensi per ricavare informazioni e conoscenze -Osservare sulla base di criteri o ipotesi -Osservare in modo ricorsivo e sistematico -Porre domande, formulare ipotesi su fatti e fenomeni naturali e non -Rielaborare informazioni e registrarle -Scoprire e verbalizzare caratteristiche peculiari, analogie e differenze di elementi dell'ambiente naturale e umano. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorazione e osservazione dell'ambiente naturale e non -Raccolta di materiali e dati -Attività di registrazione periodica -Giochi e manipolazione di oggetti e materiali.

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	- AL TERMINE DELLA classe TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che hanno imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p> <p>- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>-Padronanza aritmetico-matematica;</p> <p>-Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi della quotidianità;</p> <p>-Capacità e disponibilità a usare modelli matematici di pensiero(pensiero logico spaziale) e di presentazione (formule, modelli, grafici, rappresentazioni)</p>	<p>NUMERI</p> <p>-contare oggetti a voce o mentalmente in senso progressivo e regressivo;</p> <p>- leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale e posizionale, confrontarli, ordinarli rappresentarli sulla retta.</p> <p>-eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo;</p> <p>-conoscere le tabelline della moltiplicazione entro il 10; eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali secondo gli algoritmi usuali;</p> <p>- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure</p> <p>SPAZIO E FIGURE-</p> <p>- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati</p> <p>-Eseguire e descrivere un semplice percorso oralmente o partendo dal disegno, fornire istruzioni a qualcuno;</p> <p>-Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche;</p> <p>- disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio;</p> <p>RELAZIONI DATI E PREVISIONI</p> <p>-Classificare numeri, figure, oggetti in base ad uno o più criteri di classificazione, proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>-argomentare sui criteri utilizzati per realizzare classificazioni e ordinamenti;</p> <p>-leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle;</p> <p>-Misurare grandezze (lunghezze tempo) utilizzando strumenti arbitrari e convenzionali;</p>	<p>-Numeri interi in base 10</p> <p>-Valore posizionale delle cifre</p> <p>-Relazione di maggiore- minore- uguale</p> <p>-Strategie del calcolo orale</p> <p>-Multipli fino a 100</p> <p>-Algoritmi scritti delle quattro operazioni</p> <p>-Eseguire le quattro operazioni;</p> <p>-Risolvere problemi legati all'esperienza e alla vita quotidiana;</p> <p>-Concetti topologici fondamentali</p> <p>-Orientamento nell'ambiente e nella rappresentazione grafica;</p> <p>- Poligoni e non poligoni</p> <p>- Alcune figure piane: triangoli e quadrilateri;</p> <p>- perimetro a area;</p> <p>-Diagrammi di Venn, diagrammi ad albero di Carrol;</p>

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - AL TERMINE DELLA classe QUINTA SCUOLA PRIMARIA	
	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>-L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>-Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>-Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>-Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro).</p> <p>-Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici).</p> <p>-Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>-Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>-Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>-Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>-Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>-Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione ...).</p> <p>-Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che hanno imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p> <p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>-Padronanza aritmetico-matematica;</p> <p>-Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi della quotidianità;</p> <p>-Capacità e disponibilità a usare modelli matematici di pensiero(pensiero logico spaziale) e di presentazione (formule, modelli, grafici, rappresentazioni)</p>	<p>NUMERI</p> <p>-Leggere, scrivere e confrontare numeri interi e decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni</p> <p>-Individuare multipli e divisori di un numero</p> <p>-Dare stime per il risultato di una operazione</p> <p>-Usare frazioni e percentuali</p> <p>-Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti (lettura del termometro, di punteggi...)</p> <p>-Rappresentare i numeri conosciuti in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <p>SPAZIO E FIGURE-</p> <p>-Descrivere e classificare figure geometriche</p> <p>-Riprodurre una figura in base ad una descrizione, usando gli strumenti opportuni: carta a quadretti, riga e compasso, squadra, software di geometria</p> <p>-Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</p> <p>-Disegnare, costruire ed utilizzare modelli materiali come supporto ad una prima capacità di visualizzazione</p> <p>-Riconoscere figure simmetriche, traslate e ruotate.</p> <p>-Riprodurre in scala una figura assegnata</p> <p>-Determinare il perimetro delle figure geometriche piane</p> <p>-Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure geometriche piane per scomposizione</p> <p>RELAZIONI DATI E PREVISIONI</p> <p>- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, -Utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni</p> <p>-Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza</p> <p>-Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura</p> <p>-Effettuare misure e stime</p> <p>-Passare da un'unità di misura all'altra limitatamente alle unità in uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario</p> <p>-In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p>	<p>- Tecniche di numerazione in senso progressivo e regressivo</p> <p>-Numeri interi in base 10</p> <p>-Valore posizionale delle cifre</p> <p>-Relazione di maggiore- minore- uguale</p> <p>-Strategie del calcolo orale</p> <p>-Multipli fino a 100</p> <p>-Algoritmi scritti delle quattro operazioni</p> <p>-Concetti topologici fondamentali</p> <p>-Simmetria centrale</p> <p>-Linee e angoli</p> <p>-Orientamento nell'ambiente circostante e nella rappresentazione iconica</p> <p>-Poligoni e non poligoni</p> <p>-Alcune figure piane: triangoli e quadrilateri poligoni regolari;</p> <p>-Cerchio e circonferenza</p> <p>-Diagrammi di Venn, diagrammi ad albero, di Carroll, tabella a doppia entrata, istogrammi,...</p> <p>-Diagramma di flusso</p> <p>-Media e frequenza per interpretare fenomeni di esperienza</p> <p>- Unità di misura di lunghezze, ampiezze, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, pesi</p> <p>-Equivalenze</p> <p>-Trasformazioni</p> <p>-Calcolo della probabilità</p>

MATEMATICA PARTE PRIMA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<p>- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.</p> <p>-Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>-Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>-Riconosce e risolve problemi in contesti diversi e valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>-Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>-Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.</p> <p>-Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio utilizza i concetti di proprietà caratterizzanti e di definizione).</p> <p>-Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni;</p> <p>-Accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>-Utilizza e interpreta il linguaggio matematico piano cartesiano, formule, equazioni) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>-Padronanza aritmetico /matematica;</p> <p>-Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi della quotidianità;</p> <p>-Capacità e disponibilità a usare modelli matematici di pensiero(pensiero logico spaziale) e di presentazione (formule, modelli, grafici, rappresentazioni)</p>	<p>NUMERI Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra numeri naturali e razionali quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo</p> <p>-Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta orientata. Utilizzare scale graduate in contesti significativi.</p> <p>-Eseguire mentalmente semplici calcoli, utilizzando le proprietà delle operazioni per semplificare le operazioni</p> <p>-Comprendere il significato di potenza, calcolare potenze e applicarne le proprietà</p> <p>-Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri</p> <p>-Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini</p> <p>-Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni concrete</p> <p>-Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni</p> <p>-Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi che le diverse rappresentazioni danno a seconda degli obiettivi</p> <p>-Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</p> <p>-Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2</p> <p>-Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa</p> <p>-Calcolare percentuali</p> <p>-Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema</p> <p>-Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</p> <p>-Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema</p> <p>-Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri relativi, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni</p> <p>-Usare le lettere come generalizzazione dei numeri in casi semplici e utilizzare le tecniche del calcolo letterale</p> <p>-Risolvere equazioni di primo grado in semplici situazioni</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>- Numeri naturali</p> <p>-Sistema di numerazione decimale</p> <p>-Le quattro operazioni</p> <p>-L'elevamento a potenza</p> <p>-Multipli e divisori</p> <p>-M.C.D. e m.c.m.</p> <p>-Numeri razionali</p> <p>-Numeri irrazionali</p> <p>-Rapporti e proporzioni.</p> <p>-Proporzionalità diretta e inversa</p> <p>-Espressioni numeriche</p> <p>-Numeri relativi</p> <p>-Operazioni ed espressioni con i numeri relativi</p> <p>-Calcolo letterale</p>

MATEMATICA PARTE SECONDA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>-Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi,...) si orienta con valutazioni e probabilità.</p> <p>-Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p> <p><u>COMPETENZE CHIAVE EUROPEA</u></p> <p>-Padronanza aritmetico /matematica;</p> <p>-Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi della quotidianità;</p> <p>-Capacità e disponibilità a usare modelli matematici di pensiero(pensiero logico spaziale) e di presentazione (formule, modelli, grafici, rappresentazioni)</p>	<p>SPAZIO E FIGURE</p> <p>-Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria)</p> <p>-Descrivere figure e costruzioni geometriche</p> <p>-Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri</p> <p>-Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata</p> <p>-Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata da linee e curve</p> <p>-Costruire, interpretare e trasformare formule che contengano lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà</p> <p>-Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano</p> <p>-Descrivere figure e costruzioni geometriche</p> <p>-Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano</p> <p>-Visualizzare solidi di rotazione a partire da rappresentazioni bidimensionali.</p> <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <p>-Usare le unità di misura convenzionali per risolvere problemi della vita quotidiana</p> <p>-Dare stime approssimate per il risultato di una operazione anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto</p> <p>-Saper rappresentare ed elaborare dati; saper analizzare dei risultati.</p> <p>-Comprendere alcune idee base, ad esempio feedback, nel caso di dispositivi dotati di sensori/attuatori;</p> <p>-Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite;</p> <p>-Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.</p>	<p>-Enti geometrici fondamentali</p> <p>-Segmenti e angoli</p> <p>-Definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari).</p> <p>-Punto, linea, retta Segmenti e angoli</p> <p>-Il piano cartesiano</p> <p>-Simmetria</p> <p>-Traslazione</p> <p>-Rotazione</p> <p>-Figure piane e loro proprietà: triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio</p> <p>-Alcune figure solide</p> <p>-Le scale di proporzione</p> <p>-Procedure per ricavare le formule</p> <p>-Formule per calcolare il perimetro e l'area di figure piane.</p> <p>-Unità di misura di lunghezza, capacità, peso, ampiezza, superficie, volume, intervalli temporali</p> <p>-Principali rappresentazioni grafiche di dati.</p> <p>-Funzioni matematiche nel piano cartesiano</p> <p>-L'indagine statistica</p> <p>-Concetti di frequenza, frequenza relativa, media aritmetica, mediana</p> <p>-Probabilità di un evento casuale</p> <p>-Eventi complementari, incompatibili, indipendenti.</p>

SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA classe TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>-L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>-Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>-Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>-Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>-Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>-Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>-Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>-Espone con forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>-Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti...) informazioni e spiegazione sui problemi.</p> <p><u>COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA</u> Usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare i fenomeni del mondo che ci circonda, sapendo identificare il problema traendo le conclusioni da fenomeni e fatti comprovati.</p>	<p>-Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare, sia relazioni qualitative tra loro;</p> <p>-Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze, al movimento e al calore.</p> <p>-Osservare i momenti significativi della vita delle piante e animali;</p> <p>-Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali naturali operate dagli agenti atmosferici;</p> <p>-Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p>	<p>Proprietà di alcuni materiali di cui sono costituiti oggetti di uso comune (legno, plastica, metalli, vetro, ...)</p> <p>Solidi, liquidi, gas nell'esperienza di ogni giorno</p> <p>L'acqua</p> <p>Grandezze fondamentali (lunghezza, tempo) e loro unità di misura.</p>
	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA</p> <p>-Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti scientifici fondamentali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, pressione, temperatura ...</p> <p>-Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà;</p> <p>-Riconoscere, attraverso l'esperienza e l'osservazione che la vita di ogni essere vivente è in relazione con altre e differenti forme di vita;</p> <p>-Produrre miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni</p> <p>-Interpretare i fenomeni osservati.</p> <p>-Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso;</p>	<p>-Capacità/volume, peso, temperatura, forza, luce,...</p> <p>-Misure arbitrarie e convenzionali</p> <p>-Le proprietà dei materiali comuni: consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità</p> <p>-Miscele e soluzioni</p> <p>-I passaggi di stato dell'acqua</p> <p>-Le condizioni per la combustione</p>

SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>-L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando conoscenze acquisite.</p> <p>-Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>-Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>-Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo;</p> <p>-Riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>-E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>-Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>-Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p><u>COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA</u> Usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare i fenomeni del mondo che ci circonda, sapendo identificare il problema, traendo le conclusioni da fenomeni e fatti comprovati.</p>	<p>-Utilizzare tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio</p> <p>-Esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana;</p> <p>interpretare lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati</p> <p>-Sviluppare semplici schematizzazioni e formalizzazioni matematiche dei fatti e dei fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana</p> <p>-Individuare la rete di relazioni e processi di cambiamento del vivente introducendo il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula</p> <p>-Acquisire una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico</p> <p>-Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali</p> <p>-Considerare il suolo come ecosistema e come una risorsa e comprendere inoltre che la sua formazione è il risultato dei climi e della vita sulla terra, dei processi di erosione, trasporto e sedimentazione;</p> <p>-Avere una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti;</p> <p>-Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni</p> <p>-Attuare scelte per affrontare i rischi connessi ad una cattiva alimentazione, al fumo, all'uso delle droghe</p> <p>-Interpretare lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati</p> <p>-Sviluppare semplici schematizzazioni, modellizzazioni e formalizzazioni matematiche dei fatti e dei fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana;</p> <p>-Comprendere la storia geologica della terra e i modelli interpretativi della struttura terrestre;</p> <p>-Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi;</p> <p>-Comprendere il carattere finito delle risorse, l'ineguaglianza dell'accesso ad esse e adottare atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse</p> <p>-Analizzare a un primo livello i rischi ambientali e le scelte sostenibili.</p> <p>-Riflettere sul percorso di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere</p> <p>-Comprendere il ruolo della comunità umana nel sistema Terra</p> <p>-Comprendere i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico.</p>	<p>-Il metodo sperimentale</p> <p>-Proprietà della materia</p> <p>-Miscugli e soluzioni</p> <p>-Il moto dei corpi</p> <p>-Le forze</p> <p>-Il suolo</p> <p>-I cinque Regni</p> <p>-L'ecosistema Terra</p> <p>-Elementi di anatomia e fisiologia vegetale</p> <p>-Anatomia e fisiologia del corpo umano.</p> <p>-Minerali, rocce, fossili</p> <p>-Storia geologica della Terra</p> <p>-L'evoluzione</p> <p>-I principali fenomeni celesti</p> <p>-Elementi fondamentali di genetica</p> <p>-L'apparato riproduttore</p> <p>-Il sistema nervoso</p> <p>-Le dipendenze.</p> <p>-L'inquinamento del sistema Terra</p> <p>-Il concetto di sviluppo sostenibile</p> <p>-Rischi geomorfologici, idrogeologici, vulcanici e sismici</p> <p>-Le biotecnologie.</p>

IMMAGINI, SUONI, COLORI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>-Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</p> <p>-Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p> <p>-Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...).</p> <p>-Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>-Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>-Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>-Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche simboli di una notazione informale per codificare suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>-Esplorare e fruire delle diverse forme di arte e di spettacolo</p> <p>-Esprimersi e comunicare attraverso il corpo, il movimento, la drammatizzazione.</p> <p>-Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato</p> <p>-Percepire alcuni parametri del suono</p> <p>-Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali</p> <p>-Utilizzare corpo, voce, oggetti/strumenti per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo</p> <p>-Affinare le proprie abilità ritmiche muovendosi su suoni e musica</p> <p>-Stabilire corrispondenze tra suoni e simboli grafici</p> <p>-Utilizzare i simboli di una notazione informale per codificare e decodificare i suoni.</p>	<p>-Partecipazione a spettacoli teatrali, musicali, cinematografici</p> <p>-Giochi simbolici, liberi e guidati</p> <p>-Giochi con maschere, travestimenti</p> <p>-Costruzione e utilizzazione di burattini e marionette</p> <p>-Drammatizzazioni, narrazioni</p> <p>-Esperienze espressive con l'utilizzo di materiale di recupero e non</p> <p>-Esperienze di laboratorio di educazione al suono e alla musica (esplorazione dell'ambiente sonoro naturale e non, uso del suono, della voce, di piccoli strumenti musicali, giochi e canti in gruppo, sonorizzazione di fiabe, attività ritmico musicali in forma libera e guidata, associazione di suoni a movimenti, andature, semplici coreografie, uso della notazione musicale informale).</p>

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA classe TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>-L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>-Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>-Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>-Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare le tecniche e materiali.</p> <p>-Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>-Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</p> <p>-Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>-Usare la voce, lo strumentario ritmico e gli oggetti sonori per riprodurre fatti sonori e semplici brani musicali</p> <p>-Discriminare i suoni in base alle loro caratteristiche</p> <p>-Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parole e azioni motorie</p> <p>-Riconoscere e riprodurre suoni di diversa intensità, durata, timbro, altezza</p> <p>-Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali, curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori</p> <p>-Leggere partiture ritmiche e melodiche convenzionali e non</p> <p>-Codificare il suono: scrivere partiture ritmiche e melodiche con segni convenzionali e non.</p>	<p>Caratteristiche peculiari, somiglianze e differenze di brani di culture, tempi, generi e stili diversi.</p>
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	<p>- Utilizzare voce e strumenti in modo consapevole e creativo, ampliando le proprie capacità di interpretazione sonoro-musicale</p> <p>-Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale</p> <p>-Eseguire collettivamente brani vocali/strumentali curando l'intonazione e l'espressività</p> <p>-Leggere canti e partiture sempre più complessi, anche a due voci pari;</p> <p>-Interpretare e tradurre in altri codici (verbale, grafico, del corpo e del movimento) un brano musicale</p> <p>-Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori musicali attraverso sistemi simbolici.</p>

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>-L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>-Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.</p> <p>-E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>-Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>-Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>-Saper eseguire con strumenti didattici di vario tipo brani di media difficoltà sia individualmente sia in gruppo</p> <p>-Riprodurre con la voce per imitazione e /o lettura brani corali, ad una o due voci, desunti dai vari repertori, controllando l'espressione e curando il sincronismo e l'amalgama delle voci</p> <p>-Creare brani musicali strutturati avvalendosi di strumenti tradizionali e non.</p> <p>-Arrangiare sequenze ritmiche e melodiche preesistenti modificandone intenzionalmente caratteri sonori ed espressivi</p> <p>-Decodificare e riconoscere le caratteristiche fondamentali di una partitura tradizionale per orchestra.</p> <p>-Decodificare semplici partiture dal punto di vista ritmico e melodico</p> <p>-Riconoscere esempi di partiture di musica contemporanea</p> <p>-Progettare e realizzare messaggi musicali anche associati ad altri linguaggi.</p>	<p>-Fondamenti della tecnica degli strumenti didattici in uso</p> <p>-Tecnica di base del canto (riscaldamento, rilassamento corporeo, emissione)</p> <p>-Gli elementi base della simbologia musicale.</p> <p>-Tecnica degli strumenti didattici in uso finalizzata all'attività di musica d'insieme</p> <p>-Il ruolo giocato dalla propria voce all'interno di un insieme monodico o polifonico</p> <p>-Progettazione e realizzazione di messaggi musicali anche associati ad altri linguaggi</p> <p>-Gli elementi più complessi della simbologia musicale.</p>

IMMAGINI, SUONI E COLORI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>-Il bambino inventa storie e sa raccontarle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</p> <p>-Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p> <p>-Sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte</p>	<p>-Esprimersi attraverso il linguaggio grafico pittorico e altre attività manipolative: disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa, di tecniche, strumenti e materiali</p> <p>-Scegliere, individualmente e in gruppo, materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.</p>	<p>-Visita a mostre</p> <p>-Osservazione di immagini e di opere d'arte</p> <p>-Rappresentazione grafico-pittorica del proprio vissuto e della realtà circostante</p>

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA classe TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>-L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>-Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>-Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>-Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>-Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>	<p>Esprimersi e Comunicare</p> <p>-Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in forme (sequenze e ritmi, dimensioni) produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali</p> <p>- Diversi modi di utilizzo dello spazio. utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.</p> <p>Osservare e Leggere</p> <p>- Osservare e descrivere un'immagine utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio;</p> <p>-Individuare nel linguaggio del fumetto le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati;</p> <p>Comprendere ed Apprezzare le Opere D'arte</p> <p>-Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione;</p>	<p>- Gli elementi del linguaggio visivo: segno, punto, linea, colore (spettro cromatico),</p>

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo Sviluppo Delle Competenze	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>-L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi, e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>-È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</p> <p>-Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>-Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia</p>	<p>esprimersi e comunicare</p> <p>-Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro</p> <p>-Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.</p> <p>Osservare e Leggere Le Immagini</p> <p>Riconoscere, in un testo iconico - visivo, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento ecc.), individuando il loro significato espressivo</p> <p>Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p> <p>Comprendere e Apprezzare Le Opere D'arte</p> <p>Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio</p>	<p>-Gli elementi del linguaggio visivo: punto e linea (riproduzione e creazione di figure realistiche e/o astratte), colore (funzione simbolica), forma (simmetrie, ingrandimenti/riduzioni, composizione di figure geometriche), spazio (prospettiva, piani e campi), volume</p> <p>-Fumetto: grammatica</p> <p>-Fotografia: lettura e analisi</p> <p>-Manifesti pubblicitari: lettura e analisi</p> <p>-Film: lettura e analisi</p>

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA <i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>-L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>-Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statistiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>-Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali;</p> <p>-Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>-Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>-Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>	<p>- Esprimersi E Comunicare Rielaborare immagini fotografiche, materiali di uso comune, elementi iconici e visivi, scritte e parole per produrre immagini creative Produrre elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive, creative e personali</p> <p>Osservare e Leggere le Immagini Riconoscere i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio, inquadrature, piani, sequenze, peso, equilibrio, movimento, ecc.) presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento e individuare i significati simbolici, espressivi e comunicativi Conoscere ed utilizzare gli elementi della comunicazione visiva, i suoi codici e le funzioni per leggere a livello denotativo e connotativo messaggi visivi e, in forma essenziale, le immagini e i messaggi integrati</p> <p>Comprendere e Apprezzare le Opere D'arte Osservare e descrivere, con linguaggio verbale appropriato e utilizzando più metodi, gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte, in immagini statiche e dinamiche.</p>	<p>- Gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, i codici e le regole compositive (punto, linee, superfici, colori, forma, volume, spazio, modulo, ritmo, simmetria, asimmetria, luce-ombra, inquadrature, piani, sequenze)</p> <p>-I segni iconici, i simboli e le metafore visive presenti nel campo dell'arte, della pubblicità, del cinema e della comunicazione.</p> <p>-Le funzioni comunicative delle immagini: espressiva, emozionale, enfatica, estetica, sociale, informativa</p> <p>-Gli strumenti, i materiali e le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche, i processi di manipolazione materica e le tecniche di manipolazione tecnologica</p> <p>-Metodologie progettuali</p>

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi Per Lo Sviluppo Delle Competenze	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>-Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>-Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno -della scuola e all'aperto.</p> <p>-Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>-Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>- Scoprire, conoscere ed usare il proprio corpo per star bene con se stessi e con gli altri</p> <p>-Prendere coscienza della propria identità di genere per la costruzione di una corretta immagine di sé</p> <p>-Gestire in autonomia la propria persona e aver cura degli oggetti personali</p> <p>-Rispettare l'ambiente ed i materiali comuni</p> <p>-Progettare ed attuare strategie motorie in situazioni diverse</p> <p>-Comprendere e seguire nei contesti ludici e motori le indicazioni date attraverso la voce, il suono, i simboli, i gesti, ecc...</p> <p>-Controllare gli schemi motori di base: arrampicarsi, saltare, scivolare, rotolare, stare in equilibrio</p> <p>-Affinare la coordinazione oculo / manuale</p> <p>-Riconoscere le dinamiche di causa-effetto nella gestione del corpo e del movimento</p> <p>-Rappresentare in modo completo la figura umana in situazioni statiche e di movimento.</p>	<p>-Giochi motori di esplorazione dello spazio ambiente</p> <p>-Giochi cooperativi e giochi di fiducia per incoraggiare la conoscenza reciproca</p> <p>-Esplorazione dello spazio per orientarsi all'interno di spazi ampi e circoscritti</p> <p>-Attività di routine per consolidare l'autonomia</p> <p>-Incarichi e consegne per organizzare la propria azione nei diversi momenti della vita di comunità</p> <p>-Giochi finalizzati alla coordinazione dei movimenti in situazioni grosso – motorie: percorsi, giochi di squadra, giochi della tradizione</p> <p>-Attività di motricità fine: ritaglio, incollatura, strappo, manipolazione</p> <p>-Esperienze percettivo – sensoriali attraverso gesti, azioni, giochi ritmici con accompagnamento sonoro, discriminazione di oggetti e materiali</p> <p>-Esperienze di psicomotricità;</p> <p>-Osservazione della propria immagine allo specchio e in fotografia</p> <p>-Osservazione dei compagni valorizzando il gesto e l'azione</p> <p>-Rappresentazioni grafiche e completamento dello schema corporeo.</p>

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA classe terza della scuola primaria	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>-Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico - musicale e coreutiche.</p> <p>-Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>-Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche</p> <p>-Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>-Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>-Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>-Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro scoperta del corpo</p> <p>-Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico – dinamico del proprio corpo prevedono l'utilizzo degli organi di senso.</p> <p>-Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione reversibilità) e a strutture ritmiche</p> <p>-Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva.</p> <p>-Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza</p> <p>-Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive</p> <p>-Comprendere il linguaggio dei gesti</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <p>Applicare correttamente modalità esecutiva di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del “valore” delle regole e dell'importanza di rispettarle</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <p>Utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.</p>	<p>-Schemi motori di base: camminare, saltare, correre, afferrare, rotolare, arrampicarsi</p> <p>-Giochi che prevedono di mettere in sequenza più informazioni</p> <p>-Giochi di percezione corporea</p> <p>-Giochi di equilibrio: gradualità, individuali, o a gruppi, dinamici ...</p> <p>-Giochi utili a consolidare la padronanza delle relazioni spaziali e temporali</p> <p>-Gioco del mimo</p> <p>-Giochi legati al teatro e alla danza</p> <p>-Giochi di squadra</p> <p>-Giochi pre-sportivi</p> <p>-Le regole dei giochi</p> <p>-Le principali regole di alcune discipline sportive</p>

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA classe quinta della scuola primaria	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>-Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico - musicale e coreutiche.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>-Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>-Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>-Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio - respiratorie e muscolari) e dei cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva.</p> <p>- Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e in successione</p> <p>- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli altri e agli oggetti.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <p>-Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporale anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali</p> <p>-Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche.</p> <p>-Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici -discipline sportive</p> <p>-Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni</p> <p>-Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <p>-Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita</p> <p>-Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.</p>	<p>- Variazione del respiro e del battito cardiaco dopo una corsa o una camminata</p> <p>-Tecniche di modulazione-recupero dello sforzo (frequenza cardiaca e respiratoria).</p> <p>-Giochi motori, individuali, a coppie e collettivi.</p> <p>-Schemi motori di base: camminare, saltare, correre, afferrare, rotolare, arrampicarsi.</p> <p>-Giochi di grande movimento.</p> <p>-Corretto uso dei piccoli attrezzi.</p> <p>-Giochi sul ritmo della musica</p> <p>-Gioco del mimo</p> <p>-Esercizi e giochi legati al teatro e alla danza</p> <p>-Coreografie.</p> <p>-Le regole dei giochi</p> <p>-Le principali regole di alcuni giochi e di alcune discipline sportive.</p>

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA scuola secondaria di primo grado	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>-L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p> <p>-Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p> <p>-Utilizza gli aspetti comunicativo- relazionale del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>-Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>-Rispetta criteri di base e di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>-È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>	<p>- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Esser in grado di migliorare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare) Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva. -Utilizzare le abilità coordinative acquisite per la realizzazione di semplici gesti tecnici di alcuni sport -Utilizzare le variabili spazio-temporali nella realizzazione del gesto tecnico nelle diverse situazioni sportive affrontate -Utilizzare movimenti originali per risolvere un problema motorio</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play -Applicare semplici tecniche di espressione corporea -Rappresentare semplici idee e stati d'animo mediante la gestualità. - Adattare le capacità coordinative alle situazioni richieste dal gioco - Partecipare attivamente alla scelta e realizzazione di semplici tattiche di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi - Gestire con autocontrollo gli eventi sportivi rispettando l'altro - Decodificare i gesti sportivi e arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza -Acquisire consapevolezza delle proprie funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti la pratica dell'attività fisica - Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica e saper mantenere un buono stato di salute.</p>	<p>- Eseguire il compito secondo le indicazioni dell'insegnante.</p> <p>-Elaborare informazioni propriocettive ed esteroceettive.</p> <p>-Eseguire un compito motorio secondo un determinato livello di difficoltà/intensità, durata e varietà intensiva.</p> <p>-Interagire e collaborare con gli altri per uno scopo comune</p> <p>-Trasferire i saperi appresi in contesti differenti di vita affettiva e sportiva</p>

IMMAGINI SUONI E COLORI/ESPERIENZE DI TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	
		CONOSCENZE
<p>Il bambino comunica utilizzando varie possibilità di linguaggio.</p> <p>Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p> <p>Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia</p>	<p>Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati</p> <p>Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento</p> <p>Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza dati</p> <p>Usare semplici software didattici.</p>	<p>Costruire oggetti con materiali diversi</p> <p>Conoscere le principali caratteristiche di oggetti di uso comune.</p> <p>Eseguire giochi al computer con programmi didattici.</p>

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>-È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>-Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>-Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>-Si orienta fra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>-Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>-Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>- Vedere e osservare</p> <p>- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <p>Prevedere e immaginare</p> <p>- Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati ed inesplorati</p> <p>Intervenire e trasformare</p> <p>- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento</p> <p>- Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza dati</p> <p>- Usare semplici software didattici.</p>	<p>-Funzioni di oggetti di uso quotidiano (forbici/temperino/biro ...)</p> <p>-Caratteristiche principali dei materiali di uso quotidiano e loro classificazione</p> <p>-Evoluzione di alcuni oggetti / attrezzi/ strumenti</p> <p>-Le principali componenti del computer</p> <p>-Le caratteristiche principali dei nuovi strumenti di comunicazione</p> <p>-Semplici procedure di programmi mediante un algoritmo</p>

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>-L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>-È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>-Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>-Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>-Si orienta fra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>-Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>-Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>- Vedere e osservare</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione <p>Prevedere e immaginare</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e non relativamente a oggetti e strumenti esplorati e inesplorati <p>Intervenire e trasformare</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento ▪ Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le rispettive funzioni e i principi di sicurezza dati ▪ Usare semplici software didattici. 	<p>-Parti e funzioni di mezzi / macchine legati all'esperienza quotidiana (bicicletta, strumenti musicali ...)</p> <p>-Uso / funzione di alcuni macchinari legati alle attività del territorio (agricoltura, trasformazioni prodotti alimentari...)</p> <p>-Le fonti d'energia</p> <p>-Riutilizzo, riciclaggio, trasformazione di materiali e oggetti</p> <p>-Le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione</p> <p>-Programmi di grafica e video scrittura Internet per apprendere e ricercare.</p>

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>-L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che si stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>-Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energie coinvolte.</p> <p>-È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>-Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>-Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>-Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p> <p>-Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>-Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p> <p>-Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>	<p>-Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, la medicina, l'agricoltura.</p> <p>-Cogliere l'evoluzione nel tempo dei processi di produzione nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici</p> <p>-Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.</p> <p>-Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali ed il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.</p> <p>-Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi ed immagini e produrre documenti in diverse situazioni</p> <p>-Descrivere segnali, istruzioni e brevi sequenze di istruzioni da dare ad un dispositivo per ottenere un risultato voluto.</p> <p>-Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole delle scale di proporzione e di quotatura.</p> <p>-Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <p>-Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici, da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità.</p>	<p>- Tecniche e processi di trasformazione</p> <p>-Tecniche di costruzione di un edificio.</p> <p>-L'organizzazione del lavoro</p> <p>-Problemi umani del lavoro industriale</p> <p>-Sicurezza sul lavoro e prevenzione dagli infortuni</p> <p>-Inquinamento nella città</p> <p>-Problema dei rifiuti.</p>

Le Nuove Indicazioni Nazionali

propongono una visione rinnovata della scuola, capace di rispondere alle trasformazioni della società contemporanea e alle priorità delineate in ambito europeo. Il documento mette al centro una formazione culturale solida, un approccio didattico innovativo e la costruzione di una cittadinanza consapevole, responsabile e inclusiva. I pilastri fondamentali **si articolano in quattro aree strategiche.**

CULTURA, LINGUA E IDENTITÀ

Centralità della Lingua come Fondamento della Formazione

La lingua viene riconosciuta come strumento primario di pensiero, relazione e costruzione dell'identità personale e culturale. Le Indicazioni sottolineano:

- **Recupero della Scrittura Manuale** La scrittura in corsivo non è solo un'abilità tecnica, ma un processo cognitivo complesso che favorisce memoria, coordinazione, organizzazione del pensiero e profondità dell'elaborazione mentale.
- **Promozione della Lettura Consapevole e Continuativa** La lettura integrale di opere narrative e poetiche (almeno due o tre testi all'anno) diventa un'esperienza formativa che sviluppa immaginazione, lessico, capacità interpretativa e sensibilità estetica. La memorizzazione poetica è valorizzata come esercizio di interiorizzazione e cura della parola.
- **Introduzione del Latino come Opzione Formativa nella Scuola Secondaria di I Grado** Il Latino, inserito nell'ambito dell'Educazione Linguistica (LEL), è proposto come strumento per rafforzare la consapevolezza delle strutture linguistiche, comprendere le radici della nostra cultura e potenziare le competenze logiche e analitiche.
- **Identità Culturale e Dimensione Storica** Le discipline vengono lette nella loro evoluzione storica, per restituire agli studenti la consapevolezza del patrimonio culturale italiano ed europeo. **La scuola è luogo di custodia e rielaborazione della memoria collettiva, favorendo un senso di appartenenza e responsabilità verso la comunità.** Maggiore attenzione alla prospettiva storica delle discipline e al valore del patrimonio culturale.
- **Innovazione e Competenze STEM** Approccio STEM Integrato e Interdisciplinare. Le Indicazioni promuovono una visione unitaria delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, superando la frammentazione dei saperi e valorizzando connessioni e applicazioni reali.
 - **Didattica Laboratoriale** L'apprendimento si fonda sull'esperienza diretta, sulla sperimentazione e sulla risoluzione di problemi autentici. Il laboratorio diventa un ambiente cognitivo in cui osservare, formulare ipotesi, verificare, collaborare e riflettere.
 - **Informatica e Pensiero Computazionale** sin dalla Primaria L'alfabetizzazione digitale non è più rimandabile: gli studenti devono acquisire precocemente competenze logiche, algoritmiche e operative, utili per comprendere e governare la tecnologia.
 - **Educazione all'Intelligenza Artificiale** L'AI è affrontata non solo come strumento, ma come fenomeno culturale e sociale. Le Indicazioni invitano a sviluppare un uso critico, etico e consapevole dei dispositivi digitali, promuovendo autonomia di giudizio e responsabilità.

Cittadinanza, Sostenibilità e Inclusione

Educazione Civica come Asse Trasversale

In coerenza con il D.M. 183/2024, l'Educazione Civica si articola in nuclei concettuali che attraversano tutte le discipline:

- **Costituzione, Legalità e Partecipazione Democratica**

- **Sviluppo Sostenibile e Tutela dell'Ambiente** Con attenzione alla biodiversità, alla salute e ai comportamenti responsabili verso il pianeta.
- **Cittadinanza Digitale** Educazione alla sicurezza online, alla protezione dei dati personali, alla prevenzione del cyberbullismo e alla consapevolezza delle proprie tracce digitali.
- **Educazione Finanziaria** Introduzione di competenze economiche di base per favorire scelte consapevoli e responsabili.

Formazione Integrale e Inclusione

La scuola è concepita come **ecosistema educativo inclusivo**, capace di accogliere e valorizzare la diversità (BES, alunni adottati, studenti di origine straniera). L'alunno è riconosciuto come persona nella sua interezza: cognitiva, emotiva, sociale, etica. L'obiettivo è promuovere benessere, partecipazione e sviluppo armonico.

Metodologie e Valutazione

Metodologie Attive e Compiti Autentici

Le Indicazioni incoraggiano pratiche didattiche che coinvolgono gli studenti in attività significative, situazioni-problema e compiti di realtà che richiedono l'integrazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

Valutazione Formativa e Orientativa

La valutazione è intesa come processo continuo, dialogico e orientato alla crescita. Non misura solo il prodotto, ma sostiene il percorso, valorizza i progressi e guida l'autoregolazione dell'apprendimento.

Ruolo del Docente come Regista del Curricolo

Il docente è riconosciuto come professionista della progettazione educativa: coordina, osserva, guida, costruisce percorsi coerenti con il Curricolo d'Istituto aggiornato e con i bisogni reali degli studenti. La sua funzione è strategica per garantire qualità, equità e innovazione.

Educazione Civica

Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024

La scuola persegue una doppia

linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia.

Bisogna, invece, **sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, LE DIFFERENZE DI GENERE. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.**

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

Nella scuola dell'INFANZIA E NELLA PRIMARIA Le sezioni o classi scelgono celebrazioni di portata nazionale, internazionale e mondiale per promuovere, esperienze significative che consentono di apprendere in concreto le azioni del prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Si elencano alcune date celebrative

- Giornata dell'alimentazione
- Giornata nazionale dell'albero
- Diritti dei bambini e degli adolescenti.
- Giornata mondiale della televisione-
- Natale
- Giornata della memoria
- Earth day
- Giornata mondiale dell'acqua
- Giornata delle api
- Giornata del gioco.
- Altro ...

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, **a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.**

ACCANTO AI VALORI E ALLE COMPETENZE INERENTI LA CITTADINANZA, LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO INCLUDE NEL PROPRIO CURRICOLO LA PRIMA CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare:

1. I diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2),
2. Il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3),
3. Il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4),
4. La libertà di religione (articolo 8),
5. Le varie forme di libertà (articoli 13-21).
6. Organizzazione della nostra società (articoli 35-54)
7. Organizzazione delle nostre istituzioni politiche (articoli 55-96).

Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA trova, infatti, espressione COME DISCIPLINA che declina il suo percorso secondo tre indicatori specifici:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

La costruzione di una cittadinanza globale, un possibile sviluppo sostenibile e la gestione delle risorse digitali, rientrano tra gli obiettivi dell'agenda 2030.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: **“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”**. Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, **“fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti”**.

Pertanto, “... i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, meta-cognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva” (*Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018*).

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della

Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.



SCUOLA DELL'INFANZIA

COSTITUZIONE E LEGALITA'

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	Conoscenze
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare. 2. Collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti. 3. Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice. 4. Accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti. 5. Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri. 6. Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli. 	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e avviarsi al rispetto delle regole nella sezione e nei giochi; • accettare le diversità. <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e rispettare le regole nella sezione e nei giochi; • accettare le diversità; • collaborare e rispettare opinioni altrui; • sviluppare empatia. <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e rispettare le regole nella sezione e nei giochi; • accettare le diversità • collaborare e rispettare opinioni altrui; • sviluppare empatia; • assumere ruoli; • capire diritti e doveri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le routine: il saluto e l'appello al mattino. • Conversazioni libere e guidate: rispetto dei turni di parola e di ascolto e delle opinioni altrui. • Gioco libero e organizzato: <ul style="list-style-type: none"> ❖ gestione del conflitto ❖ condivisione dei giochi e dei materiali ❖ i primi rapporti di relazione tra pari PEER-TUTORING. • Rispetto e cura del materiale scolastico. • Conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia. • Conoscenza e rispetto delle regole del vivere comune (l'igiene personale). • Spiegazione delle prime regole del Codice della strada. • Simulazione della circolazione stradale

SCUOLA DELL'INFANZIA		
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	Conoscenze
<p>1. È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.</p> <p>2. Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.</p> <p>3. È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).</p>	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli ambienti scolastici e la loro funzione; • assumere comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente di vita; • imparare a condividere il materiale scolastico. <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli ambienti scolastici e la loro funzione; • assumere comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente di vita; • esplorare il territorio e sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente. <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli ambienti scolastici e la loro funzione; • assumere comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente di vita; • esplorare il territorio e sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente; • riconoscere il valore degli oggetti e il valore del "non spreco". 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di realtà scolastiche diverse dalla propria con il Progetto Continuità (5 anni) • Primo approccio di conoscenza del proprio ruolo in contesti diversi con il Progetto Continuità (5 anni) • L'ambiente e cura del verde • Il risparmio energetico • La protezione dei mari • Il riciclo e la raccolta differenziata.

SCUOLA DELL'INFANZIA		
CITTADINANZA DIGITALE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	Conoscenze
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.</p>	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare oggetti digitali e distinguerli dai materiali analogici; • Riconoscere i dispositivi tecnologici più comuni; <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare materiali e strumenti digitali semplici in sicurezza; • comprendere che gli schermi vanno usati con misura; • Pianificare la fabbricazione di un semplice manufatto elencando gli strumenti e i materiali necessari. <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare strumenti digitali semplici in sicurezza; • comprendere che gli schermi vanno usati con misura; • comprendere che anche nel digitale valgono le regole del rispetto. • Pianificare la fabbricazione di un semplice manufatto elencando gli strumenti e i materiali necessari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare strumenti digitali semplici in sicurezza; • comprendere che gli strumenti digitali vanno usati con misura; • comprendere che anche nel digitale valgono le regole del rispetto. • Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari.

SCUOLA PRIMARIA

COSTITUZIONE E LEGALITA'

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	Conoscenze
<p>1. <i>Sviluppare atteggiamenti e adottare</i> comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</p> <p>2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</p> <p>Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>	<p>CLASSE I</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a rispettare tutti, ad ascoltare gli altri con attenzione, trattandoli con gentilezza; • conoscere l'esistenza della Costituzione come "libro delle regole"; • comprendere il concetto di rispetto e convivenza. <p>CLASSE II</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere i diritti e i doveri; • rispettare le regole in diversi contesti. <p>CLASSE III</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare comportamenti responsabili ed inclusivi, basati sul rispetto delle differenze individuali, sull'ascolto attento e sulla valorizzazione di ogni persona; • Riconoscere l'importanza della legalità e riflettere sulle scelte quotidiane. <p>CLASSE IV</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare comportamenti responsabili ed inclusivi, basati sul rispetto delle differenze individuali, sull'ascolto attento e sulla valorizzazione di ogni persona; • Riconoscere l'importanza della legalità e riflettere sulle scelte quotidiane. <p>CLASSE V</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare comportamenti responsabili ed inclusivi, basati sul rispetto delle differenze individuali, sull'ascolto attento e sulla valorizzazione di ogni persona; <p>Riconoscere l'importanza della legalità e riflettere sulle scelte quotidiane.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il valore del sé (carattere, interessi, comportamento) e del proprio ruolo in contesti diversi (scuola, famiglia, gruppo di pari, ...). • I simboli dell'identità territoriale: familiare, scolastica, locale, regionale, nazionale, europea, mondiale (bandiere, emblemi, stemmi, inni, acronimi e loghi). • L'inno nazionale. • Principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune. • <i>Le principali ricorrenze civili e le giornate a tema. (Progetto di Cittadinanza attiva)</i> • Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo. • Le diverse forme di discriminazione e di bullismo intese come violenza contro la persona. • Confronto e rispetto delle opinioni altrui. • L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione. • Confronto e rispetto delle opinioni altrui. • Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. • L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione. • L'utilizzo delle "buone maniere" e di un lessico adeguato ai diversi contesti. • Le regole della scuola: il regolamento d'istituto e il Patto di Corresponsabilità. • Le regole del codice stradale. • L'igiene personale • La corretta alimentazione; Il benessere psicofisico e l'attività sportiva.

SCUOLA PRIMARIA

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro.</i> • <i>Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.</i> • <i>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</i> • <i>Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio.</i> • <i>Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</i> • <i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i> • <i>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.</i> • <i>Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.</i> 	<p>CLASSE I</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a rispettare la natura; • riciclare e non sprecare risorse; <p>CLASSE II</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a rispettare la natura; • riciclare e non sprecare risorse; • avere cura di sé e dell'igiene personale; • seguire le regole per una sana alimentazione. <p>CLASSE III</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente e scoprire il valore del patrimonio naturale e culturale; • seguire le regole per una sana alimentazione. <p>CLASSE IV</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente e scoprire il valore del patrimonio naturale e culturale; • seguire le regole per una sana alimentazione. • riflettere sui cambiamenti climatici e su come ridurre l'inquinamento. <p>CLASSE V</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente e scoprire il valore del patrimonio naturale e culturale; • seguire le regole per una sana alimentazione. • riflettere sui cambiamenti climatici e su come ridurre l'inquinamento. • saper gestire piccole somme di denaro e comprendere concetti come spesa, guadagno e risparmio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il valore del lavoro come fonte principale di risorsa economica e sviluppo. • Il lavoro e tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura. • Le attività economiche e il contesto storico/geografico • Norme per il rispetto dell'ambiente. • I servizi del territorio (biblioteca, giardini pubblici, ...). • I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi (scuola, biblioteca, museo, giardini pubblici, piazze...) • Le più importanti norme di sicurezza. • Le regole per l'evacuazione dalla scuola. • Partecipazione consapevole alle prove di evacuazione. • L'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua. • Gli effetti sui cambiamenti climatici. • Gli eventi climatici straordinari • Norme per il rispetto dell'ambiente. • Valorizzazione e tutela del patrimonio ambientale, storico e culturale. • La raccolta differenziata e il riciclo. • L'importanza dell'acqua e l'uso consapevole delle risorse energetiche. • Il denaro e il suo uso nel tempo e nello spazio. • Le diverse possibili forme di pagamento. • La gestione di budget assegnati, per acquisti in contesti noti. • Spesa, guadagno, ricavo e risparmio. • fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie. • la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. • I "giusti" della legalità • Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli ed essere disponibili all'ascolto e al dialogo.

SCUOLA PRIMARIA

CITTADINANZA DIGITALE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i> • <i>Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i> • <i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i> 	<p>CLASSE I</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso guidato di dispositivi digitali per attività didattiche. <p>CLASSE II</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvicinarsi all'utilizzo consapevole dei dispositivi digitali; • assumere comportamenti corretti come pedone. <p>CLASSE III</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo consapevole i dispositivi digitali per creare contenuti semplici; • adottare comportamenti corretti quando si cammina per strada o si va in bicicletta. <p>CLASSE IV</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo consapevole i dispositivi digitali per creare contenuti semplici; • usare Internet in modo sicuro e consapevole; • imparare a riconoscere contenuti affidabili. • adottare comportamenti corretti quando si cammina per strada o si va in bicicletta; <p>CLASSE V</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo consapevole i dispositivi digitali per creare contenuti semplici; • usare Internet in modo sicuro e consapevole; • imparare a riconoscere contenuti affidabili. • imparare a difendersi dai pericoli digitali; • proteggere la propria identità digitale. • adottare comportamenti corretti quando si cammina per strada o si va in bicicletta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di siti consigliati per semplici ricerche. • Il web, il funzionamento della rete, le fonti e i dati reperibili in rete, i contenuti e le informazioni digitali. • Utilizzo di software o strumenti di progettazione per la produzione di elaborati. • Le tecnologie digitali, i mezzi e le forme di comunicazione digitali. • I servizi digitali pubblici e private. • Le norme e i comportamenti da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. • I regolamenti definiti per la gestione delle classi virtuali. • Norme sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali. • La gestione e la tutela dei dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali. • I rischi per la salute e le minacce al proprio benessere fisico e psicologico nell'uso delle tecnologie digitali. • Influenza delle tecnologie digitali sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al cyberbullismo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COSTITUZIONE E LEGALITA'

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare rispetto, responsabilità, legalità e senso di appartenenza a comunità locale, nazionale ed europea. • Promuovere la partecipazione attiva e solidale in contesti scolastici e sociali. • Contrastare ogni forma di violenza, discriminazione e bullismo, anche nel contesto digitale. 	<p>Classe I</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura e i principi fondamentali della Costituzione italiana. • Riconoscere i principali diritti e doveri di cittadinanza. • Comprendere il significato di comunità locale e ruolo delle istituzioni territoriali (Comune, Regione). • Conoscere i simboli nazionali (bandiera, inno). <p>Classe II</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire la suddivisione dei poteri dello Stato italiano e il funzionamento delle istituzioni. • Conoscere i principi della convivenza civile e partecipare alla definizione delle regole della classe e della scuola. • Riconoscere e prevenire situazioni di prepotenza, discriminazione e bullismo. • Conoscere i principali organismi internazionali (Unione Europea, ONU). <p>Classe III</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il funzionamento della democrazia rappresentativa e diretta. • Riconoscere e contrastare forme di illegalità, mafie e ogni forma di discriminazione sociale. • Approfondire il significato di appartenenza nazionale ed europea, anche attraverso i simboli nazionali ed europei. 	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura e principi della Costituzione Italiana e della Carta dei Diritti fondamentali UE. • Organi dello Stato, enti locali e principali istituzioni europee e internazionali. • Simboli della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea. • Nozioni base sul bullismo, discriminazione e legalità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza del lavoro, della crescita economica e della sostenibilità ambientale per il benessere personale e collettivo. • Promuovere comportamenti responsabili verso l'ambiente e la tutela del territorio. • Saper gestire in modo consapevole risorse economiche personali semplici 	<p>Classe I</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali settori economici e le attività lavorative di base. • Riconoscere l'importanza della tutela dell'ambiente e delle regole per la sicurezza a scuola. • Imparare a rispettare e prendersi cura degli spazi scolastici e del territorio. <p>Classe II</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le norme di tutela del lavoro, della salute, della sicurezza e dell'ambiente. • Individuare cause ed effetti dei principali fenomeni ambientali (inquinamento, cambiamenti climatici). • Imparare a pianificare semplici risorse economiche personali (risparmio, spesa). <p>Classe III</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire la conoscenza dei principi di sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030. • Conoscere i beni culturali, artistici e naturali da tutelare nel proprio territorio. • Comprendere i fenomeni di illegalità economica e le forme di contrasto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nozioni base di economia, lavoro e tutela ambientale. • Normative per la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente. • Concetti di consumo consapevole, risparmio e gestione delle risorse finanziarie. • Principi e obiettivi dello sviluppo sostenibile.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CITTADINANZA DIGITALE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con senso critico, responsabilità e sicurezza le tecnologie digitali. • Gestire l'identità digitale, proteggendo i dati personali e rispettando la privacy propria e altrui. • Prevenire e contrastare i rischi connessi all'uso della rete, quali cyberbullismo e fake news. 	<p>Classe I</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare un uso base e sicuro dei dispositivi digitali e delle risorse online. • Conoscere semplici regole di comportamento online (netiquette). • Riconoscere fonti di informazione affidabili. <p>Classe II</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricercare e valutare criticamente dati e informazioni digitali. • Utilizzare strumenti digitali per la produzione di contenuti e la collaborazione virtuale. • Conoscere il diritto d'autore e le norme sulla privacy. <p>Classe III</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestire consapevolmente la propria identità digitale e la sicurezza dei propri dati. • Riconoscere e difendersi da cyberbullismo, truffe online e manipolazioni digitali. • Utilizzare consapevolmente piattaforme e media digitali per la partecipazione attiva. 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionamento base di Internet e tecnologie digitali. • Principi di privacy, sicurezza informatica e protezione dei dati personali. • Regole di comportamento corretto in rete (netiquette). • Rischi della rete: cyberbullismo, fake news e truffe digitali.

LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA trova espressione COME DISCIPLINA che declina il suo percorso secondo tre indicatori specifici:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Educazione civica influisce inoltre nella definizione del voto di comportamento la partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio, infine, oltre a costituire preziosa esperienza di formazione, configura opportunità di accesso al credito formativo. Per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola così come durante esperienze formative fuori dell'ambiente scolastico.

DIMENSIONE TRASVERSALE - L'educazione alla costituzione e ai diritti/doveri di una cittadinanza attiva prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze anche attraverso il contributo formativo dei diversi campi di esperienza per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, nonché di tutte le altre aree e discipline previste dai curricoli delle scuole di ogni ordine e grado. In tal senso sollecita il raccordo tra le discipline di cui esalta la valenza civico-sociale, favorendo in tal modo il superamento della loro frammentazione a scapito di una logica e solida dimensione trasversale.

I CONTENUTI TRASVERSALI - incrociano i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale. Sono, altresì, significativi i temi che attengono alla sensibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, al benessere personale e sociale, al fair play nello sport, alla sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, alla solidarietà, al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Dimensione Integrata

L'Educazione civica si colloca nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia; nell'ambito dell'area LINGUISTICA "STORICO-GEOGRAFICO" /SCIENTIFICA della scuola primaria e per ciascuna disciplina nella scuola secondaria di primo grado.

NELLA SCUOLA PRIMARIA LA VALUTAZIONE SI ESPRIME CON GIUDIZIO SINTETICO

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I QUADRIMESTRE: VALUTAZIONE DELLE FASI DI LAVORO					
CRITERI	LIVELLI				
	10/9	8	7	6	5/4
USO DELLE FONTI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Distingue e rielabora fonti di diverso tipo in modo completo e critico	Utilizza riconosce e interpreta vari tipi di fonti	Utilizza e conosce Vari tipi di fonti	Comprende le informazioni esplicite ed essenziali delle fonti	Comprende parzialmente o non comprende le informazioni provenienti dalle fonti
CAPACITA' DI UTILIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE E DI COLLEGARLE TRA LORO	E' in grado di utilizzare le conoscenze, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze, istituendo autonomamente Adeguate collegamenti tra le discipline.	E' in grado di utilizzare le conoscenze acquisite istituendo apprezzabili collegamenti tra le discipline se sollecitato	E' in grado di Utilizzare e collegare le conoscenze acquisite in modo semplice.	E' in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà, in modo stentato e del tutto inadeguato.
PARTECIPAZIONE	Partecipa con un atteggiamento propositivo, costruttivo e operativo.	Partecipa con un atteggiamento attivo.	Partecipa con un atteggiamento interessato.	Partecipa con un atteggiamento poco collaborativo.	Partecipa con un atteggiamento selettivo/passivo o di rifiuto.
RISPETTO DEI TEMPI	L'attività è stata realizzata in completa autonomia e con un uso consapevole del tempo a disposizione.	L'attività è presentata il giorno successivo alla data di consegna.	L'attività è presentata con lieve ritardo rispetto alla data di consegna.	L'attività è presentata con ritardo in seguito a continue sollecitazioni.	L'attività è presentata con eccessivo ritardo oppure nonpresentata.

SECONDO QUADRIMESTRE: VALUTAZIONE DEL PRODOTTO FINALE				
CRITERI	LIVELLI			
	AVANZATO (10/9)	INTERMEDIO (8/7)	BASE (6)	INIZIALE (5)
COMPLETEZZA PERTINENZA ORGANIZZAZIONE	Il prodotto contiene Tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica.	Tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna sono collegate tra loro in forma organica	Comprende le informazioni esplicite ed essenziali delle fonti.	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza
CORRETTEZZA LINGUISTICA E TESTUALE	Elaborato efficace per il lessico, le strutture, e il registro.	Elaborato fluente per il lessico e le strutture.	Elaborato semplice per il lessico e le strutture.	Elaborato essenziale per il lessico, le strutture limitate
CHIAREZZA ED EFFICACIA COMUNICATIVA	Esposizione esauriente che si caratterizza per l'immediatezza e l'originalità.	Esposizione chiara con qualche spunto personale.	Esposizione chiara e semplice.	Esposizione poco chiara e frammentaria.
RISPETTO DEI TEMPI	Il prodotto è stato realizzato in completa autonomia e con un uso consapevole del tempo a disposizione.	Il prodotto è stato realizzato in maniera autonoma e nei tempi indicati nella consegna.	Il prodotto è stato realizzato in sostanziale autonomia ma in tempi più ampi di quelli indicati nella consegna.	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo organizza il lavoro se guidato.
USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Ha un linguaggio ricco e articolato, usa termini specifici in modo pertinente.	Mostra una soddisfacente padronanza del linguaggio, compresi i termini specifici.	Mostra di possedere un minimo lessico specifico.	Presenta lacune nel linguaggio specifico
ORIGINALITA'	Il prodotto presenta nuove connessioni tra pensieri e strutture linguistiche e si caratterizza per la sua notevole originalità.	Il prodotto presenta qualche nuova connessione tra pensieri e strutture linguistiche e qualche valido contributo personale.	Nel lavoro sono state proposte connessioni consuete tra pensieri e strutture linguistiche, con pochi contributi personali e originali.	Il prodotto non contiene riflessioni personali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La scuola pone al centro del proprio operato la persona che apprende, riconoscendo che la frequenza della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione riveste un ruolo fondamentale nella formazione integrale di ogni alunno. In questa prospettiva, particolare attenzione è dedicata alla relazione educativa, ai metodi e alle soluzioni didattiche capaci di valorizzare le energie, le potenzialità e i diversi stili di apprendimento degli studenti.

Negli ultimi anni l'istituto ha progressivamente ampliato il proprio sguardo, riconoscendo e valorizzando gli apprendimenti che si sviluppano anche al di fuori dell'ambiente scolastico, nei molteplici contesti di vita in cui bambini e ragazzi crescono. Tale consapevolezza include la capacità di leggere criticamente le informazioni provenienti dai nuovi media e di integrare tali esperienze nel percorso formativo.

In coerenza con tale visione, la scuola promuove un ambiente educativo sicuro, accogliente e rispettoso, impegnandosi attivamente nella prevenzione e nel contrasto di ogni forma di bullismo e cyberbullismo. A tal fine, l'istituto:

1. sviluppa percorsi di educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto reciproco e all'uso consapevole delle tecnologie;
2. attua attività di sensibilizzazione rivolte a studenti, famiglie e personale scolastico, anche attraverso incontri con esperti e campagne informative;
3. predispone protocolli operativi e procedure di segnalazione e intervento, in linea con la normativa vigente e con il ruolo del referente d'istituto per il bullismo e il cyberbullismo;
4. promuove metodologie didattiche cooperative e inclusive, che favoriscono la costruzione di relazioni positive e la gestione non violenta dei conflitti;
5. sostiene l'ascolto attivo degli studenti e il monitoraggio del clima scolastico, al fine di individuare precocemente situazioni di disagio;
6. collabora con enti, servizi territoriali e forze dell'ordine per la realizzazione di azioni integrate di prevenzione e tutela dei minori.

La scuola predispone il proprio curriculum all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità educative, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni Nazionali e dalle raccomandazioni europee. L'offerta formativa comprende tutti gli ordini di scuola e tutti i plessi dell'istituto, con l'obiettivo di garantire a ciascun alunno stimolanti opportunità di crescita, continuità educativa e un percorso formativo coerente, inclusivo e orientato al benessere di tutti.

PROGETTO NATALE Infanzia e Primaria

Natale ... La magia che unisce

Il periodo natalizio ha sempre una valenza educativa di notevole importanza, implica e rilancia messaggi di speranza e di pace, esprime con forza il bisogno di condivisione e di unità per tutti, in particolare per i nostri alunni che vivono un periodo storico in cui è diffuso il timore per eventi di guerra, la diffidenza nell'incontrare nuove culture, la solitudine, l'emarginazione, l'aumento di atteggiamenti aggressivi e violenti. E' naturale coinvolgere i bambini nel ritrovare la dimensione più vera per comprendere la forza dell'amicizia, della solidarietà e del rispetto per gli altri: narrare, recitare, giocare, danzare, cantare, creare con le proprie mani addobbi e decori, offrono opportunità per leggere e interpretare il merito della festa attraverso:

- storie e leggende,
- sogni e realtà,
- antico e moderno,
- sobrietà ed opulenza,
- colori e suoni,
- musiche/gesti e movimenti
- allegria e malinconia
- tradizione e innovazione

FA-RE MUSICA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il percorso intende perseguire le seguenti finalità formative:

- Promuovere la cultura del "bello", lo sviluppo armonico della sfera emotiva e avvicinare i bambini ad una delle forme d'arte più articolate e raffinate.
- Sviluppare la sensibilità musicale del bambino e l'autonomia personale.
- Promuovere la maturazione del senso del ritmo, del linguaggio e della coordinazione motoria.
- Favorire la socializzazione tra bambini attraverso la condivisione di esperienze comuni.

PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il concetto di Continuità Didattica non può prescindere da quello di Didattica Orientativa, che deve accompagnare l'alunno affinché possa conoscere sé stesso e le proprie potenzialità, per una scelta del suo futuro consapevole e priva di condizionamenti.

Il progetto continuità del nostro Istituto ha lo scopo di:

- garantire a ogni alunno un percorso formativo sereno che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascun ordine scolastico.
- Creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola per orientarlo nelle scelte future ponendo particolare attenzione agli anni scolastici "ponte".
- Accompagnare l'alunno, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, prevenendo o alleviando le ansie, le paure e le incertezze di chi si trova a dover affrontare una realtà nuova.
- Guidare l'alunno a prendere coscienza della propria crescita e maturazione psicofisica.
- Evitare che si creino fratture tra vita scolastica ed extrascolastica facendo in modo che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato e integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale.
- Rendere reale la continuità nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e dalla primaria alla secondaria di I grado.
- Creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale.

PROGETTI AGENDA SUD

DENOMINAZIONE	PLESSO	ESPERTO	TUTOR
Lingua madre (Italiano L1) (MAT-ITA in gioco)	CLASSE PRIMA VINCHIATURO	INS. PERRELLA	INS. NARDELLA
Lingua madre (Italiano L1) (Invalsi non ti temo: ITA per le quinte)	CLASSI QUINTE VINCHIATURO	INS. D'AVERSA	INS. STRACCIALANO
Matematica (INVALSI non ti temo: MAT per le quinte)	CLASSI QUINTE VINCHIATURO	NS. MARZILLI	INS. COTUGNO
Invalsi non ti temo ... matematica	Primaria alunni 20	Prioriello A.	Primiani C.
Invalsi non ti temo ... Italiano	Primaria alunni 20	Primiani C.	Prioriello A.

PROGETTO ORIENTAMENTO SECONDARIA I GRADO

MODULO	Classi/plesso	esperto	tutor
Alla nostra scoperta	LAB. Di emozioni	Esterno	Bove
Scelgo consapevolmente	Vinchiaturò	Di Bartolomeo M.	Mascia
Il mio domani Tg matese	Vinchiaturò	Di Bartolomeo M.	Petraroia
OrientiAMOCi leggendo: l'Orientamento narrativo. Giornale scolastico	Mirabello	De Lisio G.	Buontempo
La mia Terra, il mio lavoro	Alberghiero	Esterno	Longavita

PROGETTI PIANO ESTATE

DENOMINAZINE	PLESSO	ESPERTO	TUTOR
Educazione motoria ("Move your body, train your English".)	PRIMARIA	PRIMARIA INS. TRIVISONNO	INS. PENNA
Educazione motoria (Al nastro di partenza)	PRIMARIA	INS. TRIVISONNO	INS. NARDELLA
Lingua madre (A parole nostre...)	PRIMARIA	INS. CISTRANI	INS. PETRILLI
Matematica, scienze e tecnologie (Matematica in gioco – Scoprire i numeri)	PRIMARIA	INS. VICCIONE	INS. CIMMINO
Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) (English 4 us)	PRIMARIA	ESPERTO ESTERNO MADRELINGUA (da individuare)	INS. DE ROSA
Consapevolezza ed espressione culturale (School...in Campus)	Primaria	INS. PRIMIANI	INS. PRIORIELLO A
Matematica, scienze e tecnologie (Esploratori digitali con l'I.A.)	Secondaria MIRABELLO	PROF. FORNARO	PROF.SSA ABIUSO
Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali (Navigando verso le prove Invalsi)	Secondaria	PROF.SSA DI NIRO	PROF. FORNARO
Matematica, scienze e tecnologie (Matematicamenti)	Secondaria	PROF.SSA BARANELLO	PROF.SSA DOGANIERO

1. Online on Life – Per un Uso Consapevole del WEB

2. MACROPROGETTO - CYBERCONSAPEVOLI

3. FA-RE MUSICA - Scuola dell'infanzia

4. "HELLO WORLD!" Inglese - scuola dell'infanzia

ERASMUS + Scuola Annualità 2025-2026 (Programma Erasmus)

L'USR per il Molise in qualità di beneficiario dell'accREDITAMENTO ERASMUS + (2025-1-it02-ka121-shc-000316581) per la costituzione di consorzi per la mobilità ERASMUS per l'annualità 2025-2026. Questo piano prevede la partecipazione degli studenti delle istituzioni scolastiche del primo e secondo grado della Regione Molise. Nello scorso anno scolastico, la nostra scuola ha fatto richiesta di adesione al Consorzio ed è risultata beneficiaria del finanziamento per la realizzazione di un'attività di mobilità per l'apprendimento presso una scuola ospitante di un paese europeo, per un periodo di tempo si 3-5 giorni, da effettuarsi entro la conclusione di questo anno scolastico.

La durata della mobilità ed il numero dei partecipanti saranno calcolati in base al budget ricevuto ed i costi previsti per raggiungere e soggiornare nel paese della scuola ospitante. I docenti accompagnatori saranno due. Al momento siamo in contatto con alcune scuole per procedere all'individuazione della scuola ospitante e concordare con essa il periodo di svolgimento della mobilità e la tipologia di attività in cui i ragazzi saranno coinvolti.

L'individuazione degli alunni partecipanti avverrà tramite selezione effettuata secondo i criteri di seguito indicati:

1. **Valutazione comportamento.**
2. **Valutazione Educazione Civica.**
3. **Partecipazione attività scolastiche extracurricolari.**
4. **Profilo linguistico. (valutazione lingue straniere).**
5. **Studenti con minori opportunità.**

Si riporta di seguito la tabella con le indicazioni e i criteri specifici approvati dal Collegio dei Docenti del 12/02/2026 - delibera n.30 e dal Consiglio d'Istituto seduta del 13/02/2026 - delibera n.26:

INDICATORE	DESCRITTORE
Merito Valutazione finale a.s. 2024-25 Valutazione intermedia a.s. 2025-26	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L2 (inglese e seconda lingua comunitaria) ▪ Media discipline ▪ Comportamento ▪ Educazione Civica
Condizione socio-economica e di salute	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Certificazioni di salute ▪ Isee 2026
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Menzioni di merito/vincita concorsi e gare; ▪ Partecipazione ad attività di ampliamento offerta formativa proposte dalla scuola.

Il progetto per l'inclusione scolastica secondaria di primo grado prevede interventi mirati di recupero e potenziamento, attività laboratoriali, percorsi personalizzati e azioni di collaborazione tra docenti di sostegno. Il Dirigente evidenzia che l'iniziativa si inserisce nel quadro delle strategie di inclusione già attivate dall'Istituto e rappresenta un ulteriore strumento per garantire pari opportunità di apprendimento.

Progetto per l'inclusione scolastica secondaria di primo grado, inserito nel PTOF a seguito dell'approvazione del Collegio dei Docenti del 12/02/2026 delibera n.34. Approvazione del Consiglio d'Istituto del 13/02/2026 delibera n.30.

Attività previste per favorire la transizione Ecologica e Culturale

RIGENERAZIONE DEI SAPERI E DEI COMPORTAMENTI.

L'AMBIENTE, NOI, IL PIANETA E IL FUTURO.

Ogni ordine di scuola promuove lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia e avvia percorsi di educazione alla cittadinanza, con obiettivi e modalità specifiche per ogni fascia di età. È un processo lungo e graduale che coinvolge tutte le dimensioni del "proprio io": stare bene, essere rassicurati nella complessità del proprio fare e percepire emozioni, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. La scuola rappresenta un luogo di crescita e interazione caratterizzato da regole comuni e dal loro rispetto. Il progetto di educazione civica ha come scopo principale la formazione di cittadini responsabili e attivi per incoraggiare la partecipazione consapevole alla vita sociale, nel rispetto delle regole, e dei diritti, diffondendo la cultura dei DOVERI verso la collettività. Alla base dell'insegnamento dell'Educazione civica si pone l'esercizio delle regole che sono indispensabili per una società fondata sul rispetto e sulla convivenza civica in cui prevale il diritto e non l'arbitrio...

In ogni sezione/classe si attiveranno esperienze/percorsi per creare situazioni di apprendimento volte a incoraggiare il coinvolgimento diretto degli alunni, nella soluzione di problemi di natura sociale e culturale. La creazione di prodotti rappresentativi del percorso vissuto si realizzerà mediante il consapevole utilizzo delle discipline scolastiche, dei loro linguaggi, dei loro contenuti e delle conoscenze. L'interdisciplinarietà rappresenterà lo strumento più efficace per la promozione di competenze in materia di cittadinanza, di consapevolezza ed espressione culturale che in sede europea sono state definite "competenza chiave di cittadinanza".

DESTINATARI DEL PROGETTO:

- alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- alunni della Scuola Primaria dei diversi plessi dell'Istituto e della Scuola dell'Infanzia.

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI (PNSD)

Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;

L'Istituto, in coerenza con le linee strategiche del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, promuove azioni mirate allo sviluppo e al potenziamento delle competenze digitali di studenti e personale scolastico. L'integrazione delle tecnologie nei processi educativi rappresenta un elemento fondamentale per innovare la didattica, favorire l'inclusione, sostenere la personalizzazione dei percorsi e preparare gli alunni alle sfide della società della conoscenza.

La scuola si impegna a realizzare percorsi formativi rivolti ai docenti, finalizzati all'acquisizione di competenze metodologiche e operative nell'uso degli strumenti digitali, delle piattaforme educative e delle tecnologie per la didattica innovativa. Particolare attenzione è dedicata alla diffusione di pratiche didattiche attive, quali la flipped classroom, la didattica laboratoriale e l'apprendimento collaborativo supportato dal digitale, nonché alla promozione della cittadinanza digitale e della sicurezza online.

Parallelamente, l'Istituto sviluppa attività specifiche per gli studenti in generale (nello specifico gli alunni della secondaria di I grado saranno avviati all'uso delle tecnologie immersive AR, VR e dell'IA), finalizzate al potenziamento delle competenze digitali di base e avanzate. Tali attività includono percorsi di coding e robotica educativa, laboratori multimediali, progetti interdisciplinari STEM, attività di produzione digitale e iniziative dedicate all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie compreso quelle innovative immersive.

Si mira a promuovere un apprendimento attivo, creativo e partecipato, capace di valorizzare le potenzialità e personalizzare l'esperienza formativa, attraverso la realizzazione di percorsi didattici mirati ed efficaci.

Per sostenere tali processi, la scuola investe nel miglioramento delle infrastrutture tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, attraverso l'allestimento di spazi innovativi, il potenziamento della rete e l'adozione di dispositivi digitali e risorse multimediali. Le azioni sono coordinate dall'Animatore Digitale e dai componenti del Team per l'Innovazione Digitale, che curano la progettazione, il monitoraggio e la diffusione delle buone pratiche all'interno della comunità scolastica.

Attraverso queste iniziative, l'Istituto intende promuovere una cultura digitale diffusa, favorire l'innovazione metodologica e garantire a studenti e personale le competenze necessarie per affrontare con consapevolezza e responsabilità le trasformazioni della società contemporanea.

Ambito	Azioni/Interventi	Obiettivi
Formazione docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi formativi su strumenti digitali e piattaforme educative • Competenze metodologiche e operative per la didattica innovativa Diffusione di pratiche attive (flipped classroom, didattica laboratoriale, apprendimento collaborativo) 	<ul style="list-style-type: none"> • Innovare la didattica • Favorire inclusione e personalizzazione • Promuovere cittadinanza digitale e sicurezza online
Attività per studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di coding e robotica educativa Laboratori multimediali • Progetti interdisciplinari STEM Produzione digitale • Iniziative per l'uso consapevole delle tecnologie immersive AR, VR e dell'I.A. 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare competenze digitali di base e avanzate • Favorire apprendimento attivo, creativo e partecipato • Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno
Infrastrutture e ambienti di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Allestimento di laboratori e spazi innovativi flessibili • Potenziamento della rete Adozione di dispositivi digitali, risorse multimediali (piattaforme immersive e/o ecosistemi digitali), e strumentazioni immersive	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento • Sostenere l'integrazione delle tecnologie nei processi educativi
Coordinamento e monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni guidate dall'A.D. insieme al Team per l'Innovazione Digitale • Progettazione e monitoraggio delle attività • Creazione di un Repository digitale per la diffusione delle buone pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire coerenza con il PNSD • Promuovere una cultura digitale diffusa • Favorire l'innovazione metodologica
Visione complessiva	<ul style="list-style-type: none"> • Cultura digitale diffusa Innovazione metodologica Competenze digitali per studenti e personale	Preparare la comunità scolastica alle sfide della conoscenza <i>in continuum</i>

Indicazioni per l'utilizzo dell'I.A. - ISTITUTO COMPRENSIVO MATESE -

Premessa

L'Istituto, in coerenza con le *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche* adottate con DM n. 166 del 09/08/2025, promuove un utilizzo consapevole, etico e responsabile dell'Intelligenza Artificiale (IA) a supporto dei processi educativi, organizzativi e gestionali. L'introduzione dell'IA rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare la qualità del sistema formativo, migliorare l'efficacia della didattica, sostenere l'inclusione e favorire l'innovazione metodologica e digitale. L'Istituto assume come riferimento i principi di trasparenza, equità, tutela dei dati, centralità della persona e supervisione umana, garantendo che ogni tecnologia sia impiegata nel rispetto dei valori educativi e della missione pubblica della scuola.

Le azioni previste nel PTOF mirano a:

- **sviluppare competenze digitali e di cittadinanza consapevole negli studenti;**
- **sostenere i docenti nell'adozione di strumenti innovativi e nella formazione continua;**
- **migliorare i processi organizzativi attraverso soluzioni tecnologiche affidabili;**
- **promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo, sicuro e orientato al futuro.**

L'IA viene così integrata come risorsa abilitante, capace di potenziare la progettazione didattica, personalizzare i percorsi, valorizzare i dati educativi e supportare l'intera comunità scolastica nel percorso di innovazione responsabile delineato dal Ministero.

Il curriculum nasce per accompagnare l'introduzione dell'IA nelle pratiche didattiche e organizzative dell'Istituto Comprensivo, in coerenza con i principi di:

- **Centralità della persona**
- **Equità e inclusione**
- **Innovazione etica e responsabile**
- **Tutela dei diritti e delle libertà fondamentali**
- **Sostenibilità sociale, economica e ambientale**

Obiettivi formativi generali

- **Promuovere alfabetizzazione digitale e mediale.**
- **Favorire lo sviluppo di pensiero critico e creativo nell'uso delle tecnologie.**
- **Integrare l'IA come strumento di supporto alla didattica, non come sostituto dell'impegno umano.**
- **Educare alla responsabilità e consapevolezza nell'uso dei sistemi di IA.**
- **Garantire pari opportunità e accessibilità per tutti gli studenti.**

Scuola Primaria

- **Obiettivi:**
 - Introdurre l'IA come strumento di supporto all'apprendimento.
 - Educare alla sicurezza digitale e al rispetto della privacy.
- **Attività:**
 - Utilizzo di piattaforme didattiche con IA per esercizi personalizzati (matematica, lettura, lingue).
 - Laboratori di coding e robotica educativa.
 - Discussioni guidate su "cosa può fare un robot e cosa no".
- **Competenze attese:**
 - Comprensione di base del funzionamento dell'IA.
 - Capacità di distinguere tra uso corretto e rischi delle tecnologie.

Scuola Secondaria di I grado

- **Obiettivi:**
 - Approfondire il funzionamento dei sistemi di IA e i loro limiti. (bias)
 - Sviluppare competenze critiche ed etiche.
 - Preparare gli studenti alle sfide del mondo digitale e STEM.

- **Attività:**
 - Progetti interdisciplinari (scienze, matematica, tecnologia) con strumenti di IA.
 - Analisi critica di output generati da IA (testi, immagini, dati).
 - Laboratori di "IA responsabile": riflessione su bias, equità e inclusione.
- **Competenze attese:**
 - Capacità di valutare l'affidabilità delle informazioni prodotte da IA.
 - Saper utilizzare strumenti di IA per la ricerca e la produzione creativa.
 - Consapevolezza dei diritti e della protezione dei dati personali.

Formazione del personale

- **Docenti:** corsi di aggiornamento su IA e didattica digitale.
- **Dirigenti e amministrativi:** formazione su governance, protezione dati e gestione dei rischi.

5. Governance e monitoraggio

- Creazione di un **Comitato interno per l'IA** (dirigente, docenti referenti, genitori, studenti).
- Monitoraggio continuo degli strumenti adottati, con valutazione di impatto sui diritti fondamentali (FRIA).
- Report annuale sull'uso dell'IA nell'Istituto.

Valutazione

- **Indicatori di successo:**
 - Inclusione e riduzione della dispersione scolastica.
 - Miglioramento delle competenze digitali e STEM.
 - Adozione consapevole e responsabile degli strumenti di IA.

INDICAZIONI DIDATTICHE PER CIASCUN ORDINE DI SCUOLA per l'utilizzo dell'IA

ORDINE DI SCUOLA	OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITÀ PROPOSTE	COMPETENZE ATTESE
INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> - Familiarizzare con strumenti digitali semplici - Stimolare curiosità e creatività - Avviare alla collaborazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi educativi con IA (forme, colori, suoni) - Narrazione digitale con assistenti vocali - Attività di riconoscimento immagini 	<ul style="list-style-type: none"> - Prime abilità di interazione con strumenti tecnologici - Capacità di collaborazione e condivisione
PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> - Introdurre l'IA come supporto all'apprendimento - Educare alla sicurezza digitale - Promuovere inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> - Piattaforme didattiche con IA per esercizi personalizzati - Laboratori di coding e robotica educativa - Discussioni su "cosa può fare un robot" 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione di base del funzionamento dell'IA - Distinzione tra uso corretto e rischi - Prime competenze di coding
SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondire il funzionamento e i limiti dell'IA - Sviluppare pensiero critico ed etico - Preparare alle sfide STEM 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti interdisciplinari con IA (scienze, matematica, tecnologia) - Analisi critica di output generati da IA - Laboratori su bias e equità 	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di valutare l'affidabilità delle informazioni - Uso consapevole di IA per ricerca e creatività - Consapevolezza dei diritti e della protezione dati

Protocollo per la Continuità e l'Orientamento

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Gli istituti comprensivi consentono la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La continuità trova così la sua ragione nel rispetto dei diritti del bambino alla crescita e alla maturazione della sua identità.

Sono fondamentali, pertanto, gli incontri e i colloqui tra le varie istituzioni educative.

La continuità orizzontale si realizza attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e il territorio, coinvolgendo, in primo luogo, le famiglie nei percorsi formativi, nelle attività scolastiche e nelle iniziative di formazione. Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo degli alunni, esse sono portatrici di risorse che arricchiscono gli scambi comunicativi e le responsabilità specifiche e condivise. Si articola attraverso modalità, strumenti e azioni finalizzate a una ricerca costante e proficua di costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun alunno possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale/territoriale:

- **Riunioni di sezione/classe e di plesso**
- **Colloqui individuali**
- **Attività formative che coinvolgono i genitori in contesti e forme riconosciute istituzionalmente;**
- **Incontri con professionisti afferenti ai servizi socio/educativi/sanitari del territorio;**
- **Collaborazioni con enti e associazioni presenti nel territorio.**

La continuità verticale esprime l'esigenza di realizzare un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, attraverso l'elaborazione di curricula costruiti anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione.

Al fine di rispondere ai bisogni del bambino è necessario che tra i docenti dei diversi ordini di scuola si affermi e si consolidi una vera e propria **"cultura" della continuità**. La consapevolezza di considerare la propria azione docente all'interno di un percorso evolutivo che vede come protagonista l'alunno e che di conseguenza prevede sempre un collegamento tra un "prima e un dopo" attraverso la pratica di attività comuni e collegiali.

Per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro, contenendo sentimenti di insicurezza e disagio per il nuovo, si propone:

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

Incontro tra docenti dei due ordini di scuola per:

- Individuare i livelli di competenze degli alunni, gli stili cognitivi, gli aspetti relazionali;
- Fornire informazioni sugli alunni BES;
- Programmare le attività che faranno da sfondo alle visite dei bambini della scuola dell'infanzia a quella primaria;
- Programmare l'accoglienza dei futuri alunni della scuola primaria, in un ambiente che sappia accogliere il loro "prima" per costruire il "dopo".

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Creare occasioni d'incontro tra i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado per confrontarsi su quanto, nelle rispettive scuole, si realizza a livello formativo e didattico;

- Incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per riflettere in merito alle metodologie e alle strategie di insegnamento, in relazione al raggiungimento delle competenze previste.
- Informazioni relative agli alunni BES;
- Predisposizione durante l'anno scolastico di attività da svolgere con le classi ponte;

Individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni, le modalità di apprendimento, gli aspetti relazionali.

L'ORIENTAMENTO PERMANENTE

Nella sua accezione etimologica, è stato assunto, in maniera graduale, a metafora dell'azione educativa per identificare ***l'orientare con l'educare***, richiedendo un fortissimo impegno pedagogico diretto alla realizzazione di un'armonizzazione, per tutti e per ciascuno, tra istruzione ed educazione, tra formazione culturale e formazione professionale, tra potenzialità individuali e funzione sociale.

L'orientamento permanente è un punto cardine delle strategie europee di istruzione e formazione. La Risoluzione del Consiglio d'Europa del 21 novembre 2008 definisce l'orientamento come **“un insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, competenze, interessi: prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengano acquisite e/o sviluppate”**.

In continuità con tale definizione, che pone in evidenza l'importanza dello sviluppo di capacità decisionali da parte dei giovani all'interno di un contesto in mutamento. Si fa strada una concezione dell'orientamento inteso quale processo educativo permanente e trasversale che investe la persona nella sua globalità e che percorre tutti gli ordini e i gradi di scuola e tutte le discipline. (Sibilio, 2015) Va curata la promozione di modelli di apprendimento che superano la divisione tra momento formativo ed operativo, evidenziano il valore educativo e costruttivo del lavoro, **agevolano il collegamento tra apprendimenti formali, non formali ed informali ed il passaggio dalle attività di studio alle attività lavorative, concorrono al pieno sviluppo della persona accrescendo la motivazione allo studio e l'interesse per le competenze maturate sul campo** (Conferenza Unificata, 2012; 2013; C.M. 15 aprile 2009 n. 43; MIUR, 2015 Nota 19 febbraio 2014 n. 4232; Nota 28 aprile 2014 n. 2627).



In funzione di un orientamento permanente deve, altresì, prevalere una visione moderna della formazione professionale che garantisca:

<ul style="list-style-type: none"> • Il massimo accesso all'apprendimento permanente 	<p>Imparare in qualunque fase della vita attraverso percorsi di studio;</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore mobilità dei giovani 	<p>Possibilità di imparare le lingue; acquisire fiducia in se stessi e capacità di adattamento;</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore qualità dei corsi e acquisizione di competenze necessarie a lavori specifici 	<p>Inclusione e accesso per le persone svantaggiate;</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Mentalità creativa, innovativa e imprenditoriale 	<ul style="list-style-type: none"> • “lifelong learning”- “apprendimento permanente” • "lifewide learning”, “apprendimento in tutto il mondo”; • "lifelong guidance”; “orientamento permanente”; • "career guidance” “orientamento professionale”;

La condizione necessaria per garantire successo nel processo di orientamento permanente, è quella di ripensare al personale percorso formativo attraverso azioni di qualificazione e/o riqualificazione

- ↪ delle competenze di base e trasversali:
 - ↪ Responsabilità,
 - ↪ Spirito di iniziativa
 - ↪ Motivazione e creatività ...
 - ↪ L'apprendimento delle lingue straniere;
 - ↪ L'innalzamento dei livelli di apprendimento;
 - ↪ Istruzione professionale di eccellenza;
 - ↪ Utilizzo di tecnologie digitali;
 - ↪ Una stretta integrazione fra istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, le università e le imprese.

DALLE LINEE GUIDA DEL DECRETO MINISTERIALE N. 328 DEL 22 DICEMBRE 2022

L'orientamento rappresenta una delle azioni più importanti per aiutare i giovani a progettare il proprio futuro, soprattutto in momenti di grande incertezza, come quello che stiamo vivendo ora.

I rapidi cambiamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e di contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi e di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza dell'orientamento. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione.

ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

IL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO SULL'ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE

L'Unione Europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- ✓ **ridurre la percentuale** degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;
- ✓ **diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche**, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);
- ✓ **rafforzare l'apprendimento** e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- ✓ **potenziare e investire** sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (**nel caso italiano gli ITS Academy**), e aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 le attività per l'orientamento destinate agli studenti delle Scuole secondarie di I grado, verranno effettuate in orario curricolare, con attività progettate dai docenti di ciascuna disciplina e in orario extracurricolare con i progetti dedicati alla produzione del TG MATESE e al PROGETTO LATINO.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

E-Portfolio - Ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore prevede apprendimenti personalizzati che vengono registrati in un portfolio digitale - *E-Portfolio* - che integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo, ne evidenzia le competenze digitali, le conoscenze e le esperienze acquisite.

Docente tutor - L'istituzione scolastica e formativa **attribuisce ai docenti coordinatori di classe delle Scuole secondarie di I grado, la funzione di "tutor"** di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni *E-Portfolio* personale;
2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

La funzione verrà svolta con ore aggiuntive a quella di coordinatore retribuite con il fondo FIS.

Attività di Orientamento: Secondaria di primo grado- Classi Prime -**"Esplora Chi Sei: Scopri i Tuoi Talenti e Interessi"**

Finalità: Guidare gli studenti nella scoperta di sé stessi promuovendo la riflessione personale, la consapevolezza delle proprie capacità, interessi e valori; aiutarli a identificare i loro punti di forza e le aree in cui possono migliorare, per favorire una maggiore consapevolezza di sé e una migliore pianificazione del futuro.

Prodotto finale: quaderno digitale "Il mio diario verso il futuro" (presentazione multimediale, es. book creator, che contiene i lavori prodotti, arricchito con immagini, disegni, citazioni, video, poesia, ...)

<p>1. ITALIANO: Esplorare il Sé Attraverso la Scrittura (2 ore) Attività: Autobiografia Creativa</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: l'insegnante chiede agli studenti di scrivere una breve autobiografia, includendo i momenti più importanti della loro vita e li invita a riflettere su come questi eventi li hanno resi ciò che sono oggi. ▪ Obiettivo: Riflettere sulla propria storia personale e identificare i momenti chiave della crescita personale.
<p>2.3 MATEMATICA/SCIENZE: NUMERI E STATISTICHE PERSONALI (4 ORE) Attività: Misurare il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: L'insegnante chiede agli studenti di considerare come trascorrono il loro tempo in una giornata tipica (scuola, sport, tempo libero, studio, sonno, ecc.) e creazione di grafici. Successivamente riflettono su come potrebbero gestire meglio il loro tempo. ▪ Obiettivo: Sviluppare competenze di gestione del tempo e riflettere sulle proprie abitudini quotidiane.
<p>4. STORIA: LE RADICI E L'IDENTITÀ (2 ORE) Attività: Albero Genealogico</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: l'insegnante chiede agli studenti di creare un albero genealogico della propria famiglia, includendo non solo nomi e date, ma anche storie o tradizioni (giochi, cibi....) che sono state trasmesse. ▪ Obiettivo: Aiutare gli studenti a comprendere le proprie radici e come la storia familiare influisce sulla propria identità.
<p>5. GEOGRAFIA: IL MONDO DENTRO E FUORI DI ME (2 ORE) Attività: "Se tu fossi un luogo: le Meraviglie del Mondo"</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: l'insegnante chiede agli studenti di scegliere una meraviglia del mondo, un luogo straordinario con il quale si identificano, di documentarsi su di esso e spiegare perché la trovano affascinante e che cosa hanno in comune con questo luogo. ▪ Obiettivo: Stimolare l'immaginazione e l'interesse per i luoghi straordinari del mondo, collegandoli alle emozioni e alla conoscenza di sé.
<p>6. ARTE E IMMAGINE: ESPRIMERE SE STESSI (2 ORE) Attività: Il Muro dei Sogni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: L'insegnante chiede allo studente di creare un "muro" di immagini, parole o disegni che rappresentano i loro sogni e aspirazioni. ▪ Obiettivo: Aiutare gli studenti a visualizzare i loro obiettivi e sogni futuri.
<p>7. Musica: Esprimere il Sé Attraverso la Musica (2 ore) Attività 1: La Colonna Sonora della Mia Vita</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: L'insegnante chiede agli studenti di creare una playlist, una colonna sonora o un brano che rappresenti momenti importanti della loro vita. Ogni brano scelto dovrebbe riflettere un'emozione, un ricordo o un valore personale. Gli studenti possono inserire tramite link nel quaderno digitale i brani preferiti. ▪ Obiettivo: Sviluppare la capacità di esprimere e riflettere le proprie emozioni, esperienze e valori attraverso la musica, promuovendo la consapevolezza di sé e la comunicazione personale.
<p>8. INGLESE: DISCOVERING MYSELF THROUGH LANGUAGE (2 ORE) Attività: "All About Me" I.D. Card and poster</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: L'insegnante chiede agli studenti di compilare la propria carta d'identità in inglese e realizzare un poster con una breve descrizione su sé stessi includendo informazioni come il loro nome, età, hobby, famiglia, e sogni per il futuro. Il poster può essere arricchito con disegni, foto o collage. Dopo, ogni studente presenta il proprio lavoro alla classe. ▪ Obiettivo: Migliorare le abilità linguistiche di base e incoraggiare l'autoconsapevolezza attraverso l'espressione personale.

<p>9. FRANCESE "Moi et Mes Préférences" (2 ore) FRANCESE ""Je me présente"</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: l'insegnante chiede ad ogni studente di completare la propria carta d'identità. ▪ Obiettivo: Familiarizzare con alcune parole e frasi base in francese, imparando a esprimere semplici preferenze personali e a presentarsi. - "Bonjour!"; "Je m'appelle..."; "J'aime" ...
<p>10. SPAGNOLO "Presentarse" (2 ore) FRANCESE ""Je me présente"</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: l'insegnante chiede ad ogni studente di completare la propria carta d'identità. <p>Obiettivo: Familiarizzare con alcune parole e frasi base in francese, imparando a esprimere semplici preferenze personali e a presentarsi. - "¡Buenos días!"; "Me llamo..."; "Me gusta" ...</p>
<p>11. TECNOLOGIA "Scopri Chi Sei" (2 ore) Attività: Crea la Tua Mappa Mentale Personale""</p> <p>Obiettivo: Promuovere l'auto-riflessione per conoscere meglio se stessi; Stimolare la creatività; Sviluppare competenze di organizzazione; Facilitare la condivisione e la comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: l'insegnante spiega cosa sono le mappe mentali come vengono utilizzate per organizzare pensieri e idee in modo visivo. Mostra agli studenti un esempio di mappa mentale. Chiede agli studenti di realizzare una mappa mentale che rappresenti chi sono. Al centro della mappa, metteranno il loro nome o un'immagine che li rappresenti. Da questo centro, creeranno rami per diverse categorie come: <ul style="list-style-type: none"> ■ Interessi personali (sport, hobby, musica, ecc.). ■ Punti di forza (abilità particolari, competenze, ecc.). ■ Valori (cose che ritengono importanti, come l'onestà, la famiglia, l'amicizia). ▪ Obiettivi (cosa vorrebbero imparare o migliorare). Gli studenti possono esplorare vari temi e usare colori, immagini e simboli per rendere la loro mappa più personale e interessante.
<p>12. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: "Scopri le Tue Capacità" (2 ore) Attività: "Gioco delle Stazioni".</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Obiettivo: Aiutare gli studenti, attraverso la messa in situazione degli schemi motori di base, a prendere consapevolezza delle proprie potenzialità motorie ed incentivare l'autostima con rinforzi positivi. ▪ Descrizione: TEM (test di efficienza motoria). o Vengono allestite 4 stazioni: <ul style="list-style-type: none"> ■ Stazione 1: 10 secondi in equilibrio monopodico su di un rialzo. ■ Stazione 2: 10 balzi bipodalici laterali con saltello di controllo tra un balzo e l'altro. Gli ostacoli hanno un'altezza di 25 cm. ■ Stazione 3: lanciare 3 palloni (di diverse dimensioni e peso) all'interno di un'area delimitata. ■ Stazione 4: lanciare un pallone facendolo rimbalzare su due cerchi sistemati in serie. <ul style="list-style-type: none"> o il punteggio verrà attribuito sulla base del numero di circuiti portato a termine in 2 minuti, alla riuscita del compito contemplati e la percezione dello sforzo (scala di Borg). <p>Riflessione Finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Dopo aver completato le stazioni, gli studenti siederanno in cerchio. o L'insegnante chiederà a ciascuno di condividere le proprie impressioni circa le diverse esperienze motorie. o Gli studenti annoteranno nel loro quaderno digitale (<i>il mio diario verso il futuro</i>) cosa avranno scoperto sulle loro capacità e cosa vorranno migliorare.
<p>13. RELIGIONE: L'IMPORTANZA DELLA GRATITUDINE (2 ORE) Attività: Il Diario della Gratitudine</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Obiettivo: Incoraggiare l'autoriflessione; aiutare gli studenti a esplorare e riflettere su ciò per cui sono grati, su valori e esperienze di vita. ▪ Descrizione: l'insegnante chiede ad ogni studente di creare un documento online dove scriverà il suo diario della gratitudine. Fornisce domande guida per stimolare la riflessione <ul style="list-style-type: none"> ■ Cosa ti rende felice ogni giorno? ■ Quali sono le cose più importanti per te nella tua vita? ■ C'è qualcosa o qualcuno che rappresenta per te un dono speciale per cui essere grato? ■ Hai mai scritto una lettera di ringraziamento a qualcuno? Come ti sei sentito nel farlo? ■ Cosa provi quando dai qualcosa di speciale a qualcuno o aiuti qualcuno? ■ Come ti senti quando ricevi un complimento o qualcuno ti ringrazia per qualcosa? ■ C'è una tradizione o una festività religiosa che ti ricorda di essere grato? ■ Ci sono storie, preghiere o rituali che ti aiutano a riflettere sulla gratitudine?

- Classi Seconde -**"Costruire connessioni: comunicare e collaborare con gli altri"**

- **Finalità:** Sviluppare Competenze Comunicative; Promuovere la Collaborazione attraverso il lavoro di squadra Fornire strategie per affrontare e risolvere i conflitti in modo costruttivo,

Costruire Relazioni Positive: Sostenere lo sviluppo di relazioni interpersonali sane e rispettose, rafforzando la consapevolezza delle dinamiche sociali e l'importanza del rispetto reciproco.

- **Prodotto finale: integrazione e completamento del quaderno digitale "Il mio diario verso il futuro" (presentazione multimediale, es. book creator, che contiene i lavori prodotti, arricchito con immagini, disegni, citazioni, video, poesia, ...)**

<p>1. ITALIANO: "Esplora il mondo intorno a te" (2 ore) Attività Il diario di una amicizia</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: l'insegnante somministra il test Sei bullo o vittima? Per individuare i profili della classe e procedere ad un identikit del gruppo, poi chiede ad ogni alunno di scrivere una pagina di diario in cui parla di come vive la relazione con i compagni, affrontando temi come l'amicizia, la gestione dei conflitti e la costruzione di rapporti sani e rispettosi. ▪ Obiettivo: Favorire la consapevolezza emotiva e relazionale degli studenti, aiutandoli a riflettere sulle proprie esperienze interpersonali e a sviluppare competenze sociali fondamentali per la costruzione di un ambiente di classe armonioso e inclusivo.
<p>2.3. MATEMATICA/SCIENZE: Corpo e Mente (4 ore) Attività: Il Mio Microbioma</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: l'insegnante introduce il concetto di microbioma e chiede agli studenti di riflettere su come le loro scelte alimentari influenzano la loro salute. Gli alunni possono tenere un diario alimentare per una settimana e riflettere su come si sentono. ▪ Obiettivo: Collegare le scelte personali alla salute fisica e mentale.
<p>4.5. GEO-STORIA "Il Trattato di Maastricht: Nasce l'Unione Europea" (4 ore) Attività: Discussione e Creazione di un Poster Informativo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: l'insegnante introduce gli studenti al Trattato di Maastricht e alla sua importanza per la nascita dell'Unione Europea. Gli alunni suddivisi in piccoli gruppi creano un poster informativo che riassume i punti-chiave del trattato (decisioni principali, paesi coinvolti, e le conseguenze più rilevanti per l'Europa) ▪ Obiettivo: Semplificare la comprensione di un evento storico complesso, promuovendo la capacità di collocazione spazio temporale, di sintesi e la collaborazione tra pari.
<p>6. ARTE E IMMAGINE (titolo) 2 ore Attività: L'Arte tra collaborazione e fantasia</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: Si divide la classe in due o più gruppi, Dovranno realizzare dei piccoli tasselli (colorati, semplicemente disegnati o contenenti parole per loro importanti). Ogni gruppo dovrà poi assemblarli al fine di creare un'opera unica. ▪ Obiettivo: Stimolare la fantasia, la collaborazione e il confronto.
<p>7. MUSICA (titolo) 2 ore Attività: la musica d'insieme</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: Gli alunni, divisi in due gruppi, studiano un semplice brano musicale suddiviso in frasi melodiche di proposta e frasi melodiche di risposta. ▪ Obiettivo: favorire la consapevolezza relazionale tra gli studenti, ascoltando e prestando attenzione ai compagni, rispettando tempi e spazi di tutti.
<p>8. INGLESE (titolo) 2 ore Attività Who are you online?</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: Gli alunni leggono brevi testi, compilano questionari e discutono sul loro comportamento durante l'utilizzo dei social network e sulla sicurezza digitale. ▪ Obiettivo: favorire la consapevolezza dei propri comportamenti durante l'utilizzo di internet e dei social network. Acquisire i concetti di "digital footprint and online safety".
<p>9. FRANCESE (titolo) 2 ore Attività: "il razzismo in Francia"</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: Gli alunni leggono brevi testi, compilano questionari e discutono sul razzismo declinato in varie forme nei rapporti sociali. ▪ Obiettivo: favorire la consapevolezza dei propri comportamenti verso culture diverse.

<p>10. SPAGNOLO (titolo) 2 ore Attività: “il razzismo in Spagna”</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: Gli alunni leggono brevi testi, compilano questionari e discutono sul razzismo declinato in varie forme nei rapporti sociali. ▪ Obiettivo: favorire la consapevolezza dei propri comportamenti verso culture diverse.
<p>11. TECNOLOGIA Incastri relazionali (2 ore) Attività grafica per la creazione di un puzzle di classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: Riflessione finale evidenziando che ogni pezzo, seppur unico, si incastra con gli altri, rafforzando il concetto di interdipendenza e comunità. Realizzazione di un puzzle composto da tasselli personalizzati con la descrizione di ogni alunno mettendo in evidenza l'importanza delle relazioni con gli altri compagni. ▪ Obiettivo: Sostenere lo sviluppo di relazioni interpersonali sane e rispettose, rafforzando la consapevolezza delle dinamiche sociali e l'importanza del rispetto reciproco. Favorire la creatività e l'espressione individuale, ma soprattutto consolidare i legami tra gli studenti, promuovendo un ambiente di apprendimento positivo e collaborativo.
<p>12. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: “Vincere Insieme!” (2 ore) Attività: “Giochi di Cooperazione”.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: verranno eseguite delle sfide a squadre caratterizzate da un gioco costante di squadra. Per poter arrivare in fondo all'esercizio, tutti dovranno dare il proprio contributo avvalendosi dell'aiuto dei propri compagni. ▪ Obiettivo: i ragazzi opereranno in sinergia per raggiungere obiettivi comuni. Attraverso il lavoro di squadra, ciascun membro contribuirà con le proprie competenze e idee, imparando a rispettare le opinioni altrui, a gestire conflitti in modo costruttivo. La cooperazione favorirà l'inclusione, stimolerà la creatività e rafforzerà il senso di appartenenza al gruppo. Insieme gli alunni sperimenteranno abilità fondamentali come la comunicazione, la collaborazione e il problem-solving, acquisendo una maggiore consapevolezza di sé e degli altri. Il target sarà quello di creare un'esperienza formativa di crescita personale e sociale. <p>sfida 1: due o più squadre gareggeranno formando dei trenini in stazione seduta. Ognuno afferrerà il compagno, che si trova posteriormente, dalle caviglie.</p> <p>sfida 2: due squadre gareggeranno formando una galleria (“umana”) rimanendo in equilibrio, l'uno accanto all'altro, sul palmo delle mani e l'avampiede. Dopo che il primo componente avrà passato il pallone sotto di sé al compagno, dovrà posizionarsi vicino all'ultimo componente e così via fino al traguardo.</p> <p>sfida 3: due squadre in fila per uno dovranno far scorrere all'indietro un pallone. Un componente cederà l'oggetto al compagno tra gli arti inferiori mentre quest'ultimo farà continuare il percorso dello stesso effettuando il passaggio superiormente al capo. Quindi, in maniera alternata, i passaggi procederanno ad oltranza. Una volta ceduto l'oggetto si dovrà prendere posto in fondo alla fila fino al traguardo.</p> <p>sfida 4: a coppie, l'uno di fronte all'altro, sostenendo il pallone con il tronco, i due componenti, comprimendo l'oggetto, dovranno giungere al traguardo, con le mani dietro la zona lombare, prima degli avversari.</p> <p>sfida 5: a gruppi di tre o quattro alunni, l'uno di spalle all'altro sostenendo un cerchio con il tronco, dovranno giungere al traguardo, con le mani poste sul petto, prima degli avversari.</p> <p>Dopo aver completato le sfide, gli studenti annoteranno, all'interno del proprio quaderno digitale (“<i>il mio diario verso il futuro</i>”), le personali riflessioni circa il confronto con il prossimo.</p>
<p>13. RELIGIONE: La minestra di sassi (2 ore) Attività: La minestra di sassi:</p> <p>Lettura del brano-riflessioni personali - rispondere per iscritto al questionario - scrivere una pagina di diario.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: L'insegnante invita gli alunni a leggere il brano e a riflettere sul suo significato profondo. Successivamente ogni alunno scriverà una pagina di diario in cui metterà in evidenza quando e come ha contribuito alla realizzazione di un progetto comune. ▪ Obiettivo: gli alunni rifletteranno sull'importanza dell'aiuto reciproco, della collaborazione e della condivisione per crescere insieme e superare insieme le difficoltà.

- Classi Terze -**" Direzioni e scelte per il domani; progettiamo il futuro"**

Finalità: Aiutare gli studenti a identificare attitudini e aspirazioni personali/professionali; fornire loro una panoramica dettagliata del sistema scolastico italiano, dei percorsi formativi e delle opportunità professionali.

Promuovere l'acquisizione delle competenze necessarie per maturare decisioni responsabili

Prodotto finale: integrazione e completamento del quaderno digitale "Il mio diario verso il futuro" (presentazione multimediale, es. book creator, che contiene i lavori prodotti, arricchito con immagini, disegni, citazioni, video, poesia, ...

<p>1. ITALIANO "Fantasie e progetti sul tuo futuro" (2 ore) Attività: Le parole chiave della crescita</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: brain storming finalizzato alla realizzazione di mappe, schemi, disegni, brevi testi, descrizione, riflessione guidata dall'insegnante sulle quattro parole-chiave: desiderio, futuro, progetto e speranza ▪ Obiettivo: sviluppo della creatività e della progettualità
<p>2.3. MATEMATICA/SCIENZE (titolo) 4 ore Attività: Il divario di genere nelle materie scientifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: l'insegnante introduce i dati statistici in Italia relativi alle scelte scolastiche e professionali divise per genere, sottolineando le differenze di scelta tra le materie scientifiche. Gli alunni divisi in gruppi dovranno analizzare i dati, strutturando tabelle dati e fare un confronto. Inoltre effettueranno una ricerca sulle donne che hanno fatto la storia della matematica: Ipazia, Ada Lovelace, Sophie Germain e Maryam Mirzakhani. ▪ Obiettivo: Agenda 2030 obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
<p>4.5. GEO-STORIA L'ONU, strumento di progettazione per il futuro dell'umanità (4 ore) Attività: realizzazione di quiz e giochi interattivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: l'insegnante divide la classe in gruppi che si documentano sull'argomento proposto, attingendo a fonti multimediali e producono giochi interattivi da condividere con i compagni. ▪ Obiettivo: sviluppare la capacità di ricerca e analisi delle fonti, di rielaborazione delle stesse e di lavoro in team.
<p>6. ARTE E IMMAGINE (titolo) 2 ore Attività: Il fumetto come fonte di ispirazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: Gli alunni potranno decidere di lavorare da soli o in gruppo. Dovranno realizzare alcune vignette di un fumetto da loro ideato, raccontando un loro sogno o una loro aspirazione. ▪ Obiettivo: Aiutare gli alunni a identificare i propri obiettivi, anche per una scelta responsabile del nuovo indirizzo scolastico.
<p>7. MUSICA (titolo) 2 ore Attività: Musica su internet</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: le regole del copyright - realizzazione di una mappa concettuale. ▪ Obiettivo: acquisire le competenze per maturare decisioni responsabili. Mappa sul copyright.
<p>8. INGLESE (titolo) 2 ore Attività "Jobs for all"</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: L'insegnante fornisce testi e materiali multimediali sul mondo scolastico e lavorativo dei paesi di lingua inglese; compilazione di questionari e schede sui piani futuri da parte degli alunni; realizzazione di mappe, presentazioni, disegni, ecc. sui propri desideri per il futuro. ▪ Obiettivo: Parlare delle proprie intenzioni e piani per il futuro; acquisire consapevolezza sulle opportunità di formazione futura in ambito scolastico e professionale; comparare il mondo scolastico italiano con quello anglosassone.
<p>9.10. FRANCESE / SPAGNOLO (titolo) 2 ore Attività: "parlare del futuro percorso scolastico"</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrizione: L'insegnante fornisce testi e materiali multimediali sul mondo scolastico e lavorativo dei paesi di lingua inglese; compilazione di questionari e schede sui piani futuri da parte degli alunni; realizzazione di mappe, presentazioni, disegni, ecc. sui propri desideri per il futuro. ▪ Obiettivo: Parlare delle proprie intenzioni e piani per il futuro; acquisire consapevolezza sulle opportunità di formazione futura in ambito scolastico e professionale; comparare il mondo scolastico italiano con quello anglosassone.

11. TECNOLOGIA: Proiettati al futuro (2 ore)

Attività: Introduzione alle professioni del futuro con particolare attenzione a quelle tecnologiche con successive riflessioni sulle proprie ambizioni.

- **Descrizione:** Realizzazione di un veicolo spaziale con solidi di rotazione e figure geometriche decorando il tutto con il proprio nome, le proprie passioni ed aspettative. All'interno del veicolo, verrà inserito un piccolo foglietto con il "sogno" di ogni studente, rappresentante il loro desiderio per il futuro. I lavori verranno poi riportati su un cartellone da realizzare in classe.
- **Obiettivo:** Acquisire consapevolezza sulle diverse possibilità di carriera futura, incoraggiando la riflessione sulle proprie attitudini, passioni e talenti.
Promuovere la manualità e la creatività favorendo la cooperazione nella costruzione di un progetto collettivo.

12. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: Le Mie Capacità Condizionali (2 ore)

▪ **Attività:** "Gioco delle Stazioni"

▪ **Obiettivo:** Aiutare gli studenti, attraverso la messa in situazione delle capacità condizionali, a prendere consapevolezza delle proprie potenzialità motorie ed incentivare l'autostima tramite rinforzi positivi.

▪ **Descrizione:**

Test circa le capacità condizionali.

- Vengono allestite 4 stazioni:

■ Stazione 1: 7 piegamenti sugli arti superiori facilitati.

■ Stazione 2: hollow position per 20".

■ Stazione 3: sedia romana per 30".

■ Stazione 4: toccare il pavimento con le dita delle mani flettendo la colonna e tenendo le ginocchia estese per 20".

- Il punteggio verrà attribuito sulla base della riuscita nei compiti motori. 5 le ripetizioni previste.

▪ **Riflessione Finale.**

- Dopo aver completato le stazioni, gli studenti siederanno in cerchio.

- L'insegnante chiederà a ciascuno di condividere le proprie impressioni circa le diverse esperienze motorie.

- Gli studenti annoteranno nel loro quaderno digitale (il mio diario verso il futuro) cosa avranno scoperto sulle loro capacità e cosa vorranno migliorare.

13. RELIGIONE: L'albero triste (2 ore)

Attività: Lettura del brano - riflessioni personali - rispondere alle domande per iscritto - scrivere una pagina di diario.

▪ **Descrizione:** l'alunno legge il brano proposto - riflette sul suo significato - risponde per iscritto alle domande - scrive una pagina di diario seguendo le linee guida.

▪ **Obiettivo:** l'alunno prende coscienza delle proprie aspirazioni e delle proprie capacità ed è in grado di ascoltare e valutare i consigli degli altri.

Indicazioni didattiche

Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento da parte delle scuole.

Le azioni di orientamento possono essere sostenute da un utilizzo strategico e coordinato da parte delle scuole di tutte le risorse offerte da piani e programmi nazionali ed europei a titolarità del Ministero e da iniziative promosse a livello nazionale e locale da università, regioni, enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, enti e organizzazioni territoriali.

Considerato il modulo di 30 ore si definiscono gli ambiti di intervento per avviare le attività di orientamento:

I PNRR consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, quali:

- **NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI E STE(A)M (SCIENZA, TECNOLOGIA, INGEGNERIA E MATEMATICA)**

- **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Comprendere equilibrio fra astrazione ed applicazione di regole e procedure matematiche con l'utilizzo di attività laboratoriali;
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione;
- Utilizzare fonti informative provenienti da fonti e generi differenti.
- Osservare, progettare, misurare, sperimentare e creare un modello;
- Leggere e interpretare gli schemi del funzionamento di strumenti e macchinari di uso quotidiano;
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di collaborare insieme ai compagni di classe per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità sia nel processo di ricerca scientifica sia nella prassi quotidiana.
- **Ideare e realizzare materiali didattici formativi e informativi da diffondere sia all'interno dell'istituto sia all'esterno, rendendo partecipe la comunità locale delle buone prassi educative attivate, delle esperienze vissute in termini metodologici e di contenuto.**
- Agevolare il passaggio da "nativi digitali a consapevoli digitali" da "consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia".
- Utilizzare le lingue e i linguaggi della comunicazione verbale e non, per presentare prodotti realizzati o eventi di valenza culturale.

INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEI DIVARI E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

→ **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Stimolare i processi cognitivi e metacognitivi implicati nella costruzione delle strategie di studio:
 - Essere consapevoli dell'impegno, applicato con attenzione e consapevolezza;
 - Avere consapevolezza che le capacità personali possono crescere;
 - Affrontare l'insuccesso;
 - Acquisire, consolidare e gestire modalità e capacità organizzativa dello studio (gestione degli spazi, dei tempi, dei distrattori);
 - Affinare le tecniche di lettura dei testi;
 - Affinare le strategie di elaborazione delle conoscenze (costruzione di schemi, mappe e altri strumenti);
 - Affinare la capacità di memorizzazione e l'esposizione orale e scritta.

⇒ **SVILUPPO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE TERZIARIA DEGLI ITS ACADEMY (informatica, elettronica, energia, automazione, agricoltura sostenibile, turismo, design) e AFAM;**

→ **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Potenziare l'apprendimento esperienziale, permettendo agli studenti di mettere in pratica le loro competenze attraverso la realizzazione progetti pratici.
- **Avviare l'acquisizione di conoscenze e competenze in linea con le richieste attuali e future del mercato del lavoro.**

- Sperimentare varie tecniche e strumenti di manipolazione e di colorazione anche prendendo spunto dall'osservazione di immagini e di opere d'arte.
- Conoscere ciò che è rappresentato in un'opera d'arte ed esprimere una lettura personale sul suo significato.
- Seguire le produzioni artistiche provenienti da altre culture.
- Conoscere le caratteristiche del proprio territorio per selezionare colture adeguate e richieste dai mercati.
- Eseguire brani semplici e di media difficoltà trasferendo in maniera corretta il segno musicale nel suono corrispondente, rispettando altezze e valori, dinamiche, fraseggio...
- Sviluppare e potenziare diverse tecniche di esecuzione a seconda dello strumento specifico.
- Leggere e interpretare il gesto del direttore d'orchestra;
- Conoscere i ruoli, le regole e la disciplina dell'orchestra e delle principali formazioni di musica di insieme.
- Favorire la socializzazione di ragazzi provenienti da classi e corsi diversi.
- Sviluppare la capacità collaborativa all'interno di un gruppo ampio ed eterogeneo;
- ALTRO...

L'orientamento scolastico degli alunni della scuola secondaria di primo grado sarà considerato nel suo duplice aspetto, cioè **FORMATIVO** (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e **INFORMATIVO**; esso poggia sullo specifico delle varie discipline ed è collegato alla somministrazione di test vari relativi a preferenze, interessi e attitudini, allo scopo di pervenire, soprattutto al termine della classe terza, ad un consiglio orientativo.

ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE

Il nostro Istituto riconosce e promuove la valorizzazione del merito e delle potenzialità individuali. A tal fine, elabora e implementa progetti e attività specifiche extracurricolari finalizzate al potenziamento delle eccellenze e all'orientamento verso percorsi di apprendimento avanzato.

Le iniziative mirano a stimolare e consolidare competenze di alto livello, anche in ambiti non strettamente previsti dal curriculum standard.

Ambiti di Intervento

- Le attività di potenziamento includono, le seguenti aree:
- **Potenziamento Linguistico-Culturale:** Avvio e approfondimento dello studio della Lingua Latina e delle sue implicazioni culturali.
- **Comunicazione e Media:** Sviluppo di competenze di analisi testuale e applicazione delle Tecniche del Giornalismo (cartaceo e digitale).
- **Pensiero Computazionale (STE(A)M):** Potenziamento delle abilità logiche e matematiche attraverso lo sviluppo del Pensiero Computazionale.
- **Competenza Digitale Avanzata:** Approfondimento e incremento dell'utilizzo di software e *device* professionali o specialistici.
- **Creatività e Concorso:** Partecipazione strutturata a concorsi e competizioni a livello locale e nazionale, volti a stimolare le capacità creative e le conoscenze avanzate in diverse aree disciplinari.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ASPETTI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di **AUTO-ORIENTARE** i suoi comportamenti e le sue scelte future.

Il momento valutativo è, pertanto, delicato e articolato. Una riflessione ampia e attenta va dedicata proprio alla valutazione formativa e al ruolo che essa svolge nello sviluppo della personalità degli alunni. Essa deve fornire informazioni atte a:

- **Riconoscere** dove e in che cosa l'alunno incontra difficoltà;
- **Analizzare** la validità e l'efficacia del percorso proposto nel rapporto insegnamento- apprendimento;
- **Sondare** il livello di autostima dell'alunno: la frustrazione per l'insuccesso spinge all'abbandono;
- **Riesaminare** la valenza formativa del contesto sociale;

La valutazione deve sempre rappresentare un'occasione per prendere coscienza del proprio processo evolutivo e porsi dei traguardi realmente raggiungibili.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO CHE APPRENDE

La valutazione è uno degli elementi strutturali delle programmazioni didattico - educative e l'abbiamo definita come il confronto tra gli obiettivi attesi ed espressi nelle U. F. ed i traguardi effettivamente maturati.

Il processo di valutazione adottato dall'Istituto, si caratterizza in:

1. **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA O INIZIALE:** Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti (conoscenze/abilità acquisite nella precedente classe frequentata) per lo svolgimento dell'attività didattica relativa a un determinato anno scolastico, a predisporre eventuali attività di recupero delle conoscenze e abilità non possedute in determinate discipline. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori".
2. **VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE:** È finalizzata a cogliere, attraverso l'utilizzo di qualsiasi strumento, informazioni tempestive, analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
3. **VALUTAZIONE SOMMATIVA O FINALE:** Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. Ha funzioni di mero accertamento, ai fini sociali, del profitto finale conseguito e assolve a compiti, perciò, fiscali (ammissione o non ammissione alla classe successiva).

MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE**Si concorda:**

1. **Le prove di verifica scritte possono essere**, oltre ai tradizionali saggi, riassunti, questionari, anche quelle standardizzate ovvero prove strutturate o semistrutturate costruite con domande a risposta preformulata o a scelta multipla. La scelta della prova dipende da ciò che si vuole valutare. In genere, le prove strutturate, in cui le risposte sono preformulate e che sono corrette in base ad una chiave già predisposta, sono sempre attendibili, in quanto esse vengono corrette allo stesso modo da diversi correttori;
2. **Le prove scritte sono corrette** secondo criteri presentati agli alunni precedentemente. Esse vengono corrette con annotazioni chiare;
3. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola secondaria di Primo Grado e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta nella programmazione disciplinare, anche attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione e di misurazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni;
4. **Le prove d'ingresso sono valutate come tali e non costituiscono prove di verifica ai fini della valutazione quadrimestrale;**
5. Sarà cura dei docenti evitare l'eccessiva concentrazione di prove scritte e orali;
6. E' opportuno che si eviti l'effettuazione di più prove scritte nella stessa giornata;
7. **I voti per la secondaria di primo grado**
8. **Giudizi descrittivi per la primaria;**
8. **La conduzione delle verifiche orali** non dovrà solo tendere a far approdare l'allievo a risposte predeterminate, ma a valutare le sue capacità di approccio alla materia e l'abilità conseguita di sistemare le nozioni in un contesto disciplinare. Al termine delle verifiche il docente esprimerà il voto/giudizio, lo commenterà con l'allievo e, se necessario, fornirà al ragazzo indicazioni precise sulle modalità di recupero delle lacune emerse;
9. **Le verifiche orali possono essere integrate da prove strutturate o semistrutturate** che concorrono alla votazione nelle discipline con solo voto orale. Si eviterà, comunque, che i test scritti abbiano una preponderanza eccessiva, come numero e come peso, sulle interrogazioni vere e proprie;
10. **Le diverse tipologie di prova di verifica**, strutturate o non strutturate, orali, scritte, pratiche, differenziate e ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere, finali) devono essere coerenti con il P.O.F. e con gli obiettivi esplicitati dal docente nella Programmazione disciplinare e assunti dal Consiglio di classe nella Programmazione didattica coordinata;

DALLE CONOSCENZE ALLE COMPETENZE

Per rendere chiara, trasparente e scevra da ogni dubbio o incertezza, la valutazione degli alunni, riteniamo utile descrivere brevemente i concetti di **conoscenza**, **abilità** e **competenza**.

CONOSCENZA	Sapere: possedere contenuti formali	E' l'acquisizione di contenuti, cioè principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche, che costituiscono l'insieme delle conoscenze teoriche di una o più aree disciplinari.
ABILITA'	Saper fare: sapere utilizzare in concreto le conoscenze acquisite	E' l'utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche, applicando concretamente una o più conoscenze teoriche (ci dà la misura delle capacità logiche, di elaborazione e di critica dell'alunno)
COMPETENZA	Saper essere: sapere organizzare le conoscenze e le abilità in situazioni interattive, attraverso operazioni di trasferimento e di astrazione, e acquisire nuove conoscenze e abilità	E' la capacità pratica e significativa di applicazione delle conoscenze e abilità acquisite in situazioni in cui interagiscono più fattori (strumenti, attrezzature) e/o più soggetti, per ricavarne un metodo efficace di organizzazione del lavoro o una decisione personale (ci dà la misura delle capacità rielaborative, inventive e creative e dell'autonomia dell'alunno)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Quadro Normativo

Con la **Legge n. 150 del 1° ottobre 2024** il sistema di valutazione della scuola primaria italiana è stato aggiornato, riportando al centro i **giudizi sintetici** (Art. 1, c. 1). Le **Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** sottolineano che:

- la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari;
- regola le azioni avviate e promuove un bilancio critico delle attività concluse;
- assume una funzione formativa, di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo;
- garantisce agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente, favorendo partecipazione e corresponsabilità educativa.

L'**Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025** ha fornito ulteriori indicazioni operative, ribadendo la centralità di una valutazione educativa e formativa.

Funzione dei Giudizi Sintetici

I giudizi sintetici:

- sono di immediata comprensione e accessibili anche ai più piccoli;
- non si limitano a misurare il risultato, ma rendono visibile il percorso di apprendimento;
- rappresentano una guida che indica il traguardo raggiunto e il cammino ancora da compiere;
- costituiscono un ponte tra scuola e famiglia, comunicando in modo chiaro sia i progressi sia le potenzialità ancora da sviluppare.

Valore Educativo

La valutazione diventa:

- una tappa oggettiva che fissa i risultati conseguiti;
- un volano che orienta l'alunno verso nuove esperienze di apprendimento;
- uno strumento di crescita che rafforza l'alleanza educativa tra docenti e famiglie, con l'obiettivo comune del benessere e dello sviluppo del bambino.

Ruolo dei Docenti

La riforma richiama i docenti a:

- investire sul ruolo di mediatori del sapere e facilitatori della crescita;
- accompagnare gli alunni con rinforzi e incoraggiamenti adeguati alla fase evolutiva;
- valorizzare la **didattica dell'errore**, secondo l'approccio montessoriano, trasformando l'errore da fallimento a opportunità di miglioramento;
- promuovere un ambiente inclusivo e motivante, in cui il bambino costruisce fiducia nelle proprie capacità.

Obiettivi

- Favorire la chiarezza comunicativa nella valutazione.
- Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia.
- Promuovere un atteggiamento positivo verso l'apprendimento.
- Sostenere lo sviluppo delle competenze personali e sociali degli alunni.

L'ORDINANZA MINISTERIALE n. 3 del 9 gennaio 2025 art. 3 c. 2 definisce

"I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

- 1 ottimo
- 2 distinto
- 3 buono
- 4 discreto
- 5 sufficiente
- 6 non sufficiente

Il comma 3. Precisa che *“Le istituzioni scolastiche possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto per ciascuna disciplina”.*

Il comma 5 stabilisce che *“la valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell’offerta formativa ...”*

VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione in itinere viene espressa a cadenza bimestrale con l’utilizzo dei giudizi sintetici.

Il nuovo sistema di valutazione ha creato le condizioni per una revisione non solo del curriculum d’istituto, ma anche della progettualità formativa in generale. I docenti della scuola primaria dell’Istituto Matese progettano le Unità di Apprendimento in gruppo e per classi parallele. Le UDA costituiscono parte integrante del processo formativo, e permettono l’osservazione continua e diretta degli atteggiamenti e delle strategie attivate dall’alunno per il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento programmati.

Nella progettazione delle UDA, i gruppi/docenti, partendo dall’obiettivo fondamentale posto nel documento di valutazione, individuano dei micro-obiettivi per ciascun nucleo tematico disciplinare e le rispettive competenze. Nel pieno rispetto del principio di libertà di insegnamento e della necessità di adeguare il percorso alle specifiche esigenze degli alunni, i docenti durante gli incontri della programmazione settimanale, indicano le metodologie disciplinari e definiscono le attività e i contenuti più stimolanti per le classi, **condividendo nel team la giusta attenzione alla valenza trasversale delle discipline con gli obiettivi di educazione civica.** Nella pratica quotidiana gli alunni vengono sollecitati per essere protagonisti attivi delle varie fasi del percorso di apprendimento.

L’andamento dell’UDA viene monitorato dai gruppi/docenti, per classi parallele, al termine del primo mese, **per validare** le scelte operate ed eventualmente rivedere la scansione degli obiettivi specifici di apprendimento, impostazione didattica ...

Le UDA hanno cadenza bimestrale, al termine delle quali è prevista la valutazione del percorso svolto da ciascun alunno (**svolgere:** “Avvenire, compiersi per lo più secondo un certo ordine”).

Le verifiche e valutazioni in itinere, intermedie e finali, saranno coerenti con gli obiettivi e i traguardi contenuti nelle Unità di apprendimento e desunti dalle Indicazioni Nazionali, declinati nel curriculum d’Istituto.

Ogni esperienza formativa proposta concerne le dimensioni che caratterizzano le descrizioni dei giudizi sintetici, i quali documenteranno il traguardo raggiunto da ogni alunno:

- **autonomia e consapevolezza nel portare a termine le attività**
- **complessità e difficoltà delle situazioni che l’alunno riesce ad affrontare e risolvere**
- **uso delle conoscenze disciplinari**
- **capacità di esprimere il proprio pensiero**

La valutazione viene comunicata alle famiglie mediante il registro elettronico, i colloqui stabiliti o tramite specifica convocazione.

Articolo 4

(Valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria con disabilità e con disturbi specifici dell’apprendimento)

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

FASCIA	ABILITÀ, CONOSCENZE, IMPEGNO, METODO DI STUDIO	GIUDIZIO
1	Abilità: sicure, conoscenze pienamente acquisite, approfondite. Piena autonomia e impegno accurato. Metodo di studio e di lavoro razionale e produttivo.	OTTIMO
2	Conoscenze e abilità acquisite in modo soddisfacente. Piena autonomia e Impegno puntuale. Metodo di studio e di lavoro funzionale.	DISTINTO
3	Buone conoscenze e abilità. Autonomia e impegno regolare. Metodo di studio regolare e non sempre ordinato	BUONO
4	Conoscenze e abilità discrete. Autonomia e impegno abbastanza costanti.	DISCRETO
5	Conoscenze e abilità accettabili. Autonomia e impegno discontinui e superficiali. Metodo di studio regolare ma ancora approssimativo.	SUFFICIENTE
6	Conoscenze ed abilità incerte. Autonomia e impegno vanno sostenuti dai docenti.	NON SUFFICIENTE

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI

OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D. L 62/2017).

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, **sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti:**

- **Premesso che la non ammissione di un alunno deve essere valutata come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di totale assenza delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico.**
- **L'evento deve essere sempre condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.**

RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti **delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo**. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, **ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.**

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e **forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica**. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

PER LA PRIMARIA il comportamento viene valutato solo mediante giudizio sintetico

La valutazione del comportamento nella scuola primaria ha carattere formativo e descrittivo. Essa osserva atteggiamenti, responsabilità, partecipazione e rispetto delle regole della convivenza scolastica. Il giudizio sintetico esprime in modo chiaro e trasparente il livello di maturazione raggiunto dall'alunno, valorizzando i progressi personali e il contributo alla vita della comunità scolastica.

RISPETTO DELLE REGOLE E DELLA CONVIVENZA CIVILE

La valutazione considera il modo in cui l'alunno rispetta le regole condivise e contribuisce a un clima sereno. Indicatori osservabili:

- Rispetto delle regole della classe e dell'istituto.
- Comportamenti corretti negli spazi comuni.
- Cura dei materiali propri e collettivi.
- Consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni.

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO

Si osserva la partecipazione attiva e responsabile alle attività scolastiche. Indicatori osservabili:

- Attenzione durante le lezioni e le attività.
- Partecipazione collaborativa ai lavori di gruppo.
- Costanza nell'impegno e nella cura del lavoro scolastico.
- Disponibilità a migliorarsi e a portare a termine i compiti assegnati.

RELAZIONI CON COMPAGNI E ADULTI

La valutazione riguarda la qualità delle interazioni sociali. Indicatori osservabili:

- Rispetto verso compagni, insegnanti e personale scolastico.
- Capacità di collaborare, condividere e aiutare.
- Gestione dei conflitti in modo adeguato.
- Comunicazione rispettosa e non aggressiva.

Responsabilità e Autonomia

Si osserva la capacità dell'alunno di assumere comportamenti responsabili e autonomi. Indicatori osservabili:

- Gestione autonoma del materiale scolastico.
- Rispetto delle scadenze e degli impegni.
- Capacità di autoregolarsi nelle attività.
- Assunzione di piccoli incarichi e responsabilità.

Consapevolezza e Autocontrollo

La valutazione considera la capacità dell'alunno di riflettere sui propri comportamenti. Indicatori osservabili:

- Riconoscimento dei propri errori e disponibilità a correggerli.
- Capacità di controllare impulsi e reazioni emotive.
- Rispetto dei tempi e degli spazi degli altri.
- Atteggiamento positivo verso le regole e la convivenza.

La Valutazione del Comportamento nella Scuola Primaria viene espressa attraverso il giudizio sintetico: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo, eccellente riportato nel documento di valutazione.

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
ECCELLENTE Responsabile e propositivo	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici; Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali
	Uso delle strutture d'Istituto	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Rispetta il patto educativo di corresponsabilità, il regolamento d'istituto; non ha a suo carico provvedimenti disciplinari
	Frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari; Nel caso di assenza giustifica regolarmente
	Partecipazione al dialogo scolastico	Dimostra massima disponibilità a collaborare con i docenti in classe, nelle attività scolastiche ed extrascolastiche; Interviene in modo pertinente ed appropriato; Collabora con i compagni
	Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante; E' sempre munito del materiale necessario
OTTIMO Corretto e responsabile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici
	Uso delle strutture d'istituto	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Ha un comportamento rispettoso di regole e regolamento
	Frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o eventuali ritardi,
	Partecipa al dialogo scolastico	Dimostra interesse ed attenzione per le attività didattiche proposte.
	Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo costante; E' sempre munito del materiale scolastico;
DISTINTO Interessato e corretto	Comportamento	Assume un comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ATA.
	Uso delle strutture d'istituto	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e all'ambiente scolastico
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Rispetta il regolamento d'Istituto, con sporadici richiami verbali;
	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica le assenze.
	Partecipa al dialogo scolastico	Partecipa alle attività proposte con interesse
	Rispetto delle consegne	E' dotato del materiale scolastico e assolve alle consegne costantemente.
BUONO Vivace ma corretto	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA assume un comportamento talvolta poco corretto
	Uso delle strutture d'istituto	Adotta un comportamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico,
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Rispetta il regolamento d'istituto, ma riceve richiami verbali
	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica le assenze in modo puntuale.
	Partecipa al dialogo scolastico	Partecipa alle attività didattiche, ma talvolta va richiamato all'attenzione.
	Rispetto delle consegne	Nella maggior parte dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale scolastico
SUFFICIENTE Appena corretto	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA assume un comportamento poco corretto.
	Uso delle strutture d'istituto	Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto.
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni verbali e/o scritte.
	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici che non giustifica regolarmente.
	Partecipa al dialogo scolastico	Partecipa con poco interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
	Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne saltuariamente; Spesso non è munito del materiale scolastico.
NON SUFFICIENTE	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e personale ATA adotta un comportamento irrispettoso e arrogante.
	Uso delle strutture d'istituto	Utilizza in modo superficiale e grossolano il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Viola il regolamento d'istituto; Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola. Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti; Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi; Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola

	Frequenza	Si rende responsabile di assenze strategiche e ritardi che non giustifica regolarmente
	Partecipa al dialogo scolastico	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni
	Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico

ASPETTI OSSERVATI ED ANALIZZATI PER LA DESCRIZIONE DEI GIUDIZI GLOBALI

- Partecipazione
- Impegno
- Interesse
- Attenzione
- Relazionalità
- Rispetto delle regole
- Metodo di studio (autonomia e organizzazione del lavoro)
- Livello di strumentalità o competenza

• Partecipazione	Pertinente, Vivace, Adeguata Attiva, Esuberante, Propositiva, Costruttiva, continuativa da sollecitare, Limitata ad attività di interesse personale
• Impegno	Eccellente, produttivo, Regolare / Assiduo / Costante / Efficace / Tenace / Superficiale / Saltuario / Essenziale / da sostenere
• Interesse	Costante / Vivace / Buono / occasionale / da stimolare/ Selettivo Da sollecitare, va coinvolto dall'insegnante/i
• Attenzione	Immediata / Costante / Prolungata nel tempo /Limitata nel tempo / Faticosa, Da sollecitare / Parziale / Selettiva
• Relazione (con docenti e compagni di classe)	Ottima / Buona / Sufficiente /Adeguata /disponibile, poco adeguata / da guidare, da seguire
• Rispetto delle regole	Pieno rispetto delle regole, fatica a rispettare le regole Va richiamato spesso al rispetto delle regole;
• Livello di strumentalità o competenza	I suggerimenti indicati, per la valutazione delle competenze sociali e disciplinari e di competenze acquisite, tuttavia, hanno valore indicativo poiché, data l'unicità del percorso formativo, è prerogativa dei team e/o consigli di classe elaborare i giudizi utilizzando la descrizione che specifica nel migliore dei modi il processo di crescita dell'alunno.

OBIETTIVI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA – PRIMO QUADRIMESTRE A. S. 2025-2026	
LINGUA ITALIANA	Ascoltare e comprendere le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Riferire oralmente un'esperienza personale rispettando l'ordine logico e cronologico. Leggere e comprendere il significato di semplici parole. Scrivere autonomamente parole formate da sillabe conosciute.
LINGUA INGLESE	Comprendere istruzioni, parole e frasi di uso quotidiano. Interagire col docente e i compagni utilizzando espressioni note.
STORIA	Riordinare fatti ed eventi in successione logica e cronologica. Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
GEOGRAFIA	Muoversi nello spazio circostante utilizzando gli organizzatori topologici.
MATEMATICA	Leggere, scrivere e usare i numeri naturali in notazione decimale, confrontarli, ordinarli e rappresentarli. Eeguire operazioni tra numeri con metodi e strumenti diversi. Risolvere semplici problemi. Rappresentare, confrontare ed analizzare spazio e figure geometriche a partire da situazioni reali. Utilizzare linguaggi logici.
SCIENZE	Osservare, interpretare e confrontare gli elementi della realtà circostante utilizzando i cinque sensi.
TECNOLOGIA	Utilizzare in modo funzionale materiali e strumenti per realizzare semplici manufatti.
ARTE E IMMAGINE	Esprimere, attraverso la raffigurazione grafica, le proprie emozioni, utilizzando tecniche e materiali diversi.
MUSICA	Utilizzare la voce per produrre espressioni recitate, parlate e cantate. Eeguire collettivamente e individualmente brani musicali con il corpo, oggetti e strumenti vari.
ED. FISICA	Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori di base combinati tra loro. Eeguire semplici sequenze di movimento individuali e collettive. Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole.
EDUCAZIONE CIVICA	Riconoscere e rispettare le regole del gruppo sociale in cui si trova. Rispettare l'ambiente nei piccoli gesti di ogni giorno.

Obiettivi classe prima secondo quadrimestre a. s. 2025/2026	
Italiano	Ascoltare e comprendere le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Verbalizzare un'esperienza personale o un testo ascoltato rispettando l'ordine logico e cronologico. Leggere semplici testi comprendendone il senso globale. Scrivere semplici frasi rispettando le basilari convenzioni ortografiche.
LINGUA INGLESE	Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Interagire col docente e i compagni utilizzando espressioni note. Trascrivere parole attinenti le attività svolte in classe accompagnate preferibilmente da supporti visivi.
STORIA	Riordinare fatti ed eventi in successione logica e cronologica. Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
GEOGRAFIA	Utilizzare gli organizzatori topologici. Rappresentare, riconoscere e descrivere spazi noti. Riconoscere nello spazio vissuto le attività dell'uomo che modificano il paesaggio.
MATEMATICA	Leggere, scrivere e usare i numeri naturali in notazione decimale, confrontarli, ordinarli e rappresentarli. Eseguire operazioni tra numeri con metodi e strumenti diversi. Risolvere semplici problemi. Rappresentare, confrontare ed analizzare spazio e figure geometriche a partire da situazioni reali. Utilizzare linguaggi logici.
SCIENZE	Osservare, interpretare e confrontare gli elementi della realtà circostante e utilizzare procedure d'indagine. Individuare qualità e proprietà di esseri viventi e non viventi.
TECNOLOGIA	Utilizzare in modo funzionale materiali e strumenti per realizzare semplici manufatti.
ARTE E IMMAGINE	Esprimere, attraverso la raffigurazione grafica, le proprie emozioni, utilizzando tecniche e materiali diversi. Leggere e descrivere immagini riconoscendone colori, forme e linee.
MUSICA	Utilizzare la voce per produrre espressioni recitate, parlate e cantate. Eseguire collettivamente e individualmente brani musicali con il corpo, oggetti e strumenti vari.
ED. FISICA	Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori di base combinati tra loro. Eseguire semplici sequenze di movimento individuali e collettive. Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole.
EDUCAZIONE CIVICA	Riconoscere e rispettare le regole del gruppo sociale in cui si trova. Rispettare l'ambiente nei piccoli gesti di ogni giorno. Usare, in modo guidato, i dispositivi digitali per attività didattiche.

OBIETTIVI PER LA VALUTAZIONE FINALE – I/II QUADRIMESTRE CLASSE II 2025-2026	
ITALIANO	<p>Ascoltare e comprendere le informazioni di un discorso.</p> <p>Riferire oralmente esperienze personali, rispettando l'ordine logico e cronologico.</p> <p>Leggere e comprendere il significato di frasi e testi.</p> <p>Utilizzare, nella produzione scritta, parole apprese, conoscenze ortografiche e morfosintattiche.</p>
LINGUA INGLESE	<p>Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.</p> <p>Interagire col docente e i compagni utilizzando espressioni e frasi semplici.</p> <p>Leggere e comprendere brevi messaggi, parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.</p> <p>Scrivere e individuare semplici parole attinenti alle attività svolte in classe.</p>
MATEMATICA	<p>Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, confrontarli, ordinarli e rappresentarli.</p> <p>Eseguire operazioni con metodi e strumenti diversi.</p> <p>Individuare il processo risolutivo di un problema, rappresentarlo graficamente e risolverlo.</p> <p>Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</p> <p>Utilizzare linguaggi logici.</p>
SCIENZE	<p>Osservare, interpretare e confrontare gli elementi della realtà circostante e utilizzare procedure d'indagine.</p> <p>Riconoscere la diversità dei viventi e descrivere i principali fenomeni del mondo fisico e biologico.</p>
TECNOLOGIA	<p>Individuare e riconoscere le caratteristiche e le funzioni di un manufatto.</p> <p>Realizzare oggetti seguendo istruzioni poste in sequenza.</p> <p>Usare strumentazioni digitali rispettando le corrette procedure.</p>
STORIA	<p>Rappresentare graficamente fatti vissuti e narrati in successione logica e cronologica.</p> <p>Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio passato.</p> <p>Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.</p> <p>Riferire in modo semplice le conoscenze apprese.</p>
GEOGRAFIA	<p>Muoversi consapevolmente nello spazio circostante su reticoli e con carte utilizzando gli organizzatori topologici.</p> <p>Utilizzare il linguaggio della geograficità per leggere mappe e carte.</p> <p>Rappresentare ambienti e individuarne elementi caratterizzanti e funzioni.</p> <p>Individuare gli elementi che connotano un paesaggio geografico e gli effetti delle trasformazioni esercitate dall'uomo su di esso.</p>
MUSICA	<p>Utilizzare la voce per produrre espressioni recitate, parlate e cantate.</p> <p>Eseguire collettivamente e individualmente brani musicali con corpo, oggetti e strumenti vari.</p> <p>Riconoscere le principali caratteristiche degli elementi costitutivi del linguaggio musicale in brani di vario genere e provenienza.</p>
ARTE E IMMAGINE	<p>Esprimere, attraverso la raffigurazione grafica, le proprie emozioni, utilizzando tecniche e materiali diversi.</p> <p>Leggere e descrivere immagini, riconoscendone colori, forme e linee.</p>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<p>Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.</p> <p>Eseguire semplici sequenze di movimento individuali e collettive.</p> <p>Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole.</p>
EDUCAZIONE CIVICA	<p>Rispettare le regole della convivenza civile.</p> <p>Riconoscere ed applicare i comportamenti adeguati per uno sviluppo sostenibile.</p> <p>Utilizzare in modo funzionale le competenze digitali a scopo didattico.</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA – PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE ANNO SCOLASTICO 2025/2026	
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere le informazioni di un discorso. • Riferire oralmente esperienze personali, rispettando l'ordine logico e cronologico. • Leggere e comprendere il significato di frasi e testi. • Produrre brevi testi coerenti con la traccia data. • Utilizzare nella produzione scritta le conoscenze ortografiche acquisite. • Riconoscere gli elementi essenziali della frase e la loro funzione.
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. • Interagire con il docente e con i compagni utilizzando espressioni e frasi adatte alle situazioni. • Leggere e comprendere frasi e brevi testi contenenti strutture e vocaboli con cui si è familiarizzato oralmente. • Scrivere semplici frasi relative ad ambiti lessicali noti.
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, confrontarli, ordinarli e rappresentarli. • Eseguire operazioni con metodi e strumenti diversi • Individuare il processo risolutivo di un problema e rappresentarlo graficamente. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Utilizzare linguaggi logici.
Scienze	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, interpretare e confrontare gli elementi della realtà circostante e utilizzare procedure d'indagine. • Riconoscere la diversità dei viventi e descrivere i principali fenomeni del mondo fisico e biologico. • Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze apprese.
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e riconoscere le caratteristiche e le funzioni di materiali e manufatti. • Realizzare oggetti seguendo istruzioni poste in sequenza. • Usare strumentazioni digitali rispettando le corrette procedure.
Storia	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. • Conoscere le principali tappe evolutive della formazione della Terra e della comparsa dei primi esseri viventi. • Collocare sulla linea del tempo fatti ed eventi che hanno caratterizzato la Preistoria. • Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze apprese.
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> • Muoversi consapevolmente nello spazio circostante utilizzando gli organizzatori topologici. • Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per leggere mappe e carte. • Individuare gli elementi che connotano un paesaggio geografico e gli effetti delle trasformazioni esercitate dall'uomo su di esso. • Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze apprese.
Musica	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la voce per produrre espressioni recitate, parlate e cantate. • Eseguire collettivamente e individualmente brani musicali con il corpo, oggetti e strumenti vari.
Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere, attraverso la raffigurazione grafica, le proprie emozioni, utilizzando tecniche e materiali diversi. • Leggere e descrivere immagini, riconoscendone colori, forme e linee.
Ed. Fisica	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento individuali e collettive. • Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole.
Educazione civica	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti e stili di vita rispettosi degli spazi comuni, dell'ambiente, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. • Conoscere e utilizzare in modo consapevole gli strumenti tecnologici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE CLASSE IV A. S. 2025-2026	
Italiano	Ascoltare e comprendere messaggi e testi di diverso genere. Interagire in scambi comunicativi con messaggi chiari e pertinenti. Leggere e comprendere testi, individuando le informazioni esplicite e implicite. Produrre testi chiari e coerenti con l'argomento, rispettando la specifica struttura testuale. Conoscere e utilizzare correttamente gli elementi ortografici e morfosintattici della lingua.
Lingua Inglese	Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Leggere e comprendere brevi e semplici testi scritti. Interagire negli scambi comunicativi, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. Scrivere frasi semplici relative ad aspetti del proprio vissuto. Osservare la struttura delle frasi mettendo in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
Matematica	Muoversi nel calcolo orale e scritto operando con i numeri interi e decimali. Descrivere, denominare e classificare le principali figure geometriche e determinarne misure. Risolvere situazioni problematiche utilizzando opportuni concetti, rappresentazioni, tecniche e procedure di calcolo. Conoscere ed usare linguaggi logici, probabilistici e informatici.
Scienze	Osservare, analizzare e descrivere fenomeni individuandone le manifestazioni più significative. Conoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico e biologico. Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
Tecnologia	Individuare e riconoscere le caratteristiche e le funzioni di un oggetto. Realizzare un manufatto seguendo istruzioni poste in sequenza. Usare strumentazioni digitali rispettando le corrette procedure.
Storia	Ricavare informazioni utilizzando fonti di diversa natura, per costruire quadri di civiltà. Leggere carte geo-storiche relative alle diverse civiltà del passato. Esporre con coerenza gli argomenti appresi, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina, servendosi di grafici, schemi e mappe.
Geografia	Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizzare gli strumenti della disciplina: carte, tabelle e grafici per descrivere fatti e fenomeni. Conoscere e descrivere gli aspetti caratterizzanti i diversi paesaggi italiani cogliendone somiglianze e differenze.
Arte e immagine	Esprimere, attraverso la raffigurazione grafica, le proprie emozioni, utilizzando tecniche e materiali diversi. Leggere e descrivere immagini, riconoscendone colori, forme e linee. Riconoscere i principali monumenti e i beni artistico-culturali del proprio ambiente.
Musica	Utilizzare la voce per produrre espressioni recitate, parlate e cantate. Eseguire collettivamente e individualmente brani musicali con il corpo, oggetti e strumenti vari. Riconoscere le principali caratteristiche degli elementi costitutivi del linguaggio musicale in brani di vario genere e provenienza.
Ed. Fisica	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettando le regole. Assumere comportamenti adeguati per il benessere e la sicurezza nei vari ambienti.
Educazione civica	Conoscere alcuni principi della Costituzione Italiana e comprendere il valore della legalità. Mettere in atto comportamenti corretti per una convivenza democratica. Promuovere buone pratiche di sviluppo sostenibile. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale-ambientale e i beni pubblici comuni. Conoscere e usare consapevolmente le nuove tecnologie.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUINTA PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE 2025/2026	
Italiano	<p>Ascoltare e comprendere messaggi di diverso genere.</p> <p>Interagire in scambi comunicativi con messaggi chiari e pertinenti.</p> <p>Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuando le informazioni esplicite ed implicite e le caratteristiche strutturali.</p> <p>Produrre testi di vario genere corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.</p> <p>Conoscere elementi di grammatica esplicita e riflettere sugli usi della lingua.</p>
Lingua Inglese	<p>Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.</p> <p>Leggere e comprendere semplici testi scritti.</p> <p>Interagire negli scambi comunicativi, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>Scrivere frasi semplici e corrette relative ad aspetti del proprio vissuto.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi, mettendo in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p>
Matematica	<p>Muoversi nel calcolo orale e scritto, operando con i numeri interi e decimali.</p> <p>Descrivere, denominare e classificare le principali figure geometriche, determinarne misure.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche, utilizzando opportuni concetti, rappresentazioni, tecniche e procedure di calcolo.</p> <p>Conoscere ed usare linguaggi logici, probabilistici, informatici.</p>
Scienze	<p>Osservare, analizzare e descrivere fenomeni, individuandone le manifestazioni più significative.</p> <p>Descrivere il funzionamento di organi e apparati degli esseri viventi.</p> <p>Esporre con chiarezza e coerenza, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p>
Tecnologia	<p>Realizzare un manufatto, seguendo istruzioni poste in sequenza.</p> <p>Usare strumentazioni digitali, rispettando le corrette procedure.</p>
Storia	<p>Ricavare informazioni da fonti di diversa natura, per costruire conoscenze di aspetti di civiltà.</p> <p>Leggere carte geo-storiche relative alle diverse civiltà del passato.</p> <p>Esporre con chiarezza e coerenza, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p>
Geografia	<p>Utilizzare gli strumenti della disciplina per descrivere gli aspetti fisici e socio-economici delle regioni italiane.</p> <p>Analizzare possibili soluzioni idonee per la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale.</p> <p>Esporre con chiarezza e coerenza, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p>
Arte e immagine	<p>Esprimere, attraverso la raffigurazione grafica, le proprie emozioni, utilizzando tecniche e materiali diversi.</p> <p>Leggere e descrivere immagini, riconoscendone colori, forme e linee.</p> <p>Riconoscere e descrivere i principali monumenti e beni artistico-culturali del proprio ambiente.</p>
Musica	<p>Utilizzare la voce per produrre espressioni recitate, parlate e cantate.</p> <p>Esequire collettivamente e individualmente brani musicali con il corpo, oggetti e strumenti vari.</p> <p>Riconoscere le principali caratteristiche degli elementi costitutivi del linguaggio musicale in brani di vario genere e provenienza.</p>
Educazione fisica	<p>Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.</p> <p>Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole.</p> <p>Assumere comportamenti adeguati per la salute, il benessere e la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>
Educazione civica	<p>Comprendere e applicare le regole della convivenza civile e riconoscere i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>Comprendere e applicare comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale, ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alle scelte alimentari.</p> <p>Interagire con l'ambiente digitale, applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità e di prevenzione del cyberbullismo.</p>

Assenze e Validità dell'Anno Scolastico per la Valutazione Finale degli Alunni A.S. 2025/26

La C.M. n° 20 del 4/03/2011 e la C.M. 88 del 18/10/2012 hanno fornito dettagliate indicazioni alla corretta applicazione del Regolamento sulla valutazione degli alunni (D.P.R. 122/2009), nella parte che riguarda l'incidenza delle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico e della conseguente ammissione alla classe successiva ed all'Esame di Stato.

L'art. 14, comma 7 del Regolamento D.P.R. 122/2009 prevede che **"ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"**.

Lo scopo della norma è quello di porre l'accento sulla presenza effettiva degli alunni alle lezioni dalla quale deriva un impegno costante e sistematico degli stessi nello studio e la possibilità per i docenti di disporre di congrui e significativi elementi per una valutazione corretta intermedia e finale, trasparente ed equilibrata. Il medesimo Regolamento, all'art 2 comma 10 ed all'art. 14 comma 7, prevede che la determinazione del **limite minimo** di presenza a scuola sia fissato in tre quarti del monte ore annuale delle lezioni (orario complessivo curricolare e obbligatorio di tutte le discipline e non la quota oraria annuale di ciascuna disciplina).

Non sono, quindi, considerate assenze:

- **la partecipazione** ad attività organizzate ed autorizzate dalla scuola, anche quando si svolgono al di fuori della scuola (progetti didattici, attività sportive promosse dalla scuola o reti di scuole e partecipazione a campionati studenteschi, attività di orientamento, partecipazione a stage, convegni e manifestazioni culturali con la presenza dei docenti accompagnatori).
- **partecipazione a stage** e partecipazione a progetti europei (es. Erasmus e scambi culturali), esperienze di studio all'estero autorizzate e riconosciute dal Ministero;
- **partecipazione ad esami** di certificazione esterna (es. certificazioni linguistiche);
- **gravi motivi di salute** adeguatamente documentati (con ricovero ospedaliero, assenze per terapie e/o cure programmate, permanenza in altri luoghi di cura o in casa, anche per periodi non continuativi debitamente documentati da struttura pubblica o convenzionata)
- **partecipazione ad attività sportive e agonistiche** organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- **adesioni a confessioni religiose** per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

Sono considerate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere di lezione:

- **Entrate in ritardo** alla seconda/terza ora;
- **Uscite in anticipo** anche se giustificate da un genitore ed autorizzate sul libretto delle assenze dal dirigente scolastico o da un suo delegato;
- **Assenze brevi** per malattia e/o motivi di **famiglia**;
- **Assenze nel caso** di non partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate o ad attività organizzate in orario curricolare;

IN BASE A QUANTO STABILITO CON DELIBERA DEL 15/1/2015 SI DEFINISCONO LE DEROGHE MOTIVATE E STRAORDINARIE AL LIMITE OBBLIGATORIO DI FREQUENZA DEL MONTE ORE ANNUALE:

- **assenze per malattie gravi** con ricovero ospedaliero, assenze per terapie e/o cure programmate, permanenza in altri luoghi di cura o in casa, anche per periodi non continuativi, debitamente documentate da struttura sanitaria pubblica o convenzionata, a condizione che sia possibile per l'alunna/o seguire percorsi formativi personalizzati o attività didattiche predisposti dai competenti consigli di classe. Le deroghe hanno effetto soltanto in presenza di adeguata documentazione che attesti anche un percorso formativo sostitutivo nonché di congrui ed essenziali elementi di valutazione, tali da consentire l'espressione di un giudizio finale da parte del consiglio di classe (istruzione domiciliare).

- **assenze continuative**, non inferiori a 15 giorni, per malattia a casa, con relativa certificazione rilasciata da struttura pubblica o convenzionata;
- **assenze continuative**, non inferiori a 7 giorni, per malattia, con ospedalizzazione certificata;
- **assenze non lunghe** (fino a 3 gg.) per lutti di familiari.

È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti nel Regolamento di Istituto e dalle indicazioni della C. M. n. 20 del 4.03.2011, se il singolo studente abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio Docenti, impediscano, comunque, di procedere alla valutazione, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Si ribadisce che l'art. 14 comma 7 prevede che il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), tenuto conto delle deroghe riconosciute, comporta **l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato.**

Si riporta la tabella con l'indicazione dell'orario annuale personalizzato per ciascuna classe ed indirizzo, assumendo come orario di riferimento quello curricolare ed obbligatorio, ed il limite massimo di ore di assenze consentite ai fini dell'ammissione allo scrutinio finale ed all'Esame di Stato.

Scuola Secondaria I grado	H settimanali	N° settimane	Monte ore annuale	Limite max h assenze
Classi Seconde e Terze	30	33	990	248
Classi Prime ad indirizzo musicale	33	33	1089	272

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARI DI PRIMO GRADO

Base Normativa e Reintroduzione del Voto

Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, continua ad applicarsi la normativa generale stabilita dal **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti)**.

A seguito delle recenti disposizioni introdotte dalla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, viene reintrodotta l'attribuzione del voto numerico per la valutazione del comportamento di ciascuno studente.

Criteri di Valutazione del Comportamento

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri di valutazione che guidano l'attribuzione del voto, focalizzandosi sul rispetto dei principi fondamentali della vita scolastica. La valutazione si fonda sul:

1. **Rispetto delle Norme: Osservanza delle regole della convivenza civile condivise con i gruppi classe, aderenza al Patto Educativo di Corresponsabilità e rispetto delle norme stabilite nel Regolamento d'Istituto.**
2. **Impegno e Partecipazione: Valutazione dell'impegno dimostrato dagli studenti nella partecipazione attiva alla vita scolastica in ogni sua dimensione.**
3. **Responsabilità e Collaborazione: Valorizzazione di atteggiamenti proattivi di collaborazione, rispetto reciproco e responsabilità personale e sociale.**
4. **Cittadinanza Attiva: Capacità di autoregolazione dei propri comportamenti in modo consapevole e coerente con i principi di Cittadinanza Attiva.**

Funzione Formativa e Indipendenza

Il voto di comportamento, pertanto, non costituisce esclusivamente un indicatore disciplinare, ma si configura come un elemento formativo essenziale che supporta lo studente nella crescita personale e sociale. Esso favorisce la costruzione di un percorso educativo basato su rispetto, responsabilità e partecipazione.

Si specifica che il voto attribuito al comportamento non condiziona la valutazione nelle singole discipline di studio.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Voto	Indicatori	Descrittori
Responsabile e propositivo 10	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici; Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali
	Uso delle strutture d'Istituto	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Rispetta il Patto educativo, il Regolamento di Istituto; Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari
	Frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari; Nel caso di assenza giustifica regolarmente
	Partecipazione al dialogo scolastico	Dimostra massima disponibilità a collaborare <i>con atteggiamento propositivo</i> con i docenti in classe e nelle attività scolastiche ed extrascolastiche; Attua interventi pertinenti ed appropriati; Collabora con i compagni
	Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante; E' sempre munito del materiale necessario
Corretto e responsabile 9	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici
	Uso delle strutture d'Istituto	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti
	Frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi
	Partecipazione al dialogo scolastico	Dimostra interesse per le attività didattiche
	Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo costante; E' sempre munito del materiale necessario
Vivace ma corretto 8	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento sostanzialmente corretto
	Uso delle strutture d'Istituto	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Rispetta il Regolamento di Istituto, <i>ma talvolta riceve richiami verbali</i>
	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale
	Partecipazione al dialogo scolastico	Segue <i>con discreta</i> partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica
	Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario
Non sempre corretto 7	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA <i>non</i> ha un comportamento <i>sempre corretto</i> ; Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti
	Uso delle strutture d'Istituto	Utilizza in modo <i>non accurato</i> il materiale e le strutture dell'Istituto
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Talvolta non rispetta il Regolamento di Istituto, <i>riceve richiami verbali ed ha a suo carico qualche richiamo scritto</i>
	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente
	Partecipazione al dialogo scolastico	Segue in modo <i>poco propositivo</i> l'attività scolastica; Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto
	Rispetto delle consegne	Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico

Appena corretto 6	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento poco corretto; Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti
	Uso delle strutture d'Istituto	Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica
	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente
	Partecipazione al dialogo scolastico	Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
	Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente; Spesso non è munito del materiale scolastico
Scorretto 5	Comportamento	Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento irrispettoso ed arrogante
	Uso delle strutture d'Istituto	Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture della scuola
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Viola il Regolamento di Istituto; Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: <ul style="list-style-type: none"> • Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; • Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti; • Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi; Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola
	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente
	Partecipazione al dialogo scolastico	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni
	Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico

Ammissione alla Classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado e all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo.

La scuola deve preservare la sua capacità di far emergere l'individualità di ciascun allievo, riconoscendone peculiarità, esigenze e sostenendone il progetto di vita, attuando interventi adeguati con adeguato riguardo alle caratteristiche di particolari stati emotivi e/o affettivi.

In quest'ottica, fortemente sostenuta dalle Indicazioni nazionali e dalla più recente legislazione scolastica, acquista particolare valore il ruolo discrezionale dei docenti che accompagnano gli allievi nel percorso formativo è chiamato a svolgere. E' logica conseguenza che, accanto a standard definiti per le valutazioni, necessari per assicurare omogeneità ed oggettività di trattamento nella complessa organizzazione scolastica, possono essere adottate scelte calibrate su particolari esperienze individuali. Ciò ad esempio laddove i C.d.C., pur riconoscendo la non piena acquisizione delle conoscenze e delle abilità disciplinari, ravvedano l'esigenza di ammettere alla classe successiva o agli scrutini alcuni allievi, in una prospettiva:

- Tesa ad offrire un'occasione per la costruzione di un progetto di vita critico ed orientato al bene comune.
- Di rispetto per la persona,
- Di coerenza in virtù del ruolo della scuola: come orientativo
- Finalizzata alla valorizzazione di esperienze significative;
- Finalizzata alla rielaborazione di tali esperienze per la promozione di una maggiore consapevolezza individuale.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del **decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249** e dal comma 2 dell'art. 6 D. L. 62 - 13/04/2017. **Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.**

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nella deliberazione di cui al **comma 3 dell'ART. 2 del D. L. 62 - 13/04/2017**, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE, PRATICHE ED ORALI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2025-2026

In conformità alle nuove direttive ministeriali - decreto-legge n.137/08- la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti **criteri generali**.

VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO CLASSI I - II - III

CRITERI	VOTO	DESCRITTORE
ADERENZA ALLA TRACCIA		LO SVOLGIMENTO RISULTA:
	4	Non attinente alla traccia, non risponde alle regole specifiche del genere
	5	Non del tutto attinente alla traccia, risponde in modo superficiale alle regole specifiche del genere
	6	Sostanzialmente attinente alla traccia, risponde in modo essenziale alle regole specifiche del genere.
	7	Attinente alla traccia, risponde in modo accettabile alle regole specifiche del genere.
	8	Pienamente attinente alla traccia, risponde in modo completo alle regole specifiche del genere.
	9	Pienamente attinente alla traccia, risponde in modo completo e approfondito alle regole specifiche del genere.
	10	Pienamente attinente alla traccia, risponde in modo completo, approfondito e originale alle regole del genere.
ORGANICITA' E CHIAREZZA ESPOSITIVA	VOTO	L'IMPOSTAZIONE GENERALE E':
	4	Disorganica e presenta uno sviluppo incoerente
	5	Debolmente (o parzialmente) strutturata e presenta uno sviluppo confuso e ripetitivo.
	6	Abbastanza strutturata e presenta uno sviluppo semplice, ma chiaro.
	7	Strutturata in modo accettabile e presenta uno sviluppo ordinato e chiaro.
	8	Organicamente strutturata e la progressione del discorso è logica con lessico complessivamente adeguato .
	9	Strutturata in modo coerente e originale, la progressione del discorso è logica e scorrevole, con lessico appropriato .
	10	Strutturata in modo coerente e originale , la progressione del discorso è logica e scorrevole, con lessico appropriato .
RICCHEZZA DI CONTENUTI	VOTO	L'ELABORATO:
	4	Presenta una scarsa analisi dei contenuti.
	5	Presenta un' analisi superficiale dei contenuti.
	6	Presenta una sufficiente analisi dei contenuti.
	7	Presenta una discreta analisi dei contenuti.
	8	Presenta un' analisi soddisfacente dei contenuti.
	9	Presenta un' analisi esauriente dei contenuti.
	10	Presenta un' analisi esauriente e originale dei contenuti.
CORRETTEZZA GRAMMATICALE	VOTO	IL TESTO PRESENTA:
	4	Fraasi poco coese , numerosi errori di ortografia , una grafia illeggibile e/o disordinata.
	5	Fraasi quasi sempre coese , errori di ortografia , una grafia piuttosto disordinata .
	6	Strutture morfosintattiche semplici e non sempre corrette , qualche errore di ortografia e di punteggiatura .
	7	Fraasi abbastanza articolate e corrette , anche se nelle strutture morfosintattiche più complesse presentano lievi errori.
	8	Fraasi articolate e con qualche incertezza nelle strutture morfosintattiche più complesse.
	9	Fraasi ben articolate e corrette nelle strutture morfosintattiche più complesse.
	10	Fraasi ben articolate e corrette , con uso appropriato della punteggiatura, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi .

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE ORALE CLASSI I - II - III (Italiano - Storia - Geografia)

PADRONANZA DEI CONTENUTI		CAPACITÀ ESPOSITIVA		COMPETENZA LESSICALE		ATTEGGIAMENTO E PARTECIPAZIONE	
Completa, sicura, approfondita, con collegamenti personali e originali	10	Chiara, scorrevole, sicura, coinvolgente	10	Lessico ricco, vario, corretto; ottima proprietà di linguaggio	10	Sicuro, motivato, partecipe	10
Sicura e approfondita, con collegamenti adeguati	9	Chiara, precisa, corretta	9	Lessico vario e appropriato	9	Attento e motivato	9
Completa, corretta	8	Abbastanza chiara e precisa	8	Lessico appropriato	8	Attento e corretto	8
Nel complesso adeguata, qualche imprecisione	7	Comprensibile, abbastanza chiara	7	Lessico semplice ma corretto	7	Collaborativo	7
Essenziale, con lacune	6	Esposizione incerta	6	Lessico generico	6	Partecipazione minima	6
Parziale, frammentaria	5	Confusa, poco chiara	5	Lessico povero	5	Poco interessato	5
Lacunosa, non adeguata	4	Discontinua, scorretta	4	Lessico improprio	4	Disinteressato	4
VALUTAZIONE GLOBALE:							

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA LINGUA STRANIERA CLASSI I - II - III
(INGLESE-FRANCESE-SPAGNOLO)

COMPRESIONE ORALE-DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO
Comprende solo alcune frasi isolate di un messaggio orale su un argomento noto senza coglierne il significato globale.	4-4.5	NON RAGGIUNTO
Comprende in modo frammentario un messaggio orale su un argomento noto; rileva solo poche informazioni esplicite senza coglierne il significato globale.	5-5.5	INIZIALE
Comprende solo in parte un messaggio orale su un argomento noto; rileva diverse informazioni esplicite; coglie il significato globale con qualche incertezza.	6-6.5	BASE
Comprende in modo essenziale un messaggio orale su un argomento noto; rileva le informazioni esplicite; coglie il significato globale.	7-7.5	INTERMEDIO
Comprende in modo abbastanza completo un messaggio orale su argomento noto; rileva tutte le informazioni esplicite; coglie il significato globale e alcune informazioni specifiche.	8-8.5	INTERMEDIO
Comprende in modo completo un messaggio orale su un argomento noto; rileva tutte le informazioni esplicite; coglie il significato globale e quasi tutte le informazioni specifiche e/o implicite.	9-9.5	AVANZATO
Comprende in modo completo e dettagliato un messaggio orale su un argomento noto; rileva tutte le informazioni esplicite; coglie il significato globale e tutte le informazioni specifiche e/o implicite.	10	AVANZATO

PRODUZIONE ORALE-DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO
Si esprime oralmente su un argomento noto con parole isolate. Il contenuto è incomprendibile. Funzioni e lessico sono molto carenti. Strutture e registro linguistico sono decisamente inadeguati alla situazione comunicativa. La pronuncia e l'intonazione non sono appropriate.	4-4.5	NON RAGGIUNTO
Si esprime oralmente su un argomento noto in modo frammentario. Il contenuto è poco comprensibile. Funzioni e lessico sono poveri. Strutture e registro linguistico non sono adeguati alla situazione comunicativa. La pronuncia e l'intonazione non sono appropriate.	5-5.5	INIZIALE
Si esprime oralmente su un argomento noto in modo incerto. Il contenuto è appena comprensibile. Funzioni e lessico sono minimi. Strutture e registro linguistico sono sufficientemente adeguati alla situazione comunicativa. La pronuncia e l'intonazione sono sufficientemente appropriate.	6-6.5	BASE
Si esprime oralmente su un argomento noto in modo mnemonico. Il contenuto è comprensibile. Funzioni e lessico sono essenziali. Strutture e registro linguistico sono generalmente adeguati alla situazione comunicativa. La pronuncia e l'intonazione sono generalmente appropriate.	7-7.5	INTERMEDIO
Si esprime oralmente su un argomento noto in modo abbastanza fluente. Il contenuto è chiaro anche se semplice. Funzioni e lessico abbastanza completi. Strutture e registro linguistico sono abbastanza adeguati alla situazione comunicativa. La pronuncia e l'intonazione sono abbastanza appropriate.	8-8.5	INTERMEDIO
Si esprime oralmente su un argomento noto in modo fluente. Il contenuto è personale. Funzioni e lessico sono completi. Strutture e registro linguistico sono quasi sempre adeguati alla situazione comunicativa. La pronuncia e l'intonazione sono quasi sempre appropriate.	9-9.5	AVANZATO
Si esprime oralmente su un argomento noto in modo fluente e sicuro. Il contenuto è originale. Funzioni e lessico sono completi e vari. Strutture e registro linguistico sono adeguati alla situazione comunicativa. La pronuncia e l'intonazione sono appropriate.	10	AVANZATO

COMPRESIONE SCRITTA-DESCRIPTORI	VOTO	LIVELLO
Comprende solo alcune frasi isolate di un messaggio scritto su un argomento noto senza coglierne il significato globale.	4-4.5	NON RAGGIUNTO
Comprende in modo frammentario di un messaggio scritto su un argomento noto; rileva solo poche informazioni esplicite senza coglierne il significato globale.	5-5.5	INIZIALE
Comprende solo in parte un messaggio scritto su un argomento noto; rileva diverse informazioni esplicite; coglie il significato globale con qualche incertezza.	6-6.5	BASE
Comprende in modo essenziale un messaggio scritto su un argomento noto; rileva le informazioni esplicite; coglie il significato globale.	7-7.5	INTERMEDIO
Comprende in modo abbastanza completo un messaggio scritto su argomento noto; rileva tutte le informazioni esplicite; coglie il significato globale e alcune informazioni specifiche.	8-8.5	INTERMEDIO
Comprende in modo completo un messaggio scritto su un argomento noto; rileva tutte le informazioni esplicite; coglie il significato globale e quasi tutte le informazioni specifiche e/o implicite.	9-9.5	AVANZATO
Comprende in modo completo e dettagliato un messaggio orale su un argomento noto; rileva tutte le informazioni esplicite; coglie il significato globale e tutte le informazioni specifiche e/o implicite.	10	AVANZATO

PRODUZIONE SCRITTA-DESCRIPTORI	VOTO	LIVELLO
Si esprime per iscritto su un argomento noto con parole isolate. Il contenuto è incomprensibile. Funzioni e lessico sono molto carenti. Strutture e registro linguistico sono decisamente inadeguati alla situazione comunicativa. L'ortografia è corretta.	4-4.5	NON RAGGIUNTO
Si esprime per iscritto su un argomento noto in modo frammentario. Il contenuto è poco comprensibile. Funzioni e lessico sono carenti. Strutture e registro linguistico non sono adeguati alla situazione comunicativa. L'ortografia non è corretta.	5-5.5	INIZIALE
Si esprime per iscritto su un argomento noto in modo incerto. Il contenuto è appena comprensibile. Funzioni e lessico sono minimi. Strutture e registro linguistico sono sufficientemente adeguati alla situazione comunicativa. L'ortografia sufficientemente corretta.	6-6.5	BASE
Si esprime per iscritto su un argomento noto in modo meccanico. Il contenuto è comprensibile. Funzioni e lessico sono essenziali. Strutture e registro linguistico sono generalmente adeguati alla situazione comunicativa. L'ortografia è generalmente corretta.	7-7.5	INTERMEDIO
Si esprime per iscritto su un argomento noto in modo abbastanza scorrevole. Il contenuto è chiaro anche se semplice. Funzioni e lessico abbastanza completi. Strutture e registro linguistico sono abbastanza adeguati alla situazione comunicativa. L'ortografia è abbastanza corretta.	8-8.5	INTERMEDIO
Si esprime per iscritto su un argomento noto in modo scorrevole. Il contenuto è personale. Funzioni e lessico sono completi. Strutture e registro linguistico sono quasi sempre adeguati alla situazione comunicativa. L'ortografia è quasi sempre appropriata.	9-9.5	AVANZATO
Si esprime per iscritto su un argomento noto in modo sicuro ed espressivo. Il contenuto è originale. Funzioni e lessico sono completi e vari. Strutture e registro linguistico sono adeguati alla situazione comunicativa. L'ortografia è corretta.	10	AVANZATO

Le prove scritte somministrate in modalità strutturata - esercizi a risposta multipla, di completamento, di collegamento e altre tipologie similari - saranno valutate mediante attribuzione di un punteggio. Il voto finale sarà calcolato come media dei punteggi ottenuti nei singoli esercizi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - MATEMATICA - PROVA SCRITTA CLASSI I - II - III			
INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE	VOTO
DECODIFICA E UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Completa, corretta, approfondita	10	
	Completa e corretta	9	
	Corretta e ordinata	8	
	Globalmente corretta	7	
	Sostanzialmente corretta, essenziale	6	
	Frammentaria e lacunosa dei minimi disciplinari	5	
	Inadeguata e/o completamente inappropriata	4	
CAPACITA' OPERATIVE (Applicazione di concetti e procedure di calcolo)	Padroneggia le competenze con sicurezza anche in situazioni nuove	10	
	Precisa e attenta nell'applicazione e nelle procedure	9	
	Buone capacità nell'applicazione di concetti e procedure	8	
	Applicazione di concetti e procedure non sempre corretta e sicura	7	
	Applicazione di concetti e procedure essenziali	6	
	Applicazione di concetti e procedure con diversi errori non gravi	5	
	Applicazione inadeguata/assente o con errori gravi	4	
COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE (capacità di affrontare e risolvere i quesiti proposti)	Risoluzione completa e corretta di tutti i quesiti con uso di strategia appropriata	10	
	Risoluzione completa e corretta di tutti i quesiti	9	
	Risoluzione parziale ma corretta di tutti i quesiti (o completa e corretta di gran parte dei quesiti proposti, o completa e con pochi errori di tutti i quesiti)	8	
	Risoluzione parziale ma corretta di quasi tutti i quesiti proposti	7	
	Risoluzione parziale con qualche errore di quasi tutti i quesiti proposti (o completa e corretta di metà dei quesiti proposti)	6	
	Risoluzione parziale e con errori di metà dei quesiti proposti (o completa e corretta di alcuni quesiti o parziale con errori gravi di tutti i quesiti)	5	
	Risoluzione parziale e con errori gravi dei quesiti affrontati	4	
CORRETTEZZA DEL LINGUAGGIO GRAFICO	Linguaggio grafico corretto, chiaro e preciso (eseguito con l'uso appropriato di strumenti)	10	
	Linguaggio grafico corretto (con l'ausilio di strumenti)	9	
	Linguaggio grafico corretto ma non sempre preciso (tratti a mano libera)	8	
	Linguaggio grafico buono ma con tratti a mano libera o con uso improprio di strumenti	7	
	Linguaggio grafico non sempre corretto e chiaro	6	
	Linguaggio grafico impreciso e poco chiaro	5	
	Linguaggio grafico parziale, impreciso e inappropriato	4	
PUNTEGGIO TOTALE			
SCALA CON INTERVALLI DI VALORI	Da 37 a 40 ⇒ 10 (37→9+); (38→9,5); (39→10-)	VOTO	
	Da 33 a 36 ⇒ 9 (33→8+); (34→8,5); (35→9-)		
	Da 29 a 32 ⇒ 8 (29→7+); (30→7,5); (31→8-)		
	Da 25 a 28 ⇒ 7 (25→6+); (26→6,5); (27→7-)		
	Da 21 a 24 ⇒ 6 (21→5+); (22→5,5); (23→6-)		
	Da 17 a 20 ⇒ 5 (17→4+); (18→4,5); (19→5-)		
	Da 0 a 16 ⇒ 4		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - MATEMATICA - PROVA ORALE CLASSI I - II - III		
NUCLEI TEMATICI	LIVELLI	VOTO
<p>NUMERO: Riconoscere rappresentazioni numeriche di vario tipo; eseguire confronti, stime e calcoli.</p>	Possiede conoscenze ampie, complete, organiche e approfondite di tutti gli argomenti trattati.	10
	Imposta e risolve con destrezza esercizi e problemi di notevole complessità, proponendo con sicurezza strategie risolutive personali nelle applicazioni anche in situazioni nuove e complesse.	
	Utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia, i simboli e le regole; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	
	Possiede conoscenze strutturate e complete di tutti gli argomenti trattati.	9
	Imposta e risolve esercizi e problemi in modo personale, mostrando autonomia e sicurezza nelle applicazioni anche in situazioni complesse.	
	Utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia, i simboli e le regole; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione.	
<p>SPAZIO E FIGURE: Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche e loro elementi. Applicare formule e verbalizzare procedure risolutive di situazioni problematiche.</p>	Possiede buone conoscenze degli argomenti trattati.	8
	Imposta dati e incognite risolvendo autonomamente esercizi e problemi anche di una certa complessità non solo in situazioni note.	
	Utilizza in modo consapevole la terminologia, i simboli e le regole.	
	Possiede discrete conoscenze degli argomenti trattati.	7
	Imposta dati e incognite risolvendo correttamente esercizi e problemi di routine, dimostrando autonomia in situazioni note.	
<p>RELAZIONI E FUNZIONI: Interpretare ed esprimere relazioni. Utilizzare il piano cartesiano per rappresentare funzioni.</p>	Utilizza in modo appropriato la terminologia, i simboli e le regole.	6
	Possiede una conoscenza generale ed essenziale dei principali argomenti.	
	Formalizza dati e incognite risolvendo semplici esercizi e problemi, pervenendo alla soluzione in situazioni semplici e note.	
	Utilizza in modo semplice, ma corretto la terminologia, i simboli e le regole.	5
	Possiede conoscenze incomplete e parziali dei principali argomenti.	
	Formalizza dati e incognite solo se guidato o in situazioni semplici e note; non è del tutto autonomo nella risoluzione.	
<p>DATI E PREVISIONI: Raccogliere e tabulare dati; Interpretarne la rappresentazione grafica. Analizzare situazioni di incertezza e riflettere sulla probabilità degli eventi.</p>	Utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole.	4
	Possiede conoscenze frammentarie solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati).	
	Formalizza in modo incompleto dati e incognite; disegna in modo impreciso la figura, applica parzialmente le strategie risolutive.	
	Comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo errato.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - SCIENZE - PROVA SCRITTA CLASSI I - II - III			
INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE	VOTO
DECODIFICA E UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Completa, corretta, approfondita	10	
	Completa e corretta	9	
	Corretta e ordinata	8	
	Globalmente corretta	7	
	Sostanzialmente corretta, essenziale	6	
	Frammentaria e lacunosa dei minimi disciplinari	5	
	Inadeguata e/o completamente inappropriata	4	
CONOSCENZA E APPLICAZIONE (Conoscenza di fatti e fenomeni)	Conosce fatti e fenomeni in maniera completa, corretta, approfondita	10	
	Conosce fatti e fenomeni in maniera completa e corretta	9	
	Conosce fatti e fenomeni in maniera corretta e ordinata	8	
	Conosce fatti e fenomeni in maniera sostanzialmente corretta	7	
	Conosce fatti e fenomeni in maniera essenziale	6	
	Conosce fatti e fenomeni in maniera frammentaria e lacunosa	5	
	Conoscenze inadeguate e/o nulle	4	
OSSERVAZIONE ED ELABORAZIONE (capacità di osservare fatti ed elaborare le informazioni)	Effettua osservazioni sistematiche con elaborazione sicura delle informazioni anche in situazioni nuove	10	
	Effettua osservazioni precise e le elabora in situazioni note	9	
	Buone capacità di osservazione ed elaborazione delle informazioni	8	
	Capacità di osservazione ed elaborazione non sempre corretta e sicura	7	
	Capacità di osservazione ed elaborazione accettabile	6	
	Capacità di osservazione ed elaborazione insufficiente e con diversi errori anche gravi	5	
	Scarse capacità di osservazione ed elaborazione delle informazioni con errori molto gravi	4	
INTERPRETAZIONE, ANALISI E SINTESI	Discussione completa e corretta su fatti e fenomeni anche in contesti nuovi	10	
	Discussione completa e corretta su fatti e fenomeni in situazioni note	9	
	Discussione non sempre completa ma corretta su fatti e fenomeni	8	
	Discussione parziale su fatti e fenomeni	7	
	Discussione essenziale, con alcune imprecisioni su fatti e fenomeni	6	
	Discussione parziale e diverse imprecisioni su fatti e fenomeni	5	
	Mancata discussione e/o interpretazione	4	
PUNTEGGIO TOTALE			
SCALA CON INTERVALLI DI VALORI	Da 37 a 40 ⇒ 10 (37→9+); (38→9,5); (39→10-)	VOTO	
	Da 33 a 36 ⇒ 9 (33→8+); (34→8,5); (35→9-)		
	Da 29 a 32 ⇒ 8 (29→7+); (30→7,5); (31→8-)		
	Da 25 a 28 ⇒ 7 (25→6+); (26→6,5); (27→7-)		
	Da 21 a 24 ⇒ 6 (21→5+); (22→5,5); (23→6-)		
	Da 17 a 20 ⇒ 5 (17→4+); (18→4,5); (19→5-)		
	Da 0 a 16 ⇒ 4		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - SCIENZE - PROVA ORALE CLASSI I - II - III				
NUCLEI TEMATICI	LIVELLI	VOTO		
<p><u>FISICA E CHIMICA:</u></p> <p>Utilizzare i concetti fisici fondamentali in situazioni di esperienza.</p>	Possiede conoscenze ampie, complete, organiche e approfondite.	10		
	Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e analisi.			
	Si mostra pienamente autonomo e consapevole nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici.			
	Comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.			
<p><u>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA:</u></p> <p>Osservare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti. Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti; comprendere rischi sismici, vulcanici e idrogeologici.</p>	Possiede conoscenze strutturate e approfondite.	9		
	Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una sicura capacità di comprensione e di analisi.			
	Si mostra pienamente autonomo e consapevole nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici.			
	Comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.			
<p><u>BIOLOGIA:</u></p> <p>Cogliere la complessità del sistema dei viventi; mostrarsi responsabili verso l'ambiente. Conoscere la struttura e la funzione di apparati e sistemi del corpo umano; adottare sani e corretti stili di vita dimostrando responsabilità verso se stessi e gli altri.</p>	Possiede conoscenze complete.	8		
	Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo.			
	Inquadra logicamente le conoscenze acquisite.			
	Utilizza un linguaggio corretto.			
	Possiede una conoscenza generalmente completa e corretta dei principali contenuti disciplinari.		7	
	Osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni.			
<p><u>BIOLOGIA:</u></p> <p>Cogliere la complessità del sistema dei viventi; mostrarsi responsabili verso l'ambiente. Conoscere la struttura e la funzione di apparati e sistemi del corpo umano; adottare sani e corretti stili di vita dimostrando responsabilità verso se stessi e gli altri.</p>	Definisce i concetti in modo appropriato.	6		
	Utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.			
	Possiede una conoscenza semplice e parziale degli elementi.		5	
	Osserva e descrive in modo parziale fatti e fenomeni.			
	Definisce i concetti in maniera essenziale.			
	Utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.			
	<p><u>BIOLOGIA:</u></p> <p>Cogliere la complessità del sistema dei viventi; mostrarsi responsabili verso l'ambiente. Conoscere la struttura e la funzione di apparati e sistemi del corpo umano; adottare sani e corretti stili di vita dimostrando responsabilità verso se stessi e gli altri.</p>		Possiede conoscenze incomplete e superficiali, mostrando limitate capacità di analisi e sintesi.	4
			Osserva e descrive in modo limitato fatti e fenomeni.	
			Riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato.	
			Utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.	
Possiede conoscenze approssimative ed inesatte.				
Mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato.				
<p><u>BIOLOGIA:</u></p> <p>Cogliere la complessità del sistema dei viventi; mostrarsi responsabili verso l'ambiente. Conoscere la struttura e la funzione di apparati e sistemi del corpo umano; adottare sani e corretti stili di vita dimostrando responsabilità verso se stessi e gli altri.</p>	Denota scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici.	4		
	Utilizza il linguaggio specifico in modo errato.			

GRIGLIE DI VALUTAZIONE- TECNOLOGIA - PROVA SCRITTA CLASSI I - II - III			
INDICATORI	LIVELLI	MISURAZ.	PUNTI
DECODIFICA E UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Completa, corretta, approfondita	10	
	Completa e corretta	9	
	Corretta e ordinata	8	
	Globalmente corretta	7	
	Sostanzialmente corretta, essenziale	6	
	Frammentaria e lacunosa dei minimi disciplinari	5	
	Inadeguata e/o completamente inopportuna	4	
CONOSCENZA E APPLICAZIONE (conoscenza di sistemi e processi tecnologici)	Conosce sistemi e processi tecnologici in maniera completa, corretta, approfondita	10	
	Conosce sistemi e processi tecnologici in maniera completa e corretta	9	
	Conosce sistemi e processi tecnologici in maniera corretta e ordinata	8	
	Conosce sistemi e processi tecnologici in maniera sostanzialmente corretta	7	
	Conosce sistemi e processi tecnologici in maniera essenziale	6	
	Conosce sistemi e processi tecnologici in maniera frammentaria e lacunosa	5	
	Conosce sistemi e processi tecnologici in maniera inadeguata e/o nulla	4	
OSSERVAZIONE ED ELABORAZIONE (capacità di osservare sistemi e processi tecnologici ed elaborare le informazioni)	Effettua osservazioni sistematiche con elaborazione sicura delle informazioni anche in situazioni nuove	10	
	Effettua osservazioni precise e le elabora in situazioni note	9	
	Buone capacità di osservazione ed elaborazione delle informazioni	8	
	Capacità di osservazione ed elaborazione non sempre corretta e sicura	7	
	Capacità di osservazione ed elaborazione accettabile	6	
	Capacità di osservazione ed elaborazione insufficiente e con diversi errori anche gravi	5	
	Scarse capacità di osservazione ed elaborazione delle informazioni con errori molto gravi	4	
INTERPRETAZIONE, ANALISI E SINTESI	Discussione completa e corretta sui processi tecnologici anche in contesti nuovi	10	
	Discussione completa e corretta sui processi tecnologici in situazioni note	9	
	Discussione non sempre completa ma corretta sui i processi tecnologici	8	
	Discussione parziale sui processi tecnologici	7	
	Discussione essenziale, con alcune imprecisioni sui processi tecnologici	6	
	Discussione parziale e diverse imprecisioni sui i processi tecnologici	5	
	Mancata discussione e/o interpretazione	4	
PUNTEGGIO TOTALE			
37 → 9+; 38 → 9,5 ; 39 → 10-	da 37 a 40	10	VOTO
33 → 8+; 34 → 8,5; 35 → 9-	da 33 a 36	9	
29 → 7+; 30 → 7,5; 31 → 8-	da 29 a 32	8	
25 → 6+; 26 → 6,5; 27 → 7-	da 25 a 28	7	
21 → 5+; 22 → 5,5; 23 → 6-	da 21 a 24	6	
17 → 4+; 18 → 4,5; 19 → 5-	da 17 a 20	5	
Da 0 a 16 ⇔ 4	da 0 a 16	4	

PROVA PRATICA di disegno tecnico

PARAMETRO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO/ VOTO
Correttezza dell'esecuzione e dell'utilizzo degli strumenti tecnici - Comprensione della consegna - Precisione - Capacità di utilizzo degli strumenti tecnici	L'elaborato è realizzato in modo sicuro e autonomo, con ottima precisione nell'utilizzo degli strumenti tecnici	3/4
	L'elaborato è realizzato in modo generalmente corretto, con apprezzabile precisione nell'utilizzo degli strumenti tecnici	2/3
	L'elaborato è realizzato nei suoi punti essenziali, con discreta autonomia e precisione nell'utilizzo degli strumenti tecnici	1/2
	L'elaborato è realizzato con difficoltà, con scarsa autonomia e precisione nell'utilizzo degli strumenti tecnici	0/1
	L'elaborato è realizzato con gravi difficoltà senza nessuna autonomia né precisione nell'utilizzo degli strumenti tecnici	0
Qualità del tratto grafico - Uniformità del tratto - Precisione del tratto - Corretto utilizzo del tipo di linea	Il tratto grafico è uniforme e preciso, con corretto utilizzo del tipo di linea	1/2
	Il tratto grafico è a tratti disomogeneo e impreciso, con qualche errore nell'utilizzo del tipo di linea	0/1
	Il tratto grafico è del tutto disomogeneo e impreciso, con nessuna attenzione al corretto utilizzo del tipo di linea	0
Completezza dell'elaborato - Costruzione grafica - Denominazioni - Cartiglio	L'elaborato soddisfa le richieste della consegna in modo completo e preciso	1/2
	L'elaborato soddisfa le richieste della consegna in modo parziale	0/1
	L'elaborato non soddisfa minimamente le richieste della consegna	0
Ordine e pulizia - Posizionamento del disegno - Pulizia del foglio	La tavola è ordinata e pulita	1/2
	La tavola è abbastanza ordinata e pulita	0/1
	La tavola è disordinata e poco pulita	0
		TOT ___ /10

PROVA ORALE

DESCRITTORI	VOTO
Lo studente dimostra piena padronanza dei contenuti; inquadra l'argomento all'interno di un contesto più ampio operando collegamenti ed esprimendo motivate opinioni personali. L'esposizione è sicura ed organica; conosce ed utilizza con sicurezza il lessico specifico della disciplina.	10
Lo studente dimostra completa conoscenza degli argomenti che elabora in modo personale operando opportuni collegamenti. L'esposizione è corretta ed organica; utilizza con proprietà il lessico specifico della disciplina.	9
Lo studente dimostra una conoscenza sicura degli argomenti e opera adeguati collegamenti. L'esposizione è corretta ed appropriata.	8
Lo studente dimostra una discreta conoscenza degli argomenti e opera semplici collegamenti. L'esposizione è corretta.	7
Lo studente dimostra una sufficiente conoscenza degli argomenti. L'esposizione è sufficientemente chiara, ma poco autonoma e il lessico è corretto ma generico.	6
Lo studente dimostra una conoscenza frammentaria degli argomenti con comprensione parziale dei contenuti. L'esposizione non è sempre chiara e autonoma ed il lessico non è sempre appropriato.	5
La preparazione appare molto frammentaria, le conoscenze sono lacunose ed i contenuti non sono stati compresi. L'esposizione non è autonoma e chiara, il lessico è limitato e impreciso.	4

GRIGLIE DI VALUTAZIONE- MUSICA - CLASSI I - II - III

PRODUZIONE SCRITTA

Le verifiche scritte saranno generalmente somministrate in modalità strutturata con domande a risposta multipla, esercizi di completamento e/o collegamento, quiz "vero o falso, composizione di battute musicali, esercizi teorico-pratici.

Nel caso di domande a risposta aperta, sarà utilizzata la seguente griglia di valutazione:

Risposta completamente errata o assente	0 punti
Pochi elementi corretti	0,5 punti
Risposta imprecisa e/o incompleta	1 punto
Risposta corretta, seppur essenziale	1,5 punti
Risposta corretta e approfondita	2 punti

Il voto della prova sarà determinato dalla somma dei punteggi dei singoli esercizi, riportata, tramite proporzione, su base 10.

PRODUZIONE ORALE

CONOSCENZA DEI CONTENUTI		FORMA ESPOSITIVA		LESSICO SPECIFICO DELLA DICIPLINA		RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI	
Completa, circostanziata, approfondita	10	Chiara, precisa, fluida, efficace	10	Ricco, preciso, ricercato e corretto	10	Ampia, personale, autonoma, con collegamenti significativi, logici e coerenti.	10
Corretta e completa	9	Chiara, precisa, scorrevole	9	Vario, preciso e corretto	9	Personale, autonoma, con collegamenti logici e coerenti	9
Corretta	8	Buona, adeguata al contesto	8	Corretto, appropriato	8	Fondata, personale, con riflessioni pertinenti.	8
Nel complesso corretta	7	Abbastanza appropriata	7	Semplice ma corretto	7	Abbastanza fondata, consapevole.	7
Essenziale, con delle imprecisioni	6	Semplice, schematica	6	Generico, talvolta impreciso	6	Generica, mnemonica	6
Superficiale, parziale, imprecisa.	5	Incerta, imprecisa	5	Non sempre corretto	5	Carente, inconsapevole	5
Frammentaria, lacunosa, scorretta.	4	Stentata, impropria	4	Scorretto, improprio.	4	Inesistente, insufficiente.	4

ATTIVITÀ PRATICA (STRUMENTO MUSICALE DIDATTICO, SOLFEGGIO, DETTATO)

LETTURA E INTERPRETAZIONE DEL CODICE MUSICALE		GESTIONE DEL RITMO		ESERCITAZIONI PRATICHE IN CLASSE	
Fluide, sicure e corrette	10	Ottima padronanza e autonomia	10	Atteggiamento propositivo, collaborativo e funzionale ad un buon lavoro d'insieme.	10
Corrette e sicure	9	Ottima padronanza e buona autonomia	9	Atteggiamento collaborativo e funzionale ad un buon lavoro d'insieme.	9
Corrette	8	Buona padronanza	8	Atteggiamento abbastanza collaborativo e funzionale ad un buon lavoro d'insieme .	8
Abbastanza corrette	7	Discreta, seppur non sempre puntuale.	7	Atteggiamento non sempre adeguato in termini di impegno e rispetto delle indicazioni del docente	7
Con delle imprecisioni, lente	6	Nel complesso accettabile ma insicura	6	Atteggiamento non sempre adeguato in termini di impegno, concentrazione, rispetto delle indicazioni del docente e cura dei materiali.	6
Difficoltose, lente	5	Imprecisa	5	Atteggiamento spesso inadeguato in termini di impegno, concentrazione, rispetto delle indicazioni del docente e dei tempi dei compagni, cura del materiale.	5
Con diversi errori.	4	Faticosa	4	Atteggiamento scorretto, inappropriato.	4

ESPRIMERSI E COMUNICARE			
COMPETENZE	OBIETTIVI	DESCRIPTORI VALIDI PER TUTTE LE CLASSI.	VOTI
<p>CLASSI PRIME E SECONDE Esprimersi e comunicare con il linguaggio visuale, in modo personale e creativo. Conoscere e usare i codici visuali, le tecniche, i materiali, gli strumenti. Conoscere ed usare tecniche, materiali e strumenti diversi Saper produrre un elaborato personale sulla base delle indicazioni fornite, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo</p> <p>CLASSI TERZE Conoscere e usare i codici visuali, le tecniche, i materiali, gli strumenti, il lessico specifico. Saper realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi</p>	<p>CLASSI PRIME E SECONDE Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare in modo sempre più consapevole gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p> <p>CLASSI TERZE Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline. Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p>	L'alunno	
		Padroneggia con creatività personale le tecniche e gli strumenti, mostrando piena autonomia	10
		Ottima conoscenza delle tecniche, lavora in piena autonomia	9
		Utilizza le tecniche in modo generalmente corretto. L'autonomia è buona.	8
		Usa le tecniche in modo corretto ma non sempre preciso. L'autonomia è parziale.	7
		Produce messaggi visivi essenzialmente pertinenti alla richiesta. L'autonomia è limitata.	6
		Utilizza le tecniche con difficoltà. L'elaborato è parzialmente rispondente alle richieste.	5
Non ha compreso l'utilizzo delle tecniche. Non ha prodotto un elaborato rispondente alla richiesta.	4		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ARTE E IMMAGINE

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE			
COMPETENZE	OBIETTIVI	DESCRITTORI VALIDI PER TUTTE LE CLASSI.	VOTI
<p>CLASSI PRIME E SECONDE Saper osservare e leggere le immagini e la realtà. Imparare a comprendere, riconoscere e apprezzare le opere d'arte</p> <p>CLASSI TERZE Osservare e leggere le immagini e la realtà. Saper leggere e riconoscere le principali opere d'arte Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio . Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>	<p>CLASSI PRIME E SECONDE Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p> <p>CLASSI TERZE Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</p>	L'alunno	
		Comprende, conosce e confronta i contenuti in modo approfondito, chiaro e completo e coglie anche gli aspetti impliciti.	10
		Comprende e conosce i contenuti in modo approfondito e chiaro e ne coglie molte implicazioni.	9
		Comprende in modo chiaro e completo i contenuti. Rielabora i concetti chiave.	8
		Comprende e riconosce globalmente gli aspetti principali della storia dell'arte.	7
		Individua gli elementi di base che consentono di riconoscere gli elementi principali della storia dell'arte.	6
		Riconosce in modo parziale gli elementi essenziali della storia dell'arte.	5
Non è in grado di riconoscere gli elementi basilari della storia dell'arte.	4		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - CLASSI I - II - III

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON IL TEMPO E LO SPAZIO			
Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i propri punti di forza sia i propri limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.	Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. Utilizzare e correlare le variabili spazio- temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).	L'alunno realizza risposte motorie esatte e precise trasferendole correttamente in tutte le situazioni anche in quelle non strutturate;	10
		L'alunno realizza risposte motorie precise e riesce a trasferirle in modo finalizzato in tutte le situazioni sportive;	9
		L'alunno realizza risposte motorie quasi sempre adatte e sa trasferirle in modo efficace nelle diverse situazioni;	8
		L'alunno realizza schemi motori coordinati, ma non sempre riesce a trasferirli in modo efficace;	7
		L'alunno realizza proposte motorie quasi sempre efficaci solo in situazioni poco complesse e fatica a costruire un proprio spazio;	6
		L'alunno realizza risposte motorie poco precise e non riesce a svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato;	5
		L'alunno si rifiuta di eseguire qualsiasi attività, anche la più semplice;	4

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA			
Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.	Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. Saper decodificare e riprodurre i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.	L'alunno padroneggia con sicurezza le tecniche espressive. Crea sequenze motorie originali, trasferendo il movimento in diversi contesti con piena consapevolezza.	10
		L'alunno applica e rielabora le tecniche espressive proposte in diversi ambiti, assegnando significato al movimento.	9
		L'alunno si esprime con creatività e coerenza, utilizzando correttamente le tecniche proposte. Dimostra una buona capacità interpretativa e autonomia nell'organizzazione delle sequenze.	8
		L'alunno si esprime con creatività utilizzando correttamente le tecniche proposte.	7
		L'alunno si esprime con finalità comunicativo-espressive, utilizzando in modo semplice ma adeguato le tecniche proposte.	6
		L'alunno si esprime con semplici finalità comunicativo-espressive, utilizzando le tecniche proposte, solo se guidato.	5
		Scarsa partecipazione all'attività motoria e poco interesse alle varie iniziative.	4

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
L'alunno pratica attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.	L'alunno pratica le attività sportive applicando tattiche e strategie con fair play e collaborazione. L'alunno è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. L'alunno utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.	L'alunno mostra elevate abilità tecnico-tattiche ed un personale apporto interpretativo del fair play. Esegue i gesti in modo corretto, coordinato ed efficace.	10
		L'alunno mostra ottime abilità tecnico-tattiche ed applica i valori del fair play anche al di fuori del contesto sportivo. Esegue i gesti in modo corretto e coordinato.	9
		L'alunno pratica le attività sportive applicando correttamente tattiche e strategie, con fair play e rispetto per gli altri. Esegue i gesti richiesti in modo corretto e preciso;	8
		L'alunno pratica i fondamentali di gioco con fair play e rispetto per gli altri. Esegue i gesti richiesti in maniera corretta;	7
		L'alunno pratica le attività sportive conoscendo adeguate tattiche e strategie, con fair play e rispetto degli altri. Esegue con difficoltà alcuni gesti tecnici.	6
		L'alunno pratica le attività sportive conoscendo semplici tattiche e strategie, con fair play e rispetto per gli altri, ma solo se guidato. Non esegue correttamente i gesti tecnici.	5
		L'alunno partecipa saltuariamente solo su sollecitazione disattendendo completamente il rispetto delle regole;	4

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Saper seguire corretti stili di vita. Saper assumere comportamenti corretti per salvaguardare la propria salute ed il proprio benessere e muoversi in sicurezza.	L'alunno applica in modo autonomo ciò che ha imparato per salvaguardare la propria salute e il proprio benessere. L'alunno riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. L'alunno rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.	L'alunno possiede la totale conoscenza e acquisizione dei criteri di sicurezza e dei comportamenti di promozione dei corretti stili di vita.	10
		L'alunno possiede un'ampia conoscenza rispetto ai criteri di sicurezza ed ai comportamenti di promozione circa i corretti stili di vita.	9
		L'alunno dimostra buona conoscenza dei criteri di sicurezza e dei comportamenti legati ai corretti stili di vita.	8
		L'alunno dimostra una discreta padronanza dei criteri di sicurezza e dei comportamenti che promuovono corretti stili di vita.	7
		L'alunno dimostra una sufficiente padronanza dei criteri di sicurezza e dei comportamenti che promuovono corretti stili di vita.	6
		L'alunno conosce e rispetta parzialmente i criteri di base circa la sicurezza ed i comportamenti per lo star bene.	5
		L'alunno non conosce i criteri di base circa la sicurezza ed i comportamenti per lo star bene.	4

CRITERI DI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
OTTIMO	L'alunno/a dimostra piena padronanza degli argomenti trattati, li approfondisce e li rielabora in modo del tutto personale e creativo; sa esporre i concetti con eccellente proprietà di linguaggio; mostra un interesse e una curiosità spiccati, che manifesta attraverso una partecipazione attiva e costante alle lezioni; offre nuove ed originali soluzioni ai problemi affrontati mostrando un elevato livello di competenza; sa creare un clima di lavoro positivo e trainare positivamente il gruppo verso il raggiungimento di traguardi comuni.
DISTINTO	L'alunno/a dimostra padronanza degli argomenti trattati, li rielabora in modo personale e li approfondisce; espone i concetti con buona proprietà di linguaggio; partecipa alle lezioni con curiosità e interesse, offrendo un importante contributo per ricercare soluzioni ai problemi affrontati; lavora in sinergia con il gruppo classe favorendo un clima di lavoro positivo.
BUONO	L'alunno/a conosce in modo abbastanza completo ed esaustivo gli argomenti trattati, che espone con linguaggio semplice e corretto; partecipa alle lezioni e si impegna in modo soddisfacente; lavora in modo abbastanza costruttivo con il gruppo classe contribuendo a mantenere un clima di lavoro positivo.
SUFFICIENTE	L'alunno/a conosce gli argomenti trattati in modo generico e sommario; si esprime con linguaggio semplice e approssimativo; partecipa alle lezioni e si impegna in modo accettabile; riconosce in parte il valore del gruppo e presenta talvolta difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro insieme agli altri.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a conosce gli argomenti trattati in modo frammentario e lacunoso; manifesta difficoltà nell'esposizione e nell'uso del linguaggio appropriato; partecipa alle lezioni e si impegna in modo incostante e insoddisfacente.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE ALUNNI CON DISABILITA' CLASSI I - II - III

Indicatori	Descrittori	Voto
Conoscenze	Ampie ed approfondite.	9-10
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate.	8-9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	7-8
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	6-7
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali	7-6
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche se guidato. Applica i procedimenti acquisiti se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate.	6-5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Non acquisite	4-5
Abilità e competenze	Non esplicita alcuna conoscenza, nemmeno con la guida dell'insegnante. Non sa applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	

N.B. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES o DSA CLASSI I - II - III

Per i criteri di valutazione degli alunni con BES o DSA, si rimanda a quanto indicato per ogni disciplina nel PDP redatto per l'alunno/a.

CRITERI E MODALITA' DI AMMISSIONE, DEI CANDIDATI INTERNI, ALL'ESAME DI STATO PREVISTI DALL'ARTICOLO 2 c. 1 DEL D. LGS. N. 62/2017.

Secondo il citato decreto legislativo, gli alunni sono ammessi all'esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

- a) **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) **non essere incorsi nella sanzione disciplinare** della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, D. P. R. 24 giugno 1998, n. 249 e specificato nella **Nota 31 luglio 2008** Prot n. 3602.
- c) aver partecipato alle prove INVALSI di italiano, matematica, inglese.

Dopo approfondita discussione, alla luce di quanto disposto dal decreto n. 741 del 3 ottobre 2017, i Consigli delle classi della scuola secondaria di primo grado **approvano i seguenti criteri di valutazione per l'ammissione alle prove d'esame:**

- Confrontare la situazione iniziale con quella conseguita nell'arco del triennio (progressione nell'apprendimento);
- Valutare i modi e i ritmi di apprendimento;
- Considerare l'impegno profuso e la partecipazione;
- Considerare le risorse educative di cui l'alunno ha disposto;
- Tener conto del carattere dell'alunno e del comportamento tenuto in classe;
- Considerare i risultati conseguiti nelle varie discipline, tenendo presente che tre insufficienze gravi (ognuna corrispondente a una valutazione di 4/10) comportano la non ammissione agli esami. (Art. 6. - c.2 si parla di una o più discipline)

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della Scuola Secondaria di primo grado.

Il voto di ammissione, espresso in decimi, risulta:

- dalla contestuale valutazione dello sviluppo delle competenze sociali e civiche;
- dalla considerazione del percorso scolastico dell'allievo nell'arco del triennio:
 - **GLI INSEGNANTI CALCOLERANNO LA MEDIA DEI VOTI RELATIVI ALLE DISCIPLINE DI STUDIO DI PRIMO, SECONDO E TERZO ANNO ED EFFETTUERANNO UNA MEDIA PONDERATA:**
 - **20% PER IL PRIMO ANNO,**
 - **30% PER IL SECONDO,**
 - **50% PER IL TERZO.**

Il numero ottenuto potrà essere *arrotondato per eccesso con decimale inferiore a 0,5* con tutti gli indicatori di competenze sociali e civiche positivi (ad es., 6,3 diventa 7); si applicherà invece, come di consueto, la regola dell'*arrotondamento per difetto o per eccesso con decimale rispettivamente inferiore o pari a 0,5* con indicatori parzialmente positivi (6,3 diventa 6); ciò in considerazione dello sviluppo, nell'arco del triennio, delle competenze sociali e civiche, considerate come un aspetto decisivo del progetto formativo complessivamente predisposto dalla scuola per gli allievi.

Lo stesso consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Normativa (dalla CM n. 1865 10/10/17)

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione. **Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria** coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età. **Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado**, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Esami di Idoneità nel Primo Ciclo e Ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo dei Candidati PRIVATISTI

Esami di Idoneità nel Primo Ciclo e Ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo dei Candidati PRIVATISTI SONO regolati ART. 3 D. M. 741/2017 vi si farà riferimento nei casi specifici.

Svolgimento ed esito dell'Esame di Stato (D.M. 741/2017)

Considerato che l'esame è parte integrante del processo formativo continuo e che è l'occasione, per gli alunni, di autoverifica del proprio operato, il Collegio dei docenti ritiene opportuno che le prove di esame si fondino su tematiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico e che il loro esito sia valutato secondo criteri già adottati dai docenti e noti ai candidati.

Per l'a.s. 2022/23, come da Nota Ministeriale **n.4155 del 7 febbraio 2023**, l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione torna a essere configurato secondo quanto previsto dal decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 741 e 742 del 3 ottobre 2017.

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n.741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione che sarà così articolato:

Esso è costituito da tre prove scritte ed un colloquio che sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Prove scritte

-  **La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento (DM 741/2017, articolo 7)**

Accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni tramite la somministrazione di una prova da scegliere tra tre tipologie;

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche (DM 741/2017, articolo 8)
È intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere (DM 741/2017, art. 9)

Rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Valutazione finale

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.

La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (DSA), ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il **Piano Didattico Personalizzato** predisposto dal consiglio di classe.

Questi sosterranno le medesime stesse prove curricolari della classe, sebbene con tempi più lunghi e con gli strumenti compensativi previsti dal proprio P.D.P.

Valutazione degli alunni con disabilità

1. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017: “*Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento*”.
2. L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il **Piano Educativo Individualizzato**.
3. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del P.E.I.
4. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del P.E.I., relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
5. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8.

ALUNNI STRANIERI

1. Sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014;
2. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Certificazione delle competenze

1. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato. La certificazione è redatta dal consiglio di classe ed è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.
2. **L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo, illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno, è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole discipline e nel giudizio di idoneità con arrotondamento all'unità superiore della frazione 0,5. La media dei voti è aritmetica e tutte le prove d'esame hanno uguale peso. Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione complessiva non inferiore a sei decimi.**

RUBRICHE DI VALUTAZIONE ai sensi Nota Ministeriale n.4155 del 7 febbraio 2023**PER LA VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO ORALE****Correzione e Valutazione delle Prove**

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

1. criteri di valutazione per le prove scritte:**ITALIANO**

- Coerenza e organicità di pensiero;
- Capacità di espressione personale;
- Uso corretto e appropriato della lingua;
- Pianificazione e rispetto della tipologia testuale.

MATEMATICA

- Applicazione di regole e proprietà capacità di risolvere problemi
- Uso del linguaggio specifico e delle rappresentazioni grafiche
- Abilità di calcolo

LINGUE COMUNITARIE (Inglese, Francese, Spagnolo)

- Questionario;
- Comprensione della lingua
- Produzione della lingua (risposte al questionario);
- Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base;
- Testo scritto (lettera, pagina di diario, e-mail, relazione ...);
- Comprensione e sviluppo della traccia Produzione della lingua;
- Uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER TIPOLOGIA PROVA SCRITTA ITALIANO
TIPOLOGIA A1 - TESTO NARRATIVO

Indicatori		Livelli		punti
Situazione comunicativa	Contesto, tematica, scopo, destinatario	Le indicazioni della consegna sono:	in gran parte disattese	1
			rispettate solo nei punti essenziali	2
			in gran parte rispettate	3
			rispettate in ogni punto	4
Sviluppo della traccia	Contenuti, rielaborazione personale	La narrazione è sviluppata in modo:	limitato e semplicistico	1
			essenziale e schematico	2
			completo e personale	3
			ampio e coinvolgente	4
Coerente e organica esposizione del pensiero	Struttura narrativa	La struttura narrativa è.	Frammentaria e confusa	1
			Semplice, ma lineare	2
			Bilanciata e funzionale	3
			Articolata ed efficace	4
Corretto e appropriato uso della lingua	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	1
			alcuni errori, anche gravi	2
			saltuari e lievi errori	3
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4
Capacità di espressione personale	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio	1
			generico e poco espressivo	2
			appropriato e piuttosto efficace	3
			ricco ed espressivo	4

PUNTEGGIO TOTALE													
Punteggio	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	5		6			7		8		9		10

Tipologia 2 - TESTO DESCRITTIVO -

Indicatori		Livelli		punti
Situazione comunicativa	Contesto, tematica,	Le indicazioni della consegna	in gran parte disattese	1
	scopo, destinatario	sono:	rispettate solo nei punti essenziali	2
			in gran parte rispettate	3
			rispettate in ogni punto	4
Sviluppo della traccia	Rielaborazione	La descrizione è sviluppata in	limitato e semplicistico	1
	personale e creatività	modo:	essenziale e schematico	2
			completo e preciso	3
			ampio e originale	4
Coerente e organica esposizione del pensiero	Carattere della	La funzione	Frammentario e confuso	1
	descrizione	informativa/espressiva/persuasiva è realizzata in modo:	Semplice, ma limitato Apprezzabile e regolare Efficace e accurato	2 3 4
Corretto e appropriato uso della lingua	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della Lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	1
			alcuni errori, anche gravi	2
			saltuari e lievi errori	3
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4
Capacità di espressione personale	Uso di lessico	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio	1
	espressivo		generico e poco espressivo appropriato e piuttosto efficace	2 3
			ricco ed espressivo	4

PUNTEGGIO TOTALE													
Punteggio	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	5		6			7		8		9		10

TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori		Livelli		punti
Aderenza al tema	Tesi, argomenti, riferimenti	Le indicazioni della consegna	in gran parte disattese	1
		sono:	rispettate solo nei punti essenziali	2
			in gran parte rispettate	3
			rispettate in ogni punto	4
Efficacia dell'argomentazione	Contenuti, elaborazione personale	La tesi è sostenuta in modo:	limitato e semplicistico	1
			essenziale e schematico completo ed elaborato	2
			ampio e convincente	3
			incompleta e frammentaria	4
Coerente e organica esposizione del pensiero	Paragrafatura, sviluppo, connettivi	La struttura del testo è:	incompleta e frammentaria	1
			Semplice, ma lineare	2
			Evidente e organizzata	3
			Articolata ed efficace	4
Corretto e appropriato uso della lingua	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori alcuni errori, anche gravi	1
			saltuari e lievi errori	2
			un andamento sempre scorrevole e corretto	3
			corretto	4
Capacità di espressione personale	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio	1
			generico e poco funzionale	2
			appropriato e preciso	3
			ricco e specialistico	4

PUNTEGGIO TOTALE													
Punteggio	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	5		6			7		8		9		10

COMPrensione E SINTESI DI UN TESTO

Indicatori		Livelli		punti
Comprensione del testo	Senso globale, scopo	Le informazioni del testo fornito sono:	in gran parte non rilevate	1
			rilevate solo negli aspetti fondamentali	2
			in gran parte rilevate	3
			rispettate in ogni aspetto	4
Analisi del contenuto	Gerarchia delle informazioni, significato puntuale	L'approfondimento dell'analisi è:	limitato e approssimativo	1
			essenziale e sommario	2
			esteso e puntuale	3
			esauriente e critico	4
Coerente e organica esposizione del pensiero	Elaborazione personale, coerenza	La riscrittura del testo è:	solo abbozzata	1
				2
			completa, ma imprecisa ampia e accurata profonda e rielaborata	3
				4
Corretto e appropriato uso della lingua	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	1
			alcuni errori, anche gravisaltuari e lievi	2
			errori	3
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4
Capacità di espressione personale	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio	1
			generico e poco funzionale appropriato e	2
			preciso	3
			ricco e specialistico	4

PUNTEGGIO TOTALE													
Punteggio	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	5		6			7		8		9		10

TIPOLOGIA MISTA

Indicatori		Livelli		punti
Analisi del testo	Senso globale e puntuale, gerarchia delle informazioni, lessico	La comprensione del testo risulta:	limitata e approssimativa	1
			essenziale e sommaria	2
			estesa e puntuale	3
			esauriente e critica	4
Aderenza alla Consegna	Genere, argomento, scopo	Le indicazioni della consegna sono:	in gran parte disattese	1
			rispettate solo nei punti essenziali	2
			in gran parte rispettate	3
			rispettate in ogni punto	4
Coerente e Organica esposizione del pensiero	Contenuti, elaborazione personale	La produzione scritta personale è:	solo abbozzata	1
			completa, ma imprecisa	2
			ampia e accurata	3
			profonda e rielaborata	4
Corretto e Appropriato Uso della lingua	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta	frequenti e gravi errori	1
			alcuni errori anche gravi	2
			un andamento sempre scorrevole	3
			corretto	4
Capacità di espressione personale	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio	1
			generico e poco espressivo appropriato	2
			e preciso	3
			ricco e specialistico	4

PUNTEGGIO TOTALE													
Punteggio	≤8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto	4	5		6			7		8		9		10

**PROVA DELLE COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA - GRIGLIA DI CORREZIONE
LETTERA O EMAIL**

COMPLETAMENTO

DESCRITTORE	L2 (A2 CEFR)	L3 (A1 CEFR)
Contenuto ed attinenza alla traccia eccellenti. Forma chiara e corretta. Competenza lessicale ottima.	6	6
Contenuto ed attinenza alla traccia molto buoni. Forma quasi sempre chiara e corretta. Competenza lessicale molto buona.	5	5
Contenuto ed attinenza alla traccia buoni. Forma abbastanza chiara e corretta. Competenza lessicale buona.	4	4
Contenuto ed attinenza alla traccia generalmente corretti. Forma generalmente corretta. Competenza lessicale abbastanza buona.	3	3
Contenuto ed attinenza alla traccia non sempre corretti. Forma non sempre corretta. Competenza lessicale essenziale.	2	2
Comprensione del testo e dei quesiti lacunosa. Risposte essenziali non sempre corrette e pertinenti. Forma spesso non corretta. Competenza lessicale scarsa.	1	1
SUBTOTALE		
TOTALE	_____ /	12

DESCRITTORE	L2 (A2 CEFR)	L3 (A1 CEFR)
Comprensione della traccia e coerenza del testo eccellenti. Competenza comunicativa (funzioni e registro) eccellente. Forma corretta ed accurata. Competenza lessicale ottima.	6	6
Comprensione della traccia e coerenza del testo molto buone. Competenza comunicativa (funzioni e registro) molto buona. Forma corretta. Competenza lessicale molto buona.	5	5
Comprensione della traccia e coerenza del testo buone. Competenza comunicativa (funzioni e registro) buona. Forma generalmente corretta. Competenza lessicale buona.	4	4
Comprensione della traccia e coerenza del testo abbastanza buone. Competenza comunicativa (funzioni e registro) abbastanza buona. Forma abbastanza corretta. Competenza lessicale abbastanza buona.	3	3
Comprensione della traccia e coerenza del testo essenziali. Competenza comunicativa (funzioni e registro) essenziale. Forma non sempre corretta. Competenza lessicale essenziale.	2	2
Comprensione della traccia e coerenza del testo parziali. Competenza comunicativa (funzioni e registro) incerta. Forma spesso non corretta. Competenza lessicale scarsa.	1	1
SUBTOTALE		
TOTALE	_____ /	12

DIALOGO

DESCRITTORE	L2 (A2 CEFR)	L3 (A1 CEFR)
Comprensione e coerenza del testo eccellenti. Competenza comunicativa (funzioni e registro) eccellenti. Competenza lessico-grammaticale ottima.	6	6
Comprensione e coerenza del testo molto buone. Competenza comunicativa (funzioni e registro) molto buona. Competenza lessico-grammaticale molto buona.	5	5
Comprensione e coerenza del testo buona. Competenza comunicativa (funzioni e registro) buona. Competenza lessico-grammaticale buona.	4	4
Comprensione e coerenza del testo abbastanza buone. Competenza comunicativa (funzioni e registro) abbastanza buona. Competenza lessico-grammaticale abbastanza buona.	3	3
Comprensione e coerenza del testo essenziali. Competenza comunicativa (funzioni e registro) essenziali. Competenza lessico-grammaticale essenziali.	2	2
Comprensione e coerenza del testo parziali. Competenza comunicativa (funzioni e registro) incerta. Competenza lessico-grammaticale scarsa.	1	1
SUBTOTALE		
TOTALE	_____ /	12

COMPrensione DEL TESTO

INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	
		L2 (A2 CEFR)	L3 (A1 CEFR)
COMPrensione DEL TESTO	COMPLETE- tutte le risposte sono pertinenti e corrette	5	5
	AGEVOLE- qualche imprecisione in alcune risposte	4	4
	GALE- risposte non sempre appropriate	3	3
	SOMMARIA- alcune risposte non pertinenti	2	2
	LIMITATA O ASSENTE-risposte errate o in bianco	1	1
LINGUAGGIO Grammatica & lessico	LINGUAGGIO CORRETTO E APPROPRIATO nessun errore	5	5
	LINGUAGGIO NEL COMPLESSO CORRETTO pochi errori ma non gravi	4	4
	RISPOSTE CHIARE PER LO PIÙ CORRETTE errori sparsi	3	3
	ACCETTABILE CORRETTEZZA GRAMMATICALE E LESSICALE alcuni errori talvolta gravi	2	2
	NUMEROSI ERRORI E/O PARECCHIE RISPOSTE IN BIANCO numerosi errori anche gravi	1	1
RIELABORAZIONE E PRODUZIONE SCRITTA	OTTIMA CAPACITÀ RIELABORATIVA. Forma chiara e corretta. Competenza lessicale ottima.	5	5
	BUONA CAPACITÀ RIELABORATIVA. Forma generalmente corretta. Competenza lessicale abbastanza buona.	4	4
	ADEGUATA CAPACITÀ RIELABORATIVA. Forma generalmente corretta. Competenza lessicale abbastanza buona.	3	3
	PARZIALE CAPACITÀ RIELABORATIVA. Forma non sempre corretta. Competenza lessicale essenziale.	2	2
	RIELABORAZIONE INESISTENTE. Forma spesso non corretta. Competenza lessicale scarsa.	1	1
SUBTOTALI			
TOTALE		_____/30	

LETTERA-COMPLETAMENTO- DIALOGO-SINTESI COMPrensione DEL TESTO		COMPrensione DEL TESTO DETERMINAZIONE DEL VOTO UNICO	
11-12	10	29-30	10
9-10	9	25-28	9
7-8	8	22-24	8
5-6	7	19-21	7
3-4	6	16-18	6
1-2	5	13-15	5

PROVA DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE- GRIGLIA DI CORREZIONE

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA			
Candidato: _____		Numero quesiti svolti:	
INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE	PUNTI
DECODIFICA E UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Completa, corretta, approfondita	10	
	Completa e corretta	9	
	Corretta e ordinata	8	
	Globalmente corretta	7	
	Sostanzialmente corretta, essenziale	6	
	Frammentaria e lacunosa dei minimi disciplinari	5	
	Inadeguata e/o completamente inopportuna	4	
CAPACITA' OPERATIVE (applicazione di concetti e procedure di calcolo)	Padroneggia le competenze con sicurezza anche in situazioni nuove	10	
	Precisa e attenta nell'applicazione e nelle procedure	9	
	Buone capacità nell'applicazione di concetti e procedure	8	
	Applicazione di concetti e procedure non sempre corretta e sicura	7	
	Applicazione di concetti e procedure essenziali	6	
	Applicazione di concetti e procedure con diversi errori non gravi	5	
	Applicazione inadeguata/assente o con errori gravi	4	
COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE (capacità di affrontare e risolvere i quesiti proposti)	Risoluzione completa e corretta di tutti i quesiti con uso di strategia appropriata	10	
	Risoluzione completa e corretta di tutti i quesiti	9	
	Risoluzione parziale ma corretta di tutti i quesiti (o completa e corretta di 3 quesiti su 4, o completa e con pochi errori di tutti i quesiti)	8	
	Risoluzione parziale ma corretta di 3 quesiti su 4	7	
	Risoluzione parziale con qualche errore di 3 quesiti su 4 (o completa e corretta di 2 quesiti su 4)	6	
	Risoluzione parziale e con errori di 2 quesiti su 4 (o completa e corretta di 1 quesito o parziale con errori gravi di tutti i quesiti)	5	
	Risoluzione parziale e con errori gravi nei quesiti affrontati	4	
CORRETTEZZA DEL LINGUAGGIO GRAFICO	Linguaggio grafico corretto, chiaro e preciso (eseguito con l'uso appropriato di strumenti)	10	
	Linguaggio grafico corretto (con l'ausilio di strumenti)	9	
	Linguaggio grafico corretto ma non sempre preciso (tratti a mano libera)	8	
	Linguaggio grafico buono ma con tratti a mano libera o con uso improprio di strumenti	7	
	Linguaggio grafico non sempre corretto e chiaro	6	
	Linguaggio grafico impreciso e poco chiaro	5	
	Linguaggio grafico parziale, impreciso e inopportuno	4	
PUNTEGGIO TOTALE			
	Da 37 a 40 ⇒ 10	VOTO	
	Da 33 a 36 ⇒ 9		
	Da 29 a 32 ⇒ 8		
	Da 25 a 28 ⇒ 7		
	Da 21 a 24 ⇒ 6		
	Da 17 a 20 ⇒ 5		
	Da 0 a 16 ⇒ 4		

Colloquio

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla (sotto)commissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Criteri di Conduzione del Colloquio da parte della Commissione:

I docenti, durante la prova orale, svolgeranno la funzione di guidare e orientare il colloquio in relazione ai programmi svolti, agli eventuali approfondimenti e agli spunti emersi durante il colloquio stesso.

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sotto-commissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno. A titolo indicativo si ritiene che il colloquio debba:

- Avere una durata dell'ordine di 25 - 30 minuti per alunno;
- Rispettare la collegialità;
- Essere condotto dai singoli Commissari ricordando che essi devono:
 - Abbandonare il ruolo di "emittente" per assumere quello di "ricevente";
 - Rispettare i tempi di esposizione del candidato e dei colleghi;
 - Non assumere atteggiamenti negativi e/o disinteressati;
- Ricordare che non vi è l'obbligo fare domande su tutte le materie d'esame, ed in generale è opportuno affrontare prioritariamente quegli ambiti disciplinari che non siano stati oggetto delle prove scritte (Arte, Musica, Educazione fisica...). In particolare, per la prova orale di Scienze matematiche, tenendo conto che la prova scritta riguarderà essenzialmente la matematica, si riserverà spazio alle scienze;
- Accertare il livello di capacità trasversali raggiunto dal candidato, servendosi delle materie come campo d'indagine, ma ciascun commissario deve saper trarre dalle considerazioni sullo specifico disciplinare gli elementi utili per definire il livello di capacità;
- Intervenire nel colloquio ricercando collegamenti non-forzati con la propria materia.

COLLOQUIO ORALE- GRIGLIE DI VALUTAZIONE

CRITERI	INDICATORI	VALUTAZIONE
Acquisizione dei contenuti e dei linguaggi specifici delle discipline	Ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera completa e approfondita	10
	Ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera completa	9
	Ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	8
	Ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in modo abbastanza appropriato	7
	Ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera frammentaria	6
Originalità dell'argomento assegnato e capacità di operare collegamenti - Rielaborazione Personale	L'argomento trattato è stato presentato in modo preciso, articolato e con validi spunti personali, operando collegamenti pluridisciplinari in maniera ampia ed approfondita	10
	L'argomento trattato è stato presentato in modo ampio e con validi spunti personali, operando collegamenti pluridisciplinari in maniera approfondita	9
	L'argomento trattato è stato presentato in maniera soddisfacente e con diversi spunti personali, operando opportunamente i collegamenti pluridisciplinari	8
	L'argomento è risultato pertinente rispetto alla consegna e presenta qualche spunto personale, operando con qualche incertezza i collegamenti pluridisciplinari	7
	L'argomento presentato è risultato non del tutto adeguato rispetto alla consegna, cogliendo solo alcune connessioni ovvie tra i temi dell'elaborato	6
Capacità espositiva e padronanza lessicale, con particolare riguardo alla Lingua Italiana	Si è espresso/a con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi specifici	10
	Si è espresso/a con chiarezza e precisione semantica utilizzando un lessico ricco ed articolato anche specifico	9
	Si è espresso/a con chiarezza utilizzando un lessico articolato e specifico	8
	Si è espresso/a con una certa chiarezza, utilizzando un linguaggio globalmente corretto	7
	Si è espresso/a in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico semplice	6
Capacità espressiva e padronanza lessicale, con particolare riguardo alle Lingue Straniere	Esposizione corretta, scorrevole, ricca e personale; pronuncia corretta e buona intonazione.	10
	Esposizione corretta, scorrevole, abbastanza ricca; pronuncia con lievi imprecisioni ed intonazione adeguata.	9
	Esposizione corretta, scorrevole, appropriata; pronuncia abbastanza corretta.	8
	Esposizione quasi sempre corretta ed appropriata; pronuncia discreta con alcune inferenze della lingua madre.	7
	Esposizione comprensibile e sufficientemente corretta; pronuncia accettabile con inferenze della lingua madre.	6
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di Cittadinanza attiva (Ed. Civica)	È riuscito/a a compiere un'analisi puntuale ed accurata della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	10
	È riuscito/a a compiere un'analisi puntuale della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	9
	È riuscito/a a compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	8
	È riuscito/a con qualche difficoltà a comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze	7
	Non è sempre riuscito/a a comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze	6
Capacità di condurre il colloquio	Ha condotto il colloquio con spigliatezza e sicura padronanza del proprio essere e del proprio sapere	10
	Ha condotto il colloquio con destrezza ed è riuscito ad interagire con i docenti in modo sicuro	9
	Ha affrontato il colloquio con serenità, riuscendo a controllare adeguatamente la propria emotività	8
	Ha affrontato il colloquio con emotività, necessitando di qualche incoraggiamento e/o di guida in alcuni momenti	7
	Ha affrontato il colloquio con emotività e incertezze ed ha avuto bisogno di essere guidato	6

RUBRICHE DI VALUTAZIONE ai sensi Nota Ministeriale n.4155 del 7 febbraio 2023**GIUDIZIO DEL COLLOQUIO ORALE**

GIUDIZIO GLOBALE DEL COLLOQUIO ORALE	VALUTAZIONE
L'alunno/a ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle discipline in maniera completa e approfondita, presentando l'argomento in modo articolato e con spunti personali. Ha operato collegamenti pluridisciplinari in maniera ampia e approfondita. Si è espresso/a con piena padronanza lessicale, linguaggio appropriato e con notevoli abilità logico-matematiche. Ha effettuato un'analisi puntuale ed accurata della realtà con riflessione critica e consapevole. Ha condotto il colloquio con spigliatezza e padronanza.	10
L'alunno/a ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera completa, presentando l'argomento in modo ampio e con validi spunti personali. Ha operato collegamenti pluridisciplinari in maniera approfondita. Si è espresso/a con un linguaggio vario e articolato ed ha evidenziato significative abilità logico-matematiche. Ha effettuato un'analisi puntuale della realtà con riflessione attenta e consapevole. Ha condotto il colloquio con destrezza e sicurezza.	9
L'alunno/a ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in modo corretto ed appropriato, presentando l'argomento in maniera soddisfacente e con diversi spunti personali. Si è espresso/a con chiarezza utilizzando un lessico articolato, ed ha evidenziato abilità logico-matematiche. Ha effettuato un'analisi adeguata della realtà con riflessione attenta. Ha affrontato il colloquio con serenità riuscendo a controllare adeguatamente la propria emotività.	8
L'alunno ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in modo abbastanza appropriato. L'argomento è risultato pertinente con qualche spunto personale. Si è espresso/a con un linguaggio globalmente corretto e ha mostrato adeguate abilità logico-matematiche. Ha argomentato solo su alcuni temi, collegandoli con qualche incertezza. E' riuscito a comprendere con qualche difficoltà la realtà. Ha affrontato il colloquio con emotività, necessitando di incoraggiamento.	7
L'alunno/a ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera frammentaria. L'argomento presentato è risultato non del tutto adeguato. Si è espresso/a con un linguaggio semplice e non sempre corretto. Ha evidenziato abilità logico-matematiche stentate. Ha argomentato con superficialità e ha collegato solo in parte le varie discipline. Non è sempre riuscito/a a comprendere la realtà. Ha affrontato il colloquio con emotività e incertezze, necessitando di guida.	6

RUBRICHE DI VALUTAZIONE ai sensi della Nota Ministeriale n.4155 del 7 febbraio 2023**LIVELLO DI MATURAZIONE**

GIUDIZIO GLOBALE DEL COLLOQUIO ORALE	VALUTAZIONE
Partecipazione responsabile e costruttiva e motivazione all'impegno. Padronanza sicura e completa delle conoscenze e delle abilità. Ottime capacità nella rielaborazione personale e critica, originalità espressiva con approfondimento dei contenuti. Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Competenze pienamente acquisite.	10
Partecipazione responsabile, motivazione allo studio; padronanza sicura delle conoscenze e delle abilità, ottime capacità di rielaborazione personale, originalità espressiva. Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Competenze pienamente acquisite.	9
Partecipazione attiva e motivazione allo studio; conoscenze approfondite e buone capacità di rielaborazione. Abilità espressive valide e ben consolidate. Completo raggiungimento degli obiettivi. Competenze acquisite.	8
Partecipazione costante all'attività didattica, impegno adeguato; conoscenza abbastanza precisa dei contenuti, esposizione corretta. Raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze complessivamente acquisite.	7
Partecipazione ed impegno alquanto superficiali, acquisizione dei contenuti essenziali, espressi in un linguaggio semplice, ma corretto. Raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze acquisite in modo sufficiente. Presenza di lievi lacune.	6
Partecipazione marginale all'attività didattica. Mancanza totale di impegno nello studio. Presenza di lacune gravi e diffuse. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Competenze non acquisite.	5

RUBRICHE DI VALUTAZIONE ai sensi della Nota Ministeriale n.4155 del 7 febbraio 2023**CRITERI DI CONDUZIONE E ARGOMENTO DEL COLLOQUIO**

CRITERI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO ORALE
Mettere l'alunno a proprio agio, facilitando il dialogo con gli esponenti della sottocommissione. Dare ampio spazio alla trattazione dell'elaborato presentato, permettendo la presentazione di lavori manuali, grafici, o anche utilizzando sussidi multimediali.
ARGOMENTO DEL COLLOQUIO ORALE
Relativamente al colloquio orale, nello spazio a disposizione si riporterà, per ciascun alunno, l'argomento della tematica trattata e, se ritenuto opportuno dalla sottocommissione, eventuali note di merito.

**RUBRICHE DI VALUTAZIONE ai sensi della Nota Ministeriale n.4155 del 7 febbraio 2023
GIUDIZIO FINALE DELL'ESAME CONCLUSIVO I CICLO**

GIUDIZIO FINALE ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO	VALUTAZIONE
Il candidato nella prova d'esame ha dimostrato una preparazione completa ed approfondita, sviluppando gli argomenti con particolare proprietà espositiva. Ha evidenziato una pronta e sicura capacità di stabilire relazioni tra i contenuti, completando i ragionamenti con spunti personali ed originali. Ha raggiunto perfettamente gli obiettivi prefissati nelle diverse discipline. Il livello di maturazione raggiunto è adeguato ai ritmi di sviluppo dell'età.	10
Il candidato nella prova d'esame ha dimostrato una preparazione ampia ed articolata, sviluppando gli argomenti con correttezza espositiva. Ha evidenziato una notevole capacità di stabilire relazioni tra i contenuti, completando i ragionamenti con spunti personali. Ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati nelle diverse discipline. Il livello di maturazione raggiunto è adeguato ai ritmi di sviluppo dell'età.	9
Il candidato nella prova d'esame ha dimostrato una preparazione soddisfacente, sviluppando gli argomenti con la necessaria correttezza espositiva. Ha evidenziato una valida capacità di stabilire relazioni tra i contenuti, completando i ragionamenti con riflessioni personali. Ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati nelle diverse discipline. Il livello di maturazione raggiunto è adeguato ai ritmi di sviluppo dell'età.	8
Il candidato nella prova d'esame ha dimostrato una preparazione discreta, sviluppando gli argomenti con una certa correttezza espositiva. Ha evidenziato una buona capacità di stabilire relazioni tra i contenuti, completando i ragionamenti con alcune riflessioni personali. Ha raggiunto globalmente gli obiettivi prefissati nelle diverse discipline. Il livello di maturazione raggiunto è complessivamente adeguato ai ritmi di sviluppo dell'età.	7
Il candidato nella prova d'esame ha dimostrato una preparazione essenziale, sviluppando gli argomenti con una semplicità espositiva. Ha evidenziato una sufficiente capacità di stabilire relazioni tra i contenuti, completando i ragionamenti con poche considerazioni personali. Ha raggiunto sommariamente gli obiettivi prefissati nelle diverse discipline. Il livello di maturazione raggiunto è sufficientemente adeguato ai ritmi di sviluppo dell'età.	6
Il candidato nella prova d'esame ha dimostrato una preparazione carente, lacunosa, sviluppando gli argomenti con esposizione confusa e scorretta. Ha evidenziato una precaria, inconsistente, neppure se guidato capacità di stabilire relazioni tra i contenuti, completando i ragionamenti senza produrre semplici riflessioni personali. Non ha raggiunto gli obiettivi prefissati nelle diverse discipline. Il livello di maturazione raggiunto non è adeguato ai ritmi di sviluppo dell'età.	5

Candidati Assenti e Sessioni Suppletive

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Criteria di svolgimento delle prove scritte ed orali dell'Esame di Stato

Il consiglio di classe, ha previsto per l'alunno la realizzazione di prove differenziare in tutte le discipline oggetto d'esame come avvenuto per l'intero anno scolastico, pertanto, si fa riferimento per quanto concerne la valutazione dell'alunno alla griglia di seguito allegata, la quale valida per ogni disciplina, terrà conto in particolare dei progressi e dei traguardi raggiunti dall'alunno in relazione agli obiettivi specifici contenuti nel PEI.

✓ GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON GRAVE DISABILITÀ.

Indicatori	Descrittori	
Partecipazione all'attività	Partecipa alle attività con il supporto del docente di sostegno	Sempre (9- 10)
		Spesso (7-8)
		A volte (6)
		Mai/raramente (4-5)
Comunicazione	Comunica attraverso i canali privilegiati (gestuale/mimico/ verbale/) mostrando interesse al dialogo educativo	Sempre (9- 10)
		Spesso (7-8)
		A volte (6)
		Mai/raramente (4-5)
Esecuzione dei lavori	Esegue, con il supporto del docente/di un	Sempre (9- 10)

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME ITALIANO (DSA)

TIPOLOGIA A1: TESTO NARRATIVO DSA

Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia</i> 4	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia</i> 1	<i>Elaborato non pertinente</i> 0
Coerenza e organicità	<i>Ben strutturato, articolato, coeso</i> 4	<i>Organico nelle sue parti, coeso</i> 3	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Efficacia comunicativa/Attenzione alla contestualizzazione	<i>Perfettamente coerente con le richieste formulate nella traccia</i> 4	<i>Adeguate alle richieste formulate nella traccia</i> 3	<i>Non del tutto adeguata alle richieste formulate nella traccia</i> 2	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1
Creatività nell'ideazione della struttura narrativa	<i>La struttura narrativa è sviluppata in modo accurato ed originale, supportata da un apporto creativo personale e non banale</i> 4	<i>La struttura narrativa è sviluppata in modo adeguato, con la presenza di elementi rilevanti di originalità</i> 3	<i>La struttura narrativa è lineare, con un modesto contributo creativo</i> 2	<i>La struttura narrativa è molto semplice, pressoché priva di originalità</i> 1	<i>La struttura narrativa è molto semplice, pressoché priva di originalità</i> 1
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto</i> 4	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D' ITALIANO (DSA): PUNTEGGIO/VOTI

Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Novi	Dieci
4	6	Da 6 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 15	Da 16 a 18	Da 19 a 20

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO (DSA)

TIPOLOGIA A2: TESTO DESCRITTIVO

Tipologia della prova					
Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia</i> 4	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia</i> 1	<i>Elaborato non pertinente</i> 0
Coerenza e organicità	<i>Ben strutturato, articolato, coeso</i> 4	<i>Organico nelle sue parti, coeso</i> 3	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Efficacia comunicativa	<i>Perfettamente coerente con le richieste formulate nella traccia</i> 4	<i>Adeguate alle richieste formulate nella traccia</i> 3	<i>Non del tutto adeguata alle richieste formulate nella traccia</i> 2	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1
Accuratezza della descrizione	<i>La descrizione è accurata e precisa, in grado di evidenziare anche i minimi dettagli</i> 4	<i>La descrizione è abbastanza dettagliata</i> 3	<i>La descrizione è lineare, in grado di evidenziare l'aspetto complessivo</i> 2	<i>La descrizione è superficiale e lacunosa</i> 1	<i>La descrizione è superficiale e lacunosa</i> 1
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto</i> 4	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO (DSA): PUNTEGGIO/VOTI

Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
4	6	Da 6 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 15	Da 16 a 18	Da 19 a 20

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO (DSA)

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

Tipologia della prova					
Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato pienamente attinente alla traccia</i> 4	<i>Elaborato nel complesso attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia</i> 1	<i>Elaborato non pertinente</i> 0
Coerenza e organicità	<i>Ben strutturato, articolato, coeso</i> 4	<i>Organico nelle sue parti, coeso</i> 3	<i>Non sempre organico/in alcuni punti slegato</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Comprensione e utilizzazione del corredo informativo	<i>Il corredo informativo è stato pienamente compreso ed utilizzato in modo funzionale</i> 4	<i>Il corredo informativo è stato compreso ed utilizzato in modo non del tutto adeguato</i> 3	<i>Il corredo informativo è stato compreso nella sua globalità, ma non utilizzato in modo funzionale</i> 2	<i>Il corredo informativo non è stato pienamente compreso né utilizzato in modo funzionale</i> 1	<i>Il corredo informativo non è stato pienamente compreso né utilizzato in modo funzionale</i> 1
Sviluppo dell'argomentazione	<i>L'argomentazione è dettagliata e ben articolata, supportata da contributi originali a sostegno della tesi</i> 4	<i>L'argomentazione è abbastanza dettagliata, supportata da alcuni contributi originali a sostegno della tesi</i> 3	<i>L'argomentazione è lineare, supportata da luoghi comuni sulla tesi</i> 2	<i>L'argomentazione è superficiale, senza il supporto di idee a sostegno della tesi</i> 1	<i>L'argomentazione è superficiale, senza il supporto di idee a sostegno della tesi</i> 1
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto</i> 4	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO (DSA): PUNTEGGIO/VOTI

Quattro	Cinque	Sei	Sette	Otto	Novi	Dieci
4	6	Da 6 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 15	Da 16 a 18	Da 19 a 20

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO (DSA)

TIPOLOGIA C: COMPrensione, SINTESI/RISCRITTURA DI UN TESTO

Tipologia della prova					
Pertinenza (rispetto della tipologia)	Elaborato pienamente attinente alla traccia 4	Elaborato nel complesso attinente alla traccia 3	Elaborato sostanzialmente attinente alla traccia 2	Elaborato poco/non del tutto attinente alla traccia 1	Elaborato non pertinente 0
Coerenza e organicità	Ben strutturato, articolato, coeso 4	Organico nelle sue parti, coeso 3	Non sempre organico/in alcuni punti slegato 2	Non sempre logico e sequenziale 1	Non sempre logico e sequenziale 1
Comprensione del testo	Il testo è stato pienamente compreso, anche nei suoi dettagli 4	Il testo è stato compreso nella sua globalità 3	Il testo è stato compreso nelle sue linee generali 2	Il testo non è stato compreso 1	Il testo non è stato compreso 1
Sintesi	La sintesi è esauriente, nel pieno rispetto dei vincoli dati 4	La sintesi, pur nel rispetto dei vincoli dati, non è del tutto esauriente 3	La sintesi è approssimativa/ridondante 2	La sintesi non rispetta i vincoli dati 1	La sintesi non rispetta i vincoli dati 1
Riscrittura	La riscrittura è accurata e rispetta le indicazioni fornite 4	La riscrittura è adeguata e rispetta nelle linee generali le indicazioni fornite 3	La riscrittura è essenziale e non del tutto rispettosa delle indicazioni fornite 2	La riscrittura è superficiale e non rispetta le indicazioni fornite 1	La riscrittura è superficiale e non rispetta le indicazioni fornite 1
Proprietà e varietà lessicale	Il lessico è appropriato, specifico, funzionale al contesto 4	Il lessico è pertinente, abbastanza vario 3	Il lessico è semplice, generico, ripetitivo 2	Il lessico non è sempre appropriato 1	Il lessico non è sempre appropriato 1

PROVA SCRITTA D'ITALIANO (DSA): PUNTEGGIO/VOTI

<i>Quattro</i>	<i>Cinque</i>	<i>Sei</i>	<i>Sette</i>	<i>Otto</i>	<i>Nove</i>	<i>Dieci</i>
4	6	Da 6 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 15	Da 16 a 18	Da 19 a 20

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI MATEMATICA ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DSA

- Presentazione formale dell'elaborato
- Applicazione di regole e procedure risolutive
- Individuazione di dati e quesiti in una semplice situazione problematica
- Conoscenza delle principali figure geometriche piane
- Conoscenza delle principali figure geometriche solide
- Uso delle formule dirette delle figure geometriche piane e solide
- Uso dei termini e simboli del linguaggio specifico della disciplina
- Interpretazione e uso di grafici e tabelle

Ad ognuno dei quesiti proposti verrà attribuito un punteggio condiviso.

LINGUE STRANIERE GRIGLIA PER LA CORREZIONE DEL QUESTIONARIO (DSA)

COMPRESIONE	<i>Completa</i> 5	<i>Quasi completa (1/2 imprecisioni)</i> 4	<i>Globale</i> 3	<i>Parziale</i> 2	<i>Frammentaria</i> 1
RIELABORAZIONE	<i>Formula risposte con frasi ben strutturate e coese</i> 5	<i>Formula quasi sempre (1--2) risposte ben strutturate, brevi e semplici, ma coerenti</i> 4	<i>Formula risposte brevi e semplici, ma chiare</i> 3	<i>Formula risposte schematiche</i> 2	<i>Formula risposte frammentarie e/o incomplete e/o accennate</i> 1

TABELLA PUNTEGGIO QUESTIONARIO (DSA)

Punti 5	Punti 4,5	Punti 4	Punti 3,5	Punti 3	Punti 2,5	Punti 2
10--9	8	7	6	4--5	3	2

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO DEGLI ALUNNI DISABILI (LEGGE 104/92)

TIPOLOGIA A1: TESTO NARRATIVO

Tipologia della prova	Prova completa in tutte le sue richieste	Prova parzialmente rispondente alle richieste	Prova poco/non rispondente alle richieste
Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato non del tutto attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato non pertinente alla traccia</i> 1
Coerenza e organicità	<i>Organico nelle sue parti (logico--sequenziale)</i> 3	<i>Non sempre organico o ripetitivo</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Efficacia comunicativa/Attinenza alla contestualizzazione	<i>Adeguate alle richieste formulate nella traccia</i> 3	<i>Non del tutto adeguata alle richieste formulate nella traccia</i> 2	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1
Creatività nell'ideazione della struttura narrativa	<i>La struttura narrativa è lineare, con la presenza di elementi di originalità</i> 3	<i>La struttura narrativa è molto semplice, con la presenza di pochi elementi di originalità</i> 2	<i>La struttura narrativa è molto semplice e priva di alcuna originalità</i> 1
Correttezza orto--morfo--sintattica	<i>La forma risulta chiara, corretta e lineare</i> 3	<i>La forma risulta nel complesso corretta e lineare</i> 2	<i>La forma presenta errori e/o imprecisioni</i> 1
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PUNTEGGIO/VOTO

<i>Cinque</i>	<i>Sei</i>	<i>Sette</i>	<i>Otto</i>	<i>Nove</i>	<i>Dieci</i>
6	Da 7 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 14	Da 15 a 16	Da 17 a 18

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO DEGLI ALUNNI DISABILI (LEGGE 104/92)

TIPOLOGIA A2: TESTO DESCRITTIVO

Tipologia della prova	Prova completa in tutte le sue richieste	Prova parzialmente rispondente alle richieste	Prova poco/non rispondente alle richieste
Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato non del tutto attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato non pertinente alla traccia</i> 1
Coerenza e organicità	<i>Organico nelle sue parti (logico-sequenziale)</i> 3	<i>Non sempre organico o ripetitivo</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Efficacia comunicativa	<i>Adeguate alle richieste formulate nella traccia</i> 3	<i>Non del tutto adeguata alle richieste formulate nella traccia</i> 2	<i>Inadeguata rispetto alle richieste formulate nella traccia</i> 1
Accuratezza della descrizione	<i>La descrizione è ben dettagliata</i> 3	<i>La descrizione è semplice e lineare</i> 2	<i>La descrizione è superficiale e lacunosa</i> 1
Correttezza orto- morfo- sintattica	<i>La forma risulta chiara, corretta e lineare</i> 3	<i>La forma risulta nel complesso corretta e lineare</i> 2	<i>La forma presenta errori e/o imprecisioni</i> 1

PUNTEGGIO/VOTO

Cinque	Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci
6	Da 7 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 14	Da 15 a 16	Da 17 a 18

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO DEGLI ALUNNI DISABILI (LEGGE 104/92)

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

Tipologia della prova	Prova completa in tutte le sue richieste	Prova parzialmente rispondente alle richieste	Prova poco/non rispondente alle richieste
Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato non del tutto attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato non pertinente alla traccia</i> 1
Coerenza e organicità	<i>Organico nelle sue parti (logico-sequenziale)</i> 3	<i>Poco organico o ripetitivo</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Comprensione e utilizzazione del corredo informativo	<i>Il corredo informativo è stato compreso ed utilizzato in modo adeguato</i> 3	<i>Il corredo informativo è stato compreso nella sua globalità, ma non utilizzato in modo funzionale</i> 2	<i>Il corredo informativo non è stato pienamente compreso né utilizzato in modo funzionale</i> 1
Sviluppo dell'argomentazione	<i>L'argomentazione è lineare, supportata da luoghi comuni sulla tesi</i> 3	<i>L'argomentazione risulta nel complesso lineare</i> 2	<i>L'argomentazione è superficiale, senza il supporto di idee a sostegno della tesi</i> 1
Correttezza ortomorfo-sintattica	<i>La forma risulta chiara, corretta e lineare</i> 3	<i>La forma risulta nel complesso corretta e lineare</i> 2	<i>La forma presenta errori e/o imprecisioni</i> 1
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PUNTEGGIO/VOTO

<i>Cinque</i>	<i>Sei</i>	<i>Sette</i>	<i>Otto</i>	<i>Nove</i>	<i>Dieci</i>
6	Da 7 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 14	Da 15 a 16	Da 17 a 18

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI ITALIANO DEGLI ALUNNI DISABILI (LEGGE 104/92)

TIPOLOGIA C: COMPrensione, SINTESI/RISCRITTURA DI UN TESTO

Tipologia della prova	Prova completa in tutte le sue richieste	Prova parzialmente rispondente alle richieste	Prova poco/non rispondente alle richieste
Pertinenza (rispetto della tipologia)	<i>Elaborato attinente alla traccia</i> 3	<i>Elaborato non del tutto attinente alla traccia</i> 2	<i>Elaborato non pertinente alla traccia</i> 1
Coerenza e organicità	<i>Organico nelle sue parti (logico-sequenziale)</i> 3	<i>Non sempre organico o ripetitivo</i> 2	<i>Non sempre logico e sequenziale</i> 1
Comprensione del testo	<i>Il testo è stato pienamente compreso nella sua globalità</i> 3	<i>Il testo è stato compreso nelle sue linee generali</i> 2	<i>Il testo non è stato Compreso</i> 1
Sintesi/risrittura	<i>La rielaborazione è adeguata e rispetta le indicazioni fornite</i> 3	<i>La rielaborazione è essenziale e nel complesso è rispettosa delle indicazioni fornite</i> 2	<i>La rielaborazione è superficiale e non rispetta le indicazioni fornite</i> 1
Correttezza orto- morfo- sintattica	<i>La forma risulta chiara, corretta e lineare</i> 3	<i>La forma risulta nel complesso corretta e lineare</i> 2	<i>La forma presenta errori e/o imprecisioni</i> 1
Proprietà e varietà lessicale	<i>Il lessico è pertinente, abbastanza vario</i> 3	<i>Il lessico è semplice, generico, ripetitivo</i> 2	<i>Il lessico non è sempre appropriato</i> 1

PUNTEGGIO/VOTO

<i>Cinque</i>	<i>Sei</i>	<i>Sette</i>	<i>Otto</i>	<i>Nove</i>	<i>Dieci</i>
6	Da 7 a 9	Da 10 a 12	Da 13 a 14	Da 15 a 16	Da 17 a 18

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI MATEMATICA ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92) E CON DSA

- Presentazione formale dell'elaborato
- Applicazione di regole e procedure risolutive
- Individuazione di dati e quesiti in una semplice situazione problematica
- Conoscenza delle principali figure geometriche piane
- Conoscenza delle principali figure geometriche solide
- Uso delle formule dirette delle figure geometriche piane e solide
- Uso dei termini e simboli del linguaggio specifico della disciplina
- Interpretazione e uso di grafici e tabelle

Ad ognuno dei quesiti proposti verrà attribuito un punteggio condiviso.

LINGUE STRANIERE GRIGLIA PER LA CORREZIONE DEL QUESTIONARIO ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92)

9/10	Esposizione chiara e autonoma capacità di mettere in relazione capacità di utilizzare un lessico appropriato capacità di esprimere valutazioni personali
8	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di esporre con chiarezza • capacità di individuare autonomamente le relazioni logiche • capacità di usare i termini specifici delle discipline • capacità di esprimere valutazioni personali dietro sollecitazione degli insegnanti
7	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di esporre con un linguaggio semplice e corretto • capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico • capacità di leggere e presentare i messaggi dei diversi codici
6	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di esporre semplici esperienze personali • capacità di esporre semplici argomenti di studio • capacità di cogliere il messaggio fondamentale di una comunicazione

TABELLA PUNTEGGIO QUESTIONARIO (L.104/92)

AUTONOMIA NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA	<i>Svolge la prova in totale autonomia</i> 3	<i>Svolge la prova in modo parzialmente guidato</i> 2	<i>Svolge la prova in modo guidato</i> 1	
COMPRENSIONE	<i>Completa</i> 5	<i>Quasi completa (1/2 imprecisioni)</i> 4	<i>Globale</i> 3	<i>Parziale</i> 2
RIELABORAZIONE	<i>Formula risposte con frasi ben strutturate e ortograficamente corrette</i> 5	<i>Formula quasi sempre (1/2) risposte ben strutturate e generalmente corrette dal punto di vista ortografico</i> 4	<i>Formula risposte schematiche</i> 3	<i>Formula risposte frammentarie e/o incomplete</i> 2

Punti 5	Punti 4,5	Punti 4	Punti 3,5	Punti 3	Punti 2,5	Punti 2
13--12	11	10	9	8	7--6	5

GRIGLIA COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

L'impostazione e le modalità di svolgimento del colloquio terranno conto della situazione di partenza dell'alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto.

Al fine di creare un clima favorevole alla piena espressione delle capacità dell'alunno, la Commissione condurrà il colloquio in modo differenziato in base alla conoscenza del percorso del candidato per evitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire negativamente sull'esperienza d'esame.

Voto Finale e Adempimenti Conclusivi

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sotto commissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Candidati con Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la (sotto) commissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 del decreto legislativo 62 - 13 aprile 2017.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola

secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 decreto legislativo 62 - 13 aprile 2017.

12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Finalità della Certificazione delle Competenze

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Tempi e Modalità di Compilazione della Certificazione

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la certificazione delle competenze si adottano i modelli ministeriali specifici per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

Modello Nazionale di Certificazione delle Competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del Dlg n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Il modello di cui al comma 1 è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematico.

Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO PER LE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

Voto	Conoscenze acquisite	Applicazione delle Conoscenze	Abilità linguistiche trasversali alle discipline (scritto e orale)	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze (analisi, sintesi, giudizio).
IN VIA DI ACQ	Le conoscenze risultano frammentarie e gravemente lacunose.	L'alunno solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze elementari; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi.	L'alunno comunica in modo decisamente stentato e improprio, con un'esposizione superficiale e carente, con gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	L'alunno ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari.
NON SUFF	Le conoscenze risultano generiche e parziali; gli obiettivi minimi disciplinari non vengono raggiunti.	L'alunno possiede una limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure.	L'alunno espone in maniera non sempre lineare e coerente, con errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile	L' alunno mostra scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
BASE	Le conoscenze risultano semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi.	L'alunno possiede pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure.	L'alunno si esprime con un'esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato.	L'alunno mostra imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
INTER	Le conoscenze risultano generalmente complete e sicure.	L'alunno possiede un'adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure.	L'alunno dimostra, in generale, una capacità espositiva chiara e corretta, che in alcuni contesti risulta essere ben articolata. L'uso della terminologia è appropriato, variando da un lessico abbastanza ampio a un lessico corretto e vario a seconda delle situazioni. Sebbene l'uso del linguaggio specifico della disciplina sia spesso appropriato, possono permanere alcune imprecisioni. La correttezza ortografica e grammaticale è costantemente valutata di buon livello.	L'alunno sintetizza e rielabora in parziale autonomia le conoscenze acquisite.
	Le conoscenze risultano sicure, complete e integrate con qualche apporto personale.	L' alunno possiede una buona capacità di comprensione e di analisi, un'ideale applicazione di concetti, regole e procedure.		L'alunno sintetizza e rielabora in autonomia le conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.
AVA	Le conoscenze risultano ampie e complete e approfondite.	L'alunno possiede un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, un'efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove.	L'alunno si esprime con esposizione chiara, fluida, precisa e ben articolata, caratterizzata da ricchezza espressiva e rigore concettuale. Dimostra un uso costante e appropriato di terminologia corretta, varia e del linguaggio specifico della disciplina. Possiede, inoltre, sicurezza e piena competenza nell'utilizzo delle strutture morfosintattiche.	L'alunno sintetizza e rielabora correttamente in modo autonomo e personale le conoscenze acquisite con apporti critici originali, operando collegamenti tra discipline.
	Le conoscenze risultano complete, organiche, e particolarmente approfondite.	L'alunno possiede ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove.		L'alunno sintetizza organizza, rielabora le conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, operando collegamenti tra discipline e stabilendo relazioni.

INCLUSIONE

L'inclusione degli alunni con differenti abilità e bisogni educativi rappresenta un principio fondante dell'Istituzione scolastica ed è garantita dall'art. 3 della Costituzione Italiana, che impegna la Repubblica a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana". Tale responsabilità non riguarda esclusivamente la scuola, ma si collega al diritto allo studio (art. 34), al diritto alla salute (art. 32), al diritto all'educazione (artt. 30 e 38) e al diritto all'assistenza e all'avviamento professionale (art. 38). Ne deriva una corresponsabilità condivisa tra istituzioni scolastiche, servizi sanitari, enti locali e famiglie, che a loro volta devono essere sostenute dalle stesse istituzioni (art. 31).

Gli **alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)** sono studenti che richiedono attenzioni e strategie didattiche personalizzate per problematiche di varia natura, che possono essere fisiche, biologiche, psicologiche o sociali.

LA CATEGORIA DEI BES, INTRODOTTA IN ITALIA CON LA DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27 DICEMBRE 2012, È AMPIA E INCLUDE TRE MACRO-AREE:

- **Disabilità certificata:** Alunni con disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o intellettive, riconosciute ai sensi della Legge 104/1992. Per questi studenti è previsto un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** e, in molti casi, l'assegnazione di un insegnante di sostegno.
- **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e/o Disturbi Evolutivi Specifici:** Include disturbi come dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, della coordinazione motoria e il Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD). Questi alunni hanno diritto a un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che prevede l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.
- **Svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale:** Alunni che, anche temporaneamente, si trovano in situazioni di disagio socio-culturale, economico o con difficoltà linguistiche (ad esempio, studenti di recente immigrazione). Per questi casi, il consiglio di classe può decidere in autonomia, sulla base di considerazioni psicopedagogiche, se adottare un PDP.

Legge 104/1992 e accertamento dell'handicap

La Legge 104/1992, all'art. 3, definisce la persona con disabilità come colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, tale da determinare difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e da generare situazioni di svantaggio sociale o emarginazione.

Per accedere alle misure previste dalla normativa è necessaria una specifica certificazione rilasciata secondo i criteri stabiliti dal DPCM n. 185/2006, che attribuisce alle Commissioni mediche dell'ASL la competenza per l'accertamento dell'handicap. L'accertamento avviene esclusivamente su richiesta della famiglia. Sulla base della certificazione, l'alunno – sin dalla scuola dell'infanzia – ha diritto a usufruire delle misure di supporto e delle risorse aggiuntive previste dall'ordinamento scolastico.

Profilo di Funzionamento (PF)

Il Decreto Legislativo n. 66/2017, art. 7, introduce il **Profilo di Funzionamento**, documento che sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale, integrandone le funzioni. Il PF ha lo scopo di:

- consentire la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Progetto Individuale;
- favorire la collaborazione tra scuola e famiglia;
- descrivere lo stato e l'evoluzione delle condizioni dell'alunno in ogni grado di istruzione.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

L'ordinamento scolastico prevede la redazione del **Piano Educativo Individualizzato**, documento progettuale ed educativo che definisce gli interventi personalizzati in relazione alle seguenti dimensioni:

1. Socializzazione / Interazione / Relazione

Riguarda la sfera affettivo-relazionale, l'immagine di sé, le modalità di rapporto con i pari e con gli adulti, la motivazione alla relazione e all'apprendimento.

2. Comunicazione / Linguaggio

Comprende la comprensione e produzione linguistica, l'uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi, le modalità comunicative e gli strumenti privilegiati.

3. Autonomia / Orientamento

Include l'autonomia personale e sociale, le competenze motorie (globali e fini), le prassie e le funzionalità sensoriali (visiva, uditiva, tattile).

4. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

Riguarda le capacità mnesiche, intellettive, l'organizzazione spazio-temporale, le strategie di problem solving, gli stili cognitivi, l'integrazione delle competenze e le abilità di lettura, scrittura, calcolo e decodifica.

5. Barriere e Facilitatori

Prevede l'osservazione sistematica del contesto scolastico per individuare ostacoli e risorse che incidono sul percorso di apprendimento e partecipazione dell'alunno.

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

La redazione del PEI è affidata al **Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)**, composto da:

- docenti curricolari;
- docente di sostegno;
- famiglia dell'alunno;
- operatori dell'ASL e del Comune;
- eventuali altri professionisti coinvolti.

Il PEI viene elaborato all'inizio di ogni anno scolastico e coordina gli interventi didattici, educativi, riabilitativi e di socializzazione, integrando attività scolastiche ed extrascolastiche. Esso rappresenta la sintesi dei diversi piani d'intervento predisposti dai professionisti coinvolti.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Accanto al Gruppo di Studio e di Lavoro per l'integrazione degli alunni con disabilità (Legge 104/1992), opera il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, istituito in seguito all'ampliamento del raggio d'azione verso gli alunni con DSA e BES (Circolare n. 8 del 6 marzo 2013).

Il GLI, presieduto dal Referente delegato dal Dirigente Scolastico:

- cura i collegamenti con servizi territoriali, operatori e famiglie;
- supporta le iniziative di inclusione e integrazione;
- contribuisce alla definizione delle azioni previste nel PEI e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

G. L. O. e G. L. I.

<p>G.L.O</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione /condivisione del Profilo dell'alunno/a. • Elaborazione PEI (Piano Educativo Personalizzato); • Verifiche in itinere ed eventuali modifiche del P.E.I. e/o del Profilo dell'alunno/a. <p>COMPOSIZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Dirigente o suo delegato. -Docenti di classe dell'alunno. -Genitori (o facenti funzione). -Operatori ASL coinvolti. -Eventuali altri operatori addetti. <p><i>Si prevedono n.2 riunioni annuali presso le sedi di appartenenza degli alunni coinvolti.</i></p>	<p>G.L.I. (Petti M. N.; Spina C.; Campanella A.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi situazione casi di disabilità nell'Istituto Comprensivo; - Programmazione linee generali e aspetti organizzativi. - Verifiche periodiche. <p>COMPOSIZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Dirigente o suo delegato. -Rappresentanti docenti di classe. -Referente ASL. -Referenti Ente locale. -Referente personale non docente. -Rappresentante dei genitori. <p><i>Riunioni periodiche presso la sede centrale dell'Istituto.</i></p>
---	---

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	
> minorati udito	
> Psicofisici	29
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	10
> ADHD/DOP	4
> Borderline cognitivo	
> Altro	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economi	
> Linguistico-culturale	22
> Disagio comportamentale/relazionale	
> Altro	
Totali	71
% su popolazione scolastica	14,57%
N° PEI redatti dai GLHO	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	22

Piano per l'Inclusione**Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità**

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC Assistente educativo culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		-
Altro:		-

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	-
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro: formazione ministeriale per i docenti curricolari della durata di 25 ore 2023	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) .

– **Dirigente Scolastico**: coordina gli interventi, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLO, richiede l'organico di docenti di sostegno, forma le classi tenendo in debito conto i bisogni e le diversità degli alunni, collabora con Enti e Associazioni.

– le **Funzioni Strumentali**: collabora con il DS e con il personale di segreteria per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area del sostegno;
2. azione di coordinamento con l'equipe medica e con le famiglie;
3. coordinamento per la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione;
4. azione di coordinamento del GLO e GLI d'Istituto;
5. ricerca di materiali utili al sostegno;
6. individuazione di adeguate strategie educative;
7. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati.

Per quanto riguarda gli alunni DSA, i **referenti DSA-BES** collaborano con il Dirigente e svolgono:

1. coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato;
2. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
3. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti.

Inoltre collabora con i Consigli di classe per gli alunni con BES, compresi gli alunni stranieri, per:

1. coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
2. coordinamento stesura PDP;
3. individuazione di adeguate strategie educative.

– **Consiglio di classe**: esamina e valuta la situazione di partenza di ogni singolo alunno; redige i PEI e i PDP in collaborazione con i medici dell'ASL e i familiari dell'alunno con BES.

– **Coordinatori del CdC**: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari e le trasmettono al GLI proponendo interventi di recupero.

– **Docenti curricolari e di sostegno**: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi e suggeriscono interventi specifici.

– **Gruppo di lavoro per l'inclusione**: Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del GLO, si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Sono presenti, tra il personale dell'istituto, docenti formati in tema di Inclusione e docenti specializzati per il sostegno. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti che oltre ad essere destinatari saranno i professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche, orientate all'integrazione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si potrebbero attuare interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Inoltre utilizzeremo tutte le risorse che ci saranno fornite dal territorio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e del loro successo formativo. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti senza trascurare gli obiettivi di autonomia personale e sociale e le competenze trasversali per il progetto di vita (soft skills)

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti i quali, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il referente per l'inclusione accoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: con-titolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, tutor per l'attività motoria o per l'attuazione dei PON, assistenti alla comunicazione, terapisti dei Centri di riabilitazione soprattutto privati (Juvenia, Hanami...), assistenti sociali. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Da quest'anno "**TEAM PER L'INCLUSIONE**", costituito da due docenti referenti degli alunni con DSA e con BES e due docenti referenti per l'intercultura degli alunni stranieri, uno per ogni ordine di scuola. Anche per quanto riguarda la figura di referente per gli alunni con DSA e con BES sono state nominate due insegnanti per la scuola primaria e secondaria di I grado. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si terrà conto:

- dei Rapporti con ASL (L' Equipe dell'U.O. Neuropsichiatria Infantile dell'A.S.L. di Campobasso per confronti periodici)
- della Collaborazione delle Cooperativa per l'assistenzato specialistico
- della Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, C.T.S., C.T.I....).
- della collaborazione con Enti privati (Unione ciechi, Associazione persone down,...).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni - monitorare l'intero percorso - favorire il successo formativo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Si darà ampio spazio:

- Alla didattica laboratoriale intesa non solo come spazio fisico, ma come strategia operativa concreta per l'acquisizione di competenze e abilità nell'ambito del contesto scolastico;
- Alla didattica inclusiva non solamente individualizzata e/o personalizzata, ma soprattutto di classe.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Condividere e confrontare buone prassi, attraverso incontri periodici.

Utilizzare tutti gli spazi/laboratori a disposizione.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a offrire alle persone competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere a tutti di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23/6/2025

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica nella scuola dell'infanzia assume una dimensione formativa e osservativa, centrata sui comportamenti, sulle routine quotidiane e sulle prime forme di partecipazione alla vita della comunità scolastica. I criteri individuati valorizzano atteggiamenti, abilità sociali, consapevolezze emergenti e progressi personali, in coerenza con i tre nuclei tematici: Costituzione e convivenza, Sostenibilità e cura dell'ambiente, Cittadinanza digitale.

PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

La valutazione considera il modo in cui il bambino partecipa alle attività quotidiane e ai momenti di gruppo. Indicatori osservabili:

- Adesione alle routine e alle regole condivise.
- Partecipazione attiva ai giochi, ai laboratori e alle attività cooperative.
- Capacità di attendere il proprio turno e rispettare i tempi degli altri.
- Disponibilità a collaborare e a contribuire alla vita della sezione

SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E RELAZIONALI

Si osservano le modalità con cui il bambino interagisce con adulti e pari, costruendo relazioni positive. Indicatori osservabili:

- Rispetto degli altri, dei materiali e degli spazi comuni.
- Capacità di condividere, aiutare, chiedere aiuto e risolvere piccoli conflitti.
- Comportamenti inclusivi verso compagni con caratteristiche diverse.
- Espressione delle emozioni in modo adeguato e riconoscimento di quelle altrui.

PRIME FORME DI CONSAPEVOLEZZA CIVICA

La valutazione riguarda l'emergere di atteggiamenti responsabili e di comportamenti orientati al bene comune. Indicatori osservabili:

- Cura degli ambienti scolastici e dei materiali.
- Rispetto delle regole di sicurezza e dei comportamenti corretti.
- Interesse verso temi legati alla natura, alla cura degli animali e dell'ambiente.
- Partecipazione a semplici attività di gruppo finalizzate alla cura e alla responsabilità condivisa.

SOSTENIBILITÀ E CURA DELL'AMBIENTE

Si osservano i comportamenti quotidiani che riflettono attenzione verso l'ambiente. Indicatori osservabili:

- Uso corretto dei materiali e riduzione degli sprechi.
- Partecipazione a routine ecologiche (raccolta differenziata, cura dell'orto, riordino).
- Interesse verso fenomeni naturali e rispetto degli spazi verdi.
- Adozione di piccoli gesti di responsabilità ambientale.

PRIME COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE

Nella scuola dell'infanzia la cittadinanza digitale si traduce in un approccio guidato e consapevole agli strumenti tecnologici. Indicatori osservabili:

- Uso corretto e rispettoso dei dispositivi digitali messi a disposizione.
- Capacità di seguire semplici regole di sicurezza e comportamento durante attività digitali.
- Interesse verso strumenti tecnologici come mezzi per esplorare, comunicare e creare.
- Partecipazione a esperienze digitali in modo collaborativo.

PROGRESSI PERSONALI E IMPEGNO

La valutazione tiene conto del percorso individuale, valorizzando i miglioramenti e la crescita nel tempo. Indicatori osservabili:

- Evoluzione positiva nei comportamenti di autonomia, responsabilità e relazione.
- Maggiore consapevolezza delle regole e dei comportamenti adeguati.
- Disponibilità a mettersi alla prova e a migliorare.
- Partecipazione costante e curiosità verso le attività proposte.

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

- Promuovere nei bambini le prime forme di consapevolezza civica.
- Favorire comportamenti responsabili, inclusivi e rispettosi.
- Sostenere lo sviluppo di competenze sociali e relazionali.
- Accompagnare i bambini nella scoperta del bene comune e della cura dell'ambiente.
- Orientare la progettazione educativa e la riflessione collegiale del team docente.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si fonda sull'osservazione sistematica e quotidiana dei comportamenti dei bambini nei diversi contesti educativi. Essa ha carattere formativo e descrittivo, orientata a comprendere i processi di crescita socio-emotiva e a sostenere lo sviluppo di competenze fondamentali per la convivenza, la partecipazione e il benessere personale e del gruppo. I criteri individuati riguardano atteggiamenti, modalità di interazione e progressi individuali, sempre in relazione all'età evolutiva e ai tempi di ciascun bambino.

Interazione con i Pari

La valutazione considera la qualità delle relazioni che il bambino instaura con i compagni. Indicatori osservabili:

- Disponibilità a giocare con gli altri, condividere materiali e partecipare a giochi cooperativi.
- Capacità di instaurare legami positivi e di mantenere relazioni stabili.
- Rispetto dei turni, delle regole e degli spazi comuni.
- Modalità di gestione dei conflitti (ricerca di mediazione, richiesta di aiuto, uso del linguaggio).

Relazione con gli Adulti

Si osserva il modo in cui il bambino si rapporta agli insegnanti e alle altre figure educative. Indicatori osservabili:

- Fiducia nell'adulto e capacità di chiedere aiuto quando necessario.
- Ascolto delle consegne e risposta adeguata alle proposte educative.
- Capacità di accettare indicazioni, limiti e regole.
- Comunicazione rispettosa e serena.

Espressione e Gestione delle Emozioni

La valutazione riguarda la capacità del bambino di riconoscere, esprimere e regolare le proprie emozioni. Indicatori osservabili:

- Espressione delle emozioni in modo adeguato al contesto.
- Capacità di riconoscere le emozioni proprie e altrui.
- Strategie spontanee o guidate per calmarsi, rassicurarsi o affrontare situazioni difficili.
- Disponibilità a parlare di ciò che prova.

Comportamenti di Collaborazione e Aiuto

Si osservano le modalità con cui il bambino contribuisce alla vita del gruppo. Indicatori osservabili:

- Disponibilità ad aiutare i compagni in difficoltà.
- Partecipazione attiva alle attività di gruppo e alle routine.
- Capacità di assumere piccoli incarichi e portarli a termine.
- Attenzione al benessere degli altri.

5. Rispetto delle Regole e della Convivenza

La valutazione considera il comportamento del bambino all'interno della comunità scolastica. Indicatori osservabili:

- Rispetto delle regole condivise e degli accordi di sezione.
- Cura degli spazi, dei materiali e degli ambienti comuni.
- Comportamenti non aggressivi e orientati alla convivenza pacifica.
- Capacità di comprendere le conseguenze delle proprie azioni.

Inclusione e Accettazione delle Differenze

Si osserva la capacità del bambino di accogliere e rispettare la diversità. Indicatori osservabili:

- Comportamenti non discriminatori verso compagni con caratteristiche diverse.
- Disponibilità a coinvolgere tutti nel gioco e nelle attività.
- Rispetto dei tempi, dei bisogni e delle difficoltà degli altri.
- Curiosità e apertura verso culture, lingue e modi di fare differenti.

Progressi Personali e Maturazione Relazionale

La valutazione tiene conto del percorso individuale, valorizzando i miglioramenti nel tempo.

Indicatori osservabili:

- Evoluzione positiva nella gestione delle emozioni e delle relazioni.
- Maggiore autonomia nelle interazioni sociali.
- Crescente capacità di cooperare, negoziare e risolvere piccoli conflitti.
- Consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo.

Finalità della Valutazione

- Promuovere il benessere socio-emotivo dei bambini.
- Sostenere lo sviluppo di competenze relazionali fondamentali per la vita scolastica e sociale.
- Favorire un clima di gruppo sereno, inclusivo e collaborativo.
- Orientare la progettazione educativa e la riflessione collegiale.
- Valorizzare i progressi individuali e accompagnare ogni bambino nel proprio percorso di crescita.

ORGANIZZAZIONE

Piano di formazione del personale docente e del personale Ata

- Le iniziative comprese nel piano di formazione-aggiornamento saranno:
- Promosse dall'amministrazione;
- Progettate in rete con altre scuole;
- Realizzate da soggetti esterni accreditati;
- Realizzate da docenti interni con titoli specifici;
- Realizzate autonomamente dai docenti.

Coerentemente con i processi di ricerca didattica ed educativa e considerati i bisogni formativi prioritari, nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto si propone l'organizzazione di attività formative relativamente a:

- Uso del registro elettronico
- Competenze digitali e metodologiche applicate alla didattica
- Sicurezza

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (Dsga) è una figura fondamentale all'interno delle istituzioni scolastiche con compiti che riguardano principalmente la gestione amministrativa e contabile della scuola.

Opera in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, contribuendo al buon funzionamento dell'istituzione scolastica attraverso la supervisione e il coordinamento dei servizi amministrativi e generali.

Il Dsga

Sovrintende ai servizi amministrativi e contabili della scuola con autonomia operativa.

- Cura l'organizzazione dell'ufficio di segreteria, assicurando la corretta tenuta della contabilità e la predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari.
- **È responsabile della gestione del personale ATA** (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario).
- Coordina le attività del personale, assegna i compiti e verifica il rispetto delle procedure operative.
- **Predisporre e formalizza gli atti contabili**, gestisce i bilanci, tiene la contabilità della scuola e firma gli ordini contabili insieme al Dirigente scolastico.
- È responsabile degli adempimenti fiscali e contributivi.
- **È consegnatario dei beni mobili della scuola.**
- Tiene e cura l'inventario dei beni, assicurando la loro corretta gestione e manutenzione.
- Gestisce anche le attività negoziali relative all'acquisto e alla vendita di beni e servizi.
- **predisporre tutte le attività negoziali di competenza del Dirigente scolastico** e può essere delegato a svolgerle direttamente.
- Si occupa delle procedure di gara e degli appalti, garantendo il rispetto delle normative vigenti.
- **Collabora con il Dirigente scolastico nella gestione delle risorse finanziarie dell'istituzione.**
- **Contribuisce alla redazione del Programma Annuale della scuola**, che definisce gli obiettivi e le risorse necessarie per l'anno scolastico.
- Garantisce che il programma sia attuato in modo coerente con le linee guida stabilite.

- **Fornisce supporto tecnico e consulenza al Dirigente scolastico e agli altri organi della scuola su questioni amministrative, contabili e gestionali.**
- È un punto di riferimento per il personale e per gli utenti della scuola.
- **Cura le comunicazioni ufficiali della scuola e mantiene i rapporti con gli enti esterni**, come l'Ufficio Scolastico Regionale, gli enti locali e le altre istituzioni.
- Assicura che tutte le comunicazioni siano gestite in modo tempestivo ed efficace.

Il DSGA partecipa a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare le proprie competenze e per adeguarsi alle normative in continua evoluzione.

Ufficio protocollo

Cura, sia in entrata che in uscita, la posta cartacea, la PEO e la PEC; protocolla; assegna le pratiche tramite Segreteria Digitale.

Ufficio per la didattica

Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico; interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazioni ed informazioni.

Ufficio del Personale

Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online, pagelle online
- Modulistica da sito scolastico
- Bachecca on line

La scuola insegna a orientarsi nel labirinto delle sollecitazioni culturali, a distinguere ciò che nutre la crescita personale e il rispetto per sé e per gli altri. È il luogo in cui impariamo a riconoscere i nostri preziosi talenti, a coltivarli e a trasformarli in possibilità reali, costruendo passo dopo passo la persona che diventeremo. Proprio per questo, la scuola lascia un'impronta profonda anche negli studenti che sembrano più refrattari o distanti dallo studio, perché ogni esperienza educativa ha la forza di aprire spiragli, accendere curiosità e generare cambiamenti che maturano nel tempo.

